VINO AVVELENATO, «VINO A RISCHIO» E VINO ASSOLTO

ROMA — Continuano le indagini nel mondo del vino adulterato e no. Ieri il ministero dell'Agricoltura ha diffuso due elenchi. Il primo è relativo a ventitré aziende che erano state indicate tra quelle «a rischio» per la possibile presenza di metanolo nei loro vini. Sono state «assolte»: le analisi effettuate sulle partite di vino sequestrate hanno infatti dato esito negativo sulla presenza di metanolo in quantità superiore a quella consentita dalla legge.

Il secondo elenco comprende 12 aziende nei cui vini è stato trovato metanolo in quantità superiore al consentito; 30 aziende collegate alle indagini ma per le quali non si hanno ancora i risultati di laboratorio; 23 aziende per le quali appunto le partite di vino sequestrate non hanno denunciato metanolo in quantità illegale.

Il comunicato ribadisce che la comunicazione di tali nominativi non ha assolutamente lo scopo di indicare delle responsabilità, bensì solo di mettere sull'avviso la cittadinanza, per tutelarne, fino a completa cessazione del rischio, la salute e per evitare che l'azione criminosa produca, sia pure senza la volontà di ditte incolpevoli, ulteriori effetti lesivi.

● Secondo gruppo (ditte nel cui vino è stata riscontrata, nelle analisi, una quantità di alcool metilico superiore a quella consentita dalla legge):

1) Ditta G. C. Gerbi con sede ad Asti.
2) Vini Piave di Dal Bianco e C. con sede a Salgareda (Treviso).
3) Ditta Guagnino Barbera d'Asti.
4) Ditta Cichero e Figli, Madonnina di Castellazzo d'Orba (Alessandria).
5) Ditta Rocio con sede a Bagnasco (Cuneo).
6) Società S.I.V.P. di Strevi (Alessandria).
7) Ditta Ghio Antonio di Bosio (Alessandria).

● SEGUE A PAGINA 9

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 94

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 56.561 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 9 Aprile 1986

DERAGLIA IL ROMA-BRENNERO NEL BOLOGNESE, 42 FERITI

L'incidente verso le 23 e 30 provocato da uno smottamento? Tre vagoni nella scarpata, altri dieci escono dai binari

BOLOGNA — E' tornata la paura sui treni. A rievocare antichi fantasmi, terribili ore di stragi e di sangue sono stati due incidenti accaduti ieri, a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Il primo, nel pomeriggio, sull'espresso Roma-Torino, dove una carrozza si è incendiata. Il secondo, più grave, ieri notte presso Bologna: il Roma-Brennero è deragliato e in un primo tempo si è temuto il disastro.

Dopo le prime, confuse notizie (che avanzavano l'ipotesi di un attentato e parlavano di morti) la vicenda si è però chiarita: il bilancio che ora ne traccia «Bologna soccorso» parla di 42 feriti, ricoverati in diversi ospedali. La prognosi varia dai 3 ai 40 giorni. Un'altra decina di persone sono state medicate al pronto soccorso e immediatamente dimesse.

Il deragliamento è avvenuto poco dopo le 23 (per l'esattezza alle 23,35). A uscire dai binari è stato — come s'è detto — l'espresso «288» Roma-Brennero «Brennero Express» tra le stazioni di Bolognina e Camposanto, al confine tra le province di Bologna, Modena e Ferrara, sulla linea Bologna-Verona.

Il treno, composto da quattordici vetture oltre alla locomotiva, viaggiava pressochè in orario; l'incidente è avvenuto in aperta campagna, tra Bolognina, frazione di Crevalcore, e Camposanto, appena oltre il fiume Panaro.

Dieci vetture sono finite fuori dai binari, tre si sono rovesciate in una scarpata sottostante, una ventina di metri dal terrapieno. La causa più probabile è uno smottamento, dovuto forse alle piogge torrenziali, che hanno provocato il cedimento dell'arcata di un ponticello su un canale di bonifica.

Ma non si può ancora escludere con certezza l'ipotesi dell'attentato: il macchinista, infatti, ha dichiarato di aver sentito «*un forte botto*» prima del deragliamento. C'è però da ricordare che in quel momento sulla zona imperversava un furioso acquazzone, accompagnato da tuoni e fulmini.

Appena giunta la notizia del deragliamento, sul posto si sono recate pattuglie di polizia e carabinieri e squadre di vigili del fuoco da Bologna, Modena e dai distaccamenti più vicini.

I vigili del fuoco sono riusciti ad arrivare con difficoltà sul luogo dell'incidente. I mezzi, infatti, sono stati bloccati a circa un chilometro di distanza e i soccorritori hanno dovuto raggiungere a piedi il convoglio, compiendo un'estenuante marcia nel fango. Per accogliere gli eventuali feriti era stato avvertito il pronto soccorso dell'ospedale di San Giovanni in Persiceto.

Racconta un infermiere professionale di «Bologna soccorso» che è stato tra i primi a intervenire: «*Appena abbiamo avuto notizia siamo partiti con i nostri mezzi, ognuno in tutto, tra ambulanze e fuoristrada. Sul posto abbiamo trovato carabinieri, polizia ferroviaria e vigili del fuoco. E' stata un'impresa, perchè l'incidente è avvenuto in una località tra due stazioncine senza collegamenti. Solo una strada bianca, e per di più con gravi difficoltà di movimento a causa del pantano provocato dalla pioggia*».

Intanto, il traffico ferroviario è stato dirottato sulla Verona-Padova-Bologna; la linea, nel tratto in cui è avvenuto l'incidente, è a binario semplice.

Funzionari del ministero della protezione civile si sono messi in contatto con il compartimento ferrovie dello stato di Bologna, ma il loro intervento non è stato ritenuto necessario. Sul posto si sono recati anche il questore e il prefetto di Bologna.

I feriti sono stati smistati negli ospedali della zona, così suddivisi secondo i dati aggiornati forniti da «Bologna soccorso», che coordina le ambulanze di Bologna e Modena: sedici a Crevalcuore, nove al Policlinico di Modena, sei a San Giovanni in Persiceto, due a Mirandola, due all'ortopedico Rizzoli di Bologna, una a Concordia, quattordici a San Felice sul Panaro, una decina a Crevalcore, due a San Giovanni in Persiceto. Nessuno di essi è in condizioni particolarmente gravi.

In condizioni preoccupanti è Agostino Gussio, ricoverato al neurochirurgico di Modena per trauma cranico. All'ospedale di Crevalcuore si trovano Rosanna Fantin, con prognosi di trenta giorni, Luisa Manca Stoppa, venticinque giorni, Curzio Di Marcantonio, quindici giorni. Per la maggior parte dei feriti la prognosi varia tra i tre e i dieci giorni: tra costoro anche una bambina di due anni, Patrizia Silvestri, che se la caverà in tre giorni.

Parecchi gli stranieri tra i ricoverati: infatti molti stavano rientrando al paese d'origine. Quattro diessi sono austriaci, ma vi sono anche tedeschi e svedesi.

Tra i sei feriti ricoverati a Persiceto sono stati registrati con questi nomi: Claudio Socci, 30 anni, di Roma, e Mona Lile Karlstrom, 25 anni, di nazionalità svedese.

Causa probabile dell'incidente come si è detto lo smottamento della massicciata o il crollo dell'arcata di un ponticello sopra un canale di bonifica; gli accertamenti sono proseguiti tutta la notte e sono ancora in corso. Ma finora non sono state trovate tracce che possano avvalorare le varie ipotesi.

Squadre di operai sono all'opera per ripristinare al più presto il traffico sulla linea.

Al momento dell'incidente il convoglio viaggiava presumibilmente a circa 120 chilometri orari. Nella notte i passeggeri illesi sono stati fatti giungere alla stazione Centrale di Bologna. Di qui sono stati messi nelle condizioni di poter giungere a destinazione.

ULTIMA ORA

NEGLI OSPEDALI

Ecco un primo elenco dei ricoverati nei vari ospedali:

● a Mirandola (Modena): Vincenzo cosentino, 19 anni, di Roma, trauma cranico contusivo, prognosi 10 giorni. Enrico Morelli 20 anni, di Fermo (Ascoli Picano), trauma cranico contusivo e lesioni guaribili in 20 giorni.

● a Concordia (Modena): Roberto MOschetti, 21 anni, con sospetta frattura al piede destro.

● a Crevalcore (Bologna): Giovanni Malabarba, 21 anni, militare di leva presso la scuola artiglieria di Bracciano, 10 giorni; Enzo Di Marcantonio, 50 anni, 15 giorni; Elso Pacho, 47 anni, tedesco, 8 giorni; Gianni Perucca0, 38 anni, 7 giorni; Patrizia Silvestri, 3 anni, tre giorni; Nicola Silvestri, 34 anni, 10 giorni; Patrizia Cipolla, 14 anni, 7 giorni; Ulrike Helzer, 21 anni, da Monaco, 6 giorni; Maurizio Anninaro, 21 anni, 10 giorni; Sabina Franciskj, 28 anni, tedesca.

● a San Giovanni in Persiceto (Bologna): Mandile Karlstron, 25 anni, di Stoccolma, politrauma, 40 giorni; Claudio Socci, 30 anni, di Roma, contusioni varie, 8 giorni.

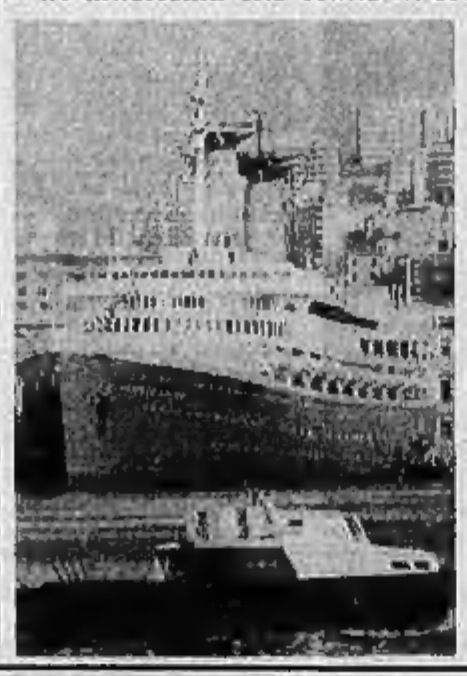
DOLLARO SCENDE SOTTO 1600 LIRE

ROMA — Dollaro in ribasso in apertura dei mercati valutari in Italia, la moneta statunitense è stata indicata intorno alle 1595/1596 lire contro le 1607,85 lire della quotazione di ieri. L'oro ha aperto a 338,60-340,10 dollari a Londra, in rialzo di circa due dollari.

Mercato ancora abbastanza debole ma discretamente attivo in Borsa a Torino. Alcuni prezzi di metà mattinata: Buton 8190; Briochi 1210; Perugina 2025; Cir 13.050; Fiorex 1550; Perugina risp. 2010; Cir risp. 12.450; Buitoni 6235; Buitoni risp. 5410; Mittel 3690; Cir risp. non convertibile 7200; Pacchetti 331; Reina 15.100; Reina risp. 14.850; Iti priv. 24.700; Sem 2295; Pirelli S.p.A. 5000; Sam risp. 2150; Terme Acqui 4970; Pirelli risp. 5499; Alivar 10.100. Altri prezzi: Bas 48.900; Olivetti 18.000; Generali 123.500; Gemina 2880; Bai 47.000; Fiat 11.100; Fiat priv. 9400; Toro priv. 30.600; Sme 2330.

«STRESS DA LAURO» CHIEDONO 100 MILIARDI

Due americani che erano in crociera sulla nave sequestrata



NEWARK (Usa) — Una coppia di cittadini americani, Mildred e Frank Hodes, si è rivolta alla magistratura statunitense accusando i proprietari e i gestori del transatlantico italiano «*Achille Lauro*» di negligenza e chiedendo 68,5 milioni di dollari (oltre 100 miliardi di lire) come risarcimento danni.

I due coniugi statunitensi si trovavano a bordo della nave-crociera nel Mediterraneo quando si verificò l'episodio del sequestro da parte dei terroristi palestinesi nell'autunno scorso.

I due Hodes affermano nel loro esposto che gli operatori e i proprietari della nave si resero colpevoli di grave negligenza nella protezione dei passeggeri, in particolare di quelli che avevano nazionalità americana, i quali «*sono obiettivi preferenziali dei terroristi, in special modo di quelli arabi, in aree come il Mediterraneo*».

Frank Hodes non si trovava a bordo durante le ore del sequestro, essendo sceso a terra per una visita alle piramidi. La moglie, invece, era rimasta a bordo perché colpita da dolori addominali.

A causa del sequestro, dicono i due Hodes, subirono un intenso stress emotivo e fisico. Nello specifico, i due coniugi chiedono cinque milioni di dollari per la donna, 1,5 milioni di dollari per l'uomo e dieci milioni di dollari da ciascun elemento citato per ciascuno dei ricorrenti.

OCCHI SU FIRENZE COME CAMBIA IL PCI?

Intervista al politologo Giuseppe Tamburrano

Con la relazione del segretario Alessandro Natta si è aperto questa mattina a Firenze il 17° Congresso nazionale del partito comunista. Presenti al Palasport, oltre ai delegati del partito, alle delegazioni ospiti e ai giornalisti, molti politologi.

A Giuseppe Tamburrano, presidente della Fondazione Nenni, abbiamo rivolto alcune domande.

Che cosa si aspettano i comunisti dal congresso?

«*I comunisti sicuramente sperano che con questo congresso il pci diventi al cento per cento un partito della sinistra europea*».

E i non comunisti?

«*Lo stesso. Sperano in un pci affidabile, dell'Occidente. I non comunisti "ostili", invece, penso sperino che il partito comunista confermi di essere comunista. Non credono nella possibilità di una sua trasformazione profonda e vogliono sentire riconfermate le solite tesi, quelle che permettono di attaccarlo*».

E che cosa succederà?

«*Succederà che il pci sarà un po' meno comunista, meno centralista, più democratico. Al congresso il partito comunista ribadirà una propria posizione autonoma rispetto all'Unione Sovietica, confermerà di sentirsi parte integrante della sinistra europea, affermerà di puntare sui valori della democrazia*».

In realtà è così?

«*Il cammino è lento ma si sta muovendo su questa strada*».

Non ci saranno quindi grandi contrasti?

«*Non credo che ci sarà un vero scontro. Per lo meno non nel congresso. Se si fosse voluto questo, si sarebbe fatto nei precongressi o nel comitato centrale. All'interno del pci ci sono due anime: quella più tradizionale, antiamericana, e quella più prudente, consapevole che l'Italia è strettamente legata alla realtà occidentale.*

«*Ma questi due aspetti non sono ancora a livello di schieramenti, di ideologie contrite*».

Molti dicono che il pci è in declino. Lei è d'accordo?

«*C'è una doppia realtà nel partito. Una realtà "comunista", con le sue evoluzioni e i suoi declini, e una realtà, più nuova, fatta di proteste, di insofferenza, di opposizione sociale e civile. La prima è in declino. Cioè è in crisi l'identità comunista, dovuta soprattutto al fatto che il modello sovietico è inaffidabile*».

Dunque la gente non si fida di questo pci...

«*Il partito comunista italiano è quello che ha più cambiato l'originario modello marxista-leninista, ma in realtà nessuno sa che cosa potrebbe fare il pci se arrivasse al governo. Qualcuno pensa che conserverebbe quell'aspetto più moderato e prudente che pure ora lo distingue; altri invece pensano che se avesse il potere tutto intero cambierebbe radicalmente, con conseguenze imprevedibili*».

A che cosa è dovuta questa ambiguità?

«*L'ambiguità si dimostra soprattutto nei fatti internazionali. Molti comunisti, più che filosovietici, sono antiamericani: sono allora che nelle vicende internazionali più per antiamericanismo che per altro, il pci si trova inevitabilmente di fianco alle posizioni sovietiche. E' questo che spaventa la gente*».

«*Per quanto riguarda poi il fatto che il pci possa andare al governo in tempi brevi, direi che in Italia mancano le condizioni politiche e costituzionali per una vera alternanza, come succede invece in altri Paesi. Per ora l'unica forma politica possibile è quella dell'attuale coalizione*».

Tiziana Longo

A PAGINA 9

● «Dimenticare Berlinguer...»

● Intervista al politologo Fisichella

PRESTITI
SENZA TANTE STORIE
Da 1 a 100 milioni
(con rimborsi da 1 a 10 anni)
a: DIPENDENTI ● ARTIGIANI ● COMMERCIANTI ● AZIENDE ● PROFESSIONISTI
Esempio: 20 milioni sono rimborsabili:

N. rate	Importo rata	Totale restituito
12	L. 1.950.000	L. 23.760.000
18	L. 1.400.000	L. 25.200.000
24	L. 1.170.000	L. 28.080.000
ecc. ecc... fino a 10 anni!		

MULTIFIN S.p.A.
TORINO - Via Tripoli 106 - Tel. 011 353.674 - 329.0310 - Parcheggio - Mezzi pubblici: 5 - 10 - 12 - 17 - 55 - gt.
CARMAGNOLA - Via Donizetti 62 - Tel. 011 971.1777 - 977.1565.
CUNEO - Corso Giolitti 29 - Tel. 0171 66.471.
Ricerchiamo: AGENTI, BROKERS e COLLABORATORI

ALLARME PER ACQUEDOTTO A CASTEGGIO

PAVIA — Casteggio nell'Oltrepò come Cassio? Otto analisi condotte ad intervalli di pochi giorni non sono bastate a chiarire i dubbi: l'acquedotto di Casteggio, grosso centro dell'Oltrepò è inquinato oppure no? Il ritrovamento di cloruri e di idrocarburi ha convinto l'amministrazione comunale a sollecitare questa volta presso l'Università di Pavia altre analisi rigorosissime, ma nel frattempo si profila l'imminente chiusura dei pozzi sigillati all'acquedotto. Il blocco dell'acquedotto potrebbe provocare la sospensione dei rifornimenti idrici a Casteggio. In Comune si sta valutando come evitare i disagi relativi al blocco idrico.

Per procedere in questa direzione è stata indicata un'alternativa possibile con la creazione di un consorzio con i Comuni limitrofi interessati.

Amedeo Lagaro

Assalito ieri un ufficio in via Sacchi, pochi milioni di bottino

NOVE SEQUESTRATI, QUARTO D'ORA DI TERRORE «FUORI TUTTO O VI AMMAZZIAMO»

L'ufficio di amministrazione aziendale al civico 38. In tre, i rapinatori hanno prelevato un milione dalla cassa e fatto razzia di orologi e collane fra i presenti. Poi hanno chiuso tutti in bagno e se ne sono andati

«*Fuori tutto quello che avete di valore, o vi ammazziamo*», urlava il più duro dei tre rapinatori che ieri, nel primo pomeriggio, hanno assaltato un ufficio di consulenza e amministrazione aziendale, in via Sacchi 38, portandosi via un milione in contanti e tutto l'oro che hanno potuto arraffare, bloccando nove persone sotto la minaccia delle armi.

Ovviamente, stimare con esattezza l'ammontare del valore di orologi e collane consegnate al terzetto non è stato possibile, ma, tutto sommato, considerando la brutale dinamica della rapina, si può concludere che il bottino è stato piuttosto magro.

Vittime del quarto d'ora di terrore sono stati il titolare dello Studio Passantino, il signor Vincenzo Passantino, di 72 anni, residente in corso Bramante 76, la nuora Maria Carla Ravasio, di 41 anni, i quattro impiegati Flavia Mollo Pradel, di 34 anni; Simonetta Losano, della stessa età della collega; Renata Bianco, di 21 anni, e Luigi Luison, di 20 anni. Erano presenti in quel momento nell'ufficio anche un giovane cliente, Paolo Bosato, di 25 anni, e due sorelle della signora Ravasio. E anche queste tre persone sono state «ripulite» di ogni avere.

Forse i rapinatori — un uomo sui 45 anni e due più giovani, sulla trentina, tutti armati e a viso scoperto — cercavano una cassaforte o per lo meno credevano che il titolare dello studio conservasse in ufficio rilevanti somme in contanti. Sono stati «costretti» ad accontentarsi del contenuto dei portafogli e dei monili a portata di mano.

Erano le 14,30 quando i tre hanno fatto irruzione nello studio, intimando alle prime persone incontrate nella loro strada di gettarsi a terra e di eseguire senza fiatare i loro ordini. Una volta ristrellate le nove persone nelle sei stanze che compongono lo Studio Passantino, i rapinatori hanno raccolto con meticolosità il denaro e gli oggetti di valore e se ne sono andati, non senza aver prima chiuso nel bagno i nove malcapitati.

Dopo la scelta del presidente De Maria completata la «rosa» dei nuovi dirigenti

ASCOM, ELETTI LA GIUNTA E I VICEPRESIDENTI

Per la prima volta divisione tra cariche torinesi e regionali. Nessun contrasto

Dopo l'elezione alla presidenza del torinese Giuseppe De Maria, ieri sera l'Ascom ha nominato i nuovi membri incaricati di guidarla su scala regionale e provinciale. Le nomine sono state effettuate nel corso di una lunga riunione avvoltasi, come precisano oggi i rappresentanti dell'Associazione, «*sotto il segno di una concreta e condivisa unificazione, con una lunga serie di interventi e una copiosa possibilità di scelta allargata a numerose candidature*».

Sembrano così superati all'interno dell'Ascom, «*grazie all'equilibrio dei risultati*», i contrasti e le tensioni che erano seguiti alle dimissioni dell'ex presidente Orandla e al conseguente azzeramento di tutte le cariche al suo ruolo collegate.

Ed ecco l'elenco dei nuovi membri che faranno parte della vicepresidenza. Vi rientrano: Giovanni Vinardi, responsabile del settore calzature; Ottavio Quala, presidente del settore all'ingrosso dell'ortofrutta; Ernesto Monsalerno, presidente dell'associazione droglieri, vicepresidente della Fida nazionale ed esponente del gruppo commerciale d'acquisto Cast-Codé.

Sono stati invece eletti per la giunta: Giorgio Martinetto, presidente dell'Ascom di Ciriè; Nino Orlando che dirige l'associazione piemontese degli orafi; Francesco Drovetti in rappresentanza del settore ferramenta; Giuseppe Giurato che è il portavoce dei venditori ambulanti; Franco Stroppiana, presidente dell'Ascom di Chieri; Giorgio Gatti per i grossisti di prodotti petroliferi; Gianfranco Comolli presidente del sindacato mobilieri; Sergio Demo, presidente della categoria macellai; Giancarlo Quaranta, portavoce dei dettaglianti di prodotti caseari; Giuseppe Negro, presidente dei grossisti tessili; Franco Orecchia per il settore tessuti e confezioni.

Per la prima volta, inoltre, nell'Ascom di via Maria è stata effettuata una netta suddivisione tra le cariche riservate alla sfera torinese e quelle a raggio regionale. Di conseguenza, a ricoprire il ruolo di presidente dell'Unione Regionale Commercianti è stato chiamato l'insegnante Cesarino Fissore, impegnato ad Alessandria come cartolibraio, mentre ad occuparsi del settore previdenziale sarà d'ora in poi il commendatore Giovanni Pozzi, di Biella.

L'obiettivo, evidente, sta «*in una maggior razionalità di impostazione abbinata ad una nuova dinamica di interventi, in grado di affrontare i profondi processi di trasformazione che interessano in questi anni l'intero settore della distribuzione*».

Confermata invece la regola che vuole il presidente dell'Associazione torinese collegata alla Confcommercio responsabile anche dell'Ascom, l'istituto di via Lamarmora specializzato in pianificazione, formazione e consulenze commerciali.

A tale riguardo, l'assemblea di ieri sera ha decretato di affidare la carica al neopresidente Giuseppe De Maria, presidente della Federfiori e segretario della Federazione dei fioristi europei.

Ne ha parlato Porcellana in Consiglio comunale: entro l'anno il via al progetto?

PALAZZO DEGLI STEMMI CITTADELLA CULTURALE

Ospiterà il museo del cinema e della radio, e spazi per gli studenti

Il Palazzo degli Stemmi diventerà una cittadella culturale. Forse già entro l'anno si potrà dare il via al progetto. Ne ha parlato il prosindaco Giovanni Porcellana, assessore ai Lavori Pubblici, nell'ultima seduta del Consiglio comunale in seguito a un'interpellanza sull'edilizia universitaria presentata dal gruppo pci.

L'edificio, una volta ristrutturato, di via Po ospiterà le sedi del Museo del Cinema (che potrebbe avvalersi anche del vicino cinema Massimo) e, forse, del Museo della Radio. Una parte dello stabile sarà riservato ai giovani. Avrà circa 2500 metri quadrati per attività richieste dagli universitari. Lì gli studenti potranno incontrarsi, studiare, fare ricerche, svolgere dibattiti. Anche il centro Cinema Giovani, con ogni probabilità, avrà una sistemazione definitiva nei locali ristrutturati.

I comunisti Alfieri, Carpanini, Conte, Gatti e Vindigni hanno criticato la scelta della maggioranza di aver abbandonato la realizzazione del centro Aldo Moro sul piazzale antistante Palazzo Nuovo.

E dell'Aldo Moro si parla oggi, a Palazzo Civico, in un incontro tra il Rettore Mario Umberto Dianzani, il sindaco Cardetti, gli assessori Dondona (urbanistica) e Porcellana. Andrà all'Università? Si faranno aule, biblioteche e parcheggi? Il consiglio di circoscrizione ha votato, alcune settimane fa, un ordine del giorno in cui si chiedeva di utilizzare quell'area per risolvere i problemi di parcheggio della zona realizzando tre piani (due sotterranei) di posteggi.

Altri argomenti all'attenzione degli amministratori civici. Lo stadio: la giunta nella riunione di ieri ha fatto un altro passo avanti verso la delibera per il nuovo impianto, mentre oggi, alle 17,30, presso il municipio, il «comitato per il no» ha previsto un incontro pubblico con l'ingegner Bizzarri e l'architetto Cerino protagonisti della ristrutturazione del Comunale.

I dc Chiavarino e Vernero, che, in seguito a un incidente in cui avevano perso la vita due persone, avevano segnalato la pericolosità del sottopasso del Lingotto, hanno ricevuto risposta dall'assessore alla viabilità, e vicesindaco, Ravaioli. Nel sottopasso saranno sistemate strisce di bianco intervallate a distanza decrescente (come sono presenti in via Pietro Cossa) per costringere gli automobilisti a rispettare i limiti di velocità.

Sotto inchiesta i componenti della Commissione sanità e assistenza del '75

MANDATI DI COMPARIZIONE PER VILLA IDA FIDUCIA DELLA REGIONE NEI CONSIGLIERI

La notizia dei mandati di comparizione degli ex-componenti della commissione sanità del Consiglio per «Villa Ida» era piombata come un fulmine a ciel sereno a mezzogiorno di venerdì scorso. Da allora ne hanno parlato tutti. Così, ieri mattina, quando nell'aula azzurra di palazzo Lascaris si sono accese le luci del «parlamentino» Laura Marchiaro, vicepresidente pci non ha preso posto al tavolo della presidenza. Come i consiglieri Anna Maria Ariotti (indipendente pci), Anna Maria Viotti, democristiana, Elio Enrietti, socialista, Marco Rocci, Albertina Soldano, dc, Giovanni Ferrero, pci, che oggi non siedono più in Regione o perché in pensione o per aver accettato altri incarichi aveva ricevuto il mandato di comparizione. E subito aveva comunicato la disponibilità a lasciare l'incarico «ma con rammarico ritenendo di aver adempiuto in questi anni ai compiti del mio ufficio con dignità e correttezza».

In mattinata dopo una riunione col segretari provinciale e regionale del pci i consiglieri comunisti hanno espresso a Laura Marchiaro la loro piena fiducia.

E nessun esponente degli altri gruppi ha obiettato. Anzi, tutti hanno ricordato che la «commissione di quartiere» non ha avuto né poteva avere alcun ruolo nella fase di predisposizione del provvedimento» sotto inchiesta per la presunta truffa di Villa Ida. Quasi tutti i politici hanno evidenziato la necessità di una seria riflessione sul nostro modo d'essere come istituzione».

E' intervenuto quindi il presidente del Consiglio Aldo Viglione. E immediatamente dopo, Laura Marchiaro, visibilmente commossa ha ripreso il suo posto ai banco della presidenza.

DA:
comoselezione
OGNI ACQUISTO UN AFFARE
LE PIÙ BELLE FANTASIE DEL MONDO
UN INCREDIBILE ASSORTIMENTO DI TESSUTI D'ARREDAMENTO NAZIONALI, SVEDESI, INGLESI E FRANCESI.
coperte, piumini d'oca, mezzeri genovesi, lini, tendaggi, tele unite in tutti i colori, cinz, spugne.
VASTO ASSORTIMENTO
PREZZI INCREDIBILI
comoselezione
via MONTE DI PIETA' 21
DI FRONTE ISTITUTO SAN PAOLO
TORINO

Petroli: Mantovani, presidente della Sampdoria, interrogato 4 ore

UN MILIARDO PER UNA RAFFINERIA CHIUSA

Subito dopo il suo ingresso alla Sipca, arrivò la Finanza

L'interrogatorio di Paolo Mantovani, armatore, petroliere, presidente della Sampdoria, imputato di rango al maxiprocesso sulle frodi petrolifere, si è svolto in una maniera singolare. Al termine, dopo quattro ore, molti dei presenti si chiedono: «Ma perché è finito sul banco degli imputati?». I difensori, De Andrè, Meneghini e Chiusano, gongolano. Il «presidente», così lo chiamano, come se l'unica cosa che conti per lui sia la presidenza della squadra di calcio genovese, tira il fiato, beve un bicchiere di acqua minerale che gli porge il fido autista e si rivolge sorridente ai giornalisti: «Ma volete farmi qualche domanda».

Obiettiamo che ha già subito un processo e non intendiamo sottoporlo ad un secondo, perché dopo quell'interrogatorio bisognerebbe ricominciare daccapo. Non riusciamo a tacere solo una domanda: «Quando lei è entrato alla Sipca di Bruino (la raffineria di Massoli al centro del traffico illecito) non sapeva che quell'azienda faceva contrabbando?».

«Certamente no — risponde Mantovani — altrimenti non avrei investito in quell'operazione un miliardo». Aveva appena sborsato quella cifra per entrare come socio

Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria, in tribunale

quando la guardia di Finanza (siamo nel '79) aveva messo i sigilli agli impianti per porre fine al contrabbando.

Eppure, nel dicembre del '76 tutti i dirigenti della Sipca erano finiti in carcere, arrestati su mandato di cattura del giudice istruttore Pier Giorgio Ossoz, nelle mani del quale era finita un'inchiesta che era rimasta, per anni, a sonnecchiare nei cassetti degli inquirenti. Nel '77 erano stati tutti rinviati a giudizio ed il processo era tornato a dormire fino all'81, quando la diga di protezione dei petrolieri era franata sotto i colpi di un manipolo di giudici.

Paolo Mantovani, però, dice che non ne sapeva nulla ed ha raccontato la storia di come è entrato nel campo petrolifero e di come è diventato solo ignaro di contrabbandieri come Bruno Musselli che era anche proprietario della Sipca.

Tutto comincia nel settembre '78: al presidente della Sampdoria regalano un quarto delle quote di una società, la «Panieli», di Lorenzo Noli e Mario Contini, che commercia prodotti petroliferi su scala internazionale. «Mi regalarono il 25 per cento delle quote — ha detto Mantovani ai giudici — in cambio della mia esperienza marittima. La Pontoil era allora l'unica ditta commerciale al mondo che avesse ottenuto un contratto direttamente con un paese produttore, il Kuwait. Bruno Musselli ci propose l'acquisto di una raffineria ed accogliemmo l'idea con entusiasmo perché l'emirato avrebbe ceduto più volentieri le forniture di greggio ad un cliente che fosse stato anche proprietario di raffineria».

Nel giugno del '77 Noli, Contini, Mantovani e Musselli acquistano, dalla Total, la raffineria di Mantova che ribattezzano Icip. La casa petrolifera francese è la prima a disimpegnarsi dall'Italia dove il mercato è regolato da prezzi politici e dove le protezioni che favoriscono il contrabbando cominciano a sfilacciarsi. Nonostante il precoce disimpegno i dirigenti della raffineria riceveranno comunicazioni giudiziarie qualche anno più tardi.

La «Icip», che come ha spiegato Mantovani, aveva lavoro garantito e non aveva nessuna necessità di ricorrere alla «cresta» del contrabbando, ha dato o ricevuto forniture illecite ed era collegata alla Sipca di Bruino. Tra dieci giorni sarà messo a confronto con Musselli e potrebbero emergere fatti nuovi.

STAMPA SERA

Michele Tono direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Colaiacomo di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alberto Ferraro (presidente), Luigi Cenerini, Giovanni Perodollo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 968 DEL 13-12-1963

Pubblicità
PK publikompass spa

Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 9/10 - Tel. (02) 85.991
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 66.211
Filiali ALBA, c. M. Coppino, 8 - Tel. 36.117 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.543 ● AOSTA, v. E. de Maistre, 10 - Tel. 45.901 ● ANCONA, v le Bianca, 40/a - Tel. 61.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 26 - Tel. 32.292 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.780 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 229.826 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 32 - Tel. 321.321 ● CATANZARO, via M. Greco, 180 - Tel. 44.028 ● COSENZA, c.so Italia, 190 - Tel. 21.438 ● CUNEO, v. XX Settembre, 30 - Tel. 50.833 ● FIRENZE, via Gramsci, 56 - Tel. 37.44 ● FURENZE, viale Matteotti, 54 - Tel. 661.182 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541.366 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.828 ● MESSINA, Galleria Unità V.le S. Martino - tel. 89.30.880 ● MODENA, via Rismondo, 2 - Tel. 316.543 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 7 - Tel. 775.224 ● PALERMO, via Marchese Ugo, 135 - Tel. 324.926 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.647 ● REGGIO CALABRIA, Tel. Pamela, 13 - Tel. 57.181 ● REGGIO EMILIA, via Dell'Abbadessa, 4 - Tel. 41.648 ● ROMA, via Guerre Fantane, 10 - Tel. 47.56.804 ● SANREMO, via Gioberti, 47 - Tel. 884.946 ● SASSARI, via Porcellana, 6 - Tel. 275.436 ● SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 36.218 ● VERCELLI, v. Foa, 63 - Tel. 60.436

Presentato alla Campus da Orengo e Colombo il libro di Sandra Rebershak

«IL PENSIERO DOMINANTE» DI BICE MEZZA TORINESE E MEZZA PARIGINA

Una vecchia storia cara a J. L. Borges racconta d'un saggio cinese che, dopo aver sognato una farfalla, al risveglio non seppe dire se fosse lui ad aver sognato d'essere appunto una farfalla, o non invece una farfalla che stava sognando ora di essere un uomo.

Dello stesso tipo, come irradiato da uno specchio, è il «sogno» che Sandra Rebershak sembra fare alla fine del suo primo libro, «Il pensiero dominante», edito da Bompiani e da pochi giorni in edicola.

In esso ciò che viene narrato è — come spiega ancora l'autrice — una «biografia immaginaria della protagonista, Bice, attraverso una serie di racconti che alla fine si compongono in un romanzo», quasi un'«educazione sentimentale» alla maniera ottocentesca.

Ma quella che si dipana a Parigi, all'ombra del Beaubourg, è più un'«educazione della scrittore».

Il romanzo termina infatti con Bice che dopo aver stracciato un dattiloscritto prende dal cassetto un fascio di fogli e comincia a scrivere.

«Il pensiero dominante» è stato presentato ieri alla libreria Campus da Furio Colombo e Nico Orengo, davanti a un pubblico assai fitto e incuriosito per la prima prova narrativa di un'autrice ben nota a Torino per aver collaborato a giornali e riviste anni fa.

Proprio a questa attività abbandonata forse controvoglia Sandra Rebershak ha fatto risalire la prima scintilla del romanzo. «Ho dovuto smettere di scrivere articoli, ma mi è restata la voglia di narrare delle cose. Piano piano, sono nati i racconti di Bice, che poi ho riorganizzato trasformandoli in questo libro».

E il libro, come ha osservato Nico Orengo, trova proprio nel paesaggio di Parigi le strutture su cui costruirsi.

Il Beaubourg, ad esempio, diventa una metafora del romanzo stesso. Furio Colombo ha invece cercato di spiegare come nel romanzo si esplori uno «spazio interiore» che non è però quello «spirituale», ma ricorda semmai qualcosa del processo ontico, «esplora la vita dal lato della fodera».

E' quella «fodera», allora, quella sorta di rovescio dell'esperienza, la stessa del sogno del saggio cinese, la stessa che costruisce il personaggio principale, Bice, e la sua storia, oltre a al di là dei suoi comportamenti pubblici, «dichiarati», visibili.

m. bau.

A Carema, intanto, sgomberate 200 persone per la frana

PO A LIVELLI DI GUARDIA MA LA PIOGGIA FORSE CESSERA'

La violenta ondata di maltempo sul Piemonte che ha causato allagamenti e disagi per il traffico dovrebbe migliorare sensibilmente nelle prossime ore. Almeno queste sono le previsioni — con i dovuti scongiuri — che vengono annunciate dall'ufficio meteorologico di Caselle. Dunque ancora tempo perturbato con qualche schiarita da giovedì. E se le precipitazioni temporalesche non saranno più continue (ha piovuto senza tregua da domenica a martedì notte) l'emergenza per vigili urbani e vigili del fuoco potrebbe rientrare in serata.

Questa la situazione: fiumi e torrenti sono in piena. Il Po è uscito dal suo letto al Murazzi e alcune auto parcheggiate in riva al fiume sono rimaste intrappolate dalla massa di fango che ha invaso la sede stradale. Il corso d'acqua è ancora ai livelli di guardia per quanto riguarda il Borgo Medievale mentre alcuni imbarcaderi hanno avuto i depositi allagati. Si vigila anche sui livelli di sicurezza della Dora mentre per la Stura non si nutrono eccessive preoccupazioni. Si segnalano diversi sospetti di frane. Oltre a Carema, al confine con la Valle d'Aosta dove ieri si è sfiorata la tragedia, vi è ora pericolo di smottamenti anche a Superga. E' nevicato fino a stamane a Bardonecchia e Sestriere e oltre i 1500 metri di quota. Si transita con le catene a Bardonecchia e in alta Valle Orco. La statale 460 che collega Torino a Ceresole Reale è stata chiusa più volte all'altezza di Noasca. Una frana è già stata sgomberata dai mezzi dell'Anas, ma c'è il pericolo di nuove slavine. Anche se per un giorno solo, Ceresole Reale è rimasta isolata; è la terza volta nell'anno. Comunque se Giove Pluvio nelle prossime ore non scatenerà ulteriormente le sue ire anche questa situazione di preallarme dovrebbe rientrare.

La situazione più preoccupante rimane quella di Carema dove 200 persone sono state fatte evacuare dalle case. La borgata Rovine è stata quella più esposta al pericolo mortale. Ieri verso le 16,30 una massa enorme di terriccio si è fermata a soli dieci metri da tre case della borgata. La frana si è divisa in due tronconi: un masso ha divelto un cavo della media tensione, cambiando traiettoria e rotolando in prossimità dell'abitato. Nelle tre abitazioni in quel momento c'era tutta la famiglia di Antonio Iachi, dodici persone in tutto. I detriti hanno raggiunto la Renault del figlio Ezio, sfondando il tetto.

La frana ha provocato tagenti danni alle viti che producono il rinomato Carema. Sono state proprio le caratteristiche tipiche che popolano la collina a far da freno e ad evitare la tragedia. Gli amministratori, dopo una riunione con carabinieri e vigili del fuoco, hanno deciso di evacuare le case.

Il Po, gonfio di pioggia, ha raggiunto i livelli di guardia

Molti degli sfollati hanno trovato ospitalità presso parenti ed amici. Una quarantina invece ha pernottato presso la Casa della Musica, un centro d'incontro che viene utilizzato dal Comune per varie iniziative. Un elicottero dei vigili del fuoco è volato in mattinata sulla zona della frana per controllare eventuali nuovi smottamenti e la reale consistenza del movimento franoso, e per segnalare se il pericolo continua o se è decisamente cessato. Se si avrà una risposta favorevole una parte degli abitanti di Carema potrà far rientro nelle proprie abitazioni in serata. I disagi maggiori li avranno gli abitanti della frazione Rovine: potrebbero passare anche tre o quattro giorni prima che per loro si preannunci un ritorno alla vita di tutti i giorni.

Iniziative dal 23 aprile al 4 maggio

«VIVA TORINO», LA CITTA' OLTRE IL SALONE

«*I saloni* vanno dove riescono meglio. *Ben vengano di conseguenza iniziative fresche e sane come questa*». E' lo sfogo di uno degli specialisti coinvolti nella nuova operazione di richiamo «*Viva Torino*», promossa dall'assessorato comunale al Turismo ed illustrata tra ieri e oggi (prima agli operatori e poi alla stampa) dall'assessore Matteoli, deciso a portare avanti un programma «*teso a migliorare l'immagine della città e del suo circondario, facendola conoscere soprattutto nei suoi aspetti e nelle sue potenzialità meno note*».

«*Viva Torino*», invito allargato ai turisti ed a quanti lavorano in settori interessati all'un'ospitalità sempre più qualificata e stimolante, è stato realizzato dall'agenzia pubblicitaria Centrouno con la collaborazione di Franco-Rosso e vivrà per ora in concomitanza con il Salone dell'Automobile, sorretto dalla speranza che i risultati ne consentano un ulteriore proseguimento.

Ha sottolineato Lorenzo Matteoli: «*Si tratta di un'operazione da non confondere con quelle intraprese da associazioni che condividono il nostro traguardo di fondo, organizzata in fretta ma non per questo frettolosa, cui enti e organizzazioni private sono invitati a collaborare con proprie iniziative. Le risorse presenti sono molte ma bisogna vengano fuse in una sinergia globale, indispensabile per il cambiamento di rotta che Torino aspetta da troppo tempo. Da parte nostra, intendiamo intanto far presente a chi arriverà dal 23 aprile al 4 maggio che qui troverà ad accoglierlo, con il Salone, l'intera città*».

Ed ecco le modalità concrete della campagna. Vi rientra un pieghevole d'informazione distribuito ai terminal Alitalia e Swissair in Francia e Svizzera, ai valichi, agli Enti turistici e presso gli alberghi torinesi, oltre ad un *kit* completo di guida, pianta storica e dei trasporti nonché un pass per iniziative agevolate effettuate in distribuzione, da questo fine settimana, presso l'aeroporto, Porta Nuova, agli imbocchi di Corso Giulio Cesare e corso Unità d'Italia, nelle agenzie Francorosso e poi al Salone.

Fulcro dell'iniziativa: tre carnets mirati a specifici campi di interesse dedicati rispettivamente allo shopping, a cultura e spettacolo e agriturismo. Costerà 82 mila lire oppure 38 mila se con albergo escluso quello dedicato alle compere, in cui rientrano: un pernottamento all'hotel Darsena sul Po oppure al Santa Vittoria di Alba, pranzo in una trattoria tipica, degustazione al caffè San Carlo, visita guidata alla città, credit-card per sconti presso i negozianti di via Roma, inviti al Balòn e al mercato della Crocetta, oppure altri negozi contrassegnati, *transport-pass* messo a disposizione dai TT.

Più caro ma anche più ambizioso, il carnet culturale (250 mila lire con albergo a quattro stelle, 186 mila per albergo a tre e 136 mila senza albergo), fornito tra l'altro, insieme all'utilissimo *transport-pass*, di seconda colazione al Cambio e cena a La Cloche, visite guidate a quattro musei e al centro storico, invito a mostre quali *Metropolis* ed *Herbaria*, una serata a scelta tra Alfieri, Carignano, Regio e Auditorium. Limpidezza e colori d'altri tempi, infine, per il carnet ispirato all'agriturismo e localizzato tra i dolcissimi panorami delle Langhe. Settantacinque mila per il prezzo comprensivo di albergo che scenderanno a 35 mila se si è disposti a farne a meno, per un'esplorazione guidata di Alba cui si aggiungono la visita al castello di Grinzane, uno spuntino langarolo, l'acquisto di prodotti tipici di cascina, un pranzo all'altezza della situazione più due altri itinerari a scelta appetibilissimi, come tutto il resto, anche per chi vive da sempre all'ombra della Mole.

Battesimo all'inaugurazione del Pageb

SI CHIAMA «GIANDOJADA» NUOVO DOLCE SUBALPINO

Torino ha un nuovo dolce: si chiama «*Giandojada*» ed è stato tenuto a battesimo ieri, nel corso della presentazione del *Pageb '86*, la seconda mostra della pasticceria, confetteria, gelateria, caffè-bar, che si svolgerà a Torino-Esposizioni dal 12 al 16 aprile. «*Un evento importante nel diario della tradizione dolciaria torinese e destinato a diventare, accanto al Gianduiotto, un nuovo simbolo di Torino*», ha osservato l'ingegner Carlo Bertolotti, amministratore delegato di TO-Expo.

Si tratta di un prodotto da forno — studiato per mesi dai maestri pasticcieri della nostra città e regolarmente brevettato — foggiato a cupola, che annovera fra i suoi ingredienti farina di granoturco, uova, zucchero e tre componenti tipiche della pasticceria torinese di quella: nocciole, cioccolato e cioccolato al gianduja.

Per Torino, che — con il *Pageb '86* — si appresta a diventare per cinque giorni «*capitale del dolce*», è un buon auspicio. Ne hanno parlato ieri, oltre a Bertolotti, anche Bruna Peyrano, membro del comitato promotore della mostra-laboratorio, il dottor Enrico Gennaro, direttore del Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi ed Emilia Chiriotti, direttore della rivista «*Pasticceria Agrimontana*» che organizza la «*Quarta Coppa Italiana della pasticceria confetteria*».

La manifestazione di Torino Esposizioni è unica in Italia nella sua formula di rassegna d'affari e di aggiornamento tecnico-didattico (non è aperta al pubblico, ma è riservata agli «*addetti ai lavori*»); è annunciata la presenza di operatori e specialisti, oltre che da ogni regione d'Italia (il Piemonte, e Torino in particolare, è considerati un autentico-caposcuola in fatto di pasticceria e cioccolato), anche da tutta Europa, dagli Usa e dal Giappone.

Oltre al settore espositivo vero e proprio, che raduna le «*firme*» più prestigiose dei vari settori produttivi, «*Pageb '86*» — che intende confermare la propria vocazione di «*officina del dolce*» in funzione didattica — allestirà sette laboratori, continuamente in funzione durante l'intero orario di apertura della rassegna, dedicati alla pasticceria artigianale, all'arte bianca, alla lavorazione dello zucchero e della confettura, ai gelati, al caffè e al bar, al pub-birreria, al confezionamento.

Il settore dolciario in Italia — hanno sottolineato gli organizzatori — è tra quelli economicamente più attivi e positivi. Vi operano 250 grandi aziende, più due-tre mila laboratori artigianali, con oltre 40 mila addetti (15 mila dei quali nel solo Piemonte) che, nel quadro dell'intera produzione settoriale, hanno realizzato circa 10.000 quintali di prodotto, per un fatturato che nel 1984 (non sono disponibili cifre più recenti) ha sfiorato i 5500 miliardi di lire. Anche il settore delle macchine per la produzione di cioccolato costituisce una voce di rilievo nel panorama economico, specie se si considera che oltre l'80 per cento della produzione è stato esportato nel 1985 (e per il 1986 è previsto un ulteriore incremento, in valore reale, del sei per cento).

Se l'inquilino non dichiara la volontà di restare nel locale

PER IL TRIBUNALE I CONTRATTI D'AFFITTO DEI NEGOZI NON PIU' RINNOVABILI AUTOMATICAMENTE

Una recente sentenza della seconda sezione civile della corte d'appello di Torino, composta dai magistrati Lacquaniti, Scapaticci e Converso, ha ribaltato l'orientamento fino a questo momento tenuto dai giudici su uno degli aspetti della proroga dei contratti di affitto per locali ad uso di attività commerciale o artigianale. La sentenza è stata emessa al termine di una causa civile promossa in appello dalla ditta «Vallero & c.», affittuaria di un locale e rappresentata dall'avvocato Francesco Caterina, e la ditta «Co.Indi.», proprietaria del locale e rappresentata dall'avvocato Valerio Pia.

La legge n. 118 del 3 aprile del 1985 stabilisce che alla scadenza del contratto il conduttore «*ha diritto*» al rinnovo, per sei anni, con un canone pesantemente rivalutato (e le conseguenze si scaricano inevitabilmente sull'indice inflattivo) sulla base delle variazioni accertate dall'Istat, calcolate sul primo affitto. Il proprietario da parte sua non può riavere i locali per fine locazione, ma soltanto nei casi stabiliti dalla legge, cioè ad esempio per opere di ristrutturazione. In questo caso però l'inquilino ha diritto al rimborso di diciotto mensilità, come compenso per l'avviamento commerciale. Sulla questione della costituzionalità o no della norma dovrà pronunciarsi tra breve la Corte Costituzionale, alla quale la Cassazione ha demandato il giudizio.

Con la nuova legge tuttavia si dava per pacifico che i contratti fossero rinnovati automaticamente indipendentemente dalla volontà dell'inquilino, che non poteva dunque decidere sulla convenienza o no della nuova condizione locativa: un assurdo giuridico.

Scontenti gli inquilini dunque e scontenti i proprietari. Ma la sentenza della corte d'appello corregge questo aspetto interpretativo della legge. Innanzitutto i giudici osservano una differenza lessicale: nelle precedenti norme il legislatore scriveva sempre «*le scadenze dei contratti sono prorogate di...*». La formula della legge «118» è invece che «*il conduttore ha diritto al rinnovo del contratto*». Dunque questa norma attribuisce «*al conduttore un diritto soggettivo*», contro il pagamento di un canone maggiorato, lasciando intendere con la formula lessicale usata che «*il conduttore potrà o no esercitare tale diritto, secondo la propria convenienza*».

La legge parla ancora di rinnovo «*sulla base*» di un canone maggiorato. «*Contro il diritto del conduttore al rinnovo* — osservano dunque i giudici torinesi della Corte di Appello — *sta il diritto del locatore alla percezione di un canone maggiorato*». Insomma secondo questa nuova interpretazione la legge «118» non ha introdotto «*alcuna proroga legale; ha prefigurato un modello di contratto di rinnovo della locazione scaduta; ha costituito un diritto soggettivo in capo al conduttore per la scelta tra l'adesione o no a quel modello contrattuale, ed ha costituito, correlativamente, in capo al locatore il dovere di subire la scelta fatta dal conduttore*».

Nel merito della vicenda processuale tra la «Vallero» e la «Co.Indi» il contratto è stato considerato dai giudici non rinnovato, ma soltanto per la mancanza di una dichiarazione di volontà esplicita da parte della ditta conduttrice. La «Vallero» ha facoltà però ancora di esprimere questa volontà. Altra grossa incongruenza della legge è infatti — e lo rilevano i giudici torinesi — che manca un termine entro il quale il conduttore possa e debba esprimere la sua scelta.

s. rot.

Una carrozza in fiamme presso Livorno

UN PIROMANE SUL TRENO DA ROMA A TORINO?

Una vettura del treno espresso «606» Roma-Torino, partito ieri mattina alle 12,05 dalla capitale e con arrivo previsto alle 19,55, è stata distrutta dalle fiamme mentre il convoglio transitava alla stazione di Vignale Riotorto, pochi chilometri prima di Livorno. Non si esclude l'origine dolosa del rogo. L'inquietante episodio, che si è concluso soltanto con danni al materiale ferroviario ed un forte ritardo all'arrivo, non ha avuto conseguenze sulle persone.

Il fuoco si è sviluppato alle 14,25 in uno scompartimento vuoto. Tra le lamiere della vettura, quando l'incendio alla fine è stato domato, i vigili del fuoco hanno rinvenuto un fornellino a gas del tipo di quelli da campeggio. Senza altri bagagli o null'altro che potesse far pensare alla momentanea assenza di un viaggiatore che avesse lasciato acceso il fornellino per distrazione.

E' proprio questo particolare che fa prendere in considerazione l'ipotesi di un piromane che ha rischiato di provocare una vera tragedia. Nel treno infatti al momento dell'incendio viaggiavano quattrocento passeggeri.

E' stato uno dei viaggiatori che sedevano nello scompartimento accanto a quello dove ha avuto origine il rogo che ha dato l'allarme chiamando il capotreno, Franco Maggiorini di Livorno. L'uomo ha tirato i freni di emergenza dando l'allarme e spingendo rapidamente tutti i passeggeri nelle altre carrozze, a monte e a valle di quella che stava bruciando. Il convoglio si è bloccato e la vettura in fiamme è stata isolata dal resto del treno.

Ora la polizia ferroviaria ha in corso una serie di interrogatori dei passeggeri e del personale ferroviario per tentare di dare un volto all'eventuale piromane che avrebbe lasciato il fornellino acceso con la fiamma a contatto dei sedili e con i rivestimenti in plastica dello scompartimento.

YESTERDAY

ANTIQUARIATO
OGGETTISTICA DA REGALO

«PREZIOSITA' ED INVESTIMENTO NEL TEMPO»

LISTE NOZZE

UNICA SEDE
Via Petrarca 11 - Telef. 011/650.3319 - TORINO
Orario: 10-12,30 - 15-19,30

UN'AGRAFE D'ORO* PER DIMENTICARE IL FUMO

Basta una sola applicazione

La graffetta d'oro Blumstein metodo in esclusiva al Centro Italiano Antitabacco, è ormai famosa anche in Italia. Importanti trasmissioni televisive «Linea diretta», «Superflash», «Pronto Raffaella», hanno dedicato ampio spazio a questo eccezionale metodo antifumo (oltre 80% di risultati positivi) e questa fama si è sommata con l'eco data dagli ex fumatori, i più convinti assertori della validità dell'azione del Centro Italiano Antitabacco per smettere di fumare.

La graffetta d'oro Blumstein viene applicata da un medico specializzato in un particolare punto dell'orecchio (punto Blumstein), segnalato dalle apparecchiature elettroniche.

L'applicazione dura pochi minuti, è completamente indolore, la possono fare tutti e a qualsiasi età, e alla fine la graffetta è praticamente invisibile. L'assistenza medica è garantita in tutti i Centri.

A richiesta verrà fornita gratuitamente una dieta personalizzata programmata con computer.

IL CENTRO ITALIANO ANTITABACCO ha sedi in tutta Italia
A TORINO - Via San Quintino 34, tel. 011 544.070 - 519.853
* 5 milligrammi d'oro

LA SIP INCONTRA LE SCUOLE

Incontri con le scuole: l'iniziativa è della Sip che, da oggi, invita nel suo «*punto*» di via Barbaroux angolo via XX settembre gruppi di scolaresche delle medie inferiori, per illustrare ai più giovani le più moderne apparecchiature di telematica realizzate. La prima classe in visita è stata la IIIA della scuola media Micucci.

La conoscenza dei nuovi orizzonti della tecnica per un adolescente oggi vuol dire sapere, per esempio, che l'uso del telefono diventa sempre più marginale per comunicare qualcosa a qualcuno: con l'avvento della tecnologia elettronica il telefono è diventato un supporto dei sistemi informatizzati di scambio dati, ed è questa ancora frontiera delle comunicazioni che si vuol far conoscere ai più giovani.

INGORGHI E SEMAFORI IN TILT

La pioggia di questi giorni ha provocato più di un ingorgo automobilistico. E anche stamane, malgrado molti torinesi, ammoniti dalla «lezione» di ieri e lunedì abbiano preferito i mezzi pubblici per spostarsi, sono stati segnalati guasti di estrema difficoltà per la circolazione: alla Crocetta, in corso Vittorio, in via Po. Più di un semaforo ha fatto tilt per il maltempo, ma la situazione di stamane, al competente ufficio dei vigili urbani, appariva sotto controllo: sono stati segnalati guasti «soltanto» per gli apparecchi di via Po, angolo via delle Rosine e via San Francesco, di via Vandalino (angolo via De Sanctis) e di corso Inghilterra (angolo via Duchessa Iolanda). E' anche a causa di vecchie centraline, però, che i semafori fanno volentieri tilt.

In pieno scandalo del vino al metanolo, parte il festival...

LA BIRRA «A TUTTA BIRRA»

Ma, assicurano gli organizzatori, è solo una coincidenza

«A tutta birra» entra nella città delle esposizioni al Valentino con dieci giorni di spettacoli, giochi, novità e, naturalmente, centinaia di qualità della bionda bevanda. Il terzo festival internazionale s'apre mentre ancora furoreggia la tragedia del vino al metanolo e polemiche e sospetti s'allargano. Ma è un caso. L'appuntamento primaverile della birra era già stato fissato da tempo: dall'11 al 20 aprile. Certamente però coglierà il momento sicuramente molto favorevole a bevande alternative al vino.

La rassegna si presenta sulle sponde del Po dopo una traslocо. Ha abbandonato infatti la sede espositiva del Palazzo a Vela che, «pur nella sua indiscutibile bellezza non è nato con lo scopo di ospitare manifestazioni fieristiche con complessa opera la materia» e ha scelto Toexpo.

Due e molto distinti i padiglioni. Il primo ospita gli stands ufficiali dei 150 espositori, nell'altro si svolgeranno gli spettacoli, i giochi, le animazioni. Ma il clou della rassegna, quest'anno, è una enorme birreria sullo stile dell'Oktoberfest. Ha al centro un punto gastronomico dove verranno offerti piatti studiati da chefs specializzati negli abbinamenti gastronomici alla birra; attorno quasi come tante isole di uno stesso arcipelago, gruppi di tavoli abbinati ciascuno ad un espositore. Il visitatore quindi, scelto il piatto preferito (a prezzi concorrenziali) opterà per i tavoli dove gli verranno servite le birre che vorrà accostare alla cena.

Per la prima volta poi il biglietto d'ingresso darà diritto ad una degustazione gratuita negli stands ufficiali degli espositori. Insomma, saranno dieci giorni, pioggia permettendo, di primavera in cui Torino tornerà ad essere la capitale birraria d'Italia. Moltissime le proposte. Dalle esibizioni di arti marziali di sabato , alle 17, al concerto swing della stessa sera con quattordici elementi ed una formidabile sezione di fiati, dalle canzoni di Aldo Izzo di lunedì 14, alle sortite di Elio Greggio di martedì, al concerto rock anni cinquanta del 15 aprile o a quello blues del 18 aprile con alcuni musicisti accompagnati da una band elettrica.

A movimentare il tutto ecco la «caccia alla birra» un gioco ideato dal circolo «amici della birra». E' una vera e propria caccia al tesoro che porterà i concorrenti a cimentarsi in una serie di prove alla ricerca di sottobicchieri, lattine, etichette, tappi.

RAITRE

PER IL CICLO
GLI ANNI DELLA NUOVA HOLLYWOOD
PER LA PRIMA VOLTA IN TV

"WARGAMES" GIOCHI DI GUERRA

UN FILM DI JOHN BADHAM

STASERA IN TV ALLE 20.30

Bingo 4 affronta una nuova settimana di gioco: attenti alle schede

A VOI I VINCITORI DI CINQUINA

(E ADESSO SI RIPARTE PER LA CORSA SETTIMANALE ALLA Y10)

Franco Sartor

Lucia Cazzulino

Rosanna Pausilli col figlio

Franco Rolini

Un milione complessivamente è stato distribuito, con la cinquina, in questa undicesima settimana del Bingo 4. Infatti cinque lettori hanno colto al volo l'occasione che la fortuna gli ha offerto e hanno telefonato per assicurarsi i premi rappresentati dai buoni-acquisto del valore di duecentomila lire ciascuno, messi in palio dal grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47.

Lucia Cazzulino, via Botero 18 a Torino, lavora come impiegata presso un ufficio di assicurazioni. Nel tempo libero frequenta la palestra del fratello, in largo Turati. *Perché giocai? «I miei genitori hanno un bar in via Botero e prendiamo tutti i giorni il giornale. Serve un po' da passatempo, alla sera, controllare i numeri».* Le duecentomila lire? *«Sono tutte per me».*

Rosanna Pausilli, abitante in via Vandalino 47/b, a Collegno, è impiegata alla Sip, come il marito. Racconta: *«Giochiamo da quasi due mesi. Di solito controlliamo i numeri mio figlio ed io; mio marito non l'ha mai fatto. Quando lunedì ho preso in mano la scheda, ho fatto subito cinquina».* La vincita è destinata al figlio Massimiliano: *«Fra otto giorni compirà gli anni* — dice la signora Rosanna — *e i regali saranno tutti per lui».*

Franco Rolini, via Nizza 155, Torino, lavora come autista di linea all'Atm. Da sei anni lavora di notte: *«Mia moglie lavora* — spiega — *e allora io accompagno i figli a scuola e poi vado a riprenderli».* E il Bingo? *«Lo seguo da sempre, perché mi piace ogni gioco. Di notte, mentre sono al capolinea, leggo il giornale e controllo i numeri del Bingo. Non avevo mai vinto, e quando ho fatto cinquina non mi sembrava vero. Le duecentomila se le divideranno le mie due bambine».*

Franco Sartor, abitante in via Cesare Pavese 23 a Rivalta, è operaio alla Fiat. Scherza affermando: *«Piove da tre giorni perché è la prima volta che vinco».* Poi continua: *«Seguo il Bingo da gennaio. E' stato un mio amico a farmi provare, e ho continuato. Chissà che non vinca la macchina».* Tempo libero ne ha poco: *«Devo badare alla famiglia. Ho un bimbo e mia moglie lavora. Non c'è molto tempo per altro».*

Una delle vincitrici, infine, arriva dalla Liguria: si tratta della signora Gianna Bernardi, abitante in via Ponti 7 interno 16, a Borghetto Santo Spirito.

LA GRANDE TOMBOLA DI
STAMPA SERA
REALIZZATA
IN COLLABORAZIONE CON
coin
Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:
1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 500.000
2 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 300.000
15 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 100.000

Gioco n. 11 (11ª settimana)

40	11	53	73
25	12	8	62
90	2	18	57

ALT. MIN. DM 4/2/55822 DEL 21-1-55

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 10 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartolina identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartolina con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera. Sono pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando usciti i 15 numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, utili ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza del funzionario di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali ivi non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO AL TEATRO ALFIERI: Rit. piazza Solferino 4, ore 10,30 Corpo di ballo del Teatro Regio. Spettacolo riservato alle scuole.
TEATRO REGIO ALLA FAMIJA TURINESA: via Po 43, ore 17,30 Adunanza discografica Ottorino Respighi (1879-1936 50° morte) I° a cura di Aldino Piovano. Ingresso libero.
TEATRO REGIO AL TEATRO GIANDUJA: via Santa Teresa 5, ore 10 Compagnia Marionette Lupi in Marionette in varietà. Spettacolo riservato alle scuole.
AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (diretta), Narciso Yepes chitarra, Nicanor Zabaleta arpa. Musiche di Soler, Rodrigo, Hovhaness, Montsalvatge. Biglietti esauriti. Inf. tel. 644.823.
CARIGNANO: ore 21 Renzo Giovampietro con la partecipazione di Enrico Salbo presenta il governo di Verre, di M. Prosperi e R. Giovampietro da «Le Verrine» di Cicerone, con Adalberto Rosseti, Antonella Fattorusso. Regia di Renzo Giovampietro. Tel. 644.582 seconda recita. Ultimi 5 giorni.
CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 16/A, tel. 837.600): ore 21 Teatro: Ufficio Oggetti smarriti Hanno avuti resa.
MASCAUA TEATRO PROSA C.S.D.: Bergamasco - Alasjärvi presenta domani ore 21 Baci maschili del Halevela con Ulla Alasjärvi, Antonello Mandolia, Beppe Bergamasco. Prevendita C.S.D., via Carlo Alberto 5, tel. 838 500 ore ufficio.
NUOVO VII° FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: venerdì e sabato ore 21 Liliana Cosi e Marinel Stelanescu, Compagnia Balletto Classico in Raimonda 3° atto di A. Glazounov, Concerto di S. Rachmaninov, Palestra di P. I. Ciaikovski, coreografia di Marinel Stefanescu. Inf. tel 655.552.
NUOVO - SALA OFF: «Folk in Off». Questa sera ore 21,15 Tarantella Quartetto Inverno. Inf. tel. 655.552.
TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: Variazione di programma, si annuncia che lo spettacolo Al denti della Compagnia Donati, Olesen previsto per il 10, 11, 12 aprile nella Rassegna Serale di Teatro-Cinema sarà rappresentato unicamente giovedì 10 aprile alle ore 21 al Teatro Piccolo Valdocco, via Salerno 12. Segue il film Orestiade di J. Dante.
TEATRO GIANDUJA - IL GIOCO DEI FILI: V Rassegna Nazionale di Marionette, ore 10 compagnia Marionette Lupi in Marionette in Varietà di G. Lupi. Inf. tel. 530.936.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: Scuola Materna P. (via S. Paolo 60) ore 10 Geovanna Wilso di Lauriago, Testa, Palestrina. Regia di Franco Passatore.

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: prossimo spettacolo in abbonamento Addizione di H. von Kleist, presentato dal Gruppo della Rocca dal 16 al 20 aprile. Per informazioni tel. 274.32.78.

teatri, ritrovi gallerie, musei

CASTELLO DI RIVOLI: il G.R.T. del Bagatto presenta in prima nazionale Alla mensola 11-12-13 aprile ore ore 21. Prenotazioni obbligatorie: G.R.T. del Bagatto. Tel. 011 780.5353/298/223.
TEATRO COLOSSEO: si prenota concerto Anna Oxa 18 aprile ore 21. Prev. casa Teatro ore 15-19. tel. 561.034.

RITROVI

AL BIGATELLE DISCOTECA: Gala Rossa: Disco Music - Sala Blu: Musica live, ingr. cons. L. 5000.
ARLECCHINO: ore 15,15 ballo liscio.
BELLE ARTI (tel. 667.228): ore 15,30-21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 21 danza.
DU PARC (tel. 521.5275 - 521.5636): ore 21 orch. Romy.
FORTINO: ore 15,30 Intermezzi Armando. Ingresso libero.
GARDEN (str. Valsalice, 4/A, tel. 888.883 esp. ore 22): ore 15 musica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio premi.
LA LUCCIOLA: ore 21 liscio. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Edi Pinna.
TANGO DANCING (via Avet, 1): 21.

Y DISCOTECA (Vinaglio 3, 511.736): 21. Si organizzano serate.
MY CLUB-PIANO BAR (via M. Cristina 68 ang. c. Raffaello, tel. 659.595). Accurati rinfreschi. R. S.
NILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21.
«O» PIANO BAR (v. Guastalla, 20).
ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
S. GIORGIO - Rist. Danza - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.
SHANKER CLUB - PIANO BAR (via C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo Gallino-Marilliana.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.
TEMPLARI CLUB (v. S. Chiara 49, int. A). Discoteca e Attrazione - Gruppo Aut-Aut ore 23,30.
WHISKY NOTTE (t. 687.563): 21,30.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.834): Disegni antichi.
ARTE CLUB (v. Alba Rocca 32, tel. 538.331): Sandro Lobalzo.
BRUSA ARTE ORO (c. Moncalieri 200 - via Nizza 179): Argenti antichi inglesi.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture. 2° piano: dal 26 marzo all'11 maggio Frank D. Gehry. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15): Mario Sironi ore 16-20.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, reutilpli, il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264): Mario Michelis (1892-1975): 16,30-19,30.
PORTICI (piazza VIII. Veneto, 22/B, tel. 885.470): Realismo suggestivo della Valle d'Aosta: G. Olivasso. M. G. Sin ore 16,30-19,30.
PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino: Roman Bilieski, ore 10-12,30; 15-19.
SPAZIONIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoalternativa.no. Foyer Sala Grande: Epidermica, 32 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: Personale di Andreas Bellas. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTE 521 (via Nizza 121): Rassegna dipinti '800-'900.
ARTINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Carlo Bollitoli.
BERMAN: Piero Signorelli.
CAVOUR - Moncalieri: V. Biazzo.
DAVICO: Lorenzo Tornabuoni.
FOGLIATO (Mazzini 9): 900 piemontese. «Ricordo di T. Desbate».
LA CHIOTTA - Asti: Guglielminetti.
LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti.
MICRO' (p. Vittorio, 10): G. Mucchi.
PIURRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.300): pittori italiani e francesi.
PIURRA CERAMICHE (corso Vitt. Eman. 82): ceramiche di Umberta Cuoco.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Margherita Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-16,30; venerdì chiuso.
BOSCO MEDICINALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario mostre a sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).
MOSTRA ALINARI «Italia, Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 13 aprile. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino». 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-18 festivi; 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). L'orario di visita al museo e alla mostra temporanea è il seguente: 8,45-12,45; 14,45-18,15. Nella sala mostra del Museo è ancora visitabile sino al 13 aprile la mostra Pittura «Utopica Tradizionale».
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Quintino Sella 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giacinta Tarasco
ved. Rava
La piangono: i figli **Alfonso** e **Gabriele**, la nuora **Francesca** ed **Erika**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 aprile ore 16 presso la parrocchia di S. Andrea in Magliano Alfieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Magliano Alfieri, 8 aprile 1986.

Sono vicini ad Alfonso e famiglia per la perdita della cara mamma gli amici:
Ciampini e famiglia
coniugi **Picco**
Lory Pantiglio
Luigi Sibona e famiglia
Maurizio Pretoni
famiglie **Fornengo**
Augusto e **Rita Antoniol**
Bruno e **Bianca Mattio**
Giulio e **Lina Perperato**
Irma e **Pinuccia Berardo**
coniugi **Ravera**
Enzo ed **Elda Barone**
Marisa Guercio e **Giorgio Cerutti.**

Renzo e **Bruna Camoletto** partecipano al dolore del caro amico Alfonso per la perdita della **MAMMA.**

La famiglia **Barbuzzi** si associa al dolore della famiglia Rava.

Sono affettuosamente vicini ad Alfonso gli amici:
Giovanni Berolo
Giuseppe Berione
Luciano Bocardo
Sergio Bourcier
Renzo Camoletto
Alfredo Ceramella
Giuliana Campi
Aldo Cena
Carlo Cerutti
Luigi Chiesa
Silvio Chiesa
Stefano Converso
Graziella Garbarino
Antonio Gazzola
Giovanni Mangiaglia
Bruno Matto
Renzo Mazzola
Aldo Milanese
Vittorio Parigi
Italo Zappala.

Direzione e **Dipendenti** dell'Hotel Royal partecipano al dolore dei signori Alfonso e Gabriele Rava e famiglie per la scomparsa della mamma signora
Giacinta Tarasco Rava
— Torino, 8 aprile 1986.

Luigi Sibona e famiglia partecipa al dolore di Alfonso e famiglia per il grave lutto.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Marianna Datta
vedova Debernardi
Addolorati l'annunciano i figli **Piero** con la moglie **Elsa** e la figlia **Carmen**, **Bernardino** con la moglie **Elsa** e le figlie **Rossana** e **Raffaella**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15,30 parrocchia di San Giorgio Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Giorgio Canavese**, 6 aprile 1986.

Carlo Pilone e mamma partecipano al dolore di Raffaella e famiglia.

Cristianamente è mancato
Luigi Olivero
anni 89
Tristemente l'annunciano la moglie **Michelina Bechis**, la figlia **Gabriella**, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16,30 partendo da via Scissa 18, Venaria.
— **Venaria**, 9 aprile 1986.

Gli amici colleghi: **Bolzina, Bressano, Cumino, Di Maio, Giordino-Fasolo, Gurlino, Ferrero, Saccona** partecipano al dolore di Michelina e Gabriella.

La famiglia **Amerio, Giuseppe, Italo** e **Barbara** partecipano al dolore di Michelina e Gabriella.

È mancato
Giorgio Collini
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 93
Lo annunciano la figlia **Anna** con il marito **Piero Ricci**, **Maria** con il marito **Nello Favaro** e figli **Francesca** e **Nicola**, il fratello **Pietro**, parenti tutti. Funerali giovedì 10 ore 15 chiesa di San Lorenzo.
— **Ivrea**, 6 aprile 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Candotti
Lo annunciano: moglie, figli, genero, nuora, nipoti, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Vittorio Formaseri. Benedizione oggi, ore 13,45 presso l'ospedale Molinette.
— **Torino**, 6 aprile 1986.

Serenamente è mancato
Ugo Vergano
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rita Pilone**, i figli **Piero** e **Maria** la nuora **Gilola** e **Gianna** i nipoti **Paolo** e **Lucia** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Ercole Oppa per le assidue cure prestategli. Funerali giovedì 10 alle ore 8,30 alla parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 aprile 1986.

Dorina Anna e rispettive famiglie, piangono il caro zio **UGO.**

Titolari e **maestranza** società **Re.Ma.Ul.**, **Bernardo** & **Turinetti**, **Emes** partecipano al dolore del signor Piero Vergano e famiglia per la scomparsa del padre signor
Ugo Vergano
— **Cascine Vica**, 8 aprile 1986.

Il Signore ha chiamato a sé
don Daniele Chrisdillin
di anni 80
già parroco di Cresseney St. Jean
dal 1933 al 1977
Lo annunciano le sorelle **Ines, Maria, Valentina**, il cognato **Daniele Conesi**, i nipoti, parenti, **mons. vescovo**, il clero della Diocesi di Aosta e la Comunità del Priorato di St. Pierre. I funerali in lasimo giovedì 10 corr. ore 10,30.
— **St. Pierre**, 8 aprile 1986.

Dopo molte sofferenze è mancato
Francesco Cherici
Ne danno il triste annuncio: fratelli, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali il giorno 9 c.m. ore 14,30 parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 8 aprile 1986.

La ricordano con affetto **Carla** con **Laura** e **Maurizio.**

I collaboratori della **Ditta Vanp** annunciano con dolore la perdita del loro **TOLARE.**

Condomini, inquilini, amministratore e **custode** del condominio di c.so **Appio Claudio 7** prendono parte al dolore della famiglia.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Nilla Lacourbe
in Candellone
anni 88
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Lorenzo**, la figlia **Rosy** con il marito **Gianfranco Arduino**, la nipote **Claudia**, la sorella **Rosina** con il marito **Aldo Villa**, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Gorgerino e a tutto il personale della sala rianimazione dell'ospedale Martini via Tofana per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 9 corrente, alle ore 16 presso la parrocchia Madonna di Campagna. La cara salma proseguirà per il cimitero di Casalle Torinese. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1986.

Rosy Luisella Ugo, Gilda e famiglie commossi ricordano la cara **NILLA.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Cigliuti
di anni 72
Lo annunciano addolorati: la sorella **Rosalia** con **Nino** e **Liliana**, la figliocciа **Paola**, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia San Marino di La Loggia, giovedì 10 aprile alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale Santissimo Crocifisso.
— La Loggia, 8 aprile 1986.

È cristianamente mancata
Caterina Cardone
ved. Davico
Angosciati danno il doloroso annuncio: i figli **Battistino** e moglie **Silvana Barrera**, **Anna** e marito **Giuseppe Marabotti**, nipoti e parenti tutti. I funerali in Pralocco (Cuneo) giovedì 10 aprile, alle ore 16.
— Pralocco, 8 aprile 1986.

Cristianamente è mancato
Celestino Ruffino
ex vigile
anni 81
Addolorati lo annunciano la moglie **Domenica Meta**, le figlie **Teresina** e **Pina** con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 9 corr. ore 16,30 da via Enrico Toti 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Michelino, 6 aprile 1986.

Improvvisamente è mancato
Sergio Ostellino
anni 50
L'annunciano: la moglie **Mariuccia**, i figli **Laura** con il marito **Gianni**, **Franco**, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì, ore 15,30, dall'abitazione.
— San Sebastiano Po, 8-4-'86.

Tina e **Milanesi** angosciati piangono
Giovanni Guglielminotti
artigiano marmista
Funerali giovedì 10 ore 8,45 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1986.

Gino, Mario, Piera, Paola piangono l'indimenticabile zio **GIOVANNI.**

Si uniscono i nipoti **Rovizza.**

Felice Signa partecipa al dolore per la perdita del caro **GIOVANNI.**

Lo **Staff** dell'**International House** è vicino alla cara Mimmi e famiglia per la scomparsa del papà
Giovanni Guglielminotti
— Torino, 7 aprile 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Gallina
Addolorati lo annunciano moglie, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 aprile alle ore 14 dall'abitazione via Chiesa della Salute 149/9. Funzione religiosa presso la parrocchia di Canale d'Alba. Servizio pullman.
— Torino, 8 aprile 1986.

Direzione e **Personale** della **Cost/Ciet** prendono parte al lutto del signor Giuliano Gallina per la perdita del **PAPA'.**

La famiglia **Arnone** partecipa al lutto.

È mancata
Onorina Greco
ved. Alessio
Addolorati l'annunciano la figlia **Ernestina**, il genero **Sergio Monge**, il caro nipote **Luca**, le cugine **Lena Alessio** e **Nina Bianchetti**, la cognata **Lucia** e famiglia. Un ringraziamento a Carmen Ricci per l'affettuoso conforto prestato. Ringraziamenti ai dottori e al personale della casa di cura «La Bertalazona». Funerali parrocchia San Bernardino giovedì 10 ore 10,15 con partenza dalle Molinette ore 10. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1986.

Liliana Monge e parenti si associano al dolore di Ernestina, Sergio e Luca.

Bruna e **Walter** partecipano al dolore di Maria e famiglia per la perdita del papà
Antonio Scapola
— Torino, 8 aprile 1986.

Famiglia Roberto
famiglia **Carena** partecipano al dolore di Enzo.

Cristianamente è mancato
Mario Giuseppe Celeste
L'annunciano la moglie **Rosa Basile**, figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 aprile ore 15 da via Bruno Buozzi 7/2, Venaria.
— Venaria, 7 aprile 1986.

appuntamenti in città

Sfilata di moda

● Stasera, alle ore 21, al Circolo Ufficiali di Presidio in corso Vinzaglio 6, sfilata di moda Primavera-Estate presentata da Pia Rey e Adriana Pastrone. Conduce Elsa Rossetti.

Tra lavoro e società

● Nell'ambito del ciclo di seminari «Rapporto tra ricerca, formazione e lavoro», l'Istituto Piemontese «A. Gramsci» ha organizzato, per questa sera alle ore 17, presso la Sala Ires, in via Maria Vittoria 18, un seminario su «La formazione professionale tra lavoro e socializzazione».

La civiltà del Nilo

● La Famija Turineisa ha organizzato, per questa sera alle 21, nel Salone Turchese dell'associazione, in via Po 43, la proiezione del film «La civiltà del Nilo», di Alfonso Dollavedova. Interverrà il professor Silvio Curto.

Psicologia

● Presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, in corso Stati Uniti 23, domani, alle ore 15, si terrà un incontro dibattito su: Psicologia o tecniche di rilassamento, organizzato dall'Università della Terza Età ed aperto anche ai non iscritti. Relatori saranno: il dottor Antonio Avagnina, la dottoressa Maria Grazia Galletta e la dottoressa Elena Gerardi.

La preadolescenza

● L'Associazione italiana genitori, in collaborazione con il Centro di Cultura «Tonolo» dell'Università Cattolica e l'Associazione Genitori Scuole Cattoliche, organizzano da domani fino al 15 maggio un ciclo di incontri per genitori, dedicato ad approfondire i problemi del preadolescenti. L'obiettivo dell'Age è quello di giungere ad una vera e propria «scuola per genitori».

Coiffeur dell'Irlanda

● L'Accademia Acconciatori di via Garibaldi 25, Catam/Atas, ha iniziato la collaborazione con un gruppo di giovani parrucchieri irlandesi, nell'ambito di un progetto di scambi finanziato dalla Cee.

L'occasione del Lingotto

Alle 18, nella Sala del Cento, a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, Cesare Annibaldi, Giorgio Cardetti, Umberto Diansani e Roberto Guiducci discutono su «Lingotto: una occasione per Torino?». Presiede Giuseppe Garosio.

Incontro con la poesia

● Venerdì prossimo, alle ore 21, presso il Centro Studi Anna Kuliscioff, corso Ferrucci 66/A, incontri con la poesia. Saranno presenti Chiusy De Pali ed Enrico Torzini.

Quale teatro?

● Il Club Turati, in collaborazione con l'Unione culturale Franco Antonicelli, ha organizzato, per lunedì 14 aprile, alle ore 21, un dibattito sul tema: «Quale Teatro a Torino?». Vi parteciperanno critici, artisti e responsabili del Teatro Stabile. L'incontro, aperto al pubblico, avverrà al Teatro Carignano, in piazza Carignano 6.

Sportinsieme

● Sabato prossimo, alle 15, al Palasport avrà luogo il quarto incontro annuale degli anziani iscritti ai corsi di Sportinsieme '85. L'attività motoria per la terza età continua a riscuotere molto successo tra gli anziani che sempre più numerosi si iscrivono ai corsi che l'Uisp organizza, ormai, da diversi anni. Alla festa saranno presenti più di 1000 persone che si cimenteranno in danze ed esercizi ginnici, cosi come hanno imparato in palestra durante il corso. L'età è compresa tra i 55 e gli 85 anni. L'ingresso è libero.

Concerto contro handicap

● Il Lioness Club Torino Valentino, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, ha organizzato, per venerdì, alle ore 21, presso l'Auditorium, un concerto dell'orchestra sinfonica della Rai, a favore dell'Associazione italiana per la ricerca e prevenzione handicap. Saranno eseguite musiche di Weber, Strauss e Sciostakovic. I biglietti sono in vendita presso l'Ente provinciale per il Turismo, in piazza OLN 222/226, al prezzo di 20 mila lire.

Ricamo a Torino

● La Famija Turineisa inaugurerà, venerdì prossimo, alle ore 21, la mostra «Ricamo a Torino», nelle salette d'esposizione dell'Associazione, in via Po 43.

Cambiare personalità

● «Tecniche psicologiche per cambiare se stessi e gli altri» è un corso divulgativo aperto a tutti che si terrà presso l'Istituto di Medicina Psicosomatica di corso Dante 53. Il corso è articolato in cinque sedute che si svolgeranno ogni lunedì dalle 18 alle 19,30.

No al nuovo stadio

● Gli enti raggruppati nel coordinato per il no al nuovo stadio, fra i quali Pro Natura, Gruppo Abele, Centro Sportivo Italiano, coordinamento sanità ed assistenza, telefono verde, lista verde e democrazia proletaria (Comitato), hanno organizzato, per questa sera, alle 17,30, presso la Sala del Consiglio Regionale, un incontro pubblico sul problema della costruzione di un nuovo stadio calcistico. All'incontro saranno presenti l'ingegner Bizzarri e l'architetto Derino, redattori del progetto di ristrutturazione dell'attuale impianto.

S. Rita e Mirafiori

● Nei locali del Consiglio di circoscrizione 2, Santa Rita/Mirafiori Nord, in via Fialdella 205, si terrà un incontro con il seguente ordine del giorno: 1) cascina La Grangia, dibattito e costituzione del gruppo di lavoro; 2) riqualificazione di corso Cosenza ai numeri civici 140, 142 e 144; 3) sistemazione dell'area comunale antistante i numeri 53, 55, 57 e 59 di via Gaidano; 4) asfaltatura di corso Orbassano di fronte ai numeri 170 e 165; 5) occupazioni del suolo pubblico.

echi di cronaca

Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti

prima di decidere passa a trovarci: guardi meno, hai più scelta, te lo portiamo a casa gratis, stabilisci tu il sistema di pagamento, ed garantito 8 anni. Mercatino musicale Bra (Cn) Bad. Rarota. Tel. (0172) 425.581.

Il concorso Uisp-Stampa Sera

UNA MOSTRA DI FOTO SU DONNA E SPORT

Stampa Sera in collaborazione con la Uisp offre in queste settimane un'opportunità agli appassionati di fotografia che desiderano farsi conoscere in tutta Italia tramite un concorso sul tema fisso della donna nello sport.

L'iniziativa si intitola «Immagina lo sport, fotografa la donna», ed è aperta a tutti. Si può partecipare con foto in bianco e nero o foto a colori che vanno spedite alla Uisp (via Accademia Albertina 10 - 10123 Torino) entro il 5 maggio prossimo, munite del tagliando che trovate qui sotto, compilato con i vostri dati.

Nei prossimi giorni — come abbiamo promesso all'inizio — cominceremo a pubblicare sul nostro giornale le fotografie migliori fra quante sono pervenute finora, ma per chi avrà presentato le immagini più belle (indipendentemente dalla posizione ottenuta nella classifica finale), la maggior soddisfazione verrà dal vedere le proprie fotografie far parte di una splendida mostra itinerante che verrà allestita quest'estate appunto sul tema «Donna e sport» e girerà tutta l'Italia fino a settembre.

Ricordiamo che per essere in tema le foto che inviate debbono ritrarre donne impegnate in una qualsiasi attività sportiva. Si possono comunque ritrarre tanto atlete professioniste, che dilettanti del moto.

La signora che fa jogging al Valentino pertanto in questo caso «vale» come Sara Simeoni che spicca un salto da record. Per chi arriva ai primissimi posti, oltre alla soddisfazione della vittoria, sono in palio premi di considerevole valore fra cui pellicole e prestigiose macchine fotografiche.

«IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Concorso fotografico organizzato dal coordinamento donne UISP, è aperto a tutti.

Le sezioni del concorso sono:
- **Stampe in bianco e nero formato 18x24.**
- **Stampe a colori formato 30x39 - 30x36.**

I partecipanti possono inviare un massimo di 3 foto. **Le opere devono pervenire a:**
«Immagina lo sport, fotografa la donna» UISP via Accademia Albertina, 10 — 10123 Torino, entro il 5 maggio 1986.
Il materiale non sarà restituito.

Premi:
n. 2 macchine fotografiche Yashica Fx3 super — offerte da Fowa
n. 4 macchine fotografiche Photar 35 — offerte da Dal
n. 10 pellicole Fujicolor 24x36 — offerte da Dal
n. 10 abbonamenti alla rivista Fotografare — offerti dalla rivista Fotografare
n. 10 buoni per stampe 50x70 colori — offerti da Photocolor Torinello
n. 10 buoni per stampe 50x70 bianco e nero — offerti da Ennedi foto laboratorio
n. 15 fotolibri di Manfredi Bellati — offerti da Fowa
n. 10 borse Vivitar — offerte da Fowa
n. 4 cinghie per macchina fotografica — offerte da Europhoto
n. 2 borse per macchine fotografica — offerte da Europhoto

Inoltre agli autori premiati e segnalati verranno consegnate targhe offerte dalla Circ di Torino, Stampa Sera, UISP.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO «IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Titolo per l'opera .....
Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città .....
Telefono .....
Età ..... Professione .....

Improvvisamente è mancato
Lazzaro Mario Rossi
Addolorati lo annunciano la moglie **Eva**, la figlia **Maria Pia** col marito **Dino Gambetta** e figli **Vittorio** e **Giorgio**, la consuocera **Vittoria Gambetta** con la figlia **Emma**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 parrocchia Maria Madre di Misericordia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1986.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Ferrero
in Partiu
Ne danno l'annuncio: marito, figli, mamma. Funerali giovedì 10 ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano (via Santena 5).
— Torino, 7 aprile 1986.

I Consuoceri si uniscono al dolore della famiglia.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Baltagino
ved. Odorizio
anni 75
Ne danno il triste annuncio la figlia, sorelle, nipoti e parenti tutti. Per funerali telefonare ai seguenti numeri 710.481 - 332.003.
— Torino, 9 aprile 1986.

Piangono la scomparsa del caro
Mirko Pichler
gli amici **Lelio Levi**, **Vladelo**, **Giovanna**, **Daniela Gargano**.
— Torino, 8 aprile 1986.

Le famiglie **Piero** e **Daniele Lanzavecchia** si uniscono al dolore della famiglia Montagnana per l'improvvisa perdita del
dott. Andrea Dandria
— Rivoli, 8 aprile 1986.

La famiglia **Bonfiglio** partecipa al dolore della famiglia Montagnana.

I cugini **Muggia** e **Levi** sono affettuosamente vicini a Marisa zia di Franco per la scomparsa del carissimo
Andrea Dandria
— Torino, 8 aprile 1986.

RINGRAZIAMENTI

A funerali avvenuti del caro amato
Riccardo
le famiglie **Ilio, Parsagna** ringraziano. Un ringraziamento particolare alla dott. Capelino Emanuela.
— Torino, 9 aprile 1986.

La moglie, figli e familiari tutti del compianto
Ing. Carlo Coda
impossibilitati a farlo personalmente esprimono un sincero grazie a quanti si sono uniti al loro grande dolore.
— Collegno, 8 aprile 1986.

ANNIVERSARI

1901 — 1986
prof. Luigi Del Tredici
Ricordato con amore e rimpianto.

1901 — 1984
Maria Fiorio Besozzi
Con l'affettuoso ricordo una preghiera da chi le ebbe cara.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Renata Galuzzi Stagi
il marito Sergio, con i familiari, la piangono e la ricordano. S. Messa di suffragio sabato 12 aprile ore 8,30 parrocchia S. Rosa via Sassuolo 70.
— Torino, 9 aprile 1986.

10-4-1983 — 10-4-1986
Adele Triberti
Sempre ricordata con immutato rimpianto. S. Messa 10 aprile ore 8 Sacro Cuore di Gesù (via Nizza).

1899 — 1986
Michele Cassia
Del sempre vivo nel nostro cuore. I suoi cari.

QUESTA SERA ALLE 20.30
DAN AYKROYD e EDDIE MURPHY in
UNA POLTRONA PER DUE

regia di JOHN LANDIS
PRIMA VISIONE TV
CANALE 5

AVIS

Insieme, salviamo una vita.
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni festivi e festivi dalle 8 alle 12.
— DIADEMI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.
— PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuovo Astanteria Martini) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.
APRILE
Domenica 6 — Chieve: Maria Ausiliatrice (P.za M. Ausiliatrice), S. Domenico Savio (Via Palestro 37), N.S. della Salute (V. Vibò 24), Leini, Grugliasco, Ogliericе, Alpignano, Scalenghe, Caramagna
Martedì 8 — Racconigi, Piscina, Suza
Giovedì 10 — Rivoli
Venerdì 11 — Chivasso, S. Mauro T.se
Sabato 12 — Moncalo P.za Barcellona, Cuorgnè
PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

poteni
• ANTIFURTI
• SERRATURE
• CASSEFORTI
• PORTE CORAZZATE
TORINO
Via Venaria 61/B-11/13
011 296 330 - 290.945

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 4-19,30
Domenica 4-13

TUTTO PER IL DORMIRE da
CHIAPELLO
un grande artigiano
LETTI IN FERRO E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE
MATERASSI ORTOPEDICI
Via Cigna 8 - TORINO - 521.1573

In funzione i rifornimenti idrici alternativi

CASALE, VIVERE L'EMERGENZA DOMANI ARRIVA ZAMBERLETTI

CASALE MONFERRATO — Domani alle 15 arriverà a Casale il ministro della Protezione civile, Giuseppe Zamberletti. Proveniente da Alessandria e dal Tortonese (dove visiterà altri luoghi della provincia interessati dall'inquinamento), Zamberletti incontrerà in Comune gli amministratori locali per fare il punto sulla crisi idrica della città. Sarà presente anche il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami.

In casa il ministro per la Protezione civile spiegherà il suo piano per riportare Casale alla normalità e per evitare che si possano ripetere in altre parti d'Italia casi d'inquinamento così gravi. Intanto si continua a lavorare per dare l'acqua alla città. Ieri una ditta specializzata ha iniziato la consegna al Comune dei tubi che serviranno per l'allacciamento della rete idrica casalese con quella dell'acquedotto del Monferrato.

Con questo allacciamento saranno resi a disposizione della città 50 litri di acqua potabile al secondo. Insieme ad altri 150 litri al secondo che saranno immessi da pozzi provvisori in via di spurgo, permetteranno a Casale di tornare alla normalità. Perché ciò avvenga bisognerà però aspettare ancora qualche settimana. Occorrerà inoltre tempo per realizzare il collegamento con l'acquedotto del Monferrato, per il quale verrà impiegata una tubatura di una decina di chilometri.

La presa sarà ad Ozzano Monferrato; da qui l'acqua giungerà alla periferia Ovest della città (in prossimità dell'ospedale Santo Spirito) e salirà verso il serbatoio principale dell'acquedotto municipale, che si trova sulla collina di Sant'Anna.

Finché l'emergenza non sarà terminata, però, per i 40 mila abitanti della città proseguirà il rifornimento di acqua potabile da parte dei vigili del fuoco. L'operazione di approvvigionamento con autobotti era iniziata sin dalla stessa notte in cui il sindaco, Riccardo Coppo, aveva annunciato che l'acquedotto era inquinato, il 24 marzo. Già verso le 22.30 di quel giorno le prime autocisterne dei vigili erano a disposizione dei cittadini. Il comando delle operazioni di rifornimento dell'acqua è stato predisposto presso il locale distaccamento dei vigili del fuoco. Qui, in un moderno edificio che sorge nei pressi del mercato ortofrutticolo, fino al 23 marzo operavano in turni di 4 uomini. Ora sono 20 solo coloro che giornalmente si occupano delle autocisterne. Lavorano in turni di 12 ore. Un capo sezione resta invece in servizio per 24 ore. Gli automezzi impiegati per i rifornimenti sono cinque: un'autoarticolato con capacità di 25 mila litri (arriva dal comando vigili del fuoco di Bologna), due speciali autocarri con cisterne scarrabili da 14.500 litri ciascuna (da Vicenza e Alessandria) e due autobotti da 8500 litri (da Alessandria e da Novara).

Spiega il caposervizio di turno: «L'approvvigionamento è continuo, 24 ore su 24. I punti di distribuzione da mantenere costantemente in servizio sono una trentina. Inoltre provvediamo a portare acqua alle comunità, come asili e scuole, pure dotate di serbatoi. Se poi troviamo tempo, durante la giornata, ma soprattutto verso sera, riforniamo alcuni utenti privati che ne hanno fatto richiesta, si tratta in genere di ristoranti e simili».

Per l'approvvigionamento dei grandi serbatoi privati (in ristoranti e pizzerie generalmente si trovano serbatoi da 3-4 mila litri) sono comunque a disposizione tre autobotti comunali: una è dell'amministrazione casalese, le altre vengono da Valenza e da Nizza Ligure. In genere sono presenti in città al mattino e al pomeriggio. Un aiuto viene inoltre, per gli anziani, dalla Croce Rossa. Il lavoro cresce, con l'aumentata richiesta di acqua, per gli vigili del fuoco, invece, al mattino, poi verso le 13 ed infine dopo cena. I camion biancorossi, sempre con i lampeggianti blu in funzione, percorrono la città incessantemente. Prelevano l'acqua dalle prese dell'acquedotto del Monferrato, in salita Sant'Anna, a Terranova ed a Castagnole di Pontestura, il piccolo centro dove ha sede la Ecosystem, la società di smaltimento di rifiuti industriali al centro dell'inchiesta sull'inquinamento dell'acquedotto di Casale.

«L'approvvigionamento — si sottolinea nella sala operativa del comando vigili del fuoco — non crea eccessivi problemi organizzativi; vi è però un maggior carico di lavoro per i vigili, che nei turni di riposo sono comunque presenti». L'opera instancabile dei vigili del fuoco permette così a gran parte della città di poter avere acqua potabile che non viene usata solo per gli usi alimentari, ma anche per la pulizia personale e per il lavaggio delle stoviglie. Molti abitanti di Casale, infatti, nonostante le disposizioni sanitarie consentano l'uso non alimentare dell'acqua inquinata, temono che i fenoli e le altre sostanze presenti possano avere comunque effetti negativi.

Casale sta imparando a convivere con l'emergenza idrica.

Mario Facciolo

Meno inquinato il Lago Maggiore

QUELLE ACQUE PULITE DEL VERBANO...

VERBANIA — Il Lago Maggiore: inquinato ma non troppo. Le sue acque se non proprio cristalline sono abbastanza pulite dopo che negli ultimi quattro anni il contenuto medio in fosforo è gradualmente diminuito. Se nei prossimi anni l'apporto nutritivo non aumenterà il Verbano conserverà le relative buone condizioni che oggi lo contraddistinguono.

Secondo lo studio due sono i tipi di inquinamento che minacciano maggiormente le acque del Verbano: le acque luride e gli scarichi industriali.

All'inizio degli Anni Sessanta la concentrazione media in fosforo era ancora nettamente inferiore ai 10 millesimi di grammo il litro. Aveva superato i 30 millesimi di grammo nel '77 per poi ridiscendere a circa 20. Con un apporto annuale di 430 tonnellate di fosforo (1983), sempre secondo l'ufficio federale elvetico, si può prevedere che a lunga scadenza il «tenore» di fosforo delle acque del Verbano scenderà a 17 millesimi di grammo il litro, un valore tipico per laghi mediamente interessati da questo fenomeno. Le condizioni del lago tornerebbero ai livelli iniziali solo se l'apporto di fosforo dovesse scendere a 250 tonnellate l'anno, in tal caso la percentuale di fosforo scenderebbe a 10 millesimi di grammo il litro, risultato che sarebbe ottenibile unicamente con la soppressione delle immissioni dirette e la loro sostituzione con un sistema di canalizzazioni circolari e una drastica riduzione dell'atrofizzazione dei laghi Ceresio e di Varese che riversano le loro acque nel Verbano, un risultato che potrebbe essere ottenuto grazie agli sforzi compiuti nel settore della depurazione delle acque in particolare per quanto riguarda il Ceresio.

Pur essendo sulla buona strada altri sforzi dovranno essere compiuti da Svizzera e Italia per quanto riguarda l'intero bacino del Verbano. 247.000 dei 670.000 abitanti permanenti nell'intero bacino imbrifero del Lago Maggiore risiedono in Svizzera, di questi 125.000 vivono nel bacino propriamente detto ossia in quel settore in cui le acque si riversano direttamente nel lago.

Antonio Costantini

Presso Ovada, a causa delle abbondanti piogge

UNA FRANA INTERROMPE LA STATALE DEL TURCHINO

OVADA — La statale 456 del Turchino, la vecchia strada che collega attraverso l'Appennino Ovada con Genova-Voltri da ieri sera è interrotta per una frana che è caduta nei pressi della località Ciutti, in territorio di Ovada.

In quel tratto erano già in corso lavori di ripristino degli smottamenti che si erano verificati circa un mese fa, quando la massa terrosa sprigionatasi dalla scarpata soprastante aveva travolto anche due automezzi, fortunatamente senza recare danni ai passeggeri. Per quel fatto c'era stato il pericolo di dover addirittura deviare il percorso della corsa ciclistica Milano-Sanremo.

Sono diversi i punti di questa strada che sono precari malgrado che, in questi ultimi tempi, l'Anas abbia disposto dei lavori.

La pioggia da domenica è interessata ad un abbondante pioggia ed ha determinato la caduta di questa enorme frana che ha bloccato completamente la sede stradale.

Il traffico automobilistico è pertanto deviato sull'Autostrada dei Trafori fra il casello di Ovada e quello di Masone.

p. bo.

ITALIA AVVELENATA NEL CIBO E NEL TERRITORIO LA PAROLA A ECOLOGISTI, VERDI E INSEGNANTI

ALESSANDRIA — *Discariche abusive, vino al metanolo, acquedotti avvelenati. Come potrebbe succedere ancora e come si è arrivati a questo stato di cose? Cosa pensano i verdi, gli ecologisti, gli insegnanti, gli animatori culturali che si interessano ai problemi ambientali di questa grave situazione creatasi in provincia di Alessandria? Dice Domenico Aldovini, tecnico alla «Guala» di Alessandria, fabbrica di chiusure speciali in plastica:* «Gli amministratori della cosa pubblica solo raramente si sono preoccupati della salute collettiva: gli organi di informazione non mi pare abbiano compiuto in passato tutto il loro dovere nel sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi ecologici. Tutti conoscono le molte discariche nell'Alessandrino, perché ci si muove quando è tardi?».

Silvana Sicco, insegnante di Spigno Monferrato, si occupa di problemi del consumatore: «Se guardiamo l'età media e la professione degli avvelenati da vino al metanolo, ci accorgiamo che solo operai, pensionati, i settori sociali "non protetti" comprano vinaccio a basso prezzo, confezionato in modo poco chiaro e venduto nei supermercati. Essi sono i più esposti ai rischi della sofisticazione. Ma il problema dei controlli sui cibi e le bevande tocca anche i cosiddetti vini doc, gli alimentari con date di scadenza scadute. Le autorità non esercitano controlli con la dovuta serietà e periodicità. Nell'Acquese, come dovunque, si fa pagare la tassa sulla raccolta dei rifiuti urbani ma non esiste una politica seria di smaltimento dei rifiuti. C'è il divieto di scaricare in Bormida, ma chi lo fa rispettare? Il depuratore di Acqui è un monumento inutile perché non funziona».

Gianna Piccinini si occupa a Tortona di ecologia e di educazione alimentare. Dice: «Lo stoccaggio dei materiali tossici è un problema vecchio, ci sono leggi precise che regolano il passaggio nel territorio comunale di questi veleni, ma non vengono applicate. Troppe omissioni d'atti d'ufficio (e non sempre da parte dei Comuni ndr) vengono commesse. La situazione di Casale e Carbonara Scrivia deve far pensare gli assessori all'Ecologia: ci vogliono, senza leggi e un piano di risanamento, bisogna creare, come a Pontecurone, un consorzio per lo smaltimento dei rifiuti realizzando discariche selezionate e controllate. Domani potrebbe accadere all'acquedotto di Tortona l'identica cosa successa a Casale».

La loro non chiara e le denunce precise nelle persone che abbiamo ascoltato: tutti dicitura, informarsi, documentarsi è essenziale, ma anche punire e perseguire i colpevoli ci pare altrettanto necessario.

Sandro Buoro

CONSULEDILE
FRAZIONAMENTI IMMOBILIARI
via cibrario 1 (ciol - tel. 533.322 (5 linee)

Via Borgaro
PIAZZA VILLARI 7
a prezzi di vera liquidazione per definizione vendite

Stabile moderno con riscaldamento centrale ed ascensore
- 1 camera cucina ingresso bagno L. 25.000.000
- 2 camere tinello cuc. ingr. bagno L. 44.000.000
- 3 camere cucina doppi ingressi doppi servizi L. 50.000.000
- 4 camere tinello cuc. doppi ingressi doppi servizi L. 69.000.000

Nostro personale sul posto ore: 15-19

IMPERIA, LA UIL DOVRA' PAGARE 40 MILIONI NON ASSICURO' L'EX SEGRETARIO

IMPERIA — (b. v.) Costerà cara quaranta milioni alla Uil di Imperia non avere, a suo tempo, pagato ed assicurato regolarmente il suo segretario provinciale Romolo Carucci, 35 anni, abitante ad Imperia, via Argine Sinistro, che aveva retto l'incarico dal primo giugno 1981 al 14 ottobre 1983.

Più esattamente Carucci dovrà ricevere circa venti milioni per differenze retribuzioni, cinque/sei milioni di interessi per ritardato pagamento, mentre una ventina di milioni andranno all'Inps dato che, a suo tempo, Carucci non era stato assicurato.

La causa si è svolta presso la pretura civile di Imperia: Carucci aveva chiamato in causa l'Uil che aveva fatto opposizione, sostenendo che la carica di segretario provinciale da lui ricoperta non aveva carattere di rapporto di lavoro: tesi non accolta dal pretore dott. Finna che ha accolto in pieno la tesi accusatoria di Carucci.

Ha detto l'ex segretario: «La sentenza mi significa il pieno riconoscimento dei miei diritti, che erano gli stessi degli altri lavoratori che la Uil difende».

Comincia oggi il processo all'insegnante omicida

SALUZZO, UCCISE VICINO DI CASA PERCHE' I CANI LO INFASTIDIVANO

CUNEO — (g. d. m.) *La intemperanza di alcuni cani, il carattere introverso e intollerante di un insegnante sono all'origine di un assurdo delitto il cui responsabile, Piercarlo Pelissero, 37 anni, insegnante di francese alle Medie, viene giudicato oggi dalla corte d'Assise. Il giovane è accusato di omicidio volontario aggravato dai futili motivi per avere assassinato a colpi di zappino il commerciante Aldo Verano, 54 anni, residente a Saluzzo. Una perizia ha riconosciuto l'imputato seminfermo di mente.*

Il sanguinoso episodio è avvenuto il 24 settembre '84 a Castellar, piccolo centro del Saluzzese, dove omicida e vittima abitavano mal sopportando la loro vicinanza.

Aldo Verano, la vittima, risiedeva con la famiglia a Saluzzo ma era solito trascorrere i fine settimana nella casa acquistata a Castellar e che per sua sfortuna confinava con quella dell'irascibile insegnante. Tra i due erano già scoppiate delle liti quasi sempre provocate dai cani del commerciante saluzzese; gli animali, com'è naturale, abbaiavano anche di notte e il Pelissero disturbato nel sonno protestava invano.

Il giorno in cui purtroppo sarebbe accaduto il peggio sembra che gli animali abbiano abbandonato i loro escrementi proprio davanti alla porta dell'abitazione dell'insegnante. Una banale innocente intemperanza che però è stata sufficiente a scatenare la follia omicida del Pelissero.

Poco dopo, infatti, è sopraggiunto da Saluzzo Aldo Verano il quale appena sceso dall'auto è stato affrontato dall'insegnante il quale si era armato di un zappino a due denti d'acciaio. Non si sa se fra i due ci sia stato uno scambio di parole, sembra di no. La moglie, la figlia e il genero del commerciante, i quali erano in casa, sono stati messi in allarme dalle urla di dolore del congiunto e quando sono accorsi lo hanno trovato riverso sul selciato con la testa fracassata, in una pozza di sangue. Vicino a lui c'era Piercarlo Pelissero il quale in silenzio impugnava ancora il micidiale attrezzo.

Per soccorrere la vittima il genero Bernard Hillen ha dovuto ingaggiare una lotta drammatica per disarmare l'aggressore riportando a sua volta ferite poi guarite in alcune settimane. Immobilizzato il Pelissero e poi consegnato ai carabinieri che lo arrestavano, il povero Aldo Verano fu subito trasportato all'ospedale di Cuneo dove decedeva cinque giorni dopo.

Piercarlo Pelissero, che sarà difeso dagli avvocati Gianni Vercellotti e Michele Culasso, probabilmente oggi ripeterà in aula quello che ha sempre sostenuto, e cioè di essere stato aggredito per primo dal Verano e di averlo colpito con lo zappino per difendersi. La versione viene però respinta dai famigliari della vittima che si sono costituiti parte civile con l'avvocato Manlio Vineis e non ha trovato neppure riscontri nelle indagini dei carabinieri.

MAGAZZINI
CAROSELLO
V. GORIZIA 52 | V. GENOVA 81
I PREZZI PIU' PAZZI
SU TUTTA LA BIANCHERIA PER LA CASA
MAGLIERIA E BIANCHERIA INTIMA

PIUMONI	L. 58.000	CAMICIA NOTTE puro cotone	L. 15.500
TENDE SOLE 3 metri	L. 14.900	LENZUOLA ANGOLI 1 p.	L. 10.000
PLAYD	L. 7.000	2 p.	L. 15.000
COPERTE pura lana v.	L. 35.000	COMPLETO MATR. BASSETTI	
TENDINE al metro	L. 1.000	con PERFETTO	L. 63.800
SERVIZIO TAVOLA	L. 12.500	COMPL. LENZUOLA 1 p.	L. 16.800

E MILLE IDEE A PREZZI INCREDIBILI
RICORDATE: CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

Il delitto era stato commesso il 10 dicembre 1984

L'UXORICIDA DI MANGO CONDANNATO A 11 ANNI

CUNEO — *Se riuscirà a sopravvivere,* Felice Fenoli, il pensionato di Mango d'Alba processato ieri in Assise per uxoricidio, avrà 91 anni quando finirà di espiare la pena che ieri sera la corte gli ha inflitto: 11 anni di reclusione e 5 anni di internamento in manicomio giudiziario. La corte presieduta dal dottor Nicolò Franco ha riconosciuto l'anziano pensionato responsabile di omicidio volontario aggravato concedendogli le attenuanti della seminfermità mentale e le generiche. L'imputato dovrà risarcire i danni ai parenti della vittima, Ester Chiola, 71 anni, i quali si sono costituiti parte civile.

Felice Fenoli, difeso dall'avvocato Giovanni Battista Franco, il quale aveva sostenuto la tesi dell'omicidio preterintenzionale, ha subito ricorso in appello. La corte d'Assise ha respinto l'istanza per la libertà provvisoria mentre ha confermato gli arresti domiciliari.

L'anziano pensionato attualmente è ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Alba dal quale però verrà al più presto dimesso. Poiché il Fenoli non può tornare nella casa di Mango dove il 10 dicembre '84 è stato commesso il delitto in quanto l'edificio verrà trasferito a titolo di risarcimento ai congiunti della vittima, dovrà cercare una casa di riposo disposto a ospitarlo. Il pm Sebastiano Campisi aveva proposto per l'imputato la condanna a 15 anni di carcere e 5 anni di internamento in manicomio.

g. d. m.

Felice Fenoli, l'uxoricida

CHI HA RUBATO L'INCASSO? A GIUDIZIO ESATTORE E DUE GUARDIE GIURATE

ALESSANDRIA — *(b. buo.)* Due guardie giurate della Mondialpol e un esattore dell'autostrada Torino-Piacenza alla sbarra: devono rispondere di concorso in appropriazione indebita. I responsabili sono solo gli ultimi e l'altro ma poiché in istruttoria la vicenda non è stata chiarita, il magistrato (il giudice istruttore Attilio Pisani) ha rinviato a giudizio tutti tre. In tribunale dovranno presentarsi l'esattore Antonio Furnò, 27 anni, Alessandria via Tasso e le guardie giurate Francesco Zanelli e Gesualdo Campailla di 28 e 33 anni, abitanti a Genova, accusati di essersi appropriati di 1.629.000 lire, l'incasso giornaliero dei pedaggi autostradali del casello di Alessandria Nord. Tutti tre negano. Ai giudici il compito di dirimere, se possibile, la vicenda.

Tutto prese il via quando il geometra Mario Musacchio, procuratore speciale della società autostradale inviò un esposto alla magistratura segnalando la scomparsa di una sacca col denaro che viene versato, a fine giornata o a fine turno, dall'esattore incaricato, nella cassaforte della stazione autostradale, poi prelevato da agenti della Mondialpol e versato in banca. Ogni borsa è contrassegnata da un numero che corrisponde ad ognuno degli esattori. «Assurdo pensare possa essere stato lo» ha detto Antonio Furnò e ha soggiunto che sarebbe stato come firmare una dichiarazione di colpevolezza. Ovviamente infatti se una sacca scompare, ed è già successo in altre occasioni, la società risale subito all'esattore ritenendolo responsabile della sottrazione. Gli esattori hanno sempre protestato (in passato dovevano rifondere la somma scomparsa) e più volte hanno invitato la direzione a cambiare il sistema di consegna, fra l'altro definito tortuoso, della sacca col denaro per evitare equivoci e vertenze giudiziarie.

Le guardie giurate dal canto loro hanno negato l'addebito (il giudice nella sua sentenza di incriminazione afferma che è più probabile, però, che siano state proprio loro a prendere il denaro). E' stato fatto anche un esperimento per accertare l'esatto meccanismo di inserimento del denaro nel contenitore. Non ha dato risultati utili e la vicenda finirà così in tribunale.

L'AUTO TORNA REGINA

Interesse e attesa per la 61ª vetrina internazionale di Torino - Due temi: progresso della tecnologia nel mondo dell'automobile e sicurezza stradale

DAL 23 APRILE IL SALONE AL LINGOTTO

TORINO — Oltre duecento espositori, in rappresentanza di 14 Paesi (Belgio, Cecoslovacchia, Corea del Sud, Francia, Giappone, India, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Federale Tedesca, Romania, Spagna, Svezia, Urss, Usa) parteciperanno alla sessantunesima edizione del Salone internazionale dell'automobile, che si aprirà il 23 aprile prossimo.

E' la seconda volta che la rassegna motoristica viene ospitata nell'ex fabbrica del Lingotto di via Nizza: un felice «matrimonio» tra la realtà di oggi ed un passato che ha tenuto a battesimo l'auto.

Come si prepara Torino a vivere i giorni del Salone? Spiega Alberto Bersani, direttore dell'Anfia: «*Abbiamo fatto il possibile perché la manifestazione ripeta il successo di due anni fa. Le strutture del Lingotto sono state adattate alle esigenze degli espositori e dei visitatori con l'apertura di un tunnel di collegamento tra il padiglione Presse ed il padiglione Componenti. E' stata anche ristrutturata una parte della recinzione esterna del Salone con la creazione di nuovi ingressi. Il tutto per rendere più funzionale il Salone, senza intervenire sulla costruzione che deve restare così com'è stata sino ad oggi*».

Il Lingotto fa il bis: dal 23 aprile al 4 maggio ospiterà il 61° Salone internazionale dell'auto

Una particolare attenzione è stata riservata ad un problema che nel 1984 ha creato qualche disagio ai 650 mila visitatori: i parcheggi. Di concerto con il Comune sono state create sei aree capaci di ospitare complessivamente 4450 automobili.

La prima, chiamata Puglia, troverà spazio in via Puglia e lungo Stura Lazio; la seconda, Varano, sorgerà sul lato Est del Cimitero Generale; la terza, Caio Mario, è situata tra i corsi Agnelli e Unione Sovietica; la quarta, Sicilia, è tra corso Sicilia e Viale Degli; la quinta, Vela, in prossimità del Palazzo a Vela di via Ventimiglia; la sesta, Genova, tra via Genova e corso Caduti sul Lavoro. I parcheggi saranno collegati con l'ex fabbrica del Lingotto con autobus.

Due gli «indirizzi» del 61° Salone: il progresso della tecnologia nel mondo dell'automobile e la sicurezza stradale. «*L'auto — dicono gli organizzatori — ha appena toccato il suo primo secolo di vita. Le realizzazioni dell'industria del settore hanno trasformato la vita dell'uomo, il futuro è già... presente, ed il Salone è una tappa, un appuntamento, un'occasione unica perché il prodotto auto venga conosciuto anche nelle sue proiezioni a venire*».

Secondo tema, sicurezza stradale. «*Il 1986 — dicono i responsabili della rassegna — è stato dichiarato dalla Cee Anno europeo della sicurezza stradale. Quindi il Salone, oltre ad ospitare gli stand del ministero dei Lavori Pubblici e del ministero dei Trasporti, ha assunto alcune iniziative, una delle quali è un concorso grafico riservato agli alunni della quarta e quinta elementare e della tre medie e denominato "Inventiamo il manifesto della sicurezza"*».

E per concludere, la vera protagonista della rassegna, l'automobile. Si annunciano, come ai vecchi tempi, novità assolute, italiane e straniere. A cominciare da Fiat e Lancia, con la Panda Diesel, la Uno Turbo Diesel, la gamma rinnovata della Prisma (con la versione a quattro ruote motrici), la Thema Ferrari e la Thema Station Wagon, la Delta 4 per 4 con motore turbo da due litri e 165 cavalli.

Eugenio Ferraris

LA SCHEDA

Il Salone dell'automobile di Torino resterà aperto ininterrottamente tutti i giorni dalle 9,30 alle 22,30 dal 23 aprile al 4 maggio. Prezzo del biglietto. Intero: 8000 lire, ridotto (bambini sino a 10 anni, militari, Cral ed altri enti): 5000 lire; comitive: 6000 lire. Speciali riduzioni scuole (le scuole della provincia di Torino, se si presenteranno in gruppi di classi o singole classi, avranno un biglietto a prezzo speciale): 3000 lire.

La Csai esporrà vetture da corsa di tutte le categorie, classificate secondo il regolamento sportivo internazionale, in modo da dare al pubblico una visione generale dell'automobilismo agonistico.

In chiusura del Salone, nei giorni 3 e 4 maggio, si svolgerà il 1° rally città di Torino, gara ad inviti con partenza ed arrivo al Lingotto.

Il Centro Numismatico Italiano venderà una serie di monete commemorative dedicate al Salone ed ai 100 anni dell'automobile.

I «COLLETTI BIANCHI» DELL'ANSALDO SCONFESSANO I SINDACATI

GENOVA — Spaccatura fra sindacato e quadri all'Ansaldo: i «*colletti bianchi*» delle divisioni impiantistiche della società genovese hanno bocciato l'ipotesi di accordo siglato un mese fa dalle segreterie Fiom Fim Uilm e dalla direzione aziendale.

Sottoposte a referendum, la bozza di intesa è stata respinta con 1612 voti contrari e 811 a favore. L'accordo siglato da Fiom Fim Uilm dopo un anno di trattative era imperniato sulla cosiddetta armonizzazione dei diversi trattamenti retributivi e normativi ereditati in seguito all'assorbimento nell'ambito dell'Ansaldo Spa delle società precedenti (Nira, Ansaldo Impianti) e la loro successiva trasformazione in divisioni.

I consigli di azienda dell'impiantistica Ansaldo si erano dissociati dall'ipotesi di accordo, contestando in particolare alcuni punti relativi all'erogazione del salario e alla indicizzazione della ex quattordicesima.

«ITALIMPIANTI» Quasi raddoppiato il risultato di esercizio dell'Italimpianti (gruppo Iri/Finsider): l'88 ha infatti segnato per l'azienda impiantistica genovese un attivo di 30,2 miliardi rispetto ai 21 miliardi registrati nell'84. Chiude invece in sostanziale pareggio (3,6 milioni di utile) il bilancio '85 per il raggruppamento impiantistico in cui Italimpianti ha assunto recentemente il ruolo di capofila dopo la decisione del gruppo Iri/Finsider di riorganizzare il settore concentrando nella società genovese il controllo azionario delle aziende Innse, Italiaferri, Magraria, Cimimontubi, Nuova Cmf, Cmf Sud, Finn-Mecfond.

UMBERTO AGNELLI: COSI' CERCHIAMO ALLEANZE PER VINCERE LA SFIDA DI GIAPPONE E STATI UNITI

PARIGI — L'unione tra le imprese è il solo mezzo per realizzare la competitività e la crescita, a condizione che le imprese siano valide, e garantiscano un'unione di forze non di debolezze. Lo ha detto il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, pronunciando il discorso d'apertura del dibattito organizzato dall'ente francese per la programmazione economica sull'«*avvenire delle imprese industriali europee di fronte alla concorrenza straniera*».

Dopo aver rinnovato la sua professione di fede nell'unione, «*anche politica*», dell'Europa, Agnelli ha osservato che le profonde trasformazioni verificatesi dalla metà degli Anni 70 in poi hanno modificato a fondo il panorama industriale europeo, obbligando le imprese ad applicare una strategia di accordi internazionali «*che tenga conto delle realtà del mercato*», degli imperativi tecnologici, di ricerca e di produzione, cioè una strategia «*a geometria variabile*»: tali accordi saranno «*europei o intercontinentali a seconda delle caratteristiche proprie di ogni settore*». Egli ha citato poi la situazione specifica di alcuni comparti tra cui quello automobilistico, «*in equilibrio instabile tra la dimensione europea e quella mondiale*».

Umberto Agnelli

In questo campo, ha aggiunto, la domanda resterà inferiore alla capacità di produzione; mentre la situazione dell'offerta, cioè dei costruttori, può essere riassunta in questi termini: la prospettiva di importanti accordi appare almeno per ora bloccata; i numerosi accordi puntuali esistenti conducono ad una rete complessa di rapporti tra società che restano direttamente concorrenti; non sappiamo se questi accordi secondari rappresentino il preludio a forme più avanzate di cooperazione.

Mentre la concorrenza giapponese tende a farsi sempre più acuta, l'industria americana si sta avviando verso una serie di «*joint-ventures*» con costruttori giapponesi, brasiliani e coreani; e in Europa si manifesta il fenomeno anomalo della Spagna che con l'entrata nella Cee «*ha beneficiato immediatamente della libertà d'esportazione pur mantenendo chiuso il proprio mercato nuovo per qualche anno*».

Agnelli ha poi parlato del recente flusso di investimenti italiani in Francia e del peso rispettivo degli averi industriali dei due Paesi. L'accordo potenziale tra la Fiat e Matra — ha detto — s'inquadra nella logica della razionalizzazione di un settore, quello della componentistica, che ha bisogno di poggiare su società solide per apportare un contributo efficace ai costruttori europei.

«*Il vero problema consiste nel fatto che mentre gli imprenditori stanno creando un mercato europeo, i governi restano*». Il cosiddetto «riflusso» degli investimenti italiani in Francia è puramente congiunturale: «*Le diverse iniziative rispondono a motivi e a logiche diverse: De Benedetti-Valeo ha seguito la via finanziaria; Berlusconi-Seydoux è un accordo concluso con i poteri pubblici; noi abbiamo avviato un dialogo diretto con l'industria*».

UCCIDETE LE MUCCHE

I produttori agricoli riceveranno un premio di un milione e centomila lire e uno supplementare di mezzo milione se verrà sostituita con una da carne

LA CEE VUOL RIDURRE I CAPI DA LATTE

I produttori agricoli riceveranno un premio di 1.100.000 lire per ogni vacca da latte abbattuta e un premio supplementare di 500 mila lire se il capo abbattuto verrà sostituito con una vacca di razza da carne. Lo dispone un decreto del ministro Pandolfi — pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» di ieri — emanato in base ai regolamenti Cee che prevedono la corresponsione di indennità ai produttori che si impegnano ad abbandonare definitivamente la produzione di latte. Le domande dovranno essere presentate ai competenti assessorati regionali entro il 31 maggio 1986.

Sulla stessa «Gazzetta Ufficiale» è stato pubblicato un altro decreto che interessa il mondo agricolo e che fissa i termini per la consegna all'Aima dei prodotti derivanti dalla distillazione dei vini. Le operazioni di distillazione dovranno essere ultimate entro il 31 maggio prossimo e la consegna all'Aima (l'organismo di intervento sui mercati agricoli) dovranno avvenire entro il 30 giugno.

CUNEO — Mentre si attende di conoscere nei dettagli la portata dei provvedimenti annunciati per l'anno in corso dal ministro dell'Agricoltura, è già possibile tracciare un bilancio dei risultati ottenuti nel 1985, quando l'operazione è stata per la prima volta avviata, in una provincia come quella di Cuneo dove il patrimonio zootecnico è fra i più cospicui d'Italia.

Renzo Secolto è il funzionario della Coldiretti cuneese che si occupa del settore, il quale spiega: «*I premi Cee consistono nel versamento agli allevatori di 1 milione 100 mila lire per ciascun capo da latte (mucca, manza o giovenca) avviato al macello, cioè eliminato dalla stalla, e in altre 500 mila lire se il capo viene sostituito con uno da carne. L'allevatore viene finanziato solo se si impegna a non più produrre latte*».

L'anno scorso la «Granda» ha ottenuto poco più di tre miliardi di lire sui dieci miliardi stanziati dal ministero dell'Agricoltura per il Piemonte. Con la somma è stato possibile accogliere tutte le domande presentate e regolarmente istruite. 2630 mucche da latte e circa 530 tra manze e giovenche sono state così abbattute e la loro carne avviata al consumo.

Rispetto alla consistenza del patrimonio zootecnico degli animali da latte, più di 250 mila vacche, la campagna Cee ha inciso negli allevamenti del Cuneese ben poco, appena l'1 e qualcosa per cento. Più consistenti invece i risultati nazionali: circa 60 mila bovini macellati su 3 milioni di mucche presenti nelle stalle.

Dichiara Renzo Secolto: «*Sono stati settanta sui circa 7 mila operanti in provincia gli allevamenti che hanno scelto all'iniziativa della Cee. Di questi, due terzi per vari motivi hanno definitivamente abbandonato la produzione di latte, cioè hanno cambiato mestiere; un terzo si è orientato sull'allevamento di animali da carne*».

Secondo le norme ministeriali, sono considerate razze bovine da latte la «Frisona», la «Bruna Alpina» e i loro incroci. Da carne sono invece riconosciute la «Piemontese», la «Limousine», la «Corallina». Nel Cuneese i bovini più allevati sono comunque la «Frisona» e la «Piemontese».

Nei Paesi aderenti alla Comunità Europea la raccolta del latte nelle stalle è da anni enormemente superiore al fabbisogno sia per il consumo del prodotto fresco che per la trasformazione in burro e formaggi. Nei magazzini di stoccaggio ci sono in questo momento montagne di burro e di formaggi che non si sa come smaltire.

Discorso invece il discorso per l'Italia, l'unica nazione della Cee che produce meno latte rispetto al suo fabbisogno interno per cui deve importare il 30 per cento dei prodotti caseari che consuma. Se l'operazione «vacche da latte» ha un significato pratico su scala europea non ce l'ha affatto per il nostro Paese che però ha dovuto accettare la direttiva Cee.

Aggiunge ancora Renzo Secolto della Coldiretti provinciale: «*Dai risultati del censimento del latte promosso dal ministero dell'Agricoltura abbiamo scoperto che in Italia non si raggiungono i 100 milioni di quintali di latte stabiliti dalla Cee quale quota massima di produzione concessa al nostro Paese. Quindi obbligatoriamente il premio per ridurre il numero degli animali da latte è superfluo, privo di giustificazioni pratiche*».

Quest'anno, dunque, si terranno ad abbattere 60-70 mila capi bovini da latte presenti sul territorio nazionale quando invece sarebbe necessario incrementare gli allevamenti per raggiungere la quota latte stabilita per il nostro Paese dalla Cee e non dover incrementare le importazioni. Ma quanto viene stabilito a Bruxelles non può essere disatteso dall'Italia e quindi anche per il 1986 saranno spese decine di miliardi di lire che oggettivamente potrebbero essere risparmiati.

Gianni De Matteis

LA STANDA NON VA DAL SOTTOSEGRETARIO IL SINDACO DI NAPOLI: «TOLGO LE LICENZE»

NAPOLI — «*L'amministrazione comunale di Napoli, qualora non muti l'atteggiamento immotivato ed irresponsabile della Standa, utilizzerà ogni iniziativa non esclusa la sospensione delle licenze commerciali della società*». Lo ha dichiarato all'Ansa il sindaco Carlo D'Amato, che ha partecipato a Roma all'incontro presso il ministero del Lavoro per un esame della vertenza; appuntamento che la società ha disertato, non presentandosi.

«*Non è possibile — ha detto D'Amato — che sulle questioni occupazionali del Mezzogiorno si possa continuare ad assistere passivamente alla progressiva smobilitazione dell'apparato produttivo*». Secondo il sindaco di Napoli, le vicende della Standa, dell'Alfa Romeo, dell'Italsider, della Cementir, della Snia e della Cantieristica «*richiedono un fronte unico delle istituzioni e del sindacato, affinché si pervenga con urgenti ad un confronto con l'imprenditoria e col governo*».

Da Milano, la Montedison risponde alle critiche affermando che «*l'azienda non ha partecipato all'incontro in quanto ritiene che non esistono allo stato attuale delle cose né le condizioni normative né il clima di relazioni industriali tali da consentire una soluzione diversa da quella dei provvedimenti già adottati*».

PER TUTTO
IL MESE DI APRILE

E' PRIMAVERA,
LA UNO DIESEL FA FESTA.

IL SUPERBOLLO È GRATIS E GLI INTERESSI SAVA RIDOTTI DEL 30% In Aprile potrete festeggiare la primavera acquistando la Uno Diesel che avete sempre sognato. E a condizioni di acquisto veramente primaverili.

- Per cominciare otterrete una riduzione, sul prezzo di listino chiavi in mano, equivalente al superbollo per un anno.
- E poi SAVA ridurrà del 30% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale.
- Il bello è che le due offerte sono cumulabili fra loro.
- In contanti basta pagare solo l'IVA e la messa in strada. Volete un esempio? Sulla **Uno Diesel 3 porte**, con 47 rate di lire 290.000, risparmierete sull'ammontare degli interessi lire 1.808.000. Sulla **Uno Diesel 5 porte**, con 47 rate di lire 310.000, risparmierete sull'ammontare degli interessi lire 1.932.700. Sulla **Uno Diesel Super 5 porte**, con 47 rate di lire 336.000, il risparmio arriva a lire 2.094.800.
- Un'ultima cosa. Queste offerte sono valide fino al 30.4.86 in presenza dei requisiti richiesti da SAVA. Sono basate su tassi e prezzi in vigore al 1.3.86. Non sono cumulabili con altre iniziative in corso e verranno praticate solo su vetture disponibili presso Concessionari e Succursali Fiat.
- Visto? A primavera Uno Diesel fa festa.

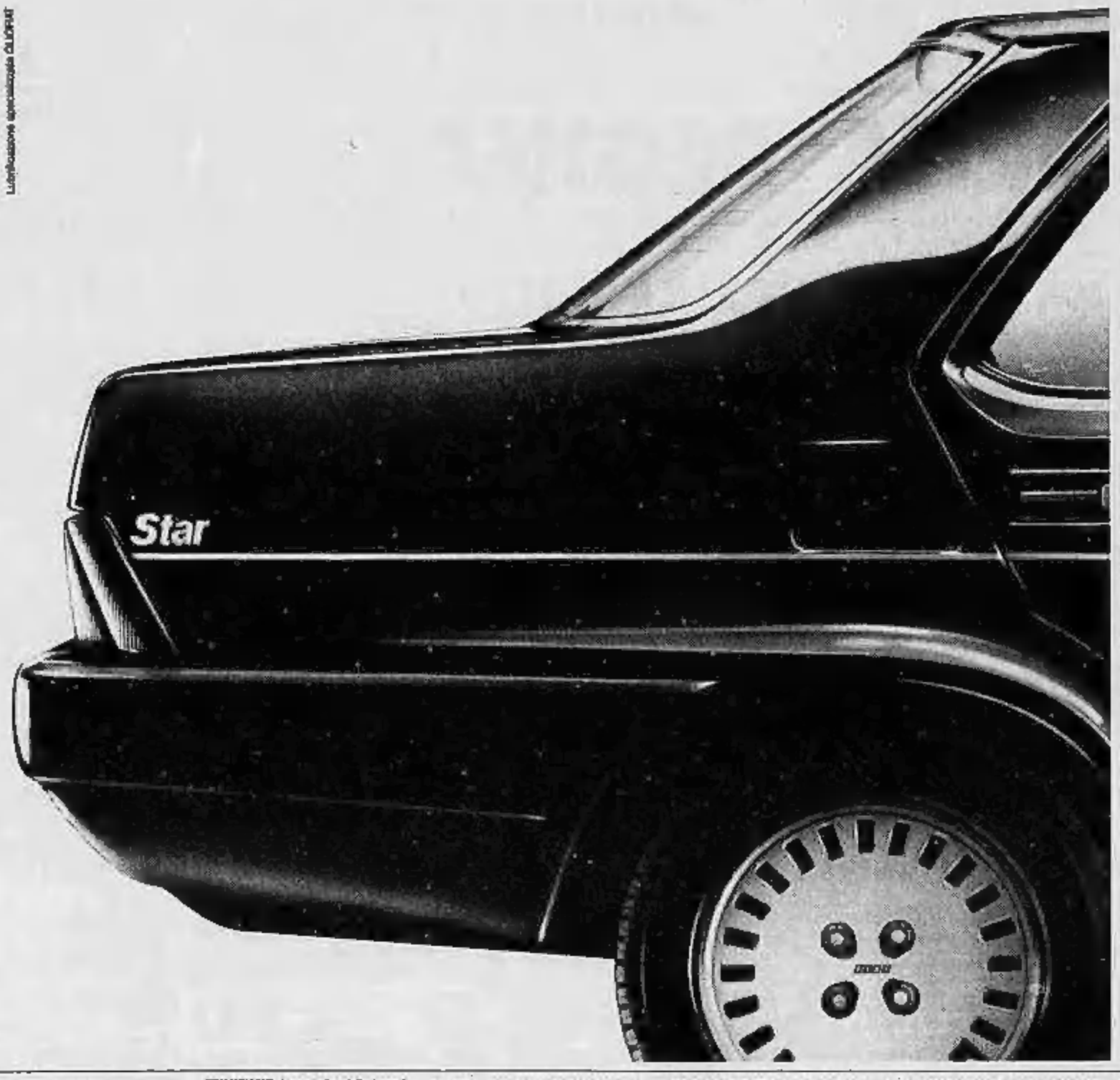
OFFERTE CUMULABILI

È UNA INIZIATIVA:

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

FIAT

Lotta Fotosintesi specialmente CLOROFILLINA



CONQUISTA UNA STAR.

Esci in Regata Star, scopri l'emozione di una conquista esclusiva.

Realizzata solo in colori metallizzati, Regata Star sottolinea la sua eleganza con un leggero profilo laterale: un piccolo tocco di raffinatezza ed esclusività.

Esci in Regata Star, il tuo amore per la guida sarà accolto sempre con un pizzico di riguardo: i sedili sono realizzati con tessuti di gran classe a righe verticali nella parte centrale. La stessa eleganza riveste l'interno delle portiere. I colori sono intonati con la carrozzeria. Ovviamente.

Ma l'eleganza di una Star è fatta anche di quei piccoli particolari che migliorano la vita a bordo: volante regolabile in altezza, alzacristalli elettrici anteriori, climatizzazione a servocomandi, chiusura centralizzata di porte e bagagliaio, poggiatesta regolabili, check panel e tutto ciò che oggi è utile e bello avere sull'auto.

Esci in Regata Star, ritroverai anche tutte le grandi qualità automobilistiche proprie di Regata. Come i motori brillanti che esaltano l'elasticità di marcia ma che consumano meno e meglio.

Esci in Regata Star, conquistala nella versione che desideri: benzina 1300 cc 70S L. 13.865.000 e diesel 1930 cc DS L. 15.989.000. IVA compresa. I Concessionari e le Succursali Fiat ti aspettano per provarla.

FIAT

ESCI IN REGATA

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3400 la riga. **Rubriche 6 operai/impiegati L. 1800,** tecnici **L. 2500** dirigenti **L. 2900. Rubriche 9 e 11** (contratto) **L. 1800.** Avvisi urgenti della Rassa o narrativi: il doppio. Necrologi urgenti, data Rassa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2168** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o dalla Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base al decreto di impiego e lavoro, l'editore ricorda che **la legge 9.12.1977 n° 903** vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX
prestito personale immediato (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Molti spacciari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca, massimo L. 30 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX
771.0829 - 749.8203, corso Francia 15.

A.A. ANCHE senza garanzia prestiti istruiti a tutti in 48 ore sino 30 milioni tasso del 20%. Visite domicilio C.R.I. 640.894.

A.A. CON corretta rapidità riservatezza e discrezione ottenuto finanziamenti e chirografia «senza tante storie». Anche il sabato. Tel. 011 650 2967.

A.A. IN 3 ore consentiamo direttamente in prestito qualsiasi somma a commercianti industriali dipendenti casalinghe. Anche il sabato. Tel. 011 835.369.

A dipendenti finanziamo in un'ora L. 7 milione 600 rate rimborsabili a rate mensili di L. 110.250, senza spese anticipate né protesche. Alfin, tel. 839.8443.

FINANZIAMO da anni alle migliori condizioni dipendenti per serietà rapidità e chiarezza. Informatevi bene da noi non costa nulla ed avrete sorprese. Finpiù tel. 518.290 - 658.422.

PRIVATAMENTE risolviamo velocemente finanziamenti ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 516.030.

STUDIO consulenza finanziaria dipendenti a basso interesse prestiti fiduciari, leasing. Tel. 445.104 aperto sabato.

SUBITO senza tante storie prestiti a tutti qualsiasi impiego. Soc. V.&V. Collegno, corso Francia 121, tel. 780.4103.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2176 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

BAR bottiglieria con alloggio zona Crocetta forte incasso vendesi. Telefonare 532.804.

BAR ristorante conduzione famigliare clientela selezionata in Val Pellice vendo a condizioni agevolate. Tel. 668.235 - 668.303.

BAR super con alloggio su corso Vercelli clientela acerta orario corto incasso L. 500 mila al dì cedo. Tel. 548.231.

BAR super fronte mercato incasso L. 700 mila al dì biliardi e carte L. 180 milioni dilazionando. Tel. 547.189.

BAR torrefattore zona Crocetta alla redditività dimostrabile pagamento dilazionabile. Per informazioni GH 601.621.

CEDESI negozio fiori semenzi granaglie mangimi con alloggio nel Canavese L. 20 milioni dilazioni. Tel. 0124 310.253 sera.

TECNOKASA 546.552 cede licenza foto cine ottica su corso grande traffico labella 300 ottima reddita.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 6583 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

BARGO fabbricato libero via Artisti mq 200 con 2 passi carrai mutuo e dilazioni Casalander 561.1758 - 547.868.

CENTRO magazzino seminterrato mq 360 accessi e servizi, sovrastante alloggio mq 35 uso ufficio stabile recente signorile. Studio R.D. 532.711 - 535.211.

STAZIONE Dora via Giaveno angolo via Cecchi vendiamo locale uso deposito mq 150, Edilcase, tel. 545.154.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

STUDIO commerciale cerca pensionato/a con macchina anche piccola per mansioni di fiducia meglio se pratico ufficio min pratica. Scrivere: «Pubblicompass 180 - 10100 Torino».

impiegati

IMPORTANTE Società di un settore in piena espansione cerca personale minimo 25enne diplomato/a o laureato/a formalmente motivato a raggiungere elevati obiettivi sia economici che professionali con il supporto di un triennio periodo di formazione. Tel. 011 512.344

SOCIETA' immobiliare ricerca per proprio organico acquisitore/trice esperto. Scrivere: «Pubblicompass 152 — 10100 Torino».

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contanti. Piazza Milano 18 angolo corso Grosseto, tel. 726.23.64.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche pensionati massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 872.242.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrali, fuoristrada diesel o benzina. Corso Umbria 35, Tel. 481.874.

AUDI 200 turbo giugno '84 full optionals pelletta con garanzia. Tel. 547.485 - 546.024.

PERCHE' auto usata? L. 6 milioni 100 mila Skoda 105 nuova un anno garanzia agevolazioni Autostar via Tunisi 50. Tel. 398.178.

BENZA camioni vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo; corso Raffaello 3, tel. 859.031.

VOLVO 740 GLE DI fine '84 metallizzata interno pelle km 65 mila. Tel. 547.485 - 543.024.

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, castelli Casamercato Pagabenecontanti. Aperto anche sabato pomeriggio 011 6586, c. Massimo d'Azeglio 22 - Torino.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata mutuo regionale direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gozzano Venaria mutuo rateazioni fino a 5 anni. Visite in loco. Tel. (011) 733.639.

A.A. BENECASA 502.773 Pozzo Strada libero piano alto salone 3 camere cucina servizi cantina mq 136 L. 116 milioni.

ADIACENTE Cuccio golf La Fronde vendo 1-3 vani servizi box giardino. Tel. 011 503.636.

ADIACENTE Piazza Statuto libero 3 camere cucina doppi servizi L. 59 milioni. Tel. 788.847 - 748.044 A. Gueli.

AFFAIRE 516.986 libero Cimeliogilia corso Regina, 2 camere cucina bagno bene centrale L. 52 milioni dilazionabili.

AFFARE libero camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni contanti più mutuo. Tel. 530.183.

ALLOGGIO adiacente corso Tiziano vendo 2 camere cucina bagno doppio. Tel. 532.804.

ATTICO libero stabile recente salone 3 camere cucina doppi servizi sottotetto finiture di pregio. Tel. 788.847 - 748.044 A. Gueli.

BORGO Vittoria libero 2 camere tinello cucinino, Stessa casa camera tinello. Casamercato 500.292 - 505.803.

CASABIANCA libero corso Palermo ottimo ingresso 2 camere tinello, bagno terrazzo L. 62 milioni anticipo 30%.

CASABIANCA 546.344 libero via dei Mille ingresso verandato 2 camere cucina bagno mq 105 minimo anticipo mutuo.

CASABIANCA 546.344 libero mansarda presso tribunale alloggi da 2 a 6 camere cucine bagno da mq 50 a mq 190.

CASABIANCA 546.344 libero Mirafiori camera tinello cucinino casa 82 posto auto L. 16 milioni oppure L. 270 mila.

CASABIANCA 561.1758 libero collina Rivoli signorile salone 2 camere cucine bagno terrazzi panoramici posto auto.

CASETTA indipendente in Pavalia soggiorno camera cucina bagno lavanderia mutuo Casamercatodue 752.698.

CASETTA indipendente adiacente corso Vercelli libera 3 vani cantina terreno mq 1800 tel. 788.847 - 748.044 A. Gueli.

COLLEGNO in casetta ristrutturare libero soggiorno 2 camere cucina bagno box. Tel. 788.847 - 748.044 A. Gueli.

CORSO Giulio Cesare libero recente camera tinello cucinino servizi mutuo al 13% Casamercatodue 752.698.

CORSO Giulio Cesare libero salone 2 camere cucina bagno ascensore terme L. 85 milioni. Casamercatodue 748.283.

CORSO Lecce signorile (occupato ma con stralcio esecutivo): soggiorno 4 camere 3 servizi mutuo. Capello 480.202.

CORSO Peschiera libero salonvano 3 camere cucina servizi box L. 150 milioni dilazionabili. Studio RD 535.211.

CORSO Re Umberto signorile 2 ingressi salone grande 4 camere cucina camera servizi 3 bagni box. Tel. 505.348.

CORSO Traiano piano alto libero ampio luminoso 3 camere tinello cucinino servizi. Studio RD 532.711 - 535.211.

EDILCASE 546.154 vende Borgata Vittoria decorosi 2 camere tinello cucinino bagno L. 49 milioni compreso mutuo.

IPI 511.382, via Vigliani stesso stabile spaziosi e luminosi: 1-2-3 camere tinello cucinino. Possibilità 80% mutuo.

LIBERO A corso Francia 3 camere cucina bagno 1° piano terme centrale L. 32 milioni e mutuo. TG Immobili 488.972.

LIGURIANO corso Tirreno 2° piano 3 camere cucine terme bagno ascensore L. 80 milioni. Luc Case. Tel. 546.478.

LIQUIDIAMO via N. Bianchi camere cucine bagno anche abitabile terme bagno L. 33 milioni cadauno. Luc Case 544.107.

LUCIANA VOLA libero corso Francia in palazzo liberty mq 270 splendida zona di rappresentanza rifinito con materiali di pregio. Tel. 565.300 - 657.624.

LUCIANA VOLA libero adiacenze corso G. Gattel in casa signorile mq 180 cantina cortile box. Tel. 657.624 - 565.580.

LUCIANA VOLA libero adiacente via Napione in casa d'epoca appartamento signorile mq 180. Tel. 565.580 - 657.624.

LUCIANA VOLA libero zona corso Vittorio (Centro) signorile appartamento mq 170. Tel. 565.580 - 657.624.

ORBASSANO recente 1 camera tinello cucinino bagno cantina L. 33 milioni 500 mila. G.R. L'Immobiliare 320.524.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con appartamenti più grandi o più piccoli. Casamercato 5588.

PIOSSASCO libero ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box L. 75 milioni. G.R. L'Immobiliare 320.524.

POZZO Strada via Cuneo 21 alloggio libero: camera tinello cucinino bagno, ottimo stato, L. 45 milioni compreso mutuo. Edilcase 546.154.

STILCASE 517.603 libero signorile zona Montebuono piano alto 2 camere tinello cucinino bagno mq 65 mutuo e dilazioni.

STILCASE 517.603 affare libero Crocetta ampio 2 camere tinello cucinotto bagno L. 48 milioni 500 mila mutuabile.

STILCASE 546.574 libero presso corso Dante ottimo camera tinello cucinino bagno ascensore L. 20 milioni e mutuo.

STILCASE 546.574 panoramico zona Montecuccio signorile salone 3 camere cucina tripli servizi volendo box. Mutuo.

TAIT B 513.931 libero in corso Re Umberto salone 3 camere ingresso bagno piano basso, uso ufficio o abitazione.

TAIT B 513.931 libero piazza Benimi (via Cassata) signorile ampio salonotto camera cucina bagno L. 74 milioni.

TAIT F 513.931 libera monocamera fronte Valentino (presso corso Vittorio) con servizio, L. 12 milioni dilazioni.

TECNOKASA 546.552 S. Salvario libero ingresso saloncino 2 camere tinello cucinotto 2 bagni terme indipendente.

UTIF 547.528 vende adiacenze via Cigna ampio camere tinello cucinino bagno terme ascensore L. 65 milioni.

VIA EX Settembre libero piano 2° salone 4 camere cucine doppi servizi doppi ingressi mq 180 vendesi. Tel. 531.067.

VINOVO libero 1 camera tinello cucinino bagno cantina terme ascensore G.R. L'Immobiliare 320.0421 - 320.524.

21 Offerte affitto

AFFITTASI monolocale centrale con tutti i confort L. 300 mila. Tel. 565.876.

AFFITTIAMO in residence monolocali arredati completi servizi tipo alberghiero prezzi interessanti periodi brevi. Tel. 308.8760.

PECETTO vuole recente ingresso soggiorno camera letto tinello cucinino bagno cantina box L. 450.000. Tel. 544.793.

TECNOKASA affitta palazzo Pitotti prestigioso alloggio soggiorno cucina camera bagno arredato. Tel. 545.662.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. BALANDRO Casamercato 5588 casetta indipendente 10 camere servizi box triplo 400 mq giardino L. 64 milioni.

A.A. VALFENERA Casamercato 5588 villa recenti salone 3 camere cucina servizi box cantina giardino L. 120 milioni.

ARTIGIANO edile vende appartamenti ville e rustici mare a cominciare da L. 30 milioni in su. Telefonare 0182 20.372.

CASA collina Langa tt. Mattino accogliente casa strada terrano vendo L. 20 milioni. Tel. 0101 71.821.

CASAMERCATO A (011) 5588 compravendo rustici case cascine ville terreni ville in ogni zona. Pagabenecontanti. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASCINA Pralormo giornate 36 lotto unico appezzamento ottima posizione vendesi. Tel. 532.804.

CASTAGNOLE Piemonte libero su 2 piani salone 4 camere cucine biservizi cantinabox. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.

IPI 511.382, Acaia (0186) 43.741, Pila Residence Ciel Bleu monolocale arredato con posto auto L. 40 milioni.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. MEDICO chirurgo cerca in Liguria centro turistico appartamento arredato vue 2° casa. Tel. 519.808 - 02 700.439.

AMMINISTRAZIONE affitta serra ancora spesa appartamenti ville in Riviera Ligure. Tel. 545.870 - 02 700.439.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni private, rintracci, controlli infedeltà. Garanzia di esito e riservatezza. Tel. 506.453 - 501.678 corso Re Umberto 63.

ALLA Sfinge investigazioni controllo infedeltà indagini rintracci. Via Nizza 39. Tel. 650.4867.

52 Varie

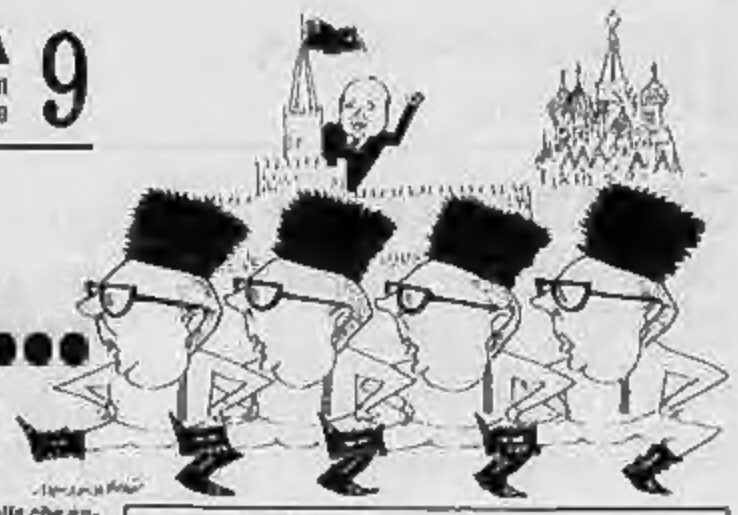
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Marsini 27.

MADA Circo Vi farà sognare la persona amata magia bianca d'amore commerci affari. Via Muratori 13, 011 696.0773.

Natta apre il 17° congresso comunista

DIMENTICARE BERLINGUER...

Scontata la riconferma del segretario, il pci cerca di definire una strategia. Il confronto fra quattro leaders. Le chances di Occhetto



FIRENZE — «Un moderno partito riformatore; un programma, un'alternativa per l'Italia e per l'Europa»: diviso su cinque righe, lo slogan del 17° congresso del pci campeggia su un grande pannello bianco, nel parterre del Palazzo dello Sport di Firenze. Sotto, il palco rosso della presidenza, con la tribuna per gli interventi. Il da quella parte «l'ride della pace», il motivo scelto dall'architetto Renli come simbolo del congresso.

Tocca ad Alessandro Natta aprire il congresso: una lunga relazione, i temi e la strategia che indica il cammino per i prossimi anni: governo di programma, alternativa di sinistra, lucnacita dal capitalismo. Il pci cerca di uscire dal guado.

FIRENZE — Come deve «riemprirsi» questo governo di programma, con i socialisti o anche con altre forze? E ancora: qual è la scadenza fatidica del cambio al governo, fra due anni, alle prossime elezioni politiche? Se questo è il nodo più grosso che dovrà sciogliere il XVII° congresso comunista, aperto questa mattina al palazzo dello sport di Firenze con la relazione di Natta, occorre dire che la lista dei problemi, per i 1091 delegati del più grande partito della sinistra italiana, è molto lunga.

Perché l'alternativa non diventi una chimera, il congresso deve infatti fornire altre risposte. Cosa vuol dire, «far parte integrante della sinistra europea»? Gli Usa sono un pericolo più serio dell'Urss? Per lo sviluppo economico servono o no le centrali nucleari?

Si potrebbe andare avanti elencando altri interrogativi, sul sindacato, sull'organizzazione interna, e così via, tutti a rispecchiare la vivace fase di discussione che ha caratterizzato i lunghi lavori preparatori del congresso. Da oggi, sino a domenica, la parola è alla tribuna, dove hanno già preso ad alternarsi, dopo la relazione del segretario, leader prestigiosi e oscuri militanti. Un congresso che si annuncia diverso dai precedenti che hanno fatto la storia del pci, e sul quale si appuntano molte attese. Un congresso nel quale le diverse «anime» comuniste si daranno battaglia. Ma un congresso che vedrà come grandi protagonisti quattro figure.

ALESSANDRO NATTA

A 68 anni, il professore di Imperia guida il suo primo congresso da segretario. Non vi è dubbio che conserverà questa carica, ma è pur vero che l'eredità di Berlinguer si è rivelata pesante. Per il segretario del pci, questo congresso deve segnare la fine di un brutto periodo, contrassegnato dalla sconfitta nel referendum sul costo del lavoro e dalla perdita delle grandi amministrazioni locali. Riuscirà Natta a condurre il pci nelle stanze dei bottoni, in un periodo non troppo lontano? E' questa la sua promessa al popolo comunista e in tale attesa, il suo partito non intende sentir parlare di ricambi al vertice, ed è disposto a seguire il segretario nella correzione di rotta.

Infatti una svolta rispetto all'epoca berlinguerlana, Natta l'ha data e cerca di potenziarla. Eppure era stato eletto segretario, nonostante apparisse figura poco carismatica, proprio perché era un fedele di Berlinguer: centrismo e continuismo erano le sue parole d'ordine. Ma Natta è anche l'uomo della famosa frase: «Con questa dc, nemmeno più un caffè insieme».

Continuista e centrista il segretario lo è ancora. Ma oggi lavora per riaprire il dialogo con Craxi. Così ha preso le distanze dai berlinguerlani ortodossi (Pecchioli e Reichlin), ed ha stretto una salda alleanza con la destra di Napolitano. Un alleanza, che gli farà vincere questo suo primo congresso.

ACHILLE OCCHETTO

Il delfino di Berlinguer è diventato ora il delfino di Natta, e questo congresso ne sancirà il ruolo: se non verrà istituita la carica di vicesegretario, Occhetto sarà nominato coordinatore del vertice comunista; in pratica il numero due. Così a 50 anni (è nato a Torino), il segretario della Fgci nella stagione calda del '68, ha quasi compiuto l'intero excursus dei dirigente di successo. Quando Natta lascerà (c'è chi dice tra quattro anni, al prossimo congresso) il segretario sarà certamente Occhetto.

Del resto il suo accordo con Natta è fin troppo perfetto. Ma è un fatto che le tesi per questo congresso le ha praticamente scritte lui, Occhetto; sua è la teorizzazione del governo di programma; sua è l'invenzione della rivoluzione copernicana; sue le colorite espressioni come «lo zoccolo duro». All'ombra del segretario, Occhetto ha costruito questo congresso, dando voce ufficiale alle posizioni della segreteria, guidando i precongressi più spinosi. Se la gran massa dei berlinguerlani ha accettato il patto con Napolitano, il merito è di Occhetto.

GIORGIO NAPOLITANO

E' il leader comunista che meno ha parlato in questi ultimi mesi, senza rilasciare dichiarazioni o interviste, tenendosi accuratamente in disparte. Ed è probabile che anche al Congresso si limiterà ad un breve intervento, nemmeno troppo invocato. Un po' perché questo è lo stile, molto «inglese» del sessantunenne dirigente napoletano, capo della destra comunista. Ma probabilmente più per una precisa scelta, perché Napolitano ha già vinto questo Congresso con l'alleanza che lo lega a Natta e Occhetto. Senza tentennamenti e con poche sfumature, Napolitano dice che bisogna far la pace con Craxi, e lavorare da subito per un governo delle sinistre, che sia attuabile già con la prossima legislatura.

Così in questo Congresso, l'erede di Amendola conosce finalmente una parziale rivincita dopo i lunghi anni di opposizione alla segreteria di Berlinguer.

PIETRO INGRAO

Alle grandi battaglie è abituato, anche quando le possibilità di vittoria sono scarse. E in questo Congresso, il prestigioso leader della sinistra, 71 anni, si presenta come il grande oppositore, ma destinato alla sconfitta. Pur costretto a cedere davanti alla proposta del governo di programma, Ingrao chiuderà questo Congresso con alcuni risultati non da poco per la sinistra.

Più che i consueti infatti, a vivacizzare l'intera fase precongressuale è stata proprio la sinistra ingraiana, di recente rafforzata con il rientro nel pci di Magri e Castellina. E dove la sinistra ha colto un grande successo è sul «no» al nucleare, fora il partito è spaccato a metà; ma circa il 30 per cento ha detto sì anche all'emendamento Castellina sugli Stati Uniti, e il 25 per cento è con Ingrao sulla critica al sindacato.

Contro l'«impossibilità attuale» dell'alternativa, l'ex presidente della Camera propone il suo partito e a tutte le forze politiche di dar vita ad un governo di unità nazionale.

Gianni Pennacchi

Il politologo Fisichella

«AL GOVERNO? SI' CON MENO VOTI»

Fra speranze e previsioni prende il via oggi il 17° Congresso nazionale del pci. Il primo del corso post-Berlinguer, il primo anticipato rispetto la scadenza naturale.

Sui risultati del dibattito si intrecciano i commenti dei politologi. Domenico Fisichella tiene appunto a distinguere fra questi due termini. «La speranza — dice — è che da questo congresso esca un programma politico che ridefinisca la posizione del pci sia sui temi dottrinali, sia sull'organizzazione interna che internazionale. Una revisione in grado di fare del partito comunista un vero soggetto democratico».

E le previsioni?

«Nelle previsioni sarà invece un congresso prevalentemente interlocutorio, dove il pci non riuscirà a sciogliere le incertezze che lo travagliano. Per la politica internazionale verranno ribaditi certi punti fermi; per quella nazionale i rapporti con il psi occuperanno il posto centrale. Si riproporrà il problema della solidarietà, o di una neo-solidarietà con il psi, in un contesto che comprenda una vasta area, non esclusi i cattolici».

Dove va allora il pci?

«Forse si può dire che il pci va verso il governo. Oggi più che mai i comunisti si pongono il problema di una loro presenza nel governo. Naturalmente sanno che non è una cosa realizzabile in breve tempo, la possibilità oggi è molto debole, ma non sono che sia esclusa a priori».

Cosa può arrivare il pci al governo?

«Pagando qualcosa in termini di voti. Solo con un declino elettorale il pci può arrivare al governo. Finché è forte non può neppure sperarlo, ma se si indebolisce sì. Bisogna vedere cosa preferiscono».

E' il pci che ha modificato la società o la società che ha cambiato il pci?

«E' la società che ha modificato il partito. Il pci in genere si muove a rimorchio degli eventi, e questo è giustificato dalla sua stessa organizzazione che privilegia soprattutto la prassi. L'ideologia è molte volte un elemento frenante perché non permette movimenti liberi, perché impegna sempre a "giustificare" ogni mossa».

A che punto sono i rapporti fra pci e psi?

«Sono deteriorati. Non vi è dubbio che in una prima fase i socialisti abbiano attuato una politica di attacco a sinistra, per staccare pci e dc dal compromesso storico. Ora i socialisti possono allearsi la prima a sinistra, in più i comunisti non credono che l'accordo di pentapartito sia di lunga durata, e quindi è probabile un riavvicinamento».

In che termini?

«La polemica comunista si rivolgerà sempre più al pentapartito e alle forze che nella maggioranza fanno da freno, quindi alla dc, con conseguente avvicinamento al psi».

t. lg.

VINO AVVELENATO, A «RISCHIO» E VINO ASSOLTO MA CONTINUANO ANCORA SEQUESTRI E RICOVERI

(Segue dalla 1° pagina)

6) Ditta Abbona Filippo di Clavesana (Cuneo).
7) Ditta Pellarella di Legnago (Verona).
10) Ditta Ravera di Casalna (Alessandria).
11) Ditta Mariscotti con sede a Sarezzo (Alessandria).
12) Ditta Pastura Riccardo di Neive (Cuneo).

La ditte n. 10 e n. 11 precedentemente figuravano nel Terzo gruppo.

● **Terzo gruppo (ditte collegate in qualche modo alle indagini per le quali non si hanno ancora i risultati delle analisi di laboratorio sul vino, finalizzate all'accertamento di eleni metilici):**

1) Ditta Repetto Alessandro, Montaldeo (Alessandria).
2) Ditta Gastaldo Aldo, Montaldeo (Alessandria).
3) Ditta Grosso Renzo, Montaldeo (Alessandria).
4) Ditta Orecchia Mario, Grazzano Badoglio (Asti).
5) Ditta Pallotta Nicola, Carbonara (Alessandria).
6) Ditta Celo Montorso di Montorso (Vicenza).
7) Ditta Fratelli Boccaccia di Parma.
8) Casa Vinicola Vorgas S.p.A. di Ronca'e (Verona).
9) Ditta Teodori Celestino con sede a Guastalla (Reggio Emilia).
10) Ditta Neri S. di Faenza (Ravenna).
11) Cantina Scalambra S.r.l. con sede a Isola di Codigoro (Ferrara).
12) Cantina sociale di Ala, Ala (Trento).
13) Ditta Visentini Giovanni di Cruma S. Michele all'Adige (Trento).
14) Ditta Cinelli S.p.A. di Trento.
15) Industria Enologica Siciliana S.a.s. Campobello di Mazzara (Trapani).

(Tutte le predette ditte risultano ritornite dalla Bernardi Primo di Mezzano Inferiore (Parma), che figura nel Primo gruppo del comunicato del 7 aprile).

16) Ditta Fratelli Guasti di Nizza Monferrato (Al).
17) Ditta Fratelli Manenti di Monteriggioni (Siena).
18) Ditta Betti Aldo di Firenze (la ditta risulta ritornita dalla Vinicola Castellana di Castel Bolognese, che figura nel Secondo gruppo del comunicato del 3 aprile).
19) Ditta Povero Giovanni e Michelino di Cisterna d'Asti (Al). La ditta risulta ritornita dalla Cagliero Massimo di Castelnuovo Don Bosco (Asti), che figura nel Secondo gruppo del comunicato del 3 aprile.
20) Bodieri Marino, via Traina 13, Prato (Firenze).
21) Fratelli Corsi S.r.l., via Genova 8, Avenalle-Carta (Firenze).
22) Cantina di S. Salvatore di Fantarzi Silvano e Lazzo e C. S.n.c., via Mammianese 1, S. Salvatore di Monsagrati (Lucca).
23) Cantina Fauglia Vini, società cooperativa a responsabilità limitata, località Poggio Petrone di Fauglia (Pisa).
24) Cantina Fassi Bruno, via Cambrago 5/7, Colognola ai Colli (Verona).
25) Azienda Vinicola Zano Vini S.a.s., via Monte Boè 27, Favaro Veneto (Venezia).
26) Cantina Bonaldi Fratelli di Bonaldi Pietro e C., S.n.c., via Goldoni 4, Prunnegrar (Verona).
27) Rambelli Emilio, via Favai 8, Manera, Cassione (Verona).
28) La Vini Piave S.n.c. di Del Bianco e C., via Correr 4, Salgareda (Treviso).
29) Azienda Vinicola Villa Costa S.p.A. Castagnole Lanze (Asti).
30) Colletto Natale e figli, S.n.c., borgo Sangiorgio 2, Castellanza (Varese).

Le ditte indicate ai n. 21 al n. 30 risultano ritornite dalla ditta Morelani Guido S.n.c. di Morelani Flavio e C. con sede in Savarna (Ravenna), a sua volta acquirente in nero da Baroncini Angelo.

● **A integrazione delle notizie in precedenza diffuse i ministeri comunicano i nominativi delle ditte già inserite nel terzo gruppo per le quali le analisi effettuate sulle partite sequestrate hanno dato esito negativo.**

1) Prosecco dei Colli trevigiani, imbottigliato da Pisani di Cornuda (Treviso), indicata nel III gruppo del comunicato del 5 aprile.
2) Ditta Olivero F. di Perralio M. Teresa, Cascina Val Manera, Vezza d'Alba (Cuneo), indicata nel III gruppo del comunicato del 3 aprile.
3) Ditta Fratelli Cellenara di Milano-Lainate.
4) Casa Vinicola Natale Verga, Como.
5) Ditta Braga Tenia Venzini di S. Damiano al Colle (Pavia).
6) Casa vinicola Gottardo, Dolo (Treviso).
7) Ditta Opiter Gina Morelani, Odarzo (Treviso).
8) Ditta Gastaldo Donelli Vini, Reggio Emilia.
9) Cantina sociali Guastieri, Guastieri (Reggio Emilia).
10) Ditta Medici Ermete, Guastalla (Reggio Emilia).
11) Cantina sociali di Carpi, Carpi (Modena).
12) Ditta Arrigoni Augusto, di Firenze.
13) Ditta Borghi Mario, Castel Fiorentino (Firenze).
14) Cantina Plan del Mele, Livorno.
15) Ditta Vicel, Calenzano (Firenze).
16) Ditta Ca.Vi.Cel di Cecina (Livorno).
17) Cantina Michelucci, di Crespina (Pisa).
18) Ditta Bonacchi Giovanni di Quarrata (Pistoia).
19) Ditta Malfatti di Canale (Alessandria).
20) Cantina Sociale di Adio, Adio (Trento).
21) Vini Benazzoli di Serravalle all'Adige (Trento).
22) Vinicon S.n.c. di Grumo di S. Michele all'Adige (Trento).
23) Azienda vinicola fratelli Fabiano di Sona (Verona).

Su indicazione del ministero dell'Agricoltura i nomi delle 23 ditte per le quali le analisi non hanno rivelato metanolo in quantità illegali sono stati cancellati.

GENOVA — (g. c.) La catena degli intossicati da vino al metanolo non accenna a spezzarsi. Ce lo dice l'ospedale di San Martino un'altra persona ricoverata in gravissime condizioni: è Luciano Ferrua, 48 anni, residente a Nichelino nella cintura torinese, ma da qualche giorno ospite di amici in una abitazione di via Romana a Recco. E' ricoverato al Pronto Soccorso della divisione oculistica: ha detto di aver bevuto vino da due bottiglioni che gli avevano regalato alcuni amici. Ferrua, che è un cuoco in pensione, è malato di poliradiculite, un'infezione ai nervi che colpisce i forti bevitori. Il Ferrua è considerato per ora «fuori pericolo di morte». Sempre nella stessa divisione oculistica di San Martino, le persone gravi sono: Goffredo Gazzari, 76 anni genovese, e Caterina Casarano, 73 anni di Casnigli. Hanno bevuto rispettivamente vino della ditta Odore, di Inches Scapecchini e della ditta Ravera di Cassine. Continuano ai Laboratorio dell'Istituto di Medicina del Lavoro le analisi di altre quattro di vino che vengono portate in continuazione, tutto dall'ex mandato ormai fuori reparto in III. Nello stesso tempo la Guardia di Finanza continua a svolgere perquisizioni e controlli a tappeto: tre cantine della ditta Cassinis sono state sequestrate a Bosio, con il sequestro di 115 ettolitri di vino. I primi campioni hanno rivelato tutti una quantità di metanolo superiore a quella consentita dalla legge. Nei laboratori di igiene e profilassi sono stati analizzati finora 1914 campioni: 68 sono risultati positivi. I tecnici di igiene hanno sequestrato a Genova 633 quintali di vino, più 12.764 bottiglie.

Un'altra notizia viene dall'interno dell'ospedale di San Martino, che ha una «popolazione» di oltre 8 mila persone, fra degenti e personale. Ebbene, proprio all'interno di questa grande struttura si vendeva vino della ditta Odore negli spacci dei Cral e nelle mense.

Infine una buona notizia. Successive indagini hanno permesso di stabilire che la ditta Filiberto Giorgio di Merasasco in provincia di Alessandria il cui vino Dolcetto e Chiaretto era in casa di Alberto D'Adamo, 47enne di Imperia, ricoverato per sospetta intossicazione, è risultata estranea alle vicende del metanolo.

● **CUNEO** — (g. d. m.) Maria Pellegrino, la vedova di Borgo S. Dalmazzo in coma all'ospedale dal 23 marzo per avvelenamento da metanolo, continua a lottare contro la morte. Nulla viene risparmiato per tenerla in vita.

Intanto proseguono nel Cuneese i sequestri di partite di vino sospetto. Ieri i carabinieri hanno bloccato migliaia di litri di vino nell'azienda di Filippo Abbona di Clavesana. Il provvedimento della procura della Repubblica di Savona sarebbe solo cautelativo.

Dirigenti della Usl di Mondovì hanno inoltre bloccato cautelativamente altri 329 mila litri di vino in cinque aziende che operano nel Monregalese: le partite saranno dissequestrate non appena gli esami di laboratorio avranno confermato l'assenza nel vino di alcol metilico oltre la percentuale consentita. Hanno invece dato esito negativo gli esami di laboratorio sul vino sequestrato la settimana scorsa a Marazzo al produttore Luciano Ravera, di Clavesana.

● **ALBA** — (g. f.) Vigili e sanitari dell'Usl, carabinieri, in stretto contatto con la magistratura, stanno eseguendo una serie di controlli a tappeto nelle cantine dell'Albese. Numerosi campioni di vino sono già stati prelevati per essere sottoposti ad analisi.

Nell'ambito di questa vertenza, un ingente quantitativo di mosto in fermentazione è stato sequestrato presso la cantina di Domenico Gagno, 51 anni, abitante a Alba in località Ferre 28. La scoperta di mosto in fermentazione in questo periodo ha fatto nascere dei sospetti. Sono stati prelevati campionature da due vasche che sono state messe sotto controllo. Verranno sottoposte ad analisi per accertare al che predetto si tratta. Intanto la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta. Il Gagno, interpellato al riguardo, dice che il mosto in questione può essere interessato da una fermentazione spontanea che può avvenire in qualsiasi periodo.

● **PAVIA** — (a. l) Continuano in tutta la provincia di Pavia i controlli e i sequestri del vino killer. Dopo i 300 bottiglioni sequestrati giorni fa presso una ditta di Travacò Siccomario (un paesino alle porte di Pavia) e in una pizzeria del capoluogo, 1400 bottiglie sono state sequestrate ieri pomeriggio nella mensa del carcere di Pavia.

Si tratta di vini provenienti da varie aziende vinicole comprese nell'elenco trasmesso dal ministero dell'Agricoltura. Sempre ieri pomeriggio sono stati sequestrati un centinaio di bottiglie di vino sospetto in un ristorante e in un'altra pizzeria della città.

PALERMO, DALLE «GABBIE» URLA E PROTESTE C'E' CHI GRIDA: «BUSCETTA E' UN DROGATO»

PALERMO — *Ancora Tommaso Buscetta sotto i riflettori al maxi-processo alla mafia. Il superpentito che tale negò di essere e spavaldamente afferma di esser lui il vero mafioso mentre gli altri, quelli chiusi nelle gabbie, sono soltanto «sporchi assassini», reggo con stili eterni all'urto delle sempre più pressanti domande dei difensori. E' un fuoco di fila serrato, che cerca di avvolgere don Masino in una spirale entro la quale i difensori contano di asfissiarlo. Ci riusciranno? Ma tutto sommato, a parte qualche sbandamento, come sui politici per i quali è stato evasivo (o davvero non ne sapeva niente), Buscetta mostra di resistere.*

Il grande accusatore delle cosche viene messo a dura prova ormai da cinque udienze. L'avv. Salvatore Traina, uno dei difensori di Luciano Liggio, a un certo punto tuona: «Chiedo che Buscetta sia sottoposto a perizia psichiatrica e tossicologica». Il legale sostiene che Buscetta è tossicomane e che l'uso della droga potrebbe avergli obnubilato il cervello. L'avv. Franco Alberini, difensore di fiducia di Salvatore Contorno, l'altro pentito di spicco pure rimpatriato temporaneamente dagli Usa nei giorni scorsi per venire a deporre al maxi-processo e che come Buscetta è imputato di associazione mafiosa e al tempo stesso è teste d'accusa, è dovuto intervenire per togliere d'impaccio Buscetta. E' stato quando l'avv. Enzo Trantino, noto penalista catanese e parlamentare msi-dn, difensore del clan dei catanesi capeggiato dall'inafferrabile Benedetto «Nitto» Santapaola, ha chiesto a don Masino se negli ultimi otto-dieci mesi egli abbia incontrato Contorno. «No — ha risposto Buscetta —, prima dell'avvio del dibattimento della pizza-connection mi sono intrattenuto con Contorno per qualche giorno ma poi non l'ho più visto. Eravamo insieme in una base americana e abbiamo trascorso insieme qualche giorno in attesa che ci trovassero una sistemazione».

Una bugia? Quasi certamente a metà, perché in effetti Buscetta e Contorno l'altro giorno sono stati portati insieme in Italia e quindi non possono non essersi visti. «Sono finzioni inutili — ha esclamato l'avv. Alberini — che però non incidono sulla sostanza delle dichiarazioni». Si è anche discusso della «immoralità» di Tommaso Buscetta, delle sue molte mogli e tante famiglie. E Buscetta è scattato indispettito rivolgendosi verso l'avv. Ivo Reina: «Avvocato, ricordi — ha detto a labbra strette — che si sta parlando di mia moglie, non di una donna qualsiasi. Se si parlasse di sua moglie...».

I grandi nomi dei maxi processi, Michele Greco, Luciano Liggio, Pippo Calò, Bernardo Brusca, non hanno partecipato ieri alla gazzarra inscenata dagli imputati che da dietro alle sbarre hanno lungamente inveito contro Buscetta, i giudici e anche contro i loro avvocati, da essi accusati di essere «morbidi». «Vi pagliano, travagghiate (in siciliano, lavorate)», hanno urlato ai legali che sono stati prontamente difesi dal presidente Alfonso Giordano: «I vostri avvocati fanno il loro dovere come meglio non potrebbero», ha detto il presidente. Tra insulti a Buscetta e cori di «corrotti», l'aula-bunker è diventata presto una bolgia dopo che il presidente aveva espulso l'imputato Pietro Senapa, un piccolo boss del popolare rione Kalsa, che aveva accompagnato alcune affermazioni di Buscetta con insulti.

In una tribuna stampa Leonardo Sciascia commenta il dibattimento alla vigilia di una svolta importante della «fase Buscetta»: i confronti con alcuni imputati sollecitati a gran voce sin dalle prime udienze dai difensori e dagli stessi accusati che di volta in volta sono stati interrogati. Lo scrittore è piuttosto critico con Buscetta: «Racconta — dice — verità datate e propone un'interpretazione mitica della mafia che è ma pare vecchia ed elusiva». Sciascia però aggiunge che a conti fatti Buscetta sta parlando e che questo è indubbiamente un fatto di per sé largamente positivo.

Intanto il Siulp di Palermo torna a farsi sentire e in termini polemici, facendo presente che a Palermo quasi metà degli uomini della polizia è impiegata per servizi diversi da quelli della lotta alla delinquenza. «Non abbiamo né archivi elettronici né videoterminali. L'organico è inadeguato e le macchine sono insufficienti per il controllo del territorio — afferma il segretario provinciale del Siulp, Giuseppe D'Ancona —; per 6347 uomini in Sicilia vi sono solo 1300 tra macchine e mezzi pesanti, il 40 per cento è utilizzato per servizi diversi da quelli della lotta alla criminalità, come scorte, vigilanze ai familiari dei mafiosi pentiti, presidio delle abitazioni dei magistrati e dei consolati. Il poliziotto, per la particolarità del suo lavoro, dovrebbe avere agevolazioni, aiuti per risolvere i problemi che lo spostamento frequente da una città all'altra comporta. Lo Stato è carente».

Antonio Ravidà

CERCANO I CORPI DEI PARENTI UCCISI DOPO IL GOLPE MA PINOCHET LI FA ARRESTARE

SANTIAGO DEL CILE — Familiari di detenuti politici giustiziati nell'ottobre 1973 sono stati arrestati dalla polizia mentre stavano scavando in un luogo in cui ritenevano fossero stati sepolti illegalmente i resti dei loro parenti, nella città di Calama, a 1550 chilometri a Nord di Santiago del Cile.

Ventisei persone legate o simpatizzanti del deposto governo del socialista Salvador Allende vennero fucilate a Calama — un mese dopo il colpo di Stato che portò al potere il generale Augusto Pinochet — dopo essere state prelevate dalle prigioni di Antofagasta.

Qualche mese fa, i loro parenti avevano nuovamente presentato la richiesta di poter recuperare i corpi delle vittime ed iniziarono azioni giudiziarie affinché fossero puniti i responsabili di quelle fucilazioni. Essi accusano direttamente il generale a riposo Sergio Arellano, il quale, appena giunto al potere il generale Pinochet, guidò una missione militare attiva in diverse città del Nord del Cile.

Qualche settimana fa, l'arcivescovo di Antofagasta, mons. Carlos Oviedo, ha detto di aver ottenuto sotto segreto di confessione una mappa che rivelava il luogo in cui vennero seppelliti i resti dei 26 fucilati.

Dopo aver ottenuto la mappa, i parenti si sono recati lunedì nella località di Topater, nei pressi di Calama, ed hanno iniziato i lavori, in cerca di resti umani, con una scavatrice.

Dopo avere inizialmente spianato il terreno, ieri sono tornati sul posto, accompagnati da circa 200 persone, con l'intenzione di effettuare i veri scavi, ma i «carabineros» hanno impedito che proseguissero i lavori, sequestrato gli arnesi che usavano per gli scavi ed arrestato sei parenti dei 26 fucilati, accusandoli di infrangere la legge sui monumenti nazionali.

Secondo la polizia, infatti, in quel luogo sono proibiti gli scavi, trattandosi di una zona archeologica.

A Santiago, intanto, i vescovi cileni hanno sollecitato il ripristino della democrazia e una revisione della Costituzione per allontanare la spirale della violenza politica.

In un documento dal titolo «Giustizia e violenza», sottolineano che è arrivato il momento per un approfondito riesame dell'intero apparato giudiziario e della Carta Costituzionale. Nel contempo fanno presente che l'unica maniera per contrastare la violenza che «minaccia di distruggere la nazione» è di ripristinare immediatamente la democrazia.

L'attuale Costituzione approvata nell'80 con plebiscito popolare, consente al generale Pinochet di rimanere in carica fino all'89 e gli riconosce la facoltà di prorogare di altri otto anni il suo mandato.

Non si arresta l'offensiva del terrorismo

BANGKOK: ESPLODE UNA BOMBA L'OBIETTIVO ERA WEINBERGER

Smentita della Mansour per l'attentato al Boeing. Le indagini per lo scoppio a Berlino Ovest

BANGKOK — Una bomba è esplosa ieri alle 18 ora locale (13 ora italiana) nel parcheggio dell'hotel «Erawan», dove un'ora e mezzo dopo sarebbe dovuto iniziare un ricevimento organizzato dal primo ministro tailandese Prem Tinsulanonda in onore del segretario alla Difesa americano Caspar Weinberger. Questi, ospite di un altro albergo, si trovava lontano dal luogo dell'attentato, che ha provocato il ferimento di tre persone. Il ricevimento è stato cancellato dal programma della visita di Weinberger in Thailandia, che in precedenza era stata contestata anche da circa 150 fra invocatori e studenti arrivati a dimostrare davanti al palazzo in cui l'uomo politico americano stava avendo colloqui con Prem. La bomba era stata collocata in un contenitore dell'immondizia.

La macchina di Weinberger doveva passare a meno di cinque metri dal punto in cui è avvenuta l'esplosione, per fermarsi una ventina di metri più avanti, all'ingresso principale dell'albergo.

Il ricevimento per il segretario alla Difesa americano è stato subito trasferito all'hotel Hilton, in cui Weinberger e le personalità del seguito alloggiano durante i tre giorni della visita a Bangkok.

La radio thailandese ha comunicato che dei feriti due stranieri sono in gravi condizioni, e ad uno ha dovuto essere amputata una gamba.

TRIPOLI (Libano) — May Elias Mansour, la donna sospettata di essere coinvolta nell'esplosione avvenuta il 2 aprile scorso su un aereo della «Twa» in volo da Roma ad Atene, ha smentito in una dichiarazione all'agenzia «Afp» la ricostruzione effettuata dalla polizia greca del viaggio che l'ha portata da Beirut al Cairo ad Atene e quindi nuovamente a Beirut.

Secondo gli inquirenti greci che indagano sull'esplosione a bordo del «Boeing 727», la Mansour era munita di un passaporto giordano ed il giorno dell'attentato aveva avuto un comportamento sospetto. La polizia ellenica sostiene tra l'altro che la donna — giunta ad Atene dal Cairo con lo stesso aereo su cui è poi verificata l'esplosione — è rimasta nella sala transito dell'aeroporto per sei ore in attesa di una coincidenza per Beirut mentre avrebbe potuto raggiungere la capitale libanese con un volo diretto dal Cairo.

«Non ho un passaporto giordano ma un passaporto libanese» ha detto Elias Mansour. «Ho riempito tre carte d'imbarco in base ai dati che figurano su questo documento e queste possono essere rintracciate nei competenti uffici presso gli aeroporti del Cairo, di Atene e di Beirut».

La Mansour ha infine detto di essere pronta a farsi interrogare dagli inquirenti greci ma non a recarsi ad Atene.

BONN — Il ministro degli Interni della Germania Federale Friedrich Zimmermann ha preparato un minuzioso rapporto da presentare al governo sull'attentato dinamitardo contro il night club di Berlino Ovest frequentato da soldati americani in cui due persone sono rimaste uccise sabato notte e più di 200 sono state ferite.

Mentre si fanno più insistenti le voci su un presunto coinvolgimento libico nell'attentato, l'atmosfera negli ambienti politici e nei circoli degli investigatori diventa sempre più nervosa e tesa. La riunione del governo fissata per oggi, secondo fonti bene informate, dovrebbe servire per accertare la veridicità di un coinvolgimento straniero nel sanguinoso episodio berlinese e discutere le eventuali misure punitive.

Il presidente Reagan accompagna l'ambasciatore Dobrynin

NUOVO MINI-DISGELO USA-URSS SOSPESO IL TEST ATOMICO DEL NEVADA

WASHINGTON — Cinque mesi dopo il vertice di Ginevra, accantonando schermaglie e precondizioni, le diplomazie delle due superpotenze si sono messe in moto per la definizione di un nuovo vertice tra il presidente Reagan e il segretario del pcus Gorbaciov. Nel corso di un'ora e mezzo di colloquio alla Casa Bianca, Reagan e l'ex ambasciatore dell'Urss in Usa, Anatoly Dobrynin, hanno fissato per metà maggio a Washington un incontro tra il segretario di Stato Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze nel contesto di un «processo preparatorio» in vista di un vertice che — a differenza di quello di Ginevra — entrambe le parti vorrebbero vedere sfociare in «significativi e sostanziosi risultati». «Per noi un vertice prima di agosto rimane la cosa più desiderabile», ha dichiarato Shultz annunciando il suo prossimo «abboccamento» con Shevardnadze, ma ha evitato previsioni sulla data.

Mentre funzionari dell'amministrazione Reagan continuano ad insistere sulla possibilità di un vertice per luglio, «fonti sovietiche informate» hanno detto al «Washington Post» che con ogni probabilità Gorbaciov verrà negli Stati Uniti a fine anno perché ormai non c'è più tempo per una buona preparazione del vertice.

Dobrynin lascia l'ambasciata dopo 24 anni di servizio in Usa per assumere il posto di segretario del cc del pcus. E' arrivato a Washington cinque giorni fa per un «giro di addio». A quanto ha rivelato Shultz, il diplomatico ha consegnato a Reagan una lettera personale di Gorbaciov. Mentre Dobrynin stava «in udienza» da Reagan, era in programma nel deserto del Nevada un esperimento nucleare che all'ultimo momento — si è appreso da fonti ufficiose dell'amministrazione — è stato rinviato.

A Washington sono circolate voci di uno slittamento legato alle prospettive di un rilancio del dialogo tra le due superpotenze, ma il portavoce del Dipartimento di Stato Charles Redman ha negato una simile interpretazione. Il portavoce non ha voluto dire se l'esperimento ha avuto o no luogo. Ha però tenuto a precisare che — se c'è stato un rinvio — esso è stato causato unicamente da «ragioni tecniche».

In attesa dell'incontro con Shevardnadze, Shultz ha in programma di rivedere nei prossimi giorni Dobrynin, sempre alla ricerca di convergenze in vista del vertice. Il giudizio del segretario di Stato, i negoziati sugli armamenti rimangono una delle più promettenti aree d'intesa.

Intanto, il movimento pacifista ed ecologista «Greenpeace» che aveva cercato in ogni modo di impedire l'esplosione ha detto di aver ottenuto «una grande vittoria», ma secondo fonti non ufficiali il rinvio sarebbe dovuto più che altro alle cattive condizioni del tempo.

L'esperimento nucleare avrebbe dovuto avvenire alle 3 del mattino. La sua effettuazione, nei giorni prossimi, rischia di interrompere la moratoria unilaterale dell'Urss.

Challenger: colpa di un giunto difettoso

CAPE CANAVERAL — E' stato un difetto delle guarnizioni del razzo di spinta a causare la più grave tragedia dello spazio, l'esplosione del Challenger poco dopo il lancio da Cape Canaveral, lo scorso 28 gennaio. Lo ha indicato il vicepresidente della commissione di inchiesta della Nasa, J.R. Thompson, dando consistenza agli indizi raccolti nel corso delle indagini.

Lapidata adultera nella città santa sciita

TEHERAN — Una donna è stata lapidata fino alla morte in Iran per adulterio e complicità nell'assassinio del marito. La donna, dopo aver ricevuto cento frustate, è stata lapidata nel letto di un fiume a Qom, la città santa degli sciiti.

Il governo polacco in esilio elegge presidente a Londra

LONDRA — Kazimir Sabbat, 69 anni, è da ieri presidente del governo in cui parte degli esuli polacchi che vivono in Gran Bretagna si riconosce. La designazione è avvenuta nel corso di una sfarzosa cerimonia tenuta nei saloni di un edificio non lontano da «Buckingham Palace». Tra rievocazioni romantiche Sabbat si è impegnato a lottare per il ripristino della democrazia in Polonia».

Scompare attraversando stretto di Bering

ANCHORAGE — Una vicenda dai contorni misteriosi quella che vede come protagonista un giovane americano imbarcatosi in una avventura presumibilmente senza ritorno tra i ghiacci dell'Alaska. Deciso ad attraversare a piedi lo stretto di Bering, in questo periodo coperto da una spessa banchisa, è partito dall'isolotto americano di Piccola Diomede dirigendosi verso quello sovietico di Grande Diomede, che dista circa 3 chilometri.

Nessuno, secondo quanto ha reso noto la polizia dell'Alaska, lo ha più visto tornare. Alcuni eschimesi avevano cercato di dissuaderlo ma a quanto sembra non vi è stato niente da fare. Sull'isola di Grande Diomede i sovietici hanno impiantato una postazione militare e le visite degli intrusi «non poco gradite», come ha dichiarato un portavoce della polizia.

Il BND compie 30 anni, ma conta troppi insuccessi

BONN: UN COMPLEANNO AMARO PER I SERVIZI ANTISPIONAGGIO

Alla cerimonia presente anche il cancelliere Kohl. Le spie che fecero storia

BONN — I servizi segreti della Repubblica Federale di Germania, o BND (Bundesnachrichtendienst), hanno 30 anni. Gli «uomini dell'ombra» hanno deciso di celebrare il compleanno con meno discrezione che in passato. Oggi, a Pullach, nella sede centrale, lo festeggiano alla presenza di Helmut Kohl. Ma la data ha un gusto amaro. Tre settimane fa è uscito un libro sul più grande insuccesso registrato dal BND: la spia Heinz Felfe, che vive da pensionato d'oro nell'altra Germania, ha scritto le sue memorie dal titolo: «Al servizio dell'avversario». Felfe era un «supergente» della RFG.

L'Urss negli Anni Cinquanta era riuscita a trarlo dalla sua parte. «Il nemico è l'obiettivo numero uno di ogni servizio spionistico» come scrive Felfe.

Per 10 anni fu l'uomo di Mosca nel cuore del BND. Portò all'Est oltre 150 mila foto di dossier segreti. Denunciò la fine di 93 agenti occidentali impegnati all'Est. Soprattutto avvisò il KGB quando i suoi uomini nella RFG diventavano sospetti e venivano sottoposti a sorveglianza. Il doppio agente Felfe fu smascherato nel 1961 dopo il passaggio in Occidente di Bogdan Stachinsky, uomo della KGB che in Baviera eliminò tanti capi nemici con una pistola che sparava cianuro, arma allora rivoluzionaria. Davanti ai colleghi Felfe si tradì facendo vedere di saper troppo sul caso Stachinsky. Questi fu scambiato, ma otto anni dopo ripassò all'Est.

Nel 1977 il BND tornò sul banco degli imputati, in quanto dirigenti occupanti solo dell'estero.

Si scoprì invece che la centrale di Pullach aveva nascosto alcuni microfoni nelle celle dei terroristi della banda «Bader», rinchiusi nel supercarcere di Stammheim, presso Stoccarda. Ancora nel 1977, altra «sbavatura». Una segretaria del BND si uccise gettandosi dalla finestra di un ufficio della polizia giudiziaria bavarese: dal 1970 Heidrun Hofer forniva informazioni top secret del BND al suo amico, agente della Stasi, i servizi segreti della Repubblica Democratica Tedesca. Ma il BND ha avuto anche la sua gloria. Anche se, come sottolineano i dirigenti, in questo mestiere i successi vengono sempre taciuti. Si sa comunque che il BND aveva previsto che nel 1961 la RDT avrebbe costruito il «muro» di Berlino.

Aveva previsto la «guerra dei sei giorni» in Medio Oriente nel 1967, e l'invasione a Praga delle truppe sovietiche nel 1968. Ebbe pure il suo Guillaume (dal nome dell'agente della RDT che causò la caduta del cancelliere Willy Brand, di cui fu a lungo segretario personale a Bonn) nella stanza dei bottoni a Berlino Est.

Chiamata in codice «Pratolina», tale operazione aveva piazzato una segretaria alle calcagna di Otto Grotewohl, primo ministro della RDT. Ella Barczatis venne scoperta e giustiziata. Con Guenther Guillaume negli anni '70 la Stasi reso in pariglia a Bonn. Poi il BND attuò l'operazione «Uragano d'Autunno»: si garantì i servigi di un vicepremier ministro tedesco dell'Est, Hermann Wilhelm Knatner. Il capo, e fondatore, del BND, generale Reinhard Gehlen, lo fece arrivare a Bonn appena in tempo.

CLINT E' SINDACO

CARMEL — L'attore americano Clint Eastwood è stato eletto nuovo sindaco della cittadina di Carmel (California) ottenendo 3166 voti contro i 780 della sua avversaria, il sindaco uscente Charlotte Townsend.

L'ispettore Callaghan — soprannominato così dal titolo di uno dei più noti film da lui interpretati — si era impegnato durante la campagna elettorale a ridurre i propri impegni cinematografici e aveva promesso ai cittadini di Carmel, in caso di elezione, un maggiore interessamento della giunta comunale per le loro necessità.

La sua avversaria aveva da parte sua messo al centro della propria campagna elettorale i temi ecologici promettendo di battersi per un maggior rispetto dell'ambiente.

Nella fotografia: il popolare attore al momento del voto a Carmel, ieri.

Panorama
I DOCUMENTI DELLA BORSA DI CALVI.
VINO AL METANOLO: CHI DOVEVA CONTROLLARE.
QUANTO SPORT PER VIVERE DUE ANNI IN PIU'.
CAPPELLA SISTINA: IL RESTAURO DELLO SCANDALO.
E' IN EDICOLA

Un grande momento nella storia della Chiesa

L'ABBRACCIO IN SINAGOGA

Giovanni Paolo II domenica pregherà nel tempio israelita di Roma continuando il dialogo aperto da Paolo VI con la visita in Terrasanta

Nel pomeriggio di domenica 13 aprile, Giovanni Paolo II si recherà a pregare nella sinagoga di Roma. Il Papa sarà ricevuto dal rabbino capo Elio Toaff e dai massimi esponenti della comunità israelitica.

E' la prima volta nella storia della Chiesa che un Pontefice entra in un tempio ebraico e proprio per tale motivo il gesto di Giovanni Paolo II ha già avuto e avrà un'ampia risonanza. Nazareno Fabbretti illustra qui il significato e la portata storica del gesto papale nel contesto ecumenico.

Il Papa e il rabbino-capo Elio Toaff. Sotto, Paolo VI incontra il patriarca Atenagora durante il viaggio in Terrasanta nel 1964

L'annuncio che Papa Wojtyla pregherà nella Sinagoga di Roma insieme al Rabbino Elio Toaff, con [illegible] cristiani, l'unico e [illegible] Dio d'Abramo, mi riporta [illegible] commozione a [illegible] già lontani ricordi di uno «scandalo» diveramente doloroso, [illegible] anche ad [illegible] profonda e [illegible] spenta speranza. Il primo ha per sfondo Assisi, nel 1947, alla Pro Civitate Christiana di don Giovanni Rossi. L'ex Rabbino [illegible] di Roma, Israele Zollner, un triestino d'occhi chiari e [illegible] aguzza, piange senza ritegno sulla mia spalla dopo avermi raccontato la storia della sua conversione al cattolicesimo.

Quella conversione è nata a Roma nel 1944, dopo il rastrellamento di tutti gli [illegible] della capitale [illegible] parte delle SS inferocite. Sino a tarda [illegible], in una [illegible] prima, Israele Zoltner aveva passeggiato a lungo [illegible] me [illegible] le stradine d'Assisi alta, riempiendomi d'ammirazione e di felicità nell'ascoltarlo commentare la bellezza e il mistero delle stelle che nel cielo notturno d'agosto splendevano quasi più vicine che mai a noi. Tutti i [illegible] più belli del Vecchio Testamento sul firmamento [illegible] «narra la gloria di Dio» entravano vivi nella meditazione del vecchio Rabbino. Che però [illegible] non si chiamava [illegible] Israele [illegible]r, bensì Eugenio Zolli. Perché? Perché al battesimo cattolico egli aveva voluto assumere il nome del Papa al quale doveva la salvezza personale e aveva sperato di poter dovere anche la salvezza degli ebrei braccati.

Quel Papa era Eugenio Pacelli, Pio XII. Era stato Papa Pacelli, in quei giorni atroci, a ricevere su due piedi e apprendere da lui che le SS, se non avessero avuto entro poche [illegible] chili d'oro, [illegible] ebrei non ne avrebbero lasciato vivo nemmeno uno. Il Papa si dà subito da fare, sveglia segretari e uomini di fiducia, offre anche croci e calici d'oro sul stesso. L'oro necessario viene trovato, e [illegible] fiato [illegible] gola, viene consegnato ai nazisti. Ma si è trattato ancora una volta d'una rapina e d'una beffa: [illegible] ebrei vengono ugualmente catturati, deportati e quasi tutti sterminati.

Nonostante questo gesto del Papa (accusato già di «peccato di silenzio» per [illegible] condannato pubblicamente e solennemente il [illegible] nazista sterminatore) la conversione di Zolli e [illegible] ebrei sopravvissuti motivo amaro di scandalo. Zolli mi [illegible] che gli rinfacciano continuamente: *«Non ci cambia [illegible] per paura, neanche per un gesto isolato di solidarietà, per un po' d'oro che ci hanno tolto [illegible] è servito [illegible] scopo. Un Papa, e la [illegible] cattolica tutta, hanno ben altri [illegible] fatti perdonare dagli ebrei: secoli e secoli di persecuzione, di ghetto, [illegible] maledizioni e [illegible]mo indiscriminato, [illegible] certi versi peggiore di quello nazista perché quello ecclesiastico e cattolico si è appellato nel tempo proprio al nome del comune Dio d'Abramo, e il [illegible] di Gesù Cristo, presunto [illegible] Messia comunque [illegible] dal Sinedrio d'allora, non certo ucciso dal "perfidi giudei" di tutti i tempi e di tutte le generazioni, [illegible] i cattolici recitano ancora ogni anno nelle loro preghiere del Venerdì santo».*

Scandalo a Gerusalemme

Non rividi più Zolli, che morì poco tempo dopo, ma indelebili [illegible] per me quella meditazione e quel pianto, che era anche il pianto d'un ebreo ormai emarginato dai suoi, quasi radiato dalle [illegible] stesse «radici» e soprattutto resta indelebile quello scandalo.

Il secondo «scandalo» lo vissi nel gennaio [illegible] 1964 a Gerusalemme durante la visita di Paolo VI alla culla [illegible] cristianesimo, Betlemme, Nazareth, Gerusalemme. Paolo VI, sulla pietra del Getsemani su cui Cristo sudò sangue anche per il suo popolo, chiese perdono ai fratelli cristiani ed anche ai fratelli ebrei di tutti i peccati storici della Chiesa. Avrebbe detto, più tardi, a Roma, che *«Gesù è restato per sempre, come uomo, un ebreo»*.

Ma lo scandalo ci fu in quei giorni, violento quanto patetico. [illegible] parte degli estremisti ed integralisti ebrei della Città Santa, soprattutto vecchi rabbini e loro figli e nipoti più giovani, tutti appostati [illegible] e in chiome lunghe e ricciute coi rituali [illegible]pelli, all'entrata ed all'uscita della porta di Mandelbaum, che separava allora la Gerusalemme araba da quella ebrea, e richiedeva due [illegible] saporti distinti, privo l'uno del timbro dell'altra parte, pena il blocco a l'impossibile [illegible] seguire il Papa, l'unico [illegible] con i pochi del seguito poteva varcare e rivarcare quella porta per visitare i maggiori santuari della capitale del cristianesimo e dell'ebraismo. L'indignazione dei giovani estremisti ebrei — [illegible] specie di lefebvriani dell'ebraismo — giunse a mandare in pezzi, a s[illegible]e, i vetri [illegible] taxi che [illegible] trasferiva [illegible] una Gerusalemme all'altra.

Incontro «spirituale»

Tutto questo mi è tornato in [illegible]te in queste settimane davanti allo «scandalo» — anche [illegible] più sfumato, [illegible]trollato e [illegible] — degli intransigenti e integristi ebrei che hanno tenuto a precisare subito come l'incontro nella sinagoga romana non sia [illegible] un gesto e un incontro «spirituale». E' proprio questo che conta, il gesto, il segno spirituale. Perché è [illegible] questo che puntano i vari precedenti ecumenici ebrei-cattolici, come quelli del movimento dell'«amicizia ebraico-cristiana». L'incontro può e deve significare la [illegible] reciproca di un odio durato troppo a lungo, d'un antisemitismo freudiano; deve essere [illegible] riconoscimento anche culturale alle dinamiche delle [illegible] e del confronti che nella letteratura del [illegible] secolo e soprattutto nel progresso scientifico l'ebraismo rappresenta tuttora ad ogni livello.

La persecuzione [illegible] che direttamente o indirettamente ha unito quest'anni fa nella resistenza spirituale rappresentanti dell'ebraismo e del cattolicesimo, e anche vittime illustri [illegible] diverse come [illegible] Stein e Simone Weil (che p[illegible] quest'ultima, tenera con gli ebrei, pur essendo ebrea, [illegible] mai) è stato sentito [illegible] profondo che oggi contribuisce a condurre all'incontro di Roma, a radici ancora più profonde, a un'«amicizia» reciproca senza prevenzioni e intolleranze.

La svolta storica sottolineata da Elio Toaff e dal Pontefice [illegible] propria in q[illegible]. Sono i responsabili dell'ebraismo religioso e del cattolicesimo che chiudono un'epoca [illegible] persecuzioni, di soprusi, di odio reciproco [illegible] cercare, secondo la parola [illegible] Papa Giovanni XXIII [illegible] del Concilio, *«piuttosto più [illegible] unisce che ciò che divide»*.

Le critiche di Israele

E' l'eredità di una sinagoga sull'orsa — come la Chiesa e spesso da parte proprio della Chiesa — vissuta martire proprio nella capitale della Cristianità, e pur ricca di cultura e di fede, già presente a Roma due secoli prima che Pietro e Paolo la facessero cristiana. E' l'eredità di Papa Roncalli, di Papa Montini e del Concilio, e ora la coraggiosa e serena intesa di uomini come il Pontefice e il Rabbino capo che rendono possibile un'attiva [illegible]za sociale, religiosa, culturale e umana, anche se i passi non [illegible] né dovranno essere generici e precipitosi: una ripresa di [illegible]ntatti che esige prudenza, rispetto, rigore nelle diversità viste come arricchimenti reciproci. E, [illegible] problemi e gli impegni della lotta per la pace, la difesa dei diritti umani, la giustizia e il rigetto d'ogni forma d'intolleranza religiosa o razziale, rendono possibile nel [illegible] anche una collaborazione concreta ed esplicita che potrà essere molto proficua per tutti.

Sull'incontro non è d'accordo lo Stato d'Israele, che ha tenuto subito a precisare che l'evento non ha alcuna natura politica, e questo è giusto e necessario tenerlo presente. [illegible] occorre distinguere ancora [illegible] volta, a scanso [illegible] confusioni e risultati nell'opinione pubblica meno informata, fra [illegible] e Israeliani, fra [illegible] e Stato d'Israele. E probabilmente bisognerà prendere atto che potrebbe restare soltanto un sogno l'aspirazione sia di Papa Montini che di Papa Wojtyla di vi[illegible] Gerusalemme, la «città santa» dell'ebraismo, riconosciuta come città sovranazionale, segno d'unità almeno sociale e morale fra tutte le religioni e tutte le Chiese.

Intanto [illegible] questo incontro, [illegible] preghiera al Dio delle nostre comuni radici. Il Dio d'Abramo, d'Isacco e [illegible] Giacobbe, che significa e comporta [illegible] e può garantire nel misterioso disegno della storia della salvezza almeno la fine d'una storia di stragi e di violenze compiute in «nome di Dio» e l'inizio di una collaborazione concreta per rispondere insieme [illegible] dell'uomo alla soglia del Duemila. Papa Giovanni cominciò per primo, con semplicità e candore, dalla preghiera [illegible] Venerdì santo, l'insulto istituzionalizzato nella Chiesa di «perfidi giudei» rivolto a tutto Israele. Il Concilio [illegible] spica e raccomanda «amicizia e comprensione» tra le due religioni. Abramo cammina ancora, nella notte, sotto le stelle, [illegible] una comune «terra promessa», verso il regno dell'Onnipotente. Ed ebrei e cristiani — e anche musulmani — possono seguirlo [illegible] ancora, senza orgoglio e senza paura, come Padre comune della loro fede. Quanto [illegible] Chiesa, non potrebbe mai guidare, come oggi è giunta a poter fare, la lotta contro ogni forma di *apartheid* se non avrà cancellato ogni residuo di razzismo teologico, psicologico e politico contro l'Israele di Dio.

Nazareno Fabbretti

COSI' IL RABBINO CAPO ELIO TOAFF SPIEGA L'ECUMENISMO DEGLI EBREI

Nel 1982, in [illegible] dell'ottavo centenario della nascita di [illegible] Francesco d'Assisi, ho avuto l'occasione di apprezzare e ammirare la fede, la cultura, la sensibilità ecumenica del professor Elio Toaff, Rabbino capo della sinagoga di Roma. Lo intervistai sul fenomeno francescano in rapporto agli ebrei, ed egli mi rivelò la storia e l'esperienza dei «chassidim», i poveri del Signore, significativamente contemporanei di San Francesco. Ne riproduco un passo che di Elio Toaff definisce bene l'apertura e la cultura. n. f.

«Per Francesco, [illegible] i chassidim, [illegible] di Dio, Padre di tutte le creature, esce [illegible] piano metafisico e contemplativo per portarsi sul piano concreto della vita pratica, immergendosi in essa. Nella rivendicazione dei diritti del povero, dell'infelice, dell'oppresso, che sono tra le più caratteristiche connotazioni del suo messaggio, si riscontra la stessa profonda adesione ai profeti d'Israele. "Chi maltratta il povero offende Dio, Signore d'Israele", ammoniva Isaia (III, 14-15) in una citazione [illegible] chassidim nella loro polemica contro le sopraffazioni dei ricchi oppressori. Francesco percorre senza incertezze lo stesso sentiero: "La povertà è la livrea di Cristo. Chi [illegible] il povero, offende Cristo". E ancora, come nei profeti e nei chassidim, la sofferenza — nel Santo di cui parliamo — acquista dignità e diviene un tramite al divino. L'umiltà che impedisce di compiacersi in se, spinge alla disponibilità verso il prossimo, all'apertura verso il mondo, al dialogo. Come non vedere qui tutta l'attualità del messaggio di Francesco e dei suoi fratelli chassidim, cristiani ed ebrei?

«L'attualità di Francesco si rivela soprattutto nello sforzo [illegible] duo [illegible] di superare l'isolamento. L'isolamento non può [illegible] ammissibile [illegible] e così la ricerca [illegible] salvezza [illegible]. La sofferente partecipazione [illegible] dubbi del mondo [illegible] speranza [illegible] salvezza, il [illegible] è complicità. "Se non aiuto il malvagio a salvarsi, ne divengo complice, perché il peccato di ognuno [illegible] è [illegible] peccato [illegible] tutti", dicevano i chassidim. E anche Francesco, come dicono i suoi biografi, nel fondare la sua comunità [illegible] convinto che non sarebbe stato [illegible] alla gloria, [illegible] oltre se stesso non v'avesse introdotto anche coloro che gli erano [illegible] affidati" (Tommaso da Celano, II, 330). Partecipazione e responsabilità sono i doveri dell'uomo in questo mondo, e vanno portati avanti con umiltà e abnegazione. Il Poverello d'Assisi e i chassidim dei poveri villaggi della [illegible] tedesca parlavano la [illegible] lingua. I poveri e i diseredati li ascoltavano e comprendevano il loro messaggio. Allora come oggi». (Da: *Francesco otto secoli*, edizione Mondadori, 1982).

Pensioni

ECCO QUANTO «PESA» IN BUSTA-PAGA IL SERVIZIO SANITARIO

«La [illegible] oltremodo grato [illegible] volesse fornirmi alcuni chiarimenti in merito alle vigenti disposizioni di legge sui contributi dovuti al Servizio sanitario nazionale.

«Sono impiegato presso un'azienda meccanica della provincia [illegible] Torino, con moglie e due figli a carico. Sul listino stipendio del mese di febbraio di quest'anno è stata evidenziata la voce per contribuzione di malattia pari ad [illegible] cifra che ritengo eccessiva.

«Desidererei pertanto [illegible] informato sulla percentuale che deve essere applicata, citando ove possibile i precisi riferimenti alla legge che ha aumentato tale percentuale... Ritengo infatti sia [illegible] diritto sapere se la ditta [illegible] comporta correttamente oppure, per una cattiva informazione, mi trassa in misura superiore al dovuto. Per [illegible] motivi prego pubblicare il solo pseudonimo».

A.A.A. - Grugliasco

L'articolo [illegible] della legge finanziaria [illegible] l'86 (più precisamente: legge 28 febbraio 1986 n. 41 recante [illegible] «disposizioni per la formazione annuale e pluriennale del bilancio dello Stato», pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale N. [illegible] [illegible] febbraio '86) stabilisce che la quota di contributo per [illegible] prestazioni del Servizio sanitario nazionale dei lavoratori dipendenti di tutti i settori, pubblici e privati, è fissata nella misura del 10,96 per cento delle retribuzioni imponibili, di cui il 9,60 per [illegible] a carico dei datori di lavoro e l'1,36 per cento a carico dei lavoratori dipendenti.

Il [illegible] lettore potrà ora effettuare un rapido controllo sull'esattezza delle trattenute effettuate sulla sua busta paga.

Vi è tuttavia da aggiungere che dati i tempi di pubblicazione della legge [illegible], probabilmente, l'azienda ha applicato percentuali non [illegible] in vigore.

«Sono un'affezionata lettrice [illegible] giornale e desidero esporvi la mia situazione per avere una precisazione [illegible] merito agli assegni familiari. Sono nubile, impiegata presso un'azienda torinese. Convivo con mia [illegible]dre che ha sempre [illegible] a mio carico in quanto [illegible] possedeva alcuna pensione o altri redditi, per cui mi venivano dati gli assegni familiari. Ora [illegible]madre ha compiuto [illegible] anni e desidererei sapere se ha diritto alla pensione per i sudditanenti. In caso affermativo posso continuare a percepire gli [illegible]gni familiari [illegible] devo segnalare all'ufficio personale della ditta di [illegible]spendermeli?

«Preghererei calorosamente [illegible] pubblicare le mie iniziali».

M.T.M. - Torino

In linea [illegible] principio, [illegible] madre della nostra lettrice ha diritto alla pensione sociale. Per [illegible] presentazione [illegible] relativa domanda è consigliabile rivolgersi ad uno dei numerosi enti [illegible] patronato e [illegible] sociale esistenti in città.

Per quanto riguarda i limiti di reddito mensili ai fini del riconoscimento del diritto agli assegni familiari, essi risultano pari dal 1° gennaio di quest'anno a 329.550 per il coniuge, per [illegible] genitore e per ciascun figlio ed a 926.700 per due genitori. La lettrice potrà quindi continuare a percepire gli assegni familiari a favore della madre.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

«RESPONSABILITA' CIVILE» DEI MAGISTRATI? QUA' SI PARLA DI POLIZZA

[illegible] proposta di indire un referendum per [illegible] «responsabilità [illegible]» [illegible] magistrato, [illegible] fatto drizzare le orecchie a [illegible] pochi assicuratori pronti, [illegible] sempre, [illegible] adeguare i loro prodotti alle necessità sorte da nuove situazioni economico-sociali. Questo lo si è già visto in passato per altre circo[illegible] più o meno analoghe: [illegible] esempio, l'obbligo [illegible] assicurazione per chi [illegible] caccia e per chi [illegible] fanno rimborsare l'Iva dal fisco.

Ora, [illegible] si è detto, si [illegible] di estendere la «responsa[illegible] civile» [illegible] magistrato [illegible] eventuali «danni cagionati [illegible] altri» per fatti derivanti dalla propria attività. E qui, ovviamente, si entra in un campo assai [illegible] e [illegible] non facile interpretazione. Lasciamo, quindi, [illegible] esperti in diritto ogni [illegible] in merito.

Vediamo quali potrebbero [illegible] i risvolti assicurativi. Cominciamo col dire che un'assicurazione «ad» per gli operatori del diritto già esiste (avvocati, procuratori legali, notai, commercialisti, ecc.). Come in qualsiasi altro settore, la compagnia assicura la «responsabilità civile» per i danni che possono derivare [illegible] [illegible] colpa del professionista: per lo più dimenticanza come, ad esempio, per [illegible] interrotto la prescrizione o per non aver interposto tempestivamente appello. [illegible] questi casi, l'assicurazione risponderà i danni al malcapitato. [illegible] danni possono intendersi anche quelli derivanti a un periodo di carcerazione avvenuta, come a[illegible]to, per «responsabilità» [illegible] professionista.

In un [illegible] [illegible] «polizza del magistrato» dovrebbe avere gli stessi meccanismi: se si tratta di [illegible] che comporti danno al cittadino, [illegible] compagnia interverrà per il risarcimento. [illegible] questo campo, però, [illegible] è valida esperienza assicurativa, l'eventuale polizza dovrebbe [illegible] di ampia copertura: chi dovrà, per esempio, valutare l'entità [illegible] in [illegible] di controversia? Oggi, quando [illegible] disaccordo fra [illegible] parti, a decidere sull'esatto ammontare del danno è il magistrato. E quando una delle «parti» appartiene al mondo della giustizia, chi dovrà decidere? Se si usa il metro con cui vengono risolte le vertenze fra medici e pazienti, è sempre il magistrato [illegible] formulare l'ultima parola ma, di solito, la decisione [illegible] fatta solo quando è stato sentito il medico «consulente d'ufficio».

Prendendo come parametro la tariffa assicurativa per gli avvocati, ipotizzando un «massimale» di garanzia di 150 milioni di lire, per il magistrato il «premio» [illegible] si[illegible]rare attorno alle 350 [illegible] l'anno. Ma, trattandosi di una collettività assai numerosa, il costo [illegible] polizza potrebbe [illegible] di molto. Inoltre, non [illegible] escluso l'intervento dello Stato per concorrere, [illegible] tutto [illegible] in parte, al pagamento dell'assicurazione.

[illegible]e, non è escluso che l'instaurazione di un meccanismo assicurativo procuri [illegible] più fiducia nel cittadino polacco, come è noto, delle compagnie di assicurazioni [illegible] risarcimento avviene in tempi [illegible] celeri rispetto a quelli dello Stato.

«Sono una pensionata — scrive A. M. Peretti di Torino — e vorrei sapere se è possibile, data la mia situazione, stipulare una polizza pensionistica. Preciso che ho 59 anni e non vorrei spendere molto».

La lettrice può stipulare quante polizze vuole. L'importante è segnalare ad ognuna delle società assicuratrici l'esistenza di eventuali altre polizze. Per quanto riguarda il costo, questo può limitarsi a poche centinaia di migliaia di lire all'anno (anche se i contratti sono più di uno) per giungere a cifre considerevoli. L'importo da versare, ovviamente, è anche in relazione a quello che si vorrà ottenere al momento in cui si andrà, per così dire, in pensione.

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

VESTIRE IL VENTO.

Vento di mare, vento di primavera, vento che porta la pioggia, vento caldo. Vento giovane, disinvolto, che fa sentire leggere, allegre, colorate. Venti. Venti come gli anni di chi vive nel vento, allegre come il vento. Venti. Il nuovo vento di New Wind, la nuova collezione per ragazze decise che prendono la vita come un'avventura, ogni giornata come una vacanza. Giacche, giubbotti, costumi, completi tutti lucidi, trasparenti, di tutti i colori, luminosi, impermeabili, pratici, sportivi. Fatti apposta per tipi con lo stesso carattere.

NewWind

coin

Lungo colloquio fra i bianconeri, che vogliono tornare a vincere

LAUDRUP: «LA JUVENTUS NON E' IN CRISI E BERGGREEN PUO' FERMARE LA ROMA»

Cinquanta minuti chiusi nello spogliatoio ad analizzare tra i più neri degli ultimi dieci anni di storia juventina. Trapattoni ha parlato chiarezza, i giocatori hanno esposto il loro punto di vista. I toni sono stati forse salottieri, ma in certi casi è meglio così. Il tecnico, analizzata la sconfitta di Firenze, ha p to alcune cose sul suo futuro. Ha detto: «*Non condizionare dalla mia so farò il dovere fino in fondo, voi cercate di fare altrettanto*».

ha voltato Firenze è dimenticata, ora si punta su Genova, ve la Juventus deve di non essere in gli stessi bianconeri asseriscono con la massima sicurezza. Dice infatti Platini: «*Sperio tornare subito e di ripeterci nelle domeniche successive: se poi la Roma si rivelerà più forte di noi continuerà andare storto è sarà proprio nulla da fare. In campo non risparmiamo come sostiene qualcuno, a Firenze abbiamo attaccato tanto forte anche troppo. Il fatto è la Roma va fortissimo: accusate loro e non prendetevela con noi. Lo spareggio? mi piace. Certo accetterei piuttosto che cedere scudetto al mio amico Boniek, ma abbiamo un punto di vantaggio e seconda ma la possibilità di arrivare al confronto con la Roma poche, tranquilli e torneremo a vincere*».

Il francese attraversa un momento delicato: la tendinite ice, ma non basta a giustificare uno scadimento di condizione piuttosto evidente. Anche Laudrup, dopo il brillantissimo avvio a suon gol, è andato in calando, ma il danese non è d'accordo: «*Il giudizio su giocatore — spiega — non dev'essere sempre condizionato gol. In campo credo utile alla squadra anche se non segno. Pure Platini in difficoltà per qual fisici, ma la presenza si sente lo stesso*». Poi con convinzione: «*Ma la Roma cosa visto finora? ragiona chi dice tutto e niente. Il deve ancora venire e se supererà la applauditissima. Non siamo in crisi, perché dopo la Roma il girone di siamo quelli che fatto più punti. E vi sembra catastrofe? Il fatto è che i giallorossi hanno vinto clamorosamente in trasferta, andando avanti a ritmi vertiginosi. L'eventualità spareggio non mi preoccupa, perché già domenica potrebbero ristabilirsi distanze. La Roma ha una carica eccezionale, ma il mio amico Berggreen potrebbe fermarla*».

A Genova Trap ritrova in campo la squadra di Firenze. Briaschi questa volta a tempo pieno. Serena dovrebbe rientrare contro il Milan. Il contravanti vive dal di fuori questo momento delicatissimo. I suoi gol furono preziosi nella prima parte del campionato e lo sarebbero altrettanto adesso. Dice Soro- «*La sofferenza è grande e a guardare non è piacevole. Con non voglio dire che io da solo riuscirei a cambiare le cose, perché i miracoli non fa nessuno. Purtroppo nel calcio arrivano i momenti cui va tutto storto. L'importante è farsi condizionare da chi sembra aver già deciso tutto in anticipo. A Genova giocheremo partita molto delicata, ma avremo l'occasione per dimostrare che siamo ancora noi i più forti*».

Interviene Cabrini, la dell'esperienza: «*In ogni stagione stati momenti di calo, ma non sono possibili i confronti con esperienze passate. Intanto domenica a Pisa la Roma rischierà sicuramente più di noi. toscani infatti una vittoria per non di subire poi il sorpasso la domenica ad Udine, mentre Sampdoria un punto tre partite è a posto*».

Fabio Verginario

Aggiunge Platini: «Non vero che in campo ci risparmiamo, a Firenze abbiamo attaccato, troppo. Il fatto che i giallorossi vanno forte non è certo colpa nostra. Lo spareggio non mi piace, ma lo accetterei piuttosto che dare lo scudetto al mio amico Boniek»

Laudrup dà la carica

ZACCARELLI: «LA LEZIONE DI DOMENICA CI E' SERVITA»

Il Como si allontana, anche nel ricordo. Tutti però, nel clan granata, sono concordi nell'affermare di essere stati meritatamente battuti da una squadra che ha saputo profittare con bravura di tutti gli errori del Torino, riuscendo a segnare tre reti in trasferta.

Detto che il Como si allontana, bisogna aggiungere che si avvicina l'Inter. Questa partita sarà davvero decisiva perché con il Como si è allontanata anche la Coppa Uefa.

In proposito : «*La nostra rincorsa si è fatta indubbiamente difficile ma nulla è compromesso. E' naturalmente essenziale per noi battere l'Inter ed è questa la cosa cui dobbiamo maggiormente guardare. Dopo aver battuto l'Inter, ammesso che il Torino possa riuscirci, dovremo pareggiare a Bergamo e vincere in casa contro il Verona, programma che ci impegnerà al massimo ma dobbiamo cercare di rispettare a tutti i costi*».

Abbiamo detto, anzi hanno detto i giocatori del Torino, che l'obiettivo dev'essere quello di battere l'Inter. Squadra che può essere, a buon diritto, considerata un pochino può conquistare il risultato più strabiliante, può cadere al minimo ostacolo. Nonostante abbia nelle file grandi campioni, alcuni dei quali per altro non hanno fornito l'apporto che la società e i tifosi si aspettavano.

Probabilmente, domenica al Comunale non ci sarà Rummenigge, tuttora stiramento. Il tedesco è troppo prezioso per gli inte-

Sabato, il Como segnato gol che è servito

cessi nerazzurri e, momento che è in via di miglioramento, è abbastanza logico che preoccupi di rimetterlo in sesto soprattutto in vista del difficilissimo impegno che la sua squadra sostenere mercoledì prossimo a Madrid, nella partita di ritorno della semifinale Coppa Uefa.

Per Radice, qualora l'assenza del tedesco venisse definitivamente confermata, sarebbe una bella preoccupazione in meno ma questo evidentemente non significa che le difficoltà della partita vengano meno.

Per superare il confronto, è assolutamente necessario che la squadra scenda in campo assoluta volontà di riscatto. Un'opportunità che non sfugge a Zaccarelli: «*Purtroppo non può vincere sempre, anche se bisogna aggiungere che contro il Como abbiamo meritato la sconfitta. E' perfettamente inutile continuare a parlare di questa partita disgraziata ma bisogna guardare avanti. Contro l'Inter teniamo nostro risicato e sono sicuro che il Torino ha tutte le possibilità per ben figurare*».

Un successo, quello domenica, che avrebbe importantissimi riflessi nella lotta per l'ammissione alla Coppa

«*Non dobbiamo esasperare questo concetto. Adesso, la maggiormente è battere l'Inter: dobbiamo su questo obiettivo e sono sicuro che riusciremo . Direi che l'arma decisiva è quella della concentrazione. Possiamo farcela, se tutte le possibilità*».

Beppe Bracco

IL D.S. IACOMUZZI FA IL «PENDOLARE» PER IL VECCHIO AMORE

Ora è diventato general manager della Carrarese, ogni settimana fa una scappata a Novara per dare una mano ad una squadra che sta attraversando un periodo molto delicato. Dice lui sicuro: «Può chiudere il campionato la massima tranquillità».

NOVARA — In cinque giorni il Novara si gioca sul suo campo la tranquillità: il recupero contro l'Ospitaletto e domenica nel derby con la Pro Vercelli. Il minimo per voltare pagina, chiudendo subito il capitolo della paura senza bisogno di spettare le giornate, è di tre punti. con l'Ospitaletto per arri a quota «35», e due (indispensabili) sulla Pro per portare il sulle bianche cascine a cinque lunghezze.

Di questa «*settimana di fuoco*», parla Carlo Jacomuzzi, prima della prevista grande e che alla fine dell'attuale stagione sconvolgerà società e squadra. Ma il popolare «Jaco», dopo 12 anni vissuti in questa città, ha dimenticato i natali torinesi e si sente novarese al canto per canto. Per questo la sua uscita dall'entourage o non è «cruenta». E il suo tifo è sempre per il Novara.

già firmato per la Carrarese e ha cominciato a svolgere la sua mansione di direttore sportivo per la nuova società, ma due volte alla settimana torna qui per dare una mano. Dice che intende farlo fino a quando il presidente Nicolaasi non avrà trovato il sostituto. «*Non credo che il Novara abbia più problemi di retrocessione*», afferma Jacomuzzi, «*ma per chiudere il campionato in tutta tranquillità deve il massimo profitto dalle due gare interne che gioca oggi e domenica. L'Ospitaletto viene qui caricato al . Se vince raggiunge il secondo posto. So che squadra bresciana domenica scorsa è in ritiro a Peltenasco e questo dimostra l'importanza che dà al recupero di Novara*». «*Tuttavia questa sua voglia vincere*», aggiunge l'ex d.s., «*potrebbe giocare a favore degli azzurri. Dovendo attaccare, l'Ospitaletto probabilmente si scoprirà e chissà che invece del punto preventivato il Novara riesca a prendersene due! Ma la partita che si vincere a tutti i costi è quella . La Pro Vercelli una candidata retrocessione. Bisogna batterla per evitare di essere coinvolti in problema non deve assolutamente riguardare i novaresi*».

Jacomuzzi parla poi del suo «addio» al Novara: «*Dopo tanti anni, prima come giocatore, poi da direttore sportivo, me ne vado con un po' di amarezza. Nel calcio, questo sono all'ordine del giorno. A Carrara d'altra parte hanno già cominciato a lavorare per l'anno venturo, mentre qui ancora tutto fermo. Questo è uno dei motivi mi hanno convinto a cambiare aria*».

effetti, a parte una nutrita serie di incontri fra il presidente e l'allenatore Da all'insegna del *top-secret*, non ci novità in . La squadra dell'86-87, quella che dovrà conquistare Cfl (rinvii a questo riguardo i tifosi non più concederanno), è ancora ammantata di mistero. C'è poi un progetto di aumento di capitale in seno alla società. Ohe sia un buon sintomo?

Sanzo

A Pisa contro gli inglesi nella prima semifinale europea (Tv1 ore 20)

L'UNDER TENTA IL K.O.

Viali, un sampdoriano che veste l'azzurro

PISA — L'Italia torna alla carica per la te volta: già in altre due occasioni, infatti, ha fallito la conquista del titolo europeo per «Under 21» e il rimpianto è ancora forte, tanto più che furono proprio gli inglesi, nostri avversari di stavolta, a estromettere, in circostanze anche fortunate, gli «azzurrini» competizione continentale.

La partita di andata della semifinale, appunto in programma questa sera alle (diretta su TV1 a partire dalle 19,55) all'Arena Garibaldi, vedrà scendere in campo da parte italiana una delle più forti rappresentative Under che Azeglio Vicini abbia mai avuto a disposizione. Vi figurano infatti giocatori di grande spicco ed alcuni di essi sono diventati, nonostante la giovane età, autentici «pezzi forti» del prossimo mercato. Tanto per citarne alcuni, De Napoli, Francini, Donadoni, Viali e Baldieri per non parlare di Borgonovo, questa sera assente perché infortunato.

Nonostante gli azzurri abbiano perfetta consapevolezza della difficoltà del loro compito, la fiducia nell'ambiente italiano non manca di sicuro. Vicini conta sull'affiatamento dei suoi, sulla classe dei piccoli «gioielli» compresi nel schieramento ma anche, inutile nasconderselo, sull'apporto della fortuna che, a quanto pare, già si è fatta sentire che il C.T. inglese sarà costretto a schierare una squadra di praticamente sperimentale a causa dei numerosi infortuni.

«*Sarà molto importante* — ricorda il commissario tecnico azz — *vincere subire delle reti perché in tal modo potremo affrontare la partita ritorno nettamente avvantaggiati*».

Ferri e Zenga, interisti della compagnia, pensano alle passate sventure della «Under» traendo però auspici positivi: «*L'Inghilterra è sicuramente la nostra bestia nera ma questo non vuol dire che ci debba sempre andar male. Né conta il fatto che tra gli azzurri costretti a piegare la testa davanti agli inglesi ci fossero anche giocatori del calibro di Paolo Rossi e Cabrini. Abbiamo i mezzi per spuntarla e li impiegheremo tutti*».

ITALIA	
Zenga	1 Seaman
Ferri	2 Breacker
Carobbi	3 Thomas
De Napoli	4 Butterworth
Francini	5 Mabbutt
Progna	6 Stevens
Donadoni	7 Barker
Giannini	8 Parker
Viali	9 Newell
	10 Painter
	Winterborne

Arbitro: Pauli (Germ. Ovest)

A disposizione - ITALIA: 12 Lorieri, 13 Carannante, 14 Filardi, Berti, 16 Mannini. RA: May, 13 Suckling (secondo portiere), 14 Adams, Simpson, Lee.

«Arena Garibaldi» di Pisa, inizio ore 20.

Televisione diretta su Rai1 dalle ore 19,55.

L'imbarcazione, uguale a quella usata dall'equipaggio della Nazionale inglese, è in fibra di carbonio

NUOVO «OTTO» ALLA VOGALONGA

La «flotta» della Sisport Fiat Aviazione si è arricchita di una nuova imbarcazione. Nell'ambito di una cerimonia svoltasi ieri mattina sotto una pioggia battente la sede nautica società remiera in corso Moncalieri, è stato infatti tenuto a battesimo un nuovo «otto» in fibra di carbonio, esattamente uguale a quello usato dall'equipaggio della nazionale inglese, che si è aggiudicato la regata di resistenza sul Po nel gennaio .

La barca è stata donata alla Fiat Aviazione General Electric, tramite il vicepresidente della sezione aeronautica, Bob Garvin, presente alla Sisport assieme ad alcuni suoi collaboratori e all'ing. Martinotti e al sig. Dino Piola in rappresentanza dell'azienda torinese. Un episodio molto importante che va a suggello della stretta collaborazione vigente da anni tra le due ditte, ma che soprattutto conferma una sincera ben al , del pilce lavoro.

Il dell'imbarcazione a al General

Gran parte merito questo però va Al Grandmaison, responsabile dell'ufficio di Torino della General Electric e grande appassionato canottaggio, visto che nel suo tempo libero si unisce ai veterani della Fiat Aviazione per fare un po' di sport sul Po.

Grazie al suo interessamento ed alla sua opera di convincimento i dirigenti americani hanno accettato di buon grado di fare q dono ai dipendenti la Sisport Fiat, che ben fulci d'ora in poi di avere una barca di questo genere per partecipare alle gare, sia pur a livello amatoriale.

La prima opportunità è sicuramente quella del 25 maggio a Venezia in occasione dell'«Vogalonga» in cui i canottieri in maglietta rossa potranno certamente tentare di ottenere buoni risultati. E poi, modificando leggermente un antico detto, si potrebbe affermare: «barca bagnata, barca fortunata».

ma. pig.

COMUNICATO

Per errata informazione la nostra azienda è stata inserita nell'elenco delle aziende sospette.

ASSICURIAMO

autorità ■ cittadini, in riferimento alla documentazione completa dei certificati rilasciati dagli organismi di controllo e già presentata al ministro dell'Agricoltura, che non vi sono ragioni perché la Ricordi Vini sia sospettata e perciò

TRANQUILLIZZIAMO

I nostri consumatori in Italia e all'estero sulla assoluta genuinità dei nostri vini rigorosamente selezionati ed imbottigliati secondo le norme di legge ■ secondo la nostra lunga tradizione.

Invitiamo i nostri clienti, a riprova delle nostre assicurazioni, ad effettuare il controllo analitico dei nostri prodotti presso laboratori qualificati addebitando le spese alla nostra azienda.

RICORDI VINI S.p.a.

Per informazioni rivolgersi a Ricordi vini spa - Vianà (Tv)
Tel. 0438 740.505

TOMBACCO SERGIO Spa
E
VINI MASON GAETANO - Noale

COMUNICANO

di essere state erroneamente inserite nell'elenco delle aziende sospette diramato dal Ministero dell'Agricoltura.

ASSICURANO

i clienti ed i consumatori sulla perfetta genuinità dei vini prodotti come dimostrato dai certificati rilasciati dall'organismo di controllo (verbali Servizio Repressione Frodi n. 129-130-131-280-379 del 26-3-86) e dalla documentazione inoltrata al Ministero dell'Agricoltura.

SONO CERTE

che questa incredibile ed ingiustificata situazione verrà presto chiarita dalle autorità competenti.

INVITANO

i propri Clienti a far effettuare ■ spese delle nostre ditte tutte le analisi necessarie sui vini di cui sono in possesso a dimostrazione della loro genuinità.

TOMBACCO SERGIO Spa - Trebaseleghe (Pd) - Tel. [illegible]
VINI MASON GAETANO - Noale (Ve) - Tel. 041 440.032

Master Coppa Italia, conclusa la fase internazionale

UN RAGAZZO DI 21 ANNI (GUNTHER MARXER) HA VINTO NEL GIGANTE

Paolo ■ Chiesa (con Pramotton) ■ campione in ombra

PRATO NEVOSO — Una vittoria straniera ha concluso la fase internazionale del Master finale di Coppa Italia: autore, un ragazzo di 21 anni, Gunther Marxer, in gara per i colori del Liechtenstein. Più a suo agio tra le porte dello slalom gigante che tra i pali snodati (o l'ha dimostrato anche nelle gare di Coppa del mondo, dove ha colto, tra gli altri, un sedicesimo posto in libera a Las Lenas e un dodicesimo nel Super G di Crans-Montana), Marxer si è imposto nello slalom gigante di chiusura della manifestazione con un brillante recupero nella seconda manche, mettendo in ■■ un gruppetto di giovani azzurri guidati da ■■■ Camozzi, che il giorno prima gli aveva sfuggito la vittoria, costringendolo ■ secondo posto. ■■■ i grandi protagonisti della vigilia ■■ pa' la ombra (Paol■ De Chiesa e Richard Pramotton). La manifestazione ■ vissuta proprio sul duello tra i giovani azzurri e la delegazione straniera, alla ricerca, in queste ■■■ internazionali, di punti Fis.

«*Se De Chiesa e Pramotton avessero portato a termine tutti i confronti diretti con i ragazzi* — commenta Stefano Dalmasso, responsabile tecnico della squadra di Coppa Europa, ■■■ l'appoggio ■ ■■■■■ Di Donato per la parte tecnica, presente allo ■■■ del Master — *saremmo ■■■■ più termini di confronto per un giudizio analitico. C'è stata comunque un'ulteriore conferma dei valori. A parte Ivano Camozzi, che è un atleta ormai collaudato, è giunto 1° nel gigante di Kranjska Gora, sono ■ o ■ gli elementi che dovrebbero venir fuori alla distanza e tra questi ci sono Roberto Spampatti e Michele Bulanti, all'opera qui ■ Prato Nevoso. Entrambi buoni giovanissimi, ■■■ al primo anno d'esperienza internazionale. Bulanti, tra l'altro, va forte anche in slalom e Spampatti è giunto secondo, in gigante, agli Assoluti di Cortina*».

In questo ■■■■■■ internazionale, c'è stato l'epilogo ■■ circuito di Coppa Italia, al quale hanno partecipato una sessantina di finalisti. Come due anni fa a Sauze d'Oulx, la classifica individuale assoluta ha visto due atleti ■ pri■■ posto, ex aequo c■■ il medesimo punteggio: Giglio Tomasi, 22 anni ■■ Centro Sportivo Carabinieri, e Karl Brunner, ■■ atleta del Gruppo Sportivo Fiamme Oro, ■■■■bi ■■ 218 punti, che hanno pareggiato ■ conto al termine ■■■ varie ■■■.

Alla fine, non ■■■ qualche controversia, l'ha spuntata ■■■ il meccanismo ■■■ «scarti» (299 ■■■ il rappresentante dei Carabinieri, 273 per Brunner) il bresciano ■■■■■ Tomasi che, ■■■ regolamento, si è conquistato un posto nella nazionale B. Nella classifica ■■■ società, a conferma della tradizione che ha sempre registrato ■ dominio assoluto dei corpi militari, la vittoria è stata ottenuta dalle Fiamme Gialle davanti ai Carabinieri.

La prima formazione non militare è lo Ski Club ■■■ di Torino, che compare al sesto posto con un ampio scarto di punti ■■■■ squadra vincitrice.

I pallanuotisti hanno consolidato il primato

TRISTE NONOSTANTE IL SUCCESSO LA TORINO '01 FA AUTOCRITICA

La ■■■sta per le vacanze di Pasqua, che comunque non si è tradotta in un periodo di ■■■■ riposo per gli atleti, non ha turbato minimamente la Torino '81 ■■■ più che mai lanciata in vetta alla classifica del campionato di pallanuoto di serie B.

Nell'ottava giornata del girone di andata, i giallobiù piemontesi infatti hanno superato senza grossi problemi la Triestina, battendola in ■■■■ per 11-9 al termine di una partita tutto sommato piacevole.

Il punteggio, però, non dice assolutamente tutta la verità sull'andamento dell'incontro, che ha visto i padroni di ■■■ sempre in p■■■■■ delle redini del gioco.

La Triestina, infatti, non ■ praticamente mai riuscita a mettere in seria difficoltà gli avversari, pur essendo stata capace ■ mantenere in parità le sorti della gara sino a ■■■■ campionato. Successivamente, l'uscita per tre falli ■■■ jugoslavo Kovacevics ha complicato ulteriormente la situazione per i giuliani, che si sono lasciati travolgere dagli attaccanti torinesi.

Anzi, i ragazzi di ■■■■ Aversa si sono permessi il lusso ■ sbagliare delle ■■■■ sioni da ■■■ davvero incredibili. Per loro fortuna, però, in campo c'erano ■■ Permat ed un Olii sugli determinati, i quali hanno realizzato rispettivamente cinque e quattro gol degli undici che la Torino ■■ è riuscita ad infilare alle spalle ■■ portiere Cuccaro.

I piemontesi hanno così ottenuto l'ottavo ■■■■■■ utile ed hanno anche portato a due i punti di vantaggio sulla immediata inseguitrice, il Fanfulla, che, battendo sonoramente la Mestrina ed approfittando ■■ passo falso ■■■■ Triestina, si è portata al secondo posto ed ora appare come uno degli avversari più pericolosi per la promozione.

Sconfitta la Triestina ma incredibili errori d'attacco hanno gettato: allarme tra i ragazzi di Aversa

«*Abbiamo superato un altro ostacolo* — commenta l'allenatore della Torino '81, Mattia Aversa — *ma questo ■■■ cambia assolutamente nulla: ■ strada è ancora lunga e non è certamente la Triestina che mi fa paura. Sono ben altre ■■ squadre in grado di darci fastidio* (Fanfulla appunto e Quinto n.d.r.) *e dalle quali dobbiamo guardarci*».

Aver battuto la formazione giuliana ■ pur sempre un buon risultato che permette ■ torinesi di continuare a sperare nella promozione.

«*Per parlare di questo traguardo è ancora molto presto* — continua Aversa — *anche se devo dire che aver vinto contro i triestini ■■ rende soddisfatto. Ripeto però che non è una squadra irresistibile e, semmai, ■ possiamo immaginare per aver dato la possibilità ai nostri avversari con tanti errori all'attacco, ■ fare ■■■ figura migliore ■ quella che meritavano*».

Di questo i ragazzi della Torino ■■ ■■■ certamente consapevoli, visto che sabato al termine dell'incontro invece ■ di gioire per la vittoria erano piuttosto abbattuti in volto, pronti a recitare il classico «*mea culpa*». **m. pig.**

GAGLIARDI E ALESSANDRIA OVVERO UN... ALLEGRO K.O.

Quattro sconfitte ed una sola ■■■ ■■■ il misero bilancio delle squadre piemontesi nell'ultimo turno della C1. A parziale consolazione c'è di fatto che Alessandria '82 e Gagliardi Anglo, a dispetto delle pesanti sconfitte, possono quasi già considerarsi in B2 e che, purtroppo, con le nuove batture d'arresto, Giovanile Alba e Cus Torino non hanno perso niente avendo già da tempo smarrito ogni speranza di qualificarsi per la serie cadetta.

Alessandrini e valligiani, invece, a cinque turni dalla conclusione, conservano quattro punti di vantaggio sul terzetto Lucca - Dogan ■■■ - Primavercato Viareggio e dovrebbero, vincendo le ultime partite casalinghe, mantenersi entro la settima-ottava posizione. Al sicuro da ogni pericolo è ora la Guamaro, quarta in compagnia dell'Arcola; anche se il futuro, per le note vicende del suo sponsor, è attualmente pieno di incognite.

Un'altra piemontese che può virtualmente considerarsi promossa in serie B2 è la ■■■■ ■■■: con tre giornate della C2 ancora da giocare, il suo margine di vantaggio, quattro punti, sul Carthona è rimasto invariato. La capolista è riuscita ad ■■■ indenne dal derby con ■ Perlino, al termine di ■■■ partita molto combattuta per tranta ■■■ ■■ quaranta ■■■ allo ■■■■ tempo estremamente corretta, giocata in un Palazzetto stracolmo di tifosi e «scaldato» da un grande tifo.

■■ Perlino ■ stata degna avversaria, chiudendo il primo ■■■■ in vantaggio di sei lunghezze (10-4). Hanno dietro, nel secondo tempo, i «lunghi» della Gallizzi e la «guardia» Pinto con due canestri da tre punti nel giro ■ un minuto.

Se ■ vertice, la posizione ■■■ Gallizzi è divenuta ormai inattaccabile, si è invece accentuata l'incertezza in coda: la Phantasy Biella, facilmente vittoriosa sull'Ezio Lyssem La Spezia, ha coronato il suo inseguimento alla Nuova Ristorante Collegno, clamorosamente battuta in ■■■ dall'Unipol Alessandria, già ■■ tempo retrocessa ■ serie D, con l'arbitraggio ■ due biellesi (incredibile!).

Nella bagarre per sfuggire alla retrocessione resta anche l'Autolighi Chivasi, sconfitto a Torino ■■ San Paolo e si ■■■■ proprio quest'ultimo.

In serie D, nulla di nuovo, se non il ritorno alla vittoria della ■■■■■■■■ Vercelli ai danni dell'RBM Imia: i pericolari tornano a sperare ■■■ ■■■■■■ portati a due punti dalla Conin Torino.

In serie C femminile, infine, il primo turno dei *play-off* ha sancito la vittoria delle squadre di casa: l'RBM Ivrea ha sconfitto la Clver Collegno che aveva chiuso il primo ■■■■ avanti ■ cinque punti, grazie ad un'eccezionale ■■■■ (bravissime Maura ■■neto e Marchello), la Ferrodata Vercelli, ■■■■■■■ la Pallacanestro Torino Mirafiori che tuttavia continua ad essere in vantaggio per due vittorie(la prima a tavolino senza la RBM). Sabato si giocano le partite di ritorno.

Renato ■■■■

La scorsa stagione ha conquistato il titolo iridato

ANCHE LA SIGNORA CLARK PREPARA I «MONDIALI» SUL LAGO DI CANDIA

Lin Clark, campionessa del mondo (a destra), in allenamento sul «doppio» [illegible] Forbes

La stagione agonistica del canottaggio è appena [illegible] inizi, ma già si sta pe[illegible] agli appuntamenti importanti [illegible] prossimi mesi, come quello dei campionati [illegible] mondo [illegible] programma ad agosto a Nottingham. Così, mentre i nostri [illegible]etti si cimenteranno a fine settimana sulle acque del bacino artificiale di Piedilungo in una [illegible] [illegible] alto [illegible], che dovrà [illegible]rvire le p[illegible] [illegible] tecnico azzurro Thor Nilsen, [illegible] rappresentativi stranieri hanno scelto i nostri campi [illegible] para per [illegible]nare la loro p[illegible];

E' il caso della Nazionale femminile inglese, che sotto la guida di Penny Chuter sta affrontando uno stage di allenamento qui in Italia. [illegible] le [illegible] nostra categoria seniores [illegible] a Napoli, le loro colleghe dai pesi leggeri [illegible] [illegible] invece verso il [illegible] [illegible]. Una [illegible] indubbiamente felice, per le ottime qualità dello specchio d'acqua del Canavesano, [illegible] anche [illegible] po' condizionata dal [illegible] tra le vogatrici [illegible] anche Lin Clark, moglie [illegible] Jim, che l'anno scorso [illegible] stato allenatore della [illegible] [illegible] ed ha colto l'occasione [illegible] [illegible] luoghi a lui ormai molto familiari.

«Il lago di Candia è certamente un [illegible] *a[illegible]lo per il canottaggio* — [illegible] Jim Clark — *e, [illegible] vincerci, in Inghilterra* [illegible] *posto così tranquillo;* [illegible] *più, sono ormai oltre vent'anni che vivo nell'ambiente* [illegible] *remo e posso senz'altro affermare che [illegible] mondo non ci sono tanti laghi come questo. In più, qui troviamo di t[illegible] sempre una straordinaria ospitalità, grazie [illegible] buoni rapporti [illegible] [illegible] Aziazione».*

La nazionale inglese, [illegible] si fermerà a Candia fino a venerdì, è dunque contenta [illegible] poter usufruire dell'ospitalità canavesana, [illegible] non è certo venuta qui per una vacanza.

«Questa [illegible] una squadra molto ridotta, ma ugualmente forte — continua Jim Clark — *e punta molte ambizioni, tanto più che quest'anno i campionati del mondo si svolgono a casa nostra. Prima però ci sono le [illegible] Commonwealth, che per noi [illegible] molto importanti».*

Non bisogna, tra l'altro, dimenticare che [illegible] atleti britannici devono difendere il titolo iridato conquistato nella passata stagione proprio da Lin Clark e quindi attribuiscono molta importanza a questo periodo [illegible] allenamento.

La presenza della Nazionale inglese a Candia assume una certa rilevanza anche [illegible] il canottaggio piemontese, che [illegible] ben felice di mettere [illegible] disposizione [illegible] squadre straniere, [illegible] anche italiane, un impianto tra i più moderni.

«Un avvenimento del genere [illegible] un segno tangibile del continuo sviluppo del centro remiero canavesano — commenta Massimo Pachiè, sindaco [illegible] [illegible] presidente del Co[illegible] regionale Piemontese della Federcanottaggio — *e poi la presenza di campioni, [illegible] italiani [illegible] stranieri, [illegible] [illegible] in questi giorni, [illegible] sicuramente [illegible] incentivo per i nostri ragazzi».*

«Credo inoltre che anche gli atleti [illegible] ven[illegible] qui a Candia — [illegible] [illegible] — *vivano un ambiente bello e naturale, a dimostrazione [illegible] [illegible] il canottaggio [illegible] praticato rispettando [illegible] natura, con un utilizzo corretto, in [illegible] ecologico. [illegible] lago».*

Maurizio Pignata

A Sestrieres

DOMENICA UNO SLALOM SUPER SU SEI PISTE PARALLELE

SESTRIERES — Sarà certamente la gara più originale e divertente organizzata in questi ultimi tempi sulle nevi del Colle. Domenica, infatti, sui pendii della stazione sciistica piemontese si disputerà su sei piste contemporaneamente, una competizione sciistica denominata «Supersloom parallelo».

La gara è aperta a tesserati e non della Fisi, suddivisi in tutte le categorie, da quella baby, riservata ai nati nel [illegible] e anni [illegible] denti, a quella dei candidati Piccoli per i nati [illegible] 1938 e anni precedenti.

Alle manifestazione saranno ammessi anche «punteggiati» Fisi e maestri di sci. Le iscrizioni, che si chiuderanno venerdì sera, si ricevono presso il Centro Sci Torino [illegible] via [illegible] 8.

La manifestazione è organizzata dalla società torinese [illegible] [illegible] ralone con lo Sporting Club Sestriere, che curerà la realizzazione e la preparazione di un apposito stadio di slalom (recintato nella zona compresa tra gli skilift Ciot e Gelì) dove verranno tracciate sei piste parallele.

«Il regolamento — spiega Giuliano Paletta, uno degli ideatori della singolare competizione — prevede numerose manches con gruppi di sei concorrenti. Accedono al turno successivo i primi tre classificati di ogni turno. La neve, ancora in ottime condizioni, garantirà certamente il perfetto svolgimento delle numerose discese. Le adesioni sono già molte, nonostante la stagione piuttosto avanzata».

Indubbiamente, il rischio aumenterà proporzionalmente [illegible] velità [illegible] con [illegible]ti, [illegible]sce, biciclette, giacche a vento) ha incoraggiato molti atleti, che [illegible] già intenzionati a sistemare i loro attrezzi in ripostiglio, a partecipare a questa nuova formula che è il primo esperimento del genere nel nostro Paese.

Prosegue Paletta: «In effetti, su sei piste parallele non ci [illegible] [illegible] gareggiato. [illegible] risulta che un esperimento analogo lo fatto in passato, ma su 5 sole piste».

La gara prenderà il via alle ore 9,30 e le partenze saranno comandate da uno starter con apertura simultanea dei cancelletti.

p. a.

Dario e Fabrizio Damiano, alunni della «Sinigaglia»

DUE GEMELLI SPRINTER IN EVIDENZA A TORINO NEI GIOCHI-GIOVENTU'

I gemelli [illegible] [illegible] sinistra) e Fabrizio o.k. anche nella [illegible]

Continuano febbrilmente, al Palavela [illegible] Torino le fasi eliminatorie dei Giochi della Gioventù [illegible] atletica leggera che hanno inte[illegible] quest'anno ben [illegible] scuole. [illegible] tratta [illegible] un'iniziativa voluta [illegible] Comune [illegible] Torino, in accordo con la Fidal, che va oltre l'attività programmata dai Coni per i ragazzi delle scuole elementari e che, infatti, [illegible] ha ri[illegible] [illegible] altre regioni italiane.

Attualmente è in corso la seconda [illegible], dalla quale emergeranno le [illegible] scuole che, da venerdì prossimo, si disputeranno i sei posti della finalissima, [illegible] [illegible] per il 10 aprile.

Nelle fasi eliminatorie, [illegible] formula della manifestazione ha diviso i 58 istituti partecipanti in gruppi di quattro [illegible] quali, in incontri quadrangolari, [illegible] via via [illegible] le scuole migliori e scaturiranno [illegible] [illegible] finaliste. I giovani studenti, appartenenti alle classi 4ª e 5ª elementare, si devono cimentare in quattro spe[illegible]: lancio della palla, salto in lungo, velocità sui cinquanta metri e resistenza sui [illegible] metri. Sono inoltre previste due staffette veloci (4x50 metri [illegible] la 4ª elementare, 4x100 [illegible] la 5ª) che rappresentano anche [illegible] uniche gare miste, con due maschi e due femmine per scuola.

Nelle eliminatorie [illegible] questa settimana sono emersi i giovani studenti [illegible] «Sinigaglia» e della «Agnesi» [illegible] in particolare, [illegible] gemellini «tutto pepe», velocissimi nelle gare sui [illegible] metri.

Occhi e capelli scuri, Dario e [illegible] Damiano tradiscono anche nella carnagione l'origine meridionale dei loro genitori, pugliesi di nascita ma ormai torinesi di adozione. Dario e Fabrizio frequentano entrambi la 4ª elementare alla «Sinigaglia» ma, stranamente, in classi diverse, per volere dei genitori. «*Ce li rovinano già troppo a casa*», dicono loro col borrino sulla bocca, ma in realtà sembrano andare molto d'accordo.

Fabrizio è più vivace, sicuro di sé, quasi strafottente, almeno sul campo d'atletica, ma è Dario ad aver ottenuto, in questi Giochi della Gioventù, il miglior tempo sui 50 metri, con un 7"24 che lascia ben sperare per il suo futuro di atleta.

«*Sin [illegible] vogliamo diventare dei calciatori [illegible] Platini* — si affrettano a precisare all'unisono — *e se proprio due Platini saranno troppi, io mi adatterò a diventare Laudrup*», puntualizza [illegible] il vulcanico Fabrizio.

Ciò che è certo, almeno per adesso, è che i [illegible] gemellini lo sport lo praticano davvero. Oltre a due validi sprinter, sono anche giocatori [illegible] baseball (Dario interbase, Fabrizio terza base) e buoni calciatori nell'oratorio vicino a [illegible] oltre a praticare hockey [illegible] prato e tennis a tempo perso.

A scuola, compagni ed insegnanti spesso li confondono ma tutti sono concordi nel dire che i due gemelli sono più veloci di tutti. «*E anche le ragazze ci seguono con interesse*», sottolinea ridendo, [illegible] senza pudori, il «terribile» Fabrizio.

E la conferma arriva pochi minuti più tardi, quando i Damiano [illegible] schierano [illegible] ultime due batterie della staffetta veloce. La «Sinigaglia» parte [illegible], ma prima Fabrizio recupera terreno, poi Dario imita il fratello, portando la sua [illegible] alla vittoria. I cori e gli applausi dei compagni [illegible] tutti per i velocissimi gemellini.

Giorgio Viberti

Campionati piemontesi di fioretto

MARCHETTI E MAZZOLI PIEGANO I TORINESI

La novarese si è imposta alla Vecchione mentre il chivassese ha faticato a bloccare gli assalti del giovane Paolo Rossi

Gare vivaci e combattute, con risultati incerti sino alle ultime stoccate, nella prima metà dei campionati piemontesi assoluti di scherma, a cui [illegible] partecipato una [illegible] di fiorettisti e fiorettiste.

Gli allievi del Club Scherma Torino, pur prodigandosi [illegible] rintuzzare gli avversari, non sono riusciti nell'intento e così i titoli regionali sono andati a Paola Marchetti della Pro Novara e a Marco Mazzoli, cresciuto e allenatosi alla scuola di Villa Glicini, ma trasferitosi come istruttore a Chivasso, assieme alla sorella Giulia.

Dopo il [illegible] dell'attività di quest'ultima, [illegible] [illegible]ti ne [illegible] raccolto la successione imponendosi a Barbara Vecchione apparsa in ripresa e ripetendo la meticolosa prestazione grazie alla quale si era aggiudicata a metà gennaio la vittoria [illegible] campionato «Under 20». Nell'equilibrato [illegible] di stoccate, la [illegible]glie novarese ha messo a bersaglio le due botte decisive (9-7), sfruttando soprattutto il debito d'ossigeno dell'avversaria, provata dalle precedenti vicende del torneo.

Il terzo posto è andato alla Uga, piuttosto appesantita, ma in grado di tener a bada ancora una volta alla Chiari, indotta talora a strafare dalla sua scarsissima irruenza.

Alle loro spalle, essendo caduti nei quarti di finale, si sono piazzate l'altra novarese Milanoli, la ver[illegible] Biginelli e due novità, [illegible] [illegible] del Michelin e [illegible] [illegible] Club.

Anche Mazzoli, campione uscente, favorito per classifica ed esperienza, ha dovuto sfoderare le unghie [illegible] non [illegible] [illegible]ssitare dalla dirompente aggressività del ventenne Paolo [illegible], forse un po' [illegible] rispetto al maggior [illegible] dell'ex-consocio, vittorioso infine per 10 a 8.

I giovani Anzione e Ric[illegible] Vecchione hanno dato man forte al compagno di sala (riduce degli sfortunati [illegible] [illegible]unioni di Biocarda) e hanno [illegible]sto il varcolless Zang[illegible] più in evidenza quale spadista, piazzatosi quinto [illegible] ed Angotti (C.S.To), si più anziano [illegible] e Signore entrambi del [illegible].

L'emergente coppia [illegible] Chivasso formata da Crota e Milano si è avenata nelle eliminatorie.

Carlo Filogamo

Clamorosa «rivolta dei deboli» nello sprint finale

NEI CAMPIONATI DI VOLLEY RISULTATI PAZZI SALTANO TUTTI I PRONOSTICI

Nella C2 maschile la batosta subita dal Chivasso a Savigliano regala al Ciacolon il titolo di nuova regina del torneo. Nella D (girone A) il Caluso perde la sua imbattibilità

Giunti in dirittura d'arrivo, i campionati regionali di pallavolo [illegible] all'improvviso [illegible] [illegible] con [illegible] quart'ultima giornata che fa saltare tutti i pronostici di [illegible] ipotetico «totovolley». Chivasso e Caluso, capolista delle [illegible] maschile e del girone A della D maschile, scivolano rispettivamente a Savigliano [illegible] Novi, ma quel che più stupisce è la clamorosa «rivolta dei deboli» concretizzatasi in cinque nitidissimi successi di altrettante formazioni [illegible] coda che hanno riaperto in alcuni gruppi il discorso retrocessione.

C2 MASCHILE — La batosta subita dal Chivasso a Savigliano regala al Ci[illegible] il titolo di [illegible] «regina» [illegible] campionato. [illegible] [illegible] i torinesi [illegible] hanno giocato [illegible] meglio, ma [illegible] ugualmente riusciti [illegible] conquistare un pre[illegible] 3-2.

«Abbiamo avuto un avvio promettente — spiega il tecnico Gorlier — *poi, in vantaggio per 2-0, siamo spariti. L'Ivreco è salita [illegible] [illegible]edra con i [illegible] muri insuperabili e con [illegible] veramente eccezionale e noi siamo rimasti a galla soltanto grazie ad una notevole forza d'animo».*

Il 15-13 strappato coi denti nel quinto set permette [illegible] [illegible]munque al Ciacolon di festeggiare con tre settimane di anticipo la promozione in C1 unitamente al Chivasso.

In coda, le «cenerentole» [illegible] e Stamperia Alicese si [illegible] destato assieme loro torpore liquidando Olimpia ed Aurora: difficilmente, però, questi punti serviranno [illegible] rimediare [illegible] una situazione ormai compromessa.

Risultati: [illegible]ad - Ina 3-0; Mondovì Iveco - Ciacolon 2-3; Asse - Olimpia [illegible] 3-1; Stamperia Alicese - Aurora 3-1; Sadaf - Chivasso 3-0; Casa Ceramica - Valdocco 0-3.

Classifica: Ciacolon e Chivasso 34; Mondovì 26; Sadaf 24; Ina e Bistefani 22; Valdocco e Olimpia 18; Casa [illegible]; Aurora 8; [illegible] e Stamperia 4.

C3 FEMMINILE — L'Autodieci vola indisturbato verso la C1 e la Fortitudo Paramatti sfiora [illegible] decisivo attacco alla seconda piazza della Vo[illegible] battendo la satigiano [illegible] [illegible] diretto (3-1). Tutte le squadre coinvolte nella bagarre [illegible] fondo classi[illegible] hanno perso: difficilmente il Fulgori eviterà la bocciatura mentre per [illegible] [illegible]ra retrocessione diretta il Montalto spera ancora di [illegible]ggiungere il Bra.

Risultati: Fulgori - Autodieci 0-3; Fortitudo - Voluntas [illegible] 3-1; Bra - Kennedy 0-3; Maroso - Vendemini 3-1; Montalto - Borgonuovo 2-3; Comauto [illegible] - Borgomanero 3-0.

Classifica: Autodieci 36; Voluntas [illegible] Fortitudo 28; Kennedy e Borgonuovo 26; Comauto 18; Maroso 16; Vendemini 14; Bra 10; [illegible] e Fulgori 10; Borgomanero 2.

D MASCHILE — Due risultati-bomba sconvolgono il girone A: la primatista Calu[illegible] si fa rimontare due set a Novi, perde un'imbattibilità che durava dallo scorso 7 dicembre (3-2 casalingo [illegible] [illegible] Pgs S. Paolo) e [illegible] ridursi a due sole lunghezze [illegible] mar[illegible] [illegible] [illegible] nei confronti di un Vartuli che tra due settimane ospiterà i canavesani; a Torino, invece, il Casati ottiene il suo primo [illegible] stagionale e toglie virtualmente ogni possibilità di [illegible] al Valsalice.

Girone A: Sa.Fa Davico - [illegible] 1-1; Casati - Valsalice 3-0; Vartuli - [illegible] M 3-1; Bellavista - Pgs S. [illegible] 1-3; Alca - Caluso 3-2; Santhià - CR Sanpaolo 1-3.

Classifica: Caluso [illegible]; Vartuli 32; Edil M e Pgs S. Paolo 26.

Girone [illegible] Colle - Fulgor 3-1; Arti Mestieri - Lib. Vo 3-0; Villata - Sanmartinese 3-0; Gassino - Sandamiano 0-3; [illegible] - [illegible] 0-3; Pavic - Alligure 3-2.

Classifica: Arti Mestieri 38; Colle e [illegible] 28; Sandamiano 26.

D [illegible]NILE — Pinerolo e Meneghetti sono ad un pas[illegible] dalla C2. Sandamiano e Delfini non si massegnano alla retrocessione e mettono in allarme Ivrea, Moncalieri ed Edil M Ovada.

Girone A: Artauto - Ciriè 3-1; La Folgore - Amatori 3-1; Sandamiano - Volpiano 3-2; Ivrea - Pinerolo 0-3; [illegible] - Alligure 3-0.

Classifica: Pinerolo 30; Artauto 28; Amatori 22.

Girone B: Valdocco - Delfini 0-3; Altiora - Meneghetti 2-3; Moncalieri - Arona 1-3; Novi - Casati 2-0; Casalborgo - Edil M 3-2.

Classifica: Meneghetti 30; Novi 24; Altiora 22.

Roberto Candio

Nelle bocce

ECCO MOLTI I PROMOSSI NELLA «A»

Il Coordinatore del Settore Programmazione e Regolamentazione Tecnica, esaminate le proposte pervenute dalle Commissioni Tecniche periferiche, ha deliberato le promozioni [illegible] Categoria B [illegible] A per i seguenti giocatori.

Comitato regionale Liguria - Alberga: Perata; [illegible]; [illegible]. Comitato regionale Veneto - Belluno Brietel, Martinazzo e Pellizzari. Feltre: Bottos e Ferro. Treviso: Bianchi, Cais, Ciecca, Cisilla, Colledai, De Piai, De Piai, De Zotti, De Zotti, Lorenzon, Lucca, Lucchetta, Magnan, Mutton, Panuzzetta, Rui, Sani, Sonemuzza, Zilli e Zitt. Venezia: Bortoluzzi, Crosera, Danesluzzi, Di Tos, Furian, Marini, Ormellese, Sabbato ,Vazzola e Vidotto. La promozioni su domanda, dalla Categoria B alla Categoria A sono le seguenti: Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia - Gorizia: Amadei, Furian, Ranieri, Russian, Scarpa, Sicco e Trevisan. Pordenone: Bavaresco, Cancian, Colonello, Dal Pio, Fabbri, Parisini, Peccolo, Piol, [illegible] e Zoldan. Udine: Alto, [illegible]o, Corteluti, Lenarduzzi, Monaco, Stefan e [illegible]. Per quanto riguarda i giocatori di Categoria A liguri e piemontesi, fino a febbraio erano tesserati 134: 100 in Piemonte, 29 in Liguria e 5 in Valle d'Aosta, così divisi per Comitati: 6 Alessandria, 5 Asti, 21 Biella, 22 Cuneo, 1 Novara, 43 Torino, 2 Valle Susa e Pinerolo, 3 Valle d'Aosta, 15 Genova, 8 Imperia e 6 Savona. Restano da tesserare Dogliotti (Savona) e Michelotta (Torino).

l. f.

INTERESSI RIDOTTI AL 10%
SULLE AUTO DEL SISTEMA USATO SICURO.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI, SUCCURSALI E AUTOGESTIONI VALIDA FINO AL 30-4-1986.

IFR

Acquistando un'auto del Sistema Usato Sicuro, grazie alla riduzione degli interessi il costo del finanziamento scende al 10% annuo.
Infatti per ogni [illegible]ione netto erogato avrete un finanziamento di Lit. 1.100.000 che rimborserete a partire dal 60° giorno, in 11 rate mensili da Lit. 100.000.
Questa offerta, in presenza dei requisiti richiesti da I.F.A. (Istituto Finanziario Automobilistico del Gruppo FIAT), non è cumulabile con altre iniziative in corso.

10% 11 Sistema Usato Sicuro

FIAT

ATA Univas

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

VIETATO PAGARE.

Chiariamo il concetto. E' vietato pagare subito, alla cassa, mettendosi in coda, contando i contanti. Vietato per voi. Per non perdere tempo e pazienza, per acquistare meglio. Richiedete subito la Carta Lagrange 47, una Carta di Credito speciale per voi, esclusiva di Coin Torino. Possedere la Carta Lagrange 47 significa diventare correntisti di Coin e pagare, sì, ma come si vuole, anche a rate. Significa avere la moda ancor più comodamente a portata di mano. Non mettete mano al portafogli, richiedete la Carta.

coin

Narciso Yepes in [illegible] a Torino

Yepes e Zabaleta questa [illegible] all'Auditorium

ARPA E CHITARRA

Due grandissimi solisti, uno alla chitarra e l'altro all'arpa, si esibiranno questa sera all'Auditorium [illegible] il pubblico dell'Unione Musicale.

Nicanor Zabaleta, arpista, e [illegible] Yepes, chitarrista, [illegible] due artisti mitici entrambi ed hanno una [illegible] il lega alla terra di Spagna, al Sud di Granada. Yepes che dichiara di essere nato nel medesimo campo di Garcia Lorca, ed al Nord di San [illegible] Zabaleta. Hanno compiuto [illegible] carriere supreme, costellate di successi, di tanti [illegible] inciai per [illegible] prestigiose e soprattutto di componimenti a loro dedicati da molti compositori.

Un duo di corde pizzicate, fragili le une, [illegible] e sonorissime le altre, è cosa insolita che precipitare la memoria e la fantasia nell'antichità e nel folclore. Il repertorio affrontato dai due artisti muove tra classicità e folclore: si [illegible] infatti con un concerto del padre Antonio Soler, il maggior compositore spagnolo del Settecento, dal quale l'originale era concepito per organo ma in questo [illegible] chitarra e l'arpa vengono a costituire una specie di ideale tastiera ricca di sfumature.

Seguono componimenti di Alan Hovhaness, un musicista armeno contemporaneo che ha concepito la [illegible] per arpa e chitarra proprio per i due grandi virtuosi spagnoli, di Xavier Montsalvatge e Joaquin Rodrigo, compositori contemporanei anch'essi [illegible] hanno [illegible] i loro lavori, direttamente a nella forma [illegible] trascrizione, a Yepes e a Zabaleta, valorizzando al massimo gli apporti [illegible] folclore iberico.

e. re.

INTERVISTA / Il comico si rinnova con Avati

DIEGO ABATANTUONO

«QUESTA VOLTA PARLO IN ITALIANO»

Uno qualsiasi [illegible] lo riconoscerebbe, tanto è diverso nel fisico e soprattutto nel parlare. Ha abbandonato quel [illegible] linguaggio [illegible] paradossale, fatto di un dialetto inventato con espressioni entrate nel parlare comune, come «eccezziunale veramente!». [illegible] detto addio a quella mimica strampalata e a quel [illegible] sghembo da immigrato meridionale [illegible] nel Nord. Non c'è più il terrunciello che in poco tempo si era conquistata una esplosiva popolarità. Diego Abatantuono si è ritirato in [illegible] ha [illegible] un [illegible] di coscienza e ora si ripresenta in una veste tutta nuova. E' uno dei protagonisti, accanto a Gianni Cavina e Carlo Delle Piane, del nuovo film di Pupi Avati «*Regalo di Natale*», attualmente in [illegible] montaggio.

«*E' un film corale, pieno di sentimenti* — spiega Abatantuono —, *ricco di sorprese. E secondo me è uno dei migliori film che fino a questo momento ha fatto Pupi Avati. Racconta un'amicizia di gioventù, di due uomini che si ritrovano dopo molto tempo una notte di Natale attorno a un tavolo da poker. Direi che il mio non è un ruolo comico, anzi è addirittura drammatico, con molta ironia*».

Come mai questo [illegible] mento di genere? [illegible] ha abbandonato il «suo» personaggio?

«*Soprattutto perché stesso ero stancato di farlo, ripetere sempre la medesima cosa, e poi anche perché questo ripetermi [illegible] fatalmente finito per [illegible] anche gli altri, gli spettatori, più che questi stessi film venivano continuamente riproposti dalle televisioni private e [illegible] gente finiva veramente per essere ossessionata [illegible] solo dalla mia presenza [illegible] anche da quel tipo [illegible] umorismo che, dagli e dagli, finiva [illegible] diventare insopportabile. Così [illegible] di dargli un taglio e accettare solo cose che [illegible] ripresentarmi in modo nuovo, eccezionale. [illegible] eccezziunale*»

Qualcuno infatti aveva [illegible] il suo tipo di umorismo era dirompente ma che tuttavia era anche ripetitivo e dunque avrebbe finito per esaurirsi o per stancare. Dunque è stato proprio così?

«*Lo confesso. E [illegible] tanto per i film [illegible] cui lo [illegible] il protagonista [illegible] per quelli a cui mi [illegible] lasciato convincere a partecipare, magari [illegible] facendo [illegible] cosa, ma continuando a ripetere me stesso. Insomma ho galoppato con l'inflazione. Tenendo anche presente che quelle [illegible] brevi apparizioni in un film venivano ritrasmesse in televisioni, centinaia di volte, negli spot pubblicitari dei film per cui in sostanza mi sembrato che io fossi sempre dappertutto, [illegible] più del [illegible].*

E di quel suo singolare linguaggio cosa le è rimasto?

«*E' rimasto il fatto che mi ha dato [illegible] popolarità. Anche se adesso sono cambiato, quella popolarità resta. E resta il fatto che parlando [illegible] quel modo mi [illegible] fatto capire da gente [illegible] a [illegible] quale altrimenti [illegible] non avrei potuto avere un colloquio. [illegible] esempio con [illegible] Nino e Scorsese. [illegible] ho [illegible] conosciuti tutti e due, anzi De Niro è stato pure [illegible] mia... Loro parlavano inglese, io no. Così [illegible] ci capiamo. E allora mi [illegible] messo a parlare in quel modo, da terrunciello, e allora sì, ci siamo capiti, perché è un linguaggio che gli italo-americani afferrano, se non alla lettera nei concetti, nel complesso del discorso*».

In sostanza [illegible] pensa [illegible] di non essere caduto, ma [illegible] sia ancora in piedi?

«*Penso di sì. E' solo che [illegible] cambiare personaggio, scegliere meglio le mie partecipazioni, rinnovarmi più [illegible]. [illegible] convinto di stare [illegible] in piedi. Del resto quello [illegible] cadere in piedi è un mio sogno ricorrente. Specie [illegible] ho sofferto molto di vertigini. Ebbene sognavo [illegible] cadere dall'alto, nel vuoto, di precipitare [illegible] un balcone, da una torre, [illegible] rupe. Ma alla fine toccavo sempre la terra [illegible] piedi, senza danni*».

Lamberto Antonelli

Il Centro Danza Enrica Patrito al Colosseo

L'ETERNA GIOVINEZZA

UN MITICO SOGNO CHE FA DANZARE

L'ampia gamma delle sperimentazioni d'école, o gli affinatissimi decorativismi coreutici [illegible] a frutto da un serio insegnamento accademico e moderno, hanno caratterizzato ieri sera [illegible] Teatro [illegible] la prima [illegible] dello spettacolo offerto [illegible] *Danza Enrica Patrito* in favore dell'Associazione italiana per [illegible] sul cancro.

Danse des rubans è il «divertissement» classico [illegible] sezione didattica «Chorela» che ha aperto la serata. Nato [illegible] collaborazione coreografica di Tiziana Tosco e Arlette Castanier [illegible] su [illegible] danza di [illegible] Bournonville» seguita da tre variazioni su musica di Paulli e da una tarantella rossiniana, il brano [illegible] è andato al [illegible] di [illegible] dignitosa esibizione scolastica, [illegible] ancora affrancata [illegible] evidenti carenze [illegible] e stilistiche [illegible] alcuni interpreti. Anche il Trio *per pianoforte, clarinetto e violoncello* di Beethoven [illegible] è parsa [illegible] composizione esaltante. Ci attendevamo [illegible] danzare una musica e [illegible] è solo [illegible] danzare [illegible] una musica, senza che il modellato umano aderisse intimamente [illegible] allo spirito del compositore.

Migliori le coreografie moderne di Enrica Patrito: *Flor* e *Ombre sacle vestir* (da un sogno [illegible] do Gongora) su musiche «Eurithmyca» e [illegible] Vollenweider. Specialmente *Flor*, per gestualità [illegible] cativa e per i bei fluorescenti dalle [illegible] luci, [illegible] per martellanti [illegible] oppressivi, [illegible] a sottolineare la degradazione dell'uomo contemporaneo che, massificato e schiavizzato dalla sempre più sofisticata tecnologia, finisce per ridursi ad un anonimo blocco di rifiuti.

Lontano [illegible] raziocini e dai vincoli dell'empirismo [illegible] lingente, ed espressione di poetica fantasia [illegible] è dimostrato invece il balletto conclusivo: *Sulla strada di Shangri-là*. Quell'oasi paradisiaca [illegible] soave convivenza umana e di eterna giovinezza già descritta nel film *Orizzonte perduto* degli Anni Trenta, che riscosse uno straordinario successo internazionale tanto da determinare più tardi un'aggiornata rielaborazione. Trarne [illegible] fonte d'ispirazione per un balletto può sembrare a prima [illegible] una trovata contro corrente, ma l'antico mito dell'eterna giovinezza e felicità, e la [illegible] continua ricerca destinata inevitabilmente ad esaurirsi nella certezza [illegible] un'illusione, rimane un [illegible] di un'attualità perenne. Così se [illegible] cammino iniziale c'è viva la speranza del raggiungimento della «felicità assoluta», [illegible] presto questo si [illegible] [illegible] disperato.

Con tecnico classico-moderno nervoso e tagliente, Enrico Patrito ha saputo darne un'intensa e sofferta trasposizione [illegible] coreografica, mediante [illegible] concisa e serrata, priva di sviluppi puramente aneddotici e senza alcuna digressione suscettibile di allentare la tensione emotiva di spettatori e ballerini, specie quando esprime sentimenti forti, situazioni [illegible] e violente, atmosfere psicologiche o lampi d'immaginazione. I tre protagonisti: Enrica Patrito, Roberto Piana e Paolo Sicco, ne hanno [illegible] un'ottima interpretazione [illegible] espressività ed ottimo dominio dello strumento [illegible] poreo, mediante un linguaggio di [illegible] e [illegible] ure che [illegible] la consueta quadratura ritmica delle pregnanti musiche di Fripp, Summers, Sylvian e Dali's [illegible], vivendo parallelamente le loro [illegible] sioni solitarie, [illegible] sa talora l'ironia e la violenza da acido [illegible] fanno effettuoso [illegible] poi allo primitive scrimonie. Puggendo da una società artificiale che minaccia di privarli della loro identità i tre protagonisti si rispecchiano l'uno nell'altro, si che colorandosi di quei tripli[illegible], uniscono [illegible] forte carica ideologica ad un altrettanto forte [illegible] realtà concreta, quasi a calare idee e tensioni in [illegible] e in un viaggio eternamente ricominciato che a questa realtà concreta proiettivamente si adatti.

Rivisitando le tappe dell'umanità mediante una [illegible] contaminata da elementi teatrali, subiranno nuovamente il fascino della danza accademica ricomparsa [illegible] immensa divinità che avanza su lunghissimi trampoli rivestita di un [illegible] tutù, e [illegible] si trasforma in alluci[illegible] quando esegue con [illegible] accenti parodistici la Morte del [illegible] (uno straordinario e [illegible] batico Paolo Sicco), riconducendo i personaggi al punto di partenza, pronti a ricominciare l'interminabile viaggio verso la mitica e irraggiungibile Shangri-là.

Assai espansive le accoglienze del pubblico a tutti gli interpreti, calorosamente gratificati da applausi ampiamente meritati.

Gianni Secondo

Successo a Broadway

Ben Fosse al centro uno spettacolo tratto dal film «I soliti ignoti»

NEW YORK — Per quanto possa [illegible] suscitato [illegible] menti incerti durante [illegible] prove generali a Boston, l'arrivo a Broadway di un musical di [illegible] Fosse è pur [illegible] l'avvenimento che da luce e caratterizza un'intera stagione teatrale. [illegible] anche [illegible] la serie di anteprime newyorkesi che stanno precedendo l'apertura, [illegible] programma giovedì [illegible] Brodway Theatre, non [illegible] ancora avera dissipato [illegible] cuni dubbi dei critici, «*Big deal*» dovrebbe confermarsi [illegible] [illegible] spettacoli da [illegible] perdere.

Alcuni [illegible] balletti, come quello comicissimo degli sconsolati carcerati in divisa a rigoni [illegible] ri che [illegible] tano «*Ain't we got fun*» («*Non ci stiamo divertendo*»), dovrebbero entrare nella storia del musical.

Tratto da «*I soliti ignoti*», il film [illegible] di Mario Monicelli con Mastroianni, Gassman, Totò, Claudia Cardinale, Tiberio Murgia e Capannelle, noto in [illegible] il titolo più lungo [illegible] «*Big deal* [illegible] *Madonna street*», il musical arriva sul palcoscenici di Broadway 20 anni dopo che Fosse ne ha comprato i diritti.

«*Sono sempre stato affascinato dalla storia, mi piacciono le vicende dei perdenti* — racconta Fosse — *e questi [illegible] da quattro soldi che tentano un colpo più grande [illegible] loro mi divertono. L'avevo messo nel cassetto e ogni tanto lo tiravo fuori, [illegible] stato distratto [illegible] vari avvenimenti*».

Questi avvenimenti comprendono alcuni tra i più grossi successi teatrali e cinematografici americani. Tra l' [illegible] — che con Michael Bennett ("Dreamgirl") è considerato tra i più grandi registi di Broadway — è riuscito nel '75 ad assicurarsi la cosiddetta tripla: in uno stesso anno ha vinto un «Oscar» cinematografico («Cabaret»), due «Tony» teatrali («Pippin») e un «Emmy» [illegible] («Con la sola»).

[illegible], quando lanciò il [illegible] ultimo grande successo «*Dancin'*» [illegible] chiuse quattro anni dopo nell'82, Fosse non [illegible] più legato il suo [illegible] a un musical. Malato di cuore e sottoposto ad un'operazione (il suo «*flirt* [illegible] *madama morte*» lo ha de-finito), [illegible] film «*All that jazz*»), [illegible] ritorna alla direzione teatrale proprio [illegible] «*Big deal*».

Per [illegible] [illegible] pensato di ambientare la storia in Messico con Ricardo Montalban [illegible] protagonista. Poi [illegible] fino ha optato per un ghetto negro nella Chicago della depressione. [illegible] attori principali ha scelto, dopo che sono [illegible] al termine di una dura selezione, due tra i più bravi interpreti di Broadway: Loretta Devine e Chenoa Derricks, impostisi in «*Dreamgirls*».

Da settimane la [illegible] newyorkese dedica ampi articoli a [illegible] Fosse, il cui ritorno in grande stile a Broadway è completato dal «revival», in programma a fine mese, di un suo [illegible] del passato: «*Sweet charity*». [illegible] per [illegible] ra i commenti dei critici su «*Big deal*», occorrerà aspettare, seconda le regole, il giorno della prima.

Dalle recensioni fatte a Boston, però, è possibile individuare quali sono le obiezioni degli addetti ai lavori.

Anche [illegible] in ogni scena, soprattutto quando si scatena il corpo di ballo, è possibile riconoscere l'inconfondibile segno coreografico di Fosse, [illegible] in «*Big deal*» il regista ha voluto «*strafare*». Il palcoscenico [illegible] è troppo pieno, ingombrato da [illegible] piattaforme [illegible] limita [illegible] dei ballerini e [illegible] distrae [illegible] su di [illegible] l'attenzione degli spettatori. Inoltre: alcuni personaggi sono un po' troppo abbozzati e troppo «macchiette», tra l'altro incomprensibili per la mentalità [illegible].

POGGESE

Vino della terra di Toscana

Poggese, vino da tavola bianco e rosso, nasce da uve della terra di Toscana, nel segno della migliore tradizione vinicola; il bollino sulla confezione ne certifica la provenienza.

Carapelli seleziona e garantisce Poggese e lo propone nella pratica e moderna confezione brik.

Selezionato e garantito da:

Carapelli FIRENZE

dal [illegible] dalla buona [illegible] alla buona tavola

PUBBLICO PROTAGONISTA COL GRANSERRAGLIO

Sfilano al Centrallco di via delle Rosine i gruppi teatrali torinesi per una serie d'incontri che a volte hanno l'ambizione [illegible] spettacolo e la portata [illegible] polemica.

Ha cominciato il Teatro Uli, è seguito il Granse[illegible] sarà [illegible] il turno [illegible] Gruppo della Rocca. Il pubblico, finalmente protagonista, decide le sorti della serata più di quanto [illegible] faccia la sua educata partecipazione [illegible] prosa.

Richi Ferrero e [illegible] Franco hanno raccontato tutto o quasi del Granserragio, un gruppo che non ama i paroloni se, dopo quindici anni di attività, preferisce definirsi semplicemente [illegible] («*Tenace nel [illegible] aremmo potuto morire [illegible] volte*»). Invece il [illegible] dell'ultima produzione *Torino stupefacente* lancia il Granserraglio sulla strada [illegible] sua più ambiziosa proposta.

A Mappano, sette chilometri [illegible] centro, il capannone di una [illegible] in [illegible] è divenuto il Magnifico Atelier, secondo un progetto che [illegible] luogo di servizi, di prove e di [illegible] a [illegible] non solo locale. Il [illegible] colpo di pistola dello starter, dicono Richi Ferrero e [illegible] Franco.

[illegible] trovato [illegible] milioni [illegible] impegnare nel progetto, [illegible] attendono altri [illegible] dall'ente pubblico (il ministero ha già dato un'adesione di massima). Con [illegible] disponibilità di [illegible] respiro [illegible] sarebbe [illegible] impossibile scritturare fenomeni [illegible] Peter Brook, e allestire spettacoli [illegible] *I sopravvissuti* che nelle intenzioni del Granserraglio contempla anche le panne e la caduta d'un sorcio.

Nel dibattito sono affiorati i soliti discorsi sul finanziamento pubblico [illegible] teatro, sulle difficoltà della poetica nuova, sulla 'missione' dell'attore. C'era chi si teneva su con abbondanti libagioni, [illegible] resuscitava vecchi ricordi o rancori. Puntualmente il Granserraglio ravvivava il tono della serata [illegible] intervalli coperti da proiezioni in[illegible]ne.

Si è [illegible] l'incontro [illegible] Bukovski punteggiato da alcuni momenti dello spettacolo dell'81. Si è applaudito l'in[illegible] filmato in 16 mm. di *Uppercut Sonata*, [illegible] spettacolo d'amore e di sport che [illegible] a Torino non si diede poiché il ring-palcoscenico piazzato in mezzo agli spettatori [illegible] venne approvato alla luce [illegible] disposizioni di p. s. [illegible] alla tragedia [illegible] Stalluto. [illegible] è seguito l'itinerario intellettuale (e materiale, con lo sbarco del materiale a Imperia e Savona più [illegible] proseguiamo verso il Piemonte) di *Torino stupefacente*.

Che cosa dire ai teatranti [illegible] Granserraglio? L'augurio di trovare i finanziamenti necessari al Magnifico Atelier e la preghiera di riprendere per noi *Uppercut Sonata*.

p. per.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

ATTO MANCATO
Il Bagatto va al Castello

Teatro

Teatro Carignano. Per la [illegible] del Teatro Carignano alle [illegible] 21 Renzo Giovanpietro presenta «Il Governo di Verre», tratto dalle «Verrine» di Cicerone, di Maria Prosperi e Renzo Giovanpietro, anche regista e interprete con Ennio Balbo.

Partecipano inoltre allo spettacolo Adalberto Rosetti, Antonella Fattorini, Luciano Cozzi, Maurizio Mosetti, Carlo Greco, Gianni De Feo, Massimo Tredoni, Adele Poli. Le scene e i costumi [illegible] di [illegible] Berlucca.

Le recite si protrarranno fino a domenica 13 aprile.

Le Verrine sono certo la più grande e completa testimonianza di un [illegible] per [illegible]ne che investì le più alte cariche della Repubblica, che ne pervenuto [illegible] romana. Il dibattito è reso grandioso dalla personalità dei due antagonisti, Marco Tullio Cicerone che difende i siciliani e Ortensio Ortalo che difende Gaio Verre, [illegible] della Sicilia, responsabile di aver depredato l'isola [illegible] solo per soddisfare le sue ambizioni ma per finanziare il partito oligarchico [illegible] competizione elettorale dell'anno 70 a.C.

Un'avvincente lettura teatrale aggiunge ai materiali processuali un ritratto della «Roma Capitale» del tempo di Cicerone, capitale ingovernabile, afflitta allora come oggi dalla speculazione edilizia, dalla sovrappopolazione, dal traffico stradale, dalla frenesia sportiva.

Il testo, rappresentato da Giovanpietro venti anni fa, in tutta Italia con grande successo di pubblico e di critica, è una novità assoluta per l'aggiornamento del testo stesso e per il nuovo allestimento scenico.

I prezzi: poltrona 21.000, palco 40.000 più 6000 ingresso palco. Numerato prima galleria 12.000

Il Bagatto. Proseguono presso il Castello di Rivoli le repliche per le scuole di «Atto Mancato», a cura del Gruppo di Ricerca Teatrale del Bagatto.

Dall'11 aprile lo spettacolo sarà in programmazione per il pubblico. La prenotazioni sono obbligatorie, telefonando al 4111437.

La presentazione dello spettacolo [illegible] in [illegible] ria con il progetto «Scrittura scenica contemporanea» proposto dall'Associazione Amici dello Spettacolo in intesa con il Centro Studi del Teatro Stabile e il Comitato per l'Arte in Piemonte, e inizierà [illegible] sviluppare la prima parte del progetto, intitolata «Contaminazioni [illegible] arti visive».

La regia di «Atto [illegible]ico» è di Gabriele Boccacini, [illegible] interpreti sono Paolo Faucigliati, Raffaella Marcellis, Adriana Rinaldi, Anna [illegible], Elda Tattoli. La [illegible]elusa musicale è di Gianni Garistio.

Teatro Stabile. Presso la biglietteria di via Roma 49 da oggi si prenota per «La dodicesima notte» di William Shakespeare, presentato da Giauco Mauri per la regia di Mario Sciaccaluga. Lo spettacolo, che fa parte del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, va in [illegible] mercoledì 16 aprile.

Concerti

Big Club. [illegible] Il [illegible] corso Brescia concerto del «Noi moving», band piacentina di «blues-rock-punk» che si preannuncia quantomeno spettacolare.

Unione Musicale. All'Auditorium Rai per la serie di concerti in abbonamento di-spari, alle 21 suoneranno Narciso Yepes alla chitarra e Ricanor Zabaleta all'arpa. In programma «Terza concerto in sol minore» di Antonio Soler, «Fantasia per un gentiluomo» di Joaquin Rodrigo, «Lo spirito degli abissi» di Alan Hovhaness, «Fantasia» di Xavier Montsalvatge.

Alcuni dei brani sono stati dedicati espressamente al duo da parte dei compositori.

Biglietti per non abbonati in vendita fino a esaurimento: poltrona di platea 15.000, balconata 12.000, eventuali ingressi 5000.

Black Cat. Alle ore 21 concerto del chitarrista jazz Hans «Blues & Boogie» [illegible] il Black Cat di via Peschiolli 61.

Accade

Marginalia. Presso i locali di «Marginalia delle forme d'arte», in [illegible] Lagrange 29, è aperta la [illegible] «Dance in the Void» dell'artista di Belfast Brian Kennedy.

Fino al 16 aprile, dalle 17,30 alle 19 festivi esclusi.

Borgo Po e Decorsori. Si inaugura questa sera presso la Cooperativa di Consumo e Mutua Assistenza Borgo Po-Decorsori, in via Lanfranchi 28, una mostra di fotografie di Manuela Cerri dal titolo «Il rituale secondo [illegible]».

Fino al 24 aprile [illegible] 16,30 alle 24.

Libreria Comunardi. Ultimi giorni di apertura per la mostra delle litografie di Akira Kurosawa, allestita presso la libreria Comunardi di via Bogino 2 in occasione della proiezione del film [illegible]».

La mostra resterà aperta al pubblico fino all'11 aprile, al mattino dalle 9 alle 13,30 e al pomeriggio [illegible] 14,30 alle 19,30.

Cinema

Cinema in inglese. Per la rassegna «Stars stripes and Movies» organizzata dagli Oxford Institutes italiani, al [illegible] Ciak di via Nizza 56 alle ore 17 proiezione del film in lingua originale «Pride and Prejudice» di Z. Leonard (1940).

Seguirà, alle ore 20,30 e alle ore 22,30, la proiezione di «Witness» di P. Weir, per la rassegna dedicata a «La suspense».

In poltrona davanti alla TV

UNO SCANDALO
(ma perbene)

Raiuno

[illegible] 18,30: Italia sera, attualità. Mentre infuria la campagna per il referendum sulla caccia, «Italia Sera» propone un'alternativa: il safari fotografico, sorta di caccia gioiosa nella quale invece di premere il grilletto, si aziona il click dell'obiettivo [illegible] cogliere gli animali, passeggiando nella natura.

[illegible] studio Sanarthuse Bertrand, [illegible] tra i più grandi fotografi francesi specializzati in animali, e due fotografi romani, Roberto Mattei e Oliviero Antonello che hanno girato il curioso falco pellegrino.

Un secondo servizio riguarda Pierre Alain che ha progettato un'isola artificiale autosufficiente concepita per vivere nel mare, la cui stabilità è controllata dal computer. In sommario anche [illegible] servizio di Emanuela [illegible]celli sull'artigiano dei dinosauri, un falegname [illegible] romano che ricostruisce animali preistorici facendone modelli in miniatura da [illegible] ai musei.

Raidue

Ore 20,30: Uno scandalo perbene. Italia drammatico 1984. Edizione televisiva dell'ultimo film di Pasquale Festa Campanile, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia del 1984. Lo scrittore-regista scomparso poco più di un mese fa, a Roma, si ispirò [illegible] vicenda della «smemorata di Collegno» che negli Anni Venti [illegible] l'Italia in «camelliani» e «brunerlani». L'interesse di Festa Campanile per il tipo [illegible] Mario Brunetti e per la studiosa [illegible] Guido Canella era autentico: alla base, c'era, a suo parere, un problema di identità, ma anche «una problematica dipiranelliana». Festa Campanile girando il film preferì comunque alleggerirlo indugiando un po' sui risvolti gialli della vicenda e arricchendola di una sequenza un poco osé.

La storia è quella di uno smemorato che, reduce dalla prima guerra mondiale, viene ricoverato nel manicomio di Collegno e viene riconosciuto dalla vedova Canella come il marito [illegible] parso, Giulio, mentre tutti i familiari sono di parere contrario.

Il regista attribuisce l'atteggiamento della donna a una forma di irrisolvibile attrazione. Il tribunale è investito della questione e, ascoltate le testimonianze dei parenti di Mario Brunetti, dichiara che lo smemorato è realmente Brunetti, [illegible] dolo di essere un truffatore. Accanto al protagonista Ben Gazzara, recita Giuliana De Sio.

Canale 5

Ore 23: Big Bang, attualità. Puntata [illegible]cata alla computer music, ai giganti arbitrari, ai carburanti ecologici, ai pane al colore, e al mercato dello spazio.

Un robot pianista, dotato di [illegible] tenuto a quello dell'uomo e capace di percuotere con un solo dito fino [illegible] tasti al secondo, può essere, a vedersi (ma soprattutto a udirsi), la cosa più esaltante e agghiacciante al medesimo tempo: nella prima parte di Big Bang si vedrà all'opera questo inquietante artista senza cuore. Ma il computer non si limiterà ad eseguire musica: la produrrà, anche, in un solo strumento elettronico si possono creare circa 50 mila suoni diversi. Il compositore del ventunesimo secolo dovrà essere obbligatoriamente laureato in ingegneria elettr[illegible]

Dalla musica artificiale ai giganti del mondo animale: elefanti, ippopotami e giraffe hanno in comune le abitudini alimentari. Cibandosi di erbe assai immagazzinano, quasi all'origine, una [illegible] quantità di energia prodotta dal sole. Si parlerà poi dell'alcol, che mescolato alla benzina sostituisce nei propellenti ecologici il piombo tetraetile, la causa principale dell'inquinamento atmosferico. Fame e sovrappopolazione: i tecnici dell'alimentazione hanno inventato la michetta al cotone. Forse servirà a sfamare le generazioni future, è buono e sazia l'appetito. Sempre in tema di cibo: nello spazio oggi non si mangia [illegible] male rispetto alle prime quarantene. Il pappo proposto ai pionieri del volo cosmico, il menù in orbita ha assunto forme e sapori di tipo terrestre.

Ore 23,45: La grande boxe di Canale 5, sport. Canale 5 propone l'incontro valido per il campionato del mondo dei pesi gallo Vito [illegible]ta Rikki Sandoval e Gaby Canizales. Rino Tommasi, conduttore [illegible] commentatore [illegible] illustrerà alcuni filmati relativi [illegible] comportamento degli arbitri, che talvolta [illegible] interrompendo tempestivamente un incontro mettono in pericolo l'incolumità dei pugili.

Raitre

Ore 20,30: Wargames, giochi di guerra. Usa drammatico 1983. Sorridente rivincita del cinema per bambini [illegible] guerrafondaio degli adulti e [illegible] dilagante moda dei personal computer. David (il giovanissimo interprete Matthew Broderick, «scoperto» dal commediografo Neil Simon), è un ragazzo svogliato a scuola, ma di pronta [illegible]ligenza [illegible]ndo si tratta di elaborare programmi e strategie di gioco per mezzo del suo computer. In questa veste è in [illegible] coi computer (a soprannome della bella Jennifer) perché, con l'aiuto dell'elettronica, riesce a risolvere i compiti per il giorno dopo.

Con un po' di fortuna, David scopre la «chiave» in codice per entrare in comunicazione con il cervello elettronico del Pentagono. Joshua (questo il nome del grande calcolatore) sembra infatti ben disposto a giocare con David ricostruendo il possibile scenario della [illegible]za guerra mondiale. I ragazzi accettano la sfida scoprendo in ritardo che Joshua programma realmente il conflitto finale. Una corsa contro il tempo, nel sotterranei del Pentagono, potrebbe sventare la catastrofe. Il regista John Badham, reduce dal successo della «Febbre del sabato sera», dirige con brio e con ironica malizia nei riguardi del reaganismo più bellicoso.

Raiuno

Enrica Bonaccorti alle 14

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di..., attualità**
14 — **Pronto chi gioca? L'ultima telefonata;** varietà. Con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark,** serie di documentari. A cura di Piero Angela
15 — **L'Olimpiade [illegible] stasia,** cartoni animati
16 — **L'amico Gipsy,** telefilm
16,30 **Magici,** varietà per i ragazzi. Con Piero Chiambretti, Manuela Antonelli
16,55 **Oggi al Parlamento,** attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magici** — Seconda parte
18 — **Tg1 cronache** — **Nord chiama Sud-Sud chiama [illegible]nd**
18,30 **Italia sera,** quotidiano di attualità a cura di Piero Badaloni
19,40 **Almanacco del giorno dopo** — **Che tempo fa**
20 — **Cronaca diretta da Pisa dell'incontro di calcio under 21 Italia-Inghilterra**
21,50 **Telegiornale**
22,05 **Professione pericolo!,** telefilm. Con Lee Majors, Marlie Post: *I colossi di Hollywood,* con Hester Thomas
22,55 **Ciao amico,** musicale
23,50 **Appuntamento al cinema,** I film che vedremo sul grande schermo
23,55 **Tg1 notte**

Raidue

Ben Gazzara alle 20,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 i fatti**
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Crosby, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè
— Nel corso del programma: **Super G: attualità e giochi elettronici**
— **Parodiamo,** quiz a premi
16 — **Sicurezza e protezione civile: Le emergenze di massa,** documentario
16,30 **Pane e marmellata,** attualità. Con Rita Della Chiesa
— Nel [illegible] programma: **D'Artacan,** cartoni animati
17,25 **Cronaca diretta da Sofia dell'incontro di calcio Bulgaria-Danimarca** — Primo tempo
18,15 **Tg2 flash**
18,20 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cronaca [illegible] da [illegible] dell'incontro di calcio Bulgaria-Danimarca** — Secondo tempo
19,15 **Simpatiche canaglie,** comiche
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Uno scandalo per bene,** di Pasquale Festa Campanile, [illegible] Giuliana De Sio, Ben Gazzara, Vittorio Caprioli, [illegible]lia drammatico 1984 — *Rievocazione della vicenda dello [illegible] di Torino che nel 1926 divise l'Italia fra «Brunetiani» e «Camilliani». Uno smemorato viene ricoverato al manicomio di Collegno. E' il ricco professor Canella, marito della bella Giulia, o è il ladruncolo Mario Brunetti? Film non brioscoso* — [illegible] *parte*
[illegible],55 **Tg2 stasera**
22,05 **Tribuna politica,** attualità. Dibattito dc; poi: mai-dri; psdi; pri; [illegible]
FILM 23 — **Tre donne,** [illegible] Robert Altman, [illegible] Shelley Duvall, Sissy Spacek, Janice Rule. Usa drammatico 1977 — *La storia [illegible] [illegible] donne che rifiutano gli uomini per costruire fra loro una specie di famiglia [illegible] sul rapporto figlia-madre-nonna. Opera femminista (maschi tutti aberranti), splendidamente recitata e ipervalutata dalla [illegible]*

Raitre

FILM 13 — **I vellari,** film per la tv
14 — **Corso di russo**
14,30 **Corso di francese**
15,30 **Miccio, il pianista di Guido Gozzano,** musicale
16 — **Beni culturali e ambiente,** documenti
16,35 **Cielismo: Grand Wavelgen (Belgio)**
17,15 **Dadaumpa,** antologia del varietà televisivo
18,10 **L'Orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di musica** presentato da Fabio Fazio e Simonetta Zauli
19 — **Tg3**
19,25 **I misteri della provincia,** documentario
20,05 **Immagini per la scuola,** documentario
FILM 20,30 **Wargames, giochi di guerra,** di John Badham, con Ally Sheedy, Matthew Broderick, [illegible] drammatico 1983 — *Il giovane David è matto per il computer e soprattutto per superare lo [illegible] elettroniche e infilarsi nelle zone più riservate della memoria di altri cervelli elettronici. Un giorno, senza accorgersene, s'infila nel cervellone del Pentagono e rischia di scatenare una guerra atomica*
22,10 **Della,** attualità
23,45 **Tg3**

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13 — **Devilman,** cartoni animati
— **Gigi la trottola,** cartoni animati
14 — **Anche i Rochi piangono,** telenovela
— **Innamorarsi,** telenovela
16 — **In primo piano,** attualità
16,45 **La buona tavola,** attualità
16,15 **Cartoni animati non stop**
19 — **Mork e Mindy,** telefilm
20 — **Candy Candy,** cartoni animati
20,30 **Insiders,** telefilm
21,30 **Dollar John,** telefilm
FILM 22,20 **Tutto Totò,** antologia [illegible] episodi dal film di Totò: *Il medico fantasma*
FILM — **Totò cerca casa,** di Stefano Vanzina, con Totò, Fabrizi, Lutti, Italia commedia 1949 — *Disavventure della famigliola di Totò che vieni sempre sfrattata qualsiasi posto occupi. Il capofamiglia compera un appartamento [illegible] I soldi di una vincita ma anche stavolta è costretto a sloggiare. Uno dei migliori film di Totò*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help-Tutto per denaro,** gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television,** musicale
15 — **Ralph Supermaxiorso,** telefilm
16 — [illegible] **Sam,** per i ragazzi. Nel corso del programma: — **Lovely Sara,** cartoni animati
— [illegible] **Spank,** cartoni animati
— **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo,** cartoni animati
16 — **Star Trek,** telefilm
19 — **Il gioco delle coppie,** gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams,** telefilm
20 — **Memole, dolce Memole,** cartoni animati
20,30 **OK Il prezzo è giusto!,** gioco a premi presentato [illegible] Gigi Sabani
22,30 **Premiere,** settimanale d'attualità cinematografica
FILM 23,05 **La maschera di Frankenstein,** di Terence Fisher, con Christopher Lee, Hazel Court, Robert Urquhart. Gran Bretagna fantastico 1957 — *Uno scienziato di straordinaria intelligenza si dedica a esperimenti di laboratorio piuttosto macabri, facendo rinascere [illegible] gente morta. Dal cane all'essere umano il passaggio è breve*
0,30 **Carson,** telefilm
1,20 **Strike Force,** telefilm
2,10 **Gli invincibili,** telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **La v[illegible] del [illegible],** sceneggiato
15,30 **Così gira il mondo,** sceneggiato
16,30 **Hazzard,** telefilm
17,30 **Doppio slalom,** gioco a premi
[illegible] — **Webster,** telefilm
18,30 **C'est la vie,** gioco a premi
19 — **I Jefferson,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
FILM 20,30 [illegible] **poltrona per due,** di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy. Usa commedia 1983 — [illegible] *fratelli vogliono verificare [illegible] teoria marxista: quella secondo cui l'ambiente fa l'uomo. Distruggono così la personalità di un laborioso manager, e danno il suo posto ad un ladruncolo di colore. Il ladruncolo diventa un [illegible] l'altro si degrada sempre più*
23 — **Big Bang,** [illegible] scientifico condotto da Jas Gawronski
23,45 **La grande boxe**
0,55 **Gli inarrestabili,** telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao,** per i ragazzi. Nel corso del programma: — **Lucy May,** cartoni animati
— **Georgie,** cartoni animati
— **Mastare, i dominatori dell'universo,** cartoni animati
14,15 **Marina,** telenovela
15 — **Agua viva,** telenovela
FILM 15,50 **Tormento,** di Raffaello Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatico 1950 — *Per riuscire a sposare l'amato Carlo, Anna scappa dalla [illegible] paterna. Alla vigilia delle nozze però Carla viene accusato di un delitto che non ha mai commesso*
17,50 **Lucy Show,** telefilm
18,20 **Ai confini della notte,** [illegible] neggiato
19,50 **I Ryan,** sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore,** telenovela
20,30 **California,** [illegible]
21,30 [illegible] **per amore,** telefilm
FILM 22,20 **I senza nom[illegible]** di Jean-Pierre Melville, con Alain Delon, Gian Maria Volontè, Yves Montand, Bourvil. Francia poliziesco 1970 — *Un ex poliziotto alcolizzato e desideroso di smettere di bere, un gangster italiano appena evaso e un sanguinario bandito parigino si uniscono e tentano un colpo colossale ai danni di una gioielleria. La polizia usa ogni mezzo per cercare di catturare il trio*
0,20 **Ironside,** telefilm
1,10 **Mod Squad,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Bruno Lauzi e Ivana Monti presentano Via Asiago
14,03 Master City. Con Luca Gennaro e Francesca Martinotti
15 — Radiouno per tutti: Habitat
19 — Il Paginone a cura di Giuseppe Nari
17,30 Radiouno Jazz '86 a cura di Adriano Mazzoletti
18 — Obiettivo Europa. Colloqui [illegible] condotti [illegible]
18,30 La [illegible] Italiana nella letteratura straniera
19,25 Audiobox. Spazio multimediale di Pinetto Fava
20 — Operazione Teatro: Che disgrazia l'ingegno di Alexandr Griboedov
21 — Due a prova di stanza. Varietà astro-comico un po' [illegible]... un po' per [illegible] morir
21,30 3[illegible] notte. Musicisti di oggi
22 — Stendete la tua voce. Colloqui con gli ascoltatori di Eva Cantarella

RAISTEREOUNO

[illegible] — [illegible] City
19,15 Stereodromo
[illegible] Piano bar

DUE (FM 93,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame tre. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Pastini
15-18,30 Maria Grazia Spezzi presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 Chiamati [illegible] Giovani oggi, a cura di Michele Conti
18 — Il racconto [illegible] gelli. Adattamento di Siro Angeli
18,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
20 — Il convegno dei cinque
20,45 Radiodue [illegible] jazz. Coordinato da Paolo Pedule
21,30 Marco Guzzi presen- [illegible] 3131 [illegible]. Programma d'intrattenimento in diretta

[illegible]

15 — [illegible] diretta notizie, personaggi e musica [illegible] alla qualità
16,06 I magnifici dieci. Dischi in [illegible] della Hit Parade
[illegible] Stereosport

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 [illegible] a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
21,10 [illegible] Berg nel centenario della nascita
22 — America coast to [illegible] Cultura e società negli Stati Uniti
22,35 [illegible] Mahler
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

[illegible]

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17,15 Collage di cartoni animati
17,50 La pietra [illegible] Marco Polo, sceneggiato
18,20 Oroscopo
18,25 Dorsamon, cartoni animati
18,40 Telemenù, [illegible] ricette al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
18,45 Dando'Days, telenovela. Con Sonia Braga
19,30 TMC News - Messico '86, storia della Coppa del mondo: i momenti più significativi e i grandi protagonisti
20 — Calcio: Bulgaria-Danimarca
22 — Viva [illegible] Le [illegible] partite [illegible] campionato italiano di [illegible] A in [illegible] dei prossimi Mondiali. Con Paolo Rossi, [illegible] Cabrini
22,45 [illegible] Svizzera-Germania

Svizzera R1 tv

17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T. «Musica e solidarietà»
FILM 21,30 La trappola, di Pierre Granier-Deferre, con Lino Ventura, Ingrid Thulin, Dominique Zardi. Francia drammatico 1975
22,55 Telegiornale
23,05 Mercoledì sport
23,55 Telegiornale

Capodistria

16,50 Cartoni animati
17,30 Opera selvaggio
18 — Cavaliere solitario, telefilm
18,30 A tutt'amore, telefilm
19 — Cross Predelle internazionali
20,30 Basket campionato jugoslavo
21,50 Calcio, Coppa Jugoslavia
FILM 23,30 Peppino e la nobile dama, con Peppino De Filippo, Emma [illegible] Italia [illegible] 1969

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

16,15 Disegni animati
16,50 Proposte commerciali
19 — GRP Monitor
19,40 [illegible]
20 — Disegni [illegible]
FILM 20,30 Gerusalemme liberata, di Carlo Ludovico Bragaglia, con Sylva Koscina, Gianna Maria Canale. Italia avventura 1957
22,05 Speciale spettacolo
22,10 Bellamy, telefilm
23,35 Gp Monitor
24 — [illegible], telefilm
FILM 1 — Pigiama party, con Tommy Kirk, Elsa Lanchester. Usa avventuroso 1958 — *Un marziano scende sulla Terra per osservare gli uomini. Se ne andrà via deluso rinunciando a propositi di conquista*
FILM 2 — Shock
FILM 3,30 Notte dopo [illegible] dopo notte - Il mostro [illegible] Londra, di Jewis J. Force, con Jack May, Justine Lord, Gary Hope. Gran Bretagna poliziesco 1972
FILM 6 — Prendi il [illegible] e fuggi
FILM 8,30 Il [illegible] [illegible], di Luigi Capuano, [illegible] Barker, Guy Madison. Italia drammatico

Primantenna Canali 21, 37

16 — Telemarket
17 — Suspense, telefilm
18 — Mary Benjamin, telefilm
19 — Videosera
19,30 Cronache [illegible] Piemonte, attualità
20,30 Ispettore Maggie, telefilm
22 — Trentaminuti, attualità
22,30 Suspense, telefilm
23 — Mercoledì sport
FILM 24 — La legione del [illegible] di Robert Florey, con Dick Powell, Marta Toren. Usa spionaggio 1948

Tele Subalpina Canale 46

16,15 Il regionale - Notiziario
[illegible] Senza volto, di Gustaf Molander, [illegible] Ingrid Bergman, Georg Rydeberg. Svezia drammatico
18,30 Cartoni animati
19 — [illegible] vostra parte
19,30 Il regionale - [illegible]
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
22,30 [illegible]
23,30 Il regionale - Notiziario
0,05 [illegible] soldati, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

16,45 Nicchi
18,15 Cartoni animati
19 — I pionieri dell'Algoa Bay, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Roy Rogers, telefilm
FILM 20,30 Il terrore sull'isola [illegible] di G. Olsson, con M. Montenegro, [illegible] Hill. Spagna horror 1975
22,30 [illegible]se oggi
22,45 Sotto il segno delle [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

[illegible] 15,10 Fiamme a [illegible] Francisco, con John Wayne, A. Dvorak. Usa avventura [illegible]
18,30 [illegible] tutt'amore, [illegible]
19 — Sp[illegible] aperto
19,20 Vi[illegible]
19,30 [illegible] auto della settimana
20,30 [illegible] campionato jugoslavo
22,05 Calcio: Coppa jugosl[illegible]
FILM 23,20 Peppino e la nobile dama, con Peppino De Filippo, Emma Gramatica. Italia co-[illegible]ia 1959

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — [illegible]a, telenovela
15 — La moda della settimana
FILM 16,30 Fuga senza scampo, di R. A. Schnitzer, con Anthony Page, Sylvester Stallone, Vickie Lancaster. Usa drammatico 1975
17,30 Volley, [illegible]
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Telegiornale - Primo piano
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
[illegible] Il fiume rosso, di Howard Hawks, [illegible] John Wayne, Montgomery Clift, Joanne Dru. Usa [illegible]
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le mode della [illegible]
23,45 Videonotizie
FILM 0,15 Colpo [illegible] al penitenziario - [illegible] galera, di G. Picioli, con Philippe Leroy. Italia commedia 1977 — *Le avventure di un [illegible] di detenuti in una prigione particolare dove sono [illegible] anche le donne*

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — La trecola del serpente, di Lewis [illegible]. Foster, con Dorothy Lamour, Sterling Hayden. Usa poliziesco —
16,10 Karino, telefilm
17 — Woobinda, telefilm
17,30 Hanna & [illegible] cartoni animati
18,40 Ispettore Gluey, telefilm
19,30 Pat [illegible] ragazza del [illegible] ball, cartoni animati
20 — Portami con [illegible] sceneggiato
FILM 20,45 Presto a letto, di Victor Vi-[illegible], con Senta Berger, Bernard Helsey. Germania commedia [illegible] — *Finto documentario sul [illegible] scambio delle coppie*
22,15 [illegible] Cosby show, telefilm
22,40 Project Ufo, telefilm
FILM 24 — Perché si uccidono (la merda), di Mauro Macario, con Maurice Ronet, Bebe Loncar. Italia drammatico 1975 — *Due giovani alle prese [illegible] i problemi della confezione e del[illegible] droga. Benché di età diversa cercano di capirsi, ma la [illegible] è dietro l'angolo. [illegible] del figlio di Macario*

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Movin on, telefilm
13,30 [illegible] ragazzi, telefilm
14 — I [illegible] giorni [illegible] Andrea, telenovela
14,30 Telefilm
15,30 [illegible]estrea[illegible] telefilm
16,30 [illegible] regno [illegible] cartone
17,30 [illegible]ni animati
18,15 [illegible] Vip
18,30 [illegible] di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 La [illegible] [illegible] destino, telefilm
21 — La trattoria dei ricordi, con Gipo Farassino (nell'intervallo Notiziario)
FILM 0,30 Maria Walewska, [illegible] C. Brow, [illegible] Greta Garbo, Charles Boyer. Usa drammatico [illegible] — *Maria Walewska, nobile polacca, incontra Napoleone per chiedergli l'indipendenza [illegible] proprio Paese. Tra i due [illegible] un grande amore, che tuttavia non è sufficiente [illegible] all'imperatore il [illegible] che lo attende*

Canale 68 Canali 68, 57

19,05 Speciale 68
FILM [illegible] La battaglia di [illegible] Arthur, di [illegible] Maruyama, con Toshiro Mifune. Giappone guerra 1973 — *Guerra russo-giapponese nell'anno 19[illegible] vicino all'isola di Tsushima la flotta nipponica sbaraglia quella zarista*
22,05 Le mode [illegible] settimana
22,30 Il pendolo racconta
FILM 23,45 Sexy Club

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

19 — Videocar, cartoni animati
19,30 Dove [illegible] [illegible] piemontese
20,30 All'ombra del grande [illegible]dro, telefilm
21,30 L'isola [illegible] tesoro, telefilm
22,30 Parliamone, rubrica a [illegible] di Giuditta Mascioscia
FILM 23,30 Il reginento di A[illegible] di H. Falk, con [illegible] Wegner, George Marshall. [illegible] venturoso 1975
1 — La città [illegible] angeli, telefilm

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — Hal il re, cartoni animati
14,30 La [illegible] [illegible] [illegible]
15 — Commercial
16 — Karino, telefilm
[illegible],30 Skyways, telefilm
17,[illegible] Kronos, telefilm
18,30 Il magico mondo [illegible] Gigi, cartoni animati
19 — La [illegible] della settimana
19,30 Hal il re, cartoni [illegible]
20 — Skyways, telefilm
[illegible] Moving, telefilm
21,30 Kronos, telefilm
22,30 Okay motori
[illegible] 23,30 Per un corpo di donna, di [illegible] [illegible]nson, con Robert Wagner, Mary Tyler Moore. Usa giallo 1968
FILM 1 — M[illegible] forte, più [illegible] che mi piace, di Butch Lion [illegible] Mark Damon, Tin Long. Spagna-Germania avventuroso 1974 — [illegible] *un po' improbabile di un [illegible] di allegri banditi che non riesce [illegible] a portare a termine un colpo a causa di una banda [illegible] donne più abili di loro*
3 — Kronos, telefilm
[illegible] 4,15 Recidi

Telecity Canali 63, 38, 36

15 — Laura, telenovela
15,45 Victoria hospital, telefilm
16,30 Viva, per i ragazzi. Varietà e cartoni animati: Supereuro match, cartoni animati — King Arthur, cartoni animati — Ludù l'angelo tra i fiori, cartoni animati — Batman, telefilm
18,30 [illegible] Celeste, [illegible]
19,30 Figli miei, vita mia telenovela
[illegible] 20,30 [illegible] poliziotta a New York, con Edwige Fenech, Alva-[illegible] Vitali, Mario Carotenuto. Italia commedia [illegible] — *Prodezze newyorkesi [illegible] poliziotta sexy. Un criminale italoamericano sposa [illegible]a sua socia. Lei deve sostituirsi a lei [illegible] trovare le prove per incastrarlo. Ultimo film di un ciclo di tre pellicole [illegible] serie [illegible]*
22,30 Lo scrittio del Sud, telefilm
FILM 23,30 La morte [illegible] tolto l'uovo, di Giulio Questi, con Jean-Louis Trintignant, Gina Lollobrigida, [illegible] Aulin, Jean Sobieski. Italia drammatico 1968
1,30 Tra l'amore e il potere, [illegible]

Quinta Rete Canale 47

13 — Hec Ramsey, telefilm
14 — Doctors, sceneggiato
15 — [illegible]
16 — [illegible] d'amore, telefilm
17 — Carletto, [illegible] animati
17,30 L'uomo tigre, cartoni animati
18 — Lamù, cartoni animati
18,30 Mutaking, cartoni animati
19 — La battaglia dei pianeti, telefilm
19,30 Illusione d'amore, novela
FILM 20,30 Sola per sempre, di John Newland, con Angie [illegible]ckinson, Gordon Pinsent [illegible] drammatico
22,30 [illegible] Impossibile, telefilm
FILM 23,40 Contrabbandieri a Macao - Agente segreto Eddie [illegible]row, [illegible] Rudolph Maté, con Joanne Dru, Luis Beltgel. Usa avventuroso 1953 — *Eddie [illegible] incontra a Macao la bella Christine, vedova di [illegible] gangster e sua ex fidanzata. Un altro gangster americano vuole liberarsi di lei, acomoda testimone, assolda Eddie con il compito di riportarla in America*
FILM 3 — Film [illegible] stop.

Hartland

© 1986 King Features Syndicate, Inc. World rights reserved.
KING FEATURES New York/distributed by OPERA MONDIALI Milan

Oroscopo di domani

di AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Inizia brillantemente un altro giorno insolito in un contesto di solida fortuna. Ciò non vieta all'Ariete di essere un po' schiavo dei propri impeti emotivi e di vivere il giovedì come se si trovasse su un'altalena.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Un'altra giornata durante la quale è possibile far valere le proprie idee e allargare i propri orizzonti sociali e professionali. L'amore continua, ad ogni modo, a trovarsi in primo piano e un nuovo rapporto potrebbe nascere su cenni che arrivano ancora.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Ancora pettegolezzi che nuocciono a tentativi di rimediare a passati errori messi in pratica in maniera maldestra e pressapochistica. Rischio di complicare i problemi, con scarse possibilità di risolverli una volta per sempre.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Risveglio caratterizzato da insoddisfazione e da pensieri contusi. Poi, qualcosa o qualcuno facilita un improvviso cambiamento in meglio e la giornata di domani trascorre all'insegna del[illegible]e delle[illegible]izzazioni.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) [illegible] generale [illegible] molto positiva e quindi [illegible] avverrà all'insegna [illegible] amore. Dopo [illegible] le preoccupazioni per una incomprensione con il partner. Evitate, [illegible]ue, di collaborare [illegible] opposto.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Soltanto il partner, la buona intuizione e la sensibilità stimolata dalle stelle possono aiutarvi ad affrontare nella maniera giusta i problemi che sorgeranno domani e che non saranno pochi, anche se risolvibili.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Inclinazioni morbose ed esibizionistiche al risveglio, con pensieri e sentimenti confusi. Per una nuova impresa cui vi state dedicando vi riporterà a tendenze più razionali e positive. Possibilità di belle sorprese verso sera.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) I problemi in campo sentimentale, la gelosia, la possessività unite a un segreto bisogno di fare del male sono tutte cose che per fortuna non si ripercuotono nella sfera sociale o professionale che registra soltanto successi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Molte cose da ristrutturare, problemi da risolvere, responsabilità da assumere e scelte da decidere. Tutto questo vista l'abituale entusiasmo e costringe ad un ottimismo [illegible] cauto. Diffidate di qualcuno che [illegible] falsa amicizia.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) [illegible] di far valere una idea personale e [illegible] metterla in pratica con [illegible]. Ma le maggiori [illegible], [illegible] da un rapporto d'amore particolarmente romantico e appagante. Fortuna particolare in serata.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Routine serenamente attiva, con molti progetti per il futuro e con qualche soddisfazione immediata in campo sociale. Ancora dispiaceri in amore, con un partner poco comprensivo della vostra esigenza di libertà.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Serenità in campo sentimentale, prove di amicizia, soddisfazioni sul lavoro. Ma tutto ciò non serve a risolvere un problema complesso che vi affligge da un po' di tempo e che domani potrebbe ripresentarsi nei suoi risvolti più negativi.

Temperatura a Torino ore 8 + 7

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo coperto, con possibili temporali. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperature stazionarie. Tendenza del periodo: permangono condizioni di tempo perturbato.

Regioni ore 8

Aosta	+ 5
Alessandria	+ 8
Asti	+ 7
Cuneo	n.d.
Novara	+ 7
Vercelli	+10
Genova	+ 9
Imperia	+12
Savona	+ 9

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18 ieri

Venezia	+21
Milano	+14
Bologna	+18
Ancona	+15
Roma	+20
Napoli	+22
Bari	+21
Reggio C.	+21
Palermo	+20
Cagliari	17

All'estero ieri

Atene	+14	+27
Bottino	+ 5	+ 9
Bruxelles	+ 2	+15
Buenos Aires	+17	+28
Ginevra	+ 4	+11
Lisbona	+ 7	+13
Londra	+ 5	+ 8
Mosca	+ 2	+ 5
New York	+ 8	+21
Parigi	+ 3	+ 9
Tokyo	+ 5	+16

Una scena di Echo park con [illegible] (di spalle) non troppo in forma

In prima visione al Chaplin il film «Echo Park» di Dornhelm

DELUDE TOM HULCE

ECHO PARK - Robert Dornhelm con Susan Dey, Tom Hulce, Michael Bowen. Produzione Usa-Austria, commedia sentimentale, a colori. (Cinema Chaplin 1).

Esposto con soverchia indulgenza alla Settimana della Critica di Venezia, Echo Park non vanta altro motivo di curiosità se non nel lancio di Tom Hulce senza il mostaccio ghignante del giovane Mozart. Ebbene qui c'è l'asino, ma non anticipiamo i fatti.

TRAMA — Esiste anche una Los Angeles di periferia, in California di scarto. Sarebbe quella, coi vastissimi confini, che alimenta le illusioni di migliaia di giovani i quali credono di emergere nell'universo dello spettacolo ma consumano gli anni migliori nell'affannosa attesa al posticino in attesa dell'occasionissima.

Una bella signora con bambino di otto anni farebbe l'attrice e si accontenta della paga di barista. Eppure c'è chi la proietta in un suo mondo piccolo affidandole curiose celebrazioni di feste e compleanni dove arriva con il suo registratore, balla una danza lasciva e compie un simpatico spogliarello. Un ragazzo pasticciona d'origine italiana, che vorrebbe sfondare in quanto attore di Hollywood ma campa portando a domicilio le pizze d'un cuoco filosofo, va a pigione da un annaliando- e innamorandosene. Un altro vicino, culturista di origine austriaca, crede con questo soltanto di essere sul punto di diventare il grande connazionale Arnold Schwarzenegger.

Nel contorno pittoresco di punk, ginnasti, materialoni e motociclisti cattivi eredi del Brando de *Il selvaggio*, prendono consistenza i difficili amori tra la padrona di casa spogliarellista e l'affittuario virtuoso della pizza, i quali gridano infine significativamente i loro nomi nella montagna dell'eco.

GIUDIZIO — Girato con eleganza e pure con disinteresse, *Echo Park* non dice nulla a proposito del suo autore, l'austriaco Robert Dornhelm il quale descrisse anni fa con eccezionale intensità i turbamenti della vecchia figlia di N(ijinski), Myra, cresciuta nel voluttuoso mito del padre ballerino inarrivabile (*She dances alone*, ella danza sola).

Ci sono momenti di buona satira alla società-bene californiana — l'eroe che nel carosello televisivo alza lo spadone per attaccare il drago ma s'accorge in quella posizione d'avere bisogno del deodorante di moda — e momenti di stanca come l'arrivo del rude padre di lingua tedesca per ridurre alla ragione il figlio culturista impersonato da Michael Biehn.

L'altro eroe maschile, il noto Tom Hulce, è così agradato e freddo che parrebbe una spettacolosa invenzione di regia il mortificare un talento esaltato da Forman in *Amadeus*. Purtroppo Hulce è proprio così nella realtà, al punto da lasciare via libera e incontrastata alla prestazione alla piacevole alla debordante del volto televisivo di Susan Dey.

p. per.

Ieri sera «Il governo di Verre» al Carignano

RENZO GIOVAMPIETRO

BUFERA DI APPLAUSI PER CICERONE & CO.

Molti applausi ieri sera al Carignano per Renzo Giovampietro (qui con Ennio Balbo)

Difficile che in Italia uno spettacolo venga più volte ripreso e meriti a distanza di vent'anni dalla prima un approfondimento dei motivi drammaturgici e una conferma dei valori spettacolari.

Una delle eccezioni è rappresentata da *Il governo di Verre*, i due vivacissimi atti che Renzo Giovampietro e Mario Prosperi hanno tolto dalle Orazioni Verrine che Marco Tullio Cicerone nel '70 avanti Cristo rivolse contro il malgoverno di Verre in Sicilia.

Il governo di Verre ha replicato ieri sera nuovamente a Torino coinvolgendo nella bufera di applausi e di consensi un pubblico che in genere non va al di là di educato cenno d'approvazione. Davvero l'occasione della classicità e la riscrittura del testo trovano in questo caso rispondenza inconsueta.

Rispetto al passato Prosperi e Giovampietro conferiscono alla figura di Cicerone un risalto meno beatifico: anch'egli non è senza di parte, per quanto scrupoloso e onesto. Inoltre tutta la tensione della serata si concentra nella fase che precede il processo vero e proprio. La sorte di Verre viene detta con freddezza da un cancelliere, quando riferisce della sua fuga e della sua condanna in contumacia.

In pratica lo spettacolo finisce, con una intuizione teatrale, sulle parole non di un protagonista positivo il quale s'impegna a definire la causa nel tempo breve di cinquanta giorni ma sulle parole dell'antagonista negativissimo.

Costui, il famoso avvocato Ortensio nominato nel frattempo console, dice con superbo sfoggio di retorica che il coltello velenoso della calunnia di parte è penetrato, senza trovare difesa, nelle menti, nei giudizi, nella reputazione dei migliori cittadini. Per fortuna il dubbio malaugurato seminato nella coscienza dei senatori e popolani si risolse in senso contrario a tanta astuzia.

Tuttavia Cicerone doveva pagare con la vita l'attaccamento alla costituzione repubblicana, che Antonio non gli perdonò mandandogli i sicari che non fallirono come altri in passato. Questo si apprende quasi di sfuggita e lo spettacolo si conclude con l'impressione di fastidio suscitata dall'ipocrisia di Ortensio.

Una tale impostazione corrisponde al sorretto intervento di Giovampietro e Giovampietro sull'opera di un classico: occorre trovargli costantemente contemporaneo, altrimenti è scadenza nell'accademia. A questo pericolo in ogni modo si sfugge attraverso la franca prestazione di Giovampietro il quale ancora una volta difende il suo concetto di teatro della parola.

Molti vantano oggi i segreti d'una buona dizione che eviti il rischio dell'enfasi e la paura del vuoto. Giovampietro ha ripreso, con l'intenzione di fare un teatro didattico, un testo che immediatamente trasforma persino in occasione di divertimento. Ciò perché ad esempio le battute sul traffico della metropoli sono più che mai riferimento alla contemporaneità, in quanto ne rappresentano un'indicibile anticipazione.

Giovampietro e una discreta compagnia con Adalberto Rossetti, Antonella Fabbrani e Luciano Cozzi, si barcamenano con le insidie d'una cultura antica e meravigliosa, accusando qualche momento di fragilità nei momenti cruciali della rappresentazione.

Qui al contrario, le scene incombenti firmate da Uberto Bertacca, emerge il genio nero della storia, l'equivoco avvocato di grido Ortensio impersonato con esperienza e attenzione da Ennio Balbo.

Per una volta infine gli applausi a scena aperta e fuori tempo sono parsi intemperanze venziali nell'entusiasmo insolito dello spettacolo.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.057

Il giustiziere della notte n. 3, di Michael Winner, con Charles Bronson, Martin Balsam, Deborah Raffin (Usa-Colori) — Kersey, il giustiziere della notte, alla morte di un amico ottiene dalla polizia la licenza di fare piazza pulita. Violenza. 14.
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 ★/●●●●

ARISTON PICCOLO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.097

Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase (Giappone-Colori) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, riprende poco dopo la stessa strada. N.V. Avventuroso
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

ARLECCHINO corso Somaliglia 32 Tel. [illegible]

Il gioiello del Nilo, di Lewis Teague, con Kathleen Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Colori) — Dopo «Trasgressione della pietra verde» lo stesso protagonista si lancia nell'avventurosa ricerca del gioiello del Nilo. Non vist. Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

CAPITOL via San Domenico 34 Tel. 549.002

Taron e la pentola magica, di Berman e Rich (Usa-Colori) — Streghe, fenicotti, mostri e simpatici animaletti sono i protagonisti di questa ultima favola della storica casa Disney. Non vist. Disegno animato
15,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

CENTRALE via G. Alberto 37/ Tel. 540.116

Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (G.B.-Col.) — Cronaca della vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Carlo Alb Tel. 545.241

Echo Park, di Robert Dornhelm, con Tom Hulce, Susan Dey, Michael Bowen (Usa-Colori) — Piccole e grandi illusioni di tre giovani che vivono a Los Angeles e tentano di entrare nel mondo dello spettacolo. Non vist. Commedia
15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Carlo Alb Tel. 545.2

Scuola di geni, di Martha Coolidge, con Val Kilmer, Gabe Jarret, Michelle Meyrink (Usa-Colori) — I divertimenti e le [illegible] un gruppo di studenti di un college americano, specializzato nel «fabbricare» intelligentoni. Non vist. Commedia
15,15; 17,10; 19,05; 21; 22,45 ★★/●●

CRISTALLO via Cibrario 72 Tel. 859.71.00

Senza vergogna, di Gianni Siragusa, con Milena Longo, Christian Borromeo, Gabriele Tinti (Italia-Colori) — La storia scabrosa ed eccitante delle avventure erotiche di una donna bella, provocante, giovane e ...vedova. Vist. 18 Commedia erotica
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Non recensito

DORIA via Cristoni 5 Tel. 542.4

Ho sposato Alice, di Nancy Meyers, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non vist.
16; 19; 22 ★★★/●●●●

ELISEO MAGGIORE piazza Galeotto Tel. 447.6241

Ran, di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Akira Terao, Jinpachi Nezu (Giappone-Colori) — Lotta per il potere nel Giappone medievale. Due fratelli defraudano il padre [illegible] combattono tra loro. Premio Oscar costumi. Non vist. Drammatico
16; 19; 22 ★/●●●●

ELISEO ROSSO piazza Galeotto Tel. 447.6241

Sparlamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, C. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, nate da una donna di ferro. Non vist. Commedia
16, 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

FIAMMA corso Trapani 97 Tel. 372.037

Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, Masako [illegible], Tsunehiko Watase (Giappone-Colori) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, riprende poco dopo la stessa strada. N.V Avventuroso
16,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO via G. Cal Tel. 556.7

La signora della notte, di P. Schivazappa, con Serena Grandi (Italia - Colori) — La sex symbol sfrittolana fanciulla de Tinto Brass affronta la storia di uno strano matrimonio inviso di orgasmo cerebrale. Vietato 18. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL corso Saccarlo 4 Tel. 931.43.18

Yuppies, i giovani di successo, di Carlo Vanzina, con J. Calà, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio, F. Moro (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un gruppo di giovani e aggueriti arrivisti, alle prese tra carriera e avventure amorose. N.V. Comm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.71.06

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non visto. Drammatico
16,25; 20,30; 22,30 Riedizione

LILLIPUT via XX Settembre 19 bis Tel. 537.4

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire [illegible] e uno negro fuggito dagli Stati Uniti. Uno spettacolo [illegible] occasione di fuga. N.V. [illegible]
16; 17,30; 20; 22,30 ★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.253

Sole rosso nel, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Colori) — Ca contro KGB. Due Cnll e strampalati agenti servono da copertura ad altri due «veri», che devono rubare un missile. Non visto Comico
15,10; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE via Pesaro 7 Tel. 519.2

Noi e l'Amore (Comportamento sessuale variante), di Antonio D'Agostino, con Matilde De Morelia (It.-Col.) — Analisi dei comportamenti sessuali «anormali», compreso un intervento chirurgico per il cambiamento di sesso. Vist. 18 Commedia erotica
15; 16,30; 18, 19,30; 21; 22,30 Non recensito

OLIMPIA 1 via Arsenale 21 Tel. 839.4

La Veneziana, di Mauro Bolognini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore, Jason Connery, Clelia Rondinella (Italia-Colori) — Nella Venezia cinquecentesca: una vedova ed una [illegible] sposata s'innamorano del «forestiero» Giulio. Vist. 14 Erotico
15,10; 17; 18, 20,40; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 21 Tel. 839.4

[illegible] con Violetta, di [illegible] Lautner, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault (Italia-Francia-Colori) — La noia e divertente coppia, dopo le avventure dei Violetti uno e due, si decide al grande passo: il matrimonio. Non vist. Comm.
16,30; 17,10; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO via XX Settembre 19 Tel. 531.4

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi scientificamente micidiali, ottuso e assassino. Non vist. Drammatico
14,30; 16,45; 19,40; 20,35; 22,30 ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.1

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un irrigenevole, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Vist. 14 Commedia erotica
16; 17,30; 20, 22,30 ★★/●●●●●

STUDIO RITZ via Acqui 3 Tel. 836.1

Sweet dreams, di Karel Reisz, con Jessica Lange, Ed Harris (Usa-Colori) — Biografia di Patsy Cline, cantante «country» degli Anni 60 e cronaca dell'amore burrascoso e appassionato per Charlie Dick, suo secondo marito. Non vist. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA via Roma 286 Tel. 511.7

L'aquila d'acciaio, di Sidney J. Furie, con Louis Gossett jr., Jason Gedrick, David Suchet (Usa-Colori) — Un uomo è tenuto in ostaggio da una pericolosa banda, le autorità non possono agire. Il figlio pilotando da solo i criminali. Non vist. Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI via Cellerino 17 Tel. 748.2

L'opera del [illegible], di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi musicisti ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non vist. Commedia drammatica
20,15; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via G. Galata 77 Tel. 267.1

Ammazzavampiri, di Tom Holland, con Chris Sarandon, William Ragsdale, Amanda Bearse, Roddy Mc Dowall (Usa-Colori) — Che cosa succede, di notte, in quella casa? Ci sono molte ragioni per avere paura del buio. Vist. 14. Giallo
20,30; 22,30 ★★/●●●●

FARO via Po 3 Tel. 882.1

Film in lingua originale inglese. Proiezioni private nel circuito «The Stand-In». Ore 17; 19,15; 21,30

FORTINO via Cigna 47 Tel. 490.2

Chiuso per riposo

MASSAUA piazza Massaua 6 Tel. 745.2

Vedi Teatri

NUOVO ODEON via Venaria 9 Tel. 749.2

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai lampadissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. Non vist. Avventuroso
20; 22,20 ★/●●●●

SELENE D'ESSAI corso Belgio 63 Tel. 576.1

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Vist.14 Poliziesco
20; 22,30 ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 9, tel. 547.1)
Chiuso

AZZURRO (via Paolo Sarpi 117, tel. 613.1)
Chiuso

CENTRALE (via Nizza 56, tel. 687.6)
Pride and prejudice (Orgoglio e pregiudizio) in lingua originale inglese. Ore 9,45 e 11; Drammatico
Witness (Il testimone) in lingua originale inglese. Ore 20,15; 22,30 Avventuroso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1)
Chiuso

IL SITA (v. Vernazza 26/A, tel. 300.6)
Chiuso per riposo

VALDOCCO (v. Saluzzo 12)
[illegible]

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel. 511.2)
Posizioni porno sessuali, con Georgina Spelvin. Ore 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ANGELO POLIZIANO (c. P. Oddone 31, tel. 484.6)
Penny sexy girl, con Bebè. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cigna 15, t. 631.8)
Dalle 14,30 alle 23 continuo tragga in town. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 821.3)
Marina e la bestia n. 3, con Marina Frajese e Enrico porker. Tutti i giorni fanno no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Vist. 18. Ingr. 3000.

RAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.3)
Fantasie erotiche di Gerard Damiano, con Annie Sprinkle, Veronica Vera. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAGGIO (Negri G. Casaro 105, t. 267.7)
Desideri e perversioni. Ap. 16; ult.
[illegible]

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.5)
Telefono rosso, con Ilona Staller Ap. 14,30 Ult. 22,30.

MILANO BOY DI SEXE (Via Milano 6, tel. 630.2)
Ragazze bagnate, con Gabriel Pontello. Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Interi 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 46, t. 749.5)
Ninfomani gaglioli a Ollio party (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.8)
Francois erotiche di coppie in calore, con Nadine Treville e Silver, desideri particolari di una giovane moglie, con Annette Haven. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. G. Cesare 40, t. 487.7)
Rendez-vous particuliers (appuntamenti particolari), Nadine Fredda, Anne Muller. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 669.3)
Casanova e le p..., grottesche e forme piacevoli. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.3)
Telefono rosso, con Ilona Staller. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 9, tel. 87.8)
Manovalanza e Helen privé. No stop dalle 14 alle 24

CARIGNANO ore 21
RENZO GIOVAMPIETRO
con la partecipazione di
ENNIO BALBO
in
IL GOVERNO DI [illegible]
di M. Prosperi e R. Giovampietro dalle «Verrine» di Cicerone
con
Adalberto Rossetti Antonella Fabbrani
Regia di Renzo Giovampietro

TEATRO [illegible]
Venerdì 11 e sabato 12/4
LILIANA COSI MARINEL
Compagnia [illegible] Classico

C.S.D. Bergamasco-Alasjärvi
presenta al
TEATRO MASSAUA
da domani ore 21
Baci muschiati
dal Kalevala
con Lilla Alasjärvi
Antonello Mandolia
Beppe Bergamasco
Musiche di Bach, Edelmann, Rava
Regia di B. Bergamasco
Prevendita C.S.D., v. Carlo Alberto 8
Tel. 838.500 ore ufficio

TEATRO NUOVO SALA [illegible]
«FOLK IN OFF»
mini rassegna di musica popolare
questa sera ore 21,15
TAMBURELLO
Quaranco Grisona

Nuova **club 84**
Ore 21 elegante trattenimento
domani grande orch. spettacolo
[illegible] COMBA

TEATRO DELL'ANGOLO L'ARALDO
La sp[illegible] (Al dietro della Compagnia D[illegible] non sarà rappresentato giovedì 10 ore 21 al Teatro Piccolo V[illegible]
Segue il film «Stranger»

GALLERIA LA [illegible]
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI IMMAGINI IN EUROPA
Via M. Vittoria ang. Via della Rocca

STAMPA SERA
dossier

Direttore responsabile
Michele [redacted]

Inserto redazionale del n° 94
di Stampa Sera
del 2 aprile 1965.

La tragedia della deportazione nei volti di queste donne e dei loro bambini

Una strage di innocenti

di GIUSEPPE MAYDA

C'è una vicenda emblematica nella storia della persecuzione antisemita fra gli anni 1943 e 1945, una vicenda che, pur nella sua esiguità, nella sua semplicità, [redacted] meglio di qualsiasi altra la tragedia degli ebrei italiani sotto Salò e mostra, [redacted] che il volto perfido dei carnefici, [redacted] macchina [redacted] sterminio che anche nella civilissima Italia fi fascismo aveva saputo erigere sull'altare delle [redacted] follie razziali: [redacted] vicenda di Anna Revere, l'«Anna Frank italiana».

Nella triste stagione di quell'autunno del 1943 Anna Revere, ebrea, [redacted] e nipote di [redacted] piemontesi, aveva dieci anni, abitava a La Spezia [redacted] il padre Enrico e la mamma Emilia. Pochi giorni dopo l'armistizio dell'8 settembre, sorta la repubblica di Salò, Enrico Revere, [redacted] Marina militare e [redacted] congedo forzato dai [redacted] per [redacted] delle leggi razziali, fu arrestato [redacted] polizia italiana e chiuso per un mese in carcere senza alcuna motivazione. Quando tornò libero Revere comprese che ormai la sua sorte doveva essere [redacted] qualche [redacted] segnata: era tenuto d'occhio, sorvegliato, con ogni probabilità schedato.

Da [redacted] delle [redacted] lettere alla sorella Silvia, che [redacted] abitava a Torino, traspaiono le varie fasi del dramma segreto della famigliola. [redacted] una data imprecisata, forse attorno al 10-15 gennaio [redacted] '44, Enrico Revere [redacted] convocato dalla polizia fascista e interrogato; qualcuno (non sapremo mai chi anche se con ogni probabilità si [redacted] di un commissario di pubblica sicurezza) gli disse che per lui, ebreo, non c'era possibilità di rimanere libero fra gli altri; meglio sarebbe stato l'internamento in un campo dove [redacted] i [redacted] familiari avrebbero ricevuto in cambio delle cure e assistenza.

Certamente Revere non poté sfuggire a questa soluzione così come gli [redacted] prospettata (chi mai avrebbe potuto rendergli giustizia? chi mai avrebbe accettato di difendere i [redacted] diritti?), né, forse, comprese esattamente che cosa si celava dietro quelle ambigue parole del commissario. E, del resto, perché avrebbe dovuto sospettare? Gli ebrei italiani, specie per colpa dei [redacted] dirigenti della loro [redacted] comunità ch'erano [redacted] sempre ampiamente fascistizzati, mai avevano [redacted] informazioni precise su quanto [redacted] all'Est, nei territori dell'Europa Orientale sotto il dominio nazista; le [redacted] stragi, di sterminii, [redacted] persecuzioni erano vaghissime, poco credute: nessuno, poi — come scriverà [redacted] Reitlinger — aveva il temperamento da Cassandra.

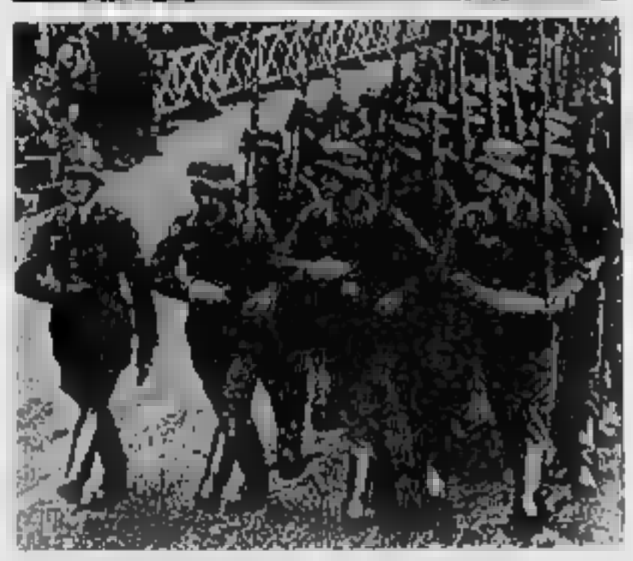
Revere non [redacted] diverso dagli altri: poteva immaginare che con la [redacted] leggi razziali egli sarebbe [redacted] separato dal [redacted] della popolazione, non che sarebbe stato scientemente [redacted], eliminato. Era un [redacted] semplice; [redacted] sempre lavorato onestamente, rispettoso delle leggi; sua figlia, allontanata [redacted] scuole perché di [redacted] razza ebraica, [redacted] studiato privatamente conseguendo la licenza elementare con [redacted] voti; [redacted] moglie badava [redacted] casa, suonava il pianoforte, vegliava sulla famiglia.

Che cosa [redacted] fatto [redacted] male i Revere per meritare l'atroce sorte che in realtà li attendeva dietro quel siniatro progetto di internarli in un campo? Tuttavia troppe erano ormai le voci che circolavano sul destino riservato agli ebrei italiani. Così in uno [redacted] primi giorni del gennaio '44, rendendosi [redacted] della tragedia che [redacted] per travolgerlo, Enrico Revere decise di abbandonare [redacted] ai suoi cari la casa di Vezzano Ligure ov'era sfollato dopo i bombardamenti [redacted] [redacted] La Spezia. Purtroppo [redacted] troppo tardi: nel [redacted] in cui stava partendo, veniva bloccato dai [redacted] binieri, trasferito [redacted] la moglie e la figlia al campo [redacted] concentramento [redacted] [redacted] Carpi, in provincia [redacted] Modena, da dove, un mese più [redacted] di, a febbraio (come testimonierà Primo Levi) sarebbe stato trasferito in Germania. Nessuno dei [redacted] Revere si sarebbe salvato.

Il caso di Anna Revere, di questa «Anna [redacted] italiana», non è né isolato né raro. Le statistiche [redacted] dicono che, purtroppo, [redacted] seicento e più bambini e ragazzi ebrei deportati dal [redacted] Paese durante la repubblica di Salò furono pochissimi quelli che riuscirono a scampare alla morte. Firenze — [redacted] — registrò fra le sue [redacted] ventisei ragazzi e bambini (compresa Fiorella Calò che al [redacted] dell'arresto della sua famiglia aveva un mese di vita); Genova [redacted] dovrà lamentare dodici e Roma, nella «grande razzia» del 16 ottobre '43, ebbe 282 ragazzi e [redacted] deportati e nessuno di loro ritornò. Come [redacted] il dottor Alfredo Orvieto, [redacted] 1939, commemorando i bimbi ebrei fiorentini dispersi in deportazione, *appartiene alle dolenti testimonianze che i lager ci hanno tramandato la descrizione della terribile morte di queste piccole, ignare vittime: un bimbo gettato sotto le ruote di un treno, un altro strangolato davanti alla madre, altri fatti sbranare dai cani, altri annegati o soffocati. Per quanto la pietà impedisca di diffonderci su questi aspetti la storia, ma soprattutto la giustizia, vuole che di essi si parli e che queste vittime vengano ricordate [redacted] come creature della loro età. In quegli anni di guerra, erano state egualmente travolte e straziate ma neanche di esse, al pari di loro, trovò degli uomini che le guardassero in viso e ne decidessero la morte, che le guardassero in viso e ne eseguissero la condanna.*

In basso, un convoglio [illegible] parte verso la Germania. A destra, in alto, Karl Wolff, capo delle SS in Italia dal 1943 al 1945. Sotto, tedeschi [illegible]

I LIBRI «DEI GIUDEI» DATI ALLE FIAMME NEL CENTRO DI TORINO



Il giovedì 26 ottobre [illegible] venturesimo anniversario della Marcia su Roma, esce a Torino il primo numero di un settimanale fascista, «La Riscossa» che, sotto il titolo «E' l'ora di finirla con i signori ebrei» scrive: «Il governo repubblicano fascista ha rimesso in vigore gran parte dei provvedimenti e delle disposizioni abolite all'indomani del 25 luglio. Ciò riguarda in primo luogo le misure tendenti a reprimere la losca attività dell'elemento giudaico nel nostro Paese, misure che [illegible] prossimamente completate e inasprite in modo da mettere definitivamente gli ebrei in condizioni di poter [illegible] nuocere».

E, [illegible] commento, aggiunge: «E a Torino? Ci risulta che ancora numerosi ebrei se la spassano tranquillamente contando i bei milioni ritirati dalle banche per contribuire [illegible] tesaurizzazione. Non è così, ebrei che rispondete ai cognomi di Segre, Artom, [illegible] Benedetti, Colombo, Ottolenghi, Todros, Valabra, ecc.?».

I fascisti torinesi non hanno atteso l'invito de «La Ri[illegible]. Già ai primi di ottobre, di notte, hanno fatto irruzione negli scantinati [illegible] Comunità israelitica. Si sono impadroniti [illegible] volumi della [illegible] e li hanno bruciati in [illegible] Carlina. Pochi giorni più tardi, il 14 ottobre, hanno arrestato le prime [illegible] ebree, le sorelle Rita e Edvi[illegible] Lattes, 58 e 62 anni, l'una rammendatrice e l'altra sarta. Di [illegible] si saprà più nulla. Da quel momento, per gli ebrei torinesi, è cominciato il terrore fra mille voci diverse: arrestano tutti, pagano taglie [illegible] 1000 a 1500 lire per ogni [illegible], [illegible] a prendere soltanto nelle [illegible] dell'alba, portano via le vittime su [illegible] camion dipinto di nero.

La tensione e l'angoscia sono [illegible] che, in autunno, agli esami di riparazione presso la scuola ebraica di Torino — in via Sant'Anselmo, accanto [illegible] sede [illegible] Comunità israelitica — i professori mettono di guardia, in strada, il bidello Fernex (un ex operaio comunista, uomo di grande coraggio e umanità) [illegible] timore di vedere arrivare, da [illegible] momento all'altro, i [illegible] fascisti.

Altri professori, invece, rifiutano di entrare nella [illegible] — [illegible] potrebbe tramutarsi in trappola mortale — e tengono [illegible] esami orali per [illegible] strada. Racconterà l'ex segretaria della scuola ebraica, Milla Momigliano: «Ricordo [illegible] un mattino [illegible]. Verso le [illegible] il professor [illegible] Levi, [illegible] della cattedra [illegible] latino e greco [illegible] liceo classico, decide [illegible] esaminare una candidata [illegible] quinta ginnasio, rimandata in greco. Però non vuole entrare in [illegible]. Allora prendo i verbali, i registri, [illegible] e penna e cominciamo [illegible] tre, il professor Levi, io e la ragazza, a incamminarci per via Sant'Anselmo. Il professore interroga, io verbalizzo domande e risposte. Ogni tanto [illegible] voltiamo a guardare [illegible] scuola, la porta d'ingresso, semmai arriva qualche macchina, se si vede qualche divisa (...) E' una bella giornata di sole, la ragazzina non è un'cinquilla: la congediamo. Il professore dà-de di promuoverla, si fa il verbale, lui firma e [illegible] ne va; [illegible] vengono dispersi un po' alla Spezia e [illegible] po' a Vezzano; il pianoforte della signora Revere è affidato al parroco del paese e ogni giorno Adriana, rimasta praticamente sola con la mamma perché il padre è in giro per un lavoro che diventa sempre più difficile, va in canonica [illegible] un nipote del sacerdote [illegible] lezioni di musica.

Il 1° dicembre '43 l'«ordine [illegible] polizia n. [illegible] decreta l'internamento degli ebrei e l'indomani, allarmato, Enrico [illegible] scrive alla sorella Silvia, impiegata al Comune di Torino, una lettera in cui, parlando del tempo e della salute, allude al pericolo che presso incombe sugli ebrei: «... Credo che [illegible] potremo evitare [illegible] malanno, tu [illegible] qual è [illegible] salute in [illegible] inverno così anticipatamente crudo (...) Cerca anche tu di curarti [illegible] che puoi e sarà bene che abbandoni per il momento l'ufficio per riposarti un poco e magari altrove».

Silvia Revere è già fuggita con il padre, ad Oro San Pietro, in Val Canonica, e lo stesso giorno scrive [illegible] fra[illegible] invitandolo [illegible] abbandonare Vezzano Ligure e a raggiungerla assieme alla famiglia. Ma il 7 dicembre la questura di La Spezia, che ha l'elenco di tutti gli ebrei, arresta Enrico Revere, lo trattiene in carcere 24 ore e poi, inesplicabilmente, lo rilascia.

Enrico corre a Vezzano per riabbracciare [illegible] famiglia e trova Adriana febbricitante per una bronchite: il luogo umido dove abitano, la stagione anticipatamente fredda e i disagi sono [illegible] le cause [illegible] questa malattia che [illegible] presenta lunga e grave. Preoccupato, Revere l'indomani va a La Spezia per cercare medicine; la corriera [illegible] cui viaggia è bloccata dai fascisti che stanno compiendo rastrellamenti di giovani renitenti alla leva. Dal controllo dei documenti, Enrico risulta ebreo ed è nuovamente arrestato e portato in [illegible] vi rimarrà oltre [illegible] mese. «Carissima», scrive alla so[illegible] qualche tempo dopo, «dal giorno 4 dicembre sono stato messo in arresto alle carceri di La Spezia. Spero [illegible] prestissimo e (parola incomprensibile: forse "tornare") con Emilia e [illegible] mia bambina [illegible] [illegible]o nulla da temere».

La detenzione dura più a lungo del previsto. [illegible] Revere non sembra rendersi conto del pericolo in cui [illegible]: «... Ancora mi trovo in [illegible] ingrata villeggiatura» scrive il [illegible] dicembre, «senza saperne il motivo. Spero, però, di essere rilasciato, come lo è già stato un altro correligionario che era con me in cella (...). Scrivimi a Vezzano, [illegible] Emilia». Neppure la moglie immagina che l'arresto [illegible] [illegible] il prologo della deportazione perché, appena guarita Adriana, scende [illegible] lei a La Spezia e va a visitare il marito [illegible] carcere.

Il 9 gennaio '44, ormai detenuto da un mese, Revere spedisce alla sorella una lettera sconsolata e [illegible] presaga, [illegible] qualche [illegible] di quanto gli accadrà. Nella missiva ripete di [illegible] ancora in carcere «a disposizione della questura» per le recenti leggi razziali. Protesta la propria innocenza, «perché io [illegible] ho (compiuto) alcun reato in vita mia», prega Silvia [illegible] inviare «qualche cosa di denaro, quello che tu puoi disporre [illegible] sacrificio» alla moglie e alla figlia che sono «in condizioni miserande», si addolora per la sorte del padre, del quale non ha più avuto notizie («quali patimenti, povero uomo, povero vecchio, se con i suoi 75 anni avessero arrestato anche lui e messo [illegible] prigione») e dice che il suo morale è «intatto»! Il carcere gli servirà — conclude — [illegible] un'esperienza, «se [illegible] avvenire mi sarà da Dio concesso».

L'8 gennaio '44 Enrico Revere ottiene la libertà, in via [illegible] tutto eccezionale: la polizia di Salò [illegible] sulla «sua parola d'onore», trattandosi di un militare di [illegible] ma la l[illegible] a non allontanarsi da Vezzano. «Fu un vero dramma», racconterà [illegible] sorella. «Loro [illegible] potevano più muoversi da quello scantinato perché Adriana era di [illegible] ammalata [illegible] erano [illegible] zi per [illegible] scampo e rifugio [illegible] qualche altra parte». Ora Enrico Revere [illegible] è più così riluttoso, forse sente che [illegible] trappola sta [illegible] chiudersi su [illegible] lui e [illegible] sua famiglia, comprende che le sue mosse [illegible] seguite dalla polizia perché in una nuova lettera alla sorella fa [illegible] cenno solo indiretto al proprio [illegible] scrivendo che «dal giorno 8 dicembre all'8 gennaio [illegible] [illegible] sente dalla famiglia [illegible] godo la sua più cara vicinanza».

Non [illegible] saprà mai, forse, che cosa accadde in quei giorni del gennaio [illegible]. Probabilmente i Revere vennero — dalla stessa polizia di La Spezia — [illegible] sarebbero stati internati, oppure ne ebbero [illegible] da un com[illegible] [illegible] avventura. In una lettera del 23 gennaio — in cui per prudenza la polizia diventa [illegible] dottore», il carcere è l'«ospedale» e il campo di [illegible] di Fossoli [illegible] «casa di [illegible]» — Enrico Revere mette al corrente la sorella: «... il dottore — scrive — mi ha permesso a me di uscire in via eccezionale dall'ospedale [illegible] si riserva di ordinare a tutta e tre di cambiare aria, [illegible] appena siano disponibili tre posti in [illegible] di cura». Non sappiamo né quando [illegible] precisamente dove. Sono trapelate sue intenzioni a Carpi, in [illegible] di Modena. Per ora siamo ancora qui tutte e tre, [illegible] attesa di regolare [illegible] cosa e per la [illegible] della mia Adriana».

Il 2 febbraio [illegible] Enrico Revere manda la sua ultima lettera alla sorella e, come le precedenti, è indirizzata — nel timore che la polizia controlli la corrispondenza — ad un'amica [illegible] famiglia, abitante a [illegible]: «... domani — dice — partiremo accompagnati, quindi per avere mie [illegible] è bene che [illegible] signora Anna (in realtà, la sorella Silvia) scriva all'indirizzo così indicato: Luciano Tedesco, via Gabriele d'Annunzio 9, Vezzano Ligure. [illegible] cortesemente [illegible] forti, che cercheremo di non drammatizzare la situazione, [illegible]tante i patimenti sofferti e al buio avvenire che incontreremo...».

Ma la vigilia della deportazione, forse intuendo che Fossoli significherà la morte per sterminio, Enrico Revere — all'improvviso — decide di fuggire. All'alba prepara le sue poche cose, sveglia la moglie Adriana e, alle primissime luci del giorno, la famigliola abbandona la casa. Il tentativo in extremis non riesce: «La mattina del 3 febbraio — testimonierà Silvia Revere — decisero di scappare con i loro bagagli. Al momento di andarsene mia cognata si accorse di aver dimenticato gli occhiali e pregò Enrico di andargliceli a prendere. In quell'istante arrivò un carabiniere, di cui non conosco esattamente il nome, con l'ordine di prelevare e trasferire tutta la famiglia a Fossoli. Non so come vennero portati via ma, durante le mie ricerche alla fine della guerra, mi venne riferito a Vezzano che lo stesso carabiniere si era presentato l'indomani per sequestrare i mobili della famiglia, in particolare quelli della camera da letto».

La sera del 4 febbraio 1944 l'amico del Revere, Luciano Tedesco, scrive ai parenti che «questa mattina Enrico e famiglia sono partiti per Carpi, provincia di Modena; di salute stanno bene, compresa la bimba». Dieci giorni dopo, il 14, Tedesco riceve da Fossoli una lettera dei Revere che dicono di «stare bene nella nuova residenza». Poi il silenzio cala sulla loro sorte. Invano, Luciano Tedesco scriverà per tre volte, tutte le lettere saranno respinte. La famiglia Revere, infatti, è stata deportata il 22 febbraio, poco più di due settimane dopo il suo ingresso nel campo: «Sono partiti con me da Fossoli — testimonierà lo scrittore Primo Levi che fu internato ad Auschwitz. «La madre e la bimba non entrarono nei "lager", morirono prima. Il padre morì dopo una selezione. Ricordo di averlo vi[illegible] fino all'aprile 1944».

L'ANGOSCIOSA ODISSEA DI ENRICO REVERE E DELLA SUA FAMIGLIA

Una storia emblematica di una famiglia di ebrei sotto la persecuzione e durante la deportazione. E' quella di Enrico Revere, di sua moglie Emilia De Benedetti e [illegible] loro unica figlia, Adriana, di 10 anni, che verrà chiamata l'«Anna Frank italiana». Tutti e tre moriranno in [illegible] lager [illegible] nell'autunno 1944 e la loro vicenda rivela, nella [illegible] scarna drammaticità, come il [illegible] preparò e realizzò la persecuzione [illegible] italiani e come li condusse fino alla soglia delle camere a gas.

I Revere abitano a La Spezia dove la minuscola comunità ebraica, formatasi [illegible] seconda metà dell'Ottocento e costituita principalmente da famiglie di origine livornese, [illegible] 65-70 membri e pagherà [illegible] la morte [illegible] di loro (il 15%) il proprio tributo alla deportazione. Il padre, Enrico, nato a Torino il 22 aprile 1904 — un «bel ragazzo, simpatico, franco, con un viso fanciullesco», lo ricorda un amico — è sottufficiale di Marina. Ventenne, ha cominciato la carriera alla base militare di La Spezia come allievo segnalatore frequentando [illegible] scuola [illegible] Varignano. Allo scadere della ferma è rimasto nel cucio e, una volta promosso, ha navigato a lungo nel Mediterraneo, fra l'Italia e il Dodecaneso. Durante [illegible] licenza a Torino, Enrico Revere conosce una signorina originaria [illegible] Cuneo, Emilia De Benedetti, nata il 14 aprile 1907 ed ebrea come lui. I giovani si fidanzano e, dopo il matrimonio, si stabiliscono definitivamente a La Spezia: [illegible] il 18 dicembre 1934, nasce Adriana.

Sono, questi, gli [illegible] [illegible] cui «il rullo [illegible] tamburo si fa sempre più forte». L'Italia va verso la guerra; scoppia quella d'Etiopia, poi quella di Spagna. Per i coniugi Revere, tuttavia, sono «anni di [illegible] felicità [illegible] messa», uniti nel loro [illegible] e in quello per Adriana. Lui, ogni mattina, parte per il servizio [illegible], appena libero, corre a casa: lei, che ha un carattere dolce e tranquillo, lo aspetta senza ansie, suona il pianoforte, insegna ad Adriana a compitare e a conoscere la religione dei padri.

Nel 1938 Enrico Revere è promosso [illegible] (capo di terza) ma, quasi contemporaneamente, un'ombra minacciosa scende sulla sua famiglia: per l'entrata in vi[illegible] delle leggi razziali, [illegible] Marina lo pone in congedo assoluto promettendogli una pensione. Così a [illegible] anni, [illegible] moglie e figlia a carico, dopo [illegible] trascorso larga parte della vita nella sicurezza di un avvenire modesto, sì, ma senza scosse Enrico Revere è costretto a cercarsi un lavoro qualunque.

A che cosa può aspirare un [illegible] sottufficiale [illegible] Marina sul cui documento [illegible] null'è scritto «appartenente alla razza ebraica»? Non a [illegible] incarico negli enti locali, non [illegible] impiego nell'amministrazione dello Stato. Prima si adatta a [illegible] il propagandista di medicinali, ma senza un regolare rapporto di lavoro; più tardi — sempre spinto dalla necessità — diventa rappresentante di commercio, vende sciarpe e cravatte di «lanital». Tuttavia Enrico Revere non guadagna abbastanza, è spesso in difficoltà [illegible] miche sebbene i parenti — il padre e la sorella — gli diano [illegible] sempre qualche aiuto; così, con lo scoppio della guerra, nel 1940, arriva presto l'indigenza e, anche, la miseria.

Alla povertà, all'incertezza per il futuro, si aggiunge [illegible] l'avvilimento per l'ostraci[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ebrei e i primi a soffrire della persecuzione [illegible] proprio i bimbi, separati a [illegible] dai loro compagni, [illegible] dalla scuola, isolati nei giochi, talvolta derisi per strada. [illegible] 1940 Adriana — ch'è, come ricorderà [illegible] [illegible] Revere, [illegible] bambina [illegible]ligentissima, molto [illegible] affettuosa, talvolta [illegible] e triste» — compie i [illegible] anni, in conseguenza delle leggi razziali, le è vietato frequentare la scuola pubblica. I genitori, [illegible] sacrificio, le fanno studiare privatamente e nel 1943 Adriana ottiene — come «privatista ebrea» dice un documento dell'epoca — la promozione alla quinta elementare con tutti «lodevole», massimo voto di allora.

Ma gli avvenimenti precipitano. Nell'autunno grigio e disperato del 1943 i frequenti e durissimi bombardamenti sorpresi da La Spezia obbligano i Revere ad abbandonare la [illegible] e a sfollare nelle campagne vicine, trovando alloggio a Vezzano Ligure in un buio e umido scantinato di via Maddalena 11, presso [illegible] famiglia Conti.

Adriana Revere, di La Spezia, l'«Anna [illegible] morta ad Auschwitz [illegible] i genitori

Sotto, nel giugno del 1948 s'inaugura a Genova al Cimitero di Staglieno il monumento agli ebrei deportati. A destra, in alto, il rabbino genovese Riccardo Pacifici. In basso, Massimo Teglio, «Primula rossa» degli ebrei genovesi

IL TENENTE VON LANGEN DIRIGE LA REPRESSIONE TRA GLI EBREI SUBALPINI

«Poi cominciarono a scrivere l'elenco degli arrestati. Prima Giuseppe Diaz e poi io. I nostri due nomi vennero sottolineati con una matita rossa. Io credo che mi abbiano ritenuto [illegible] perché sulla carta di identità c'era anche il nome [illegible] padre, Isacco. A questo punto la sorella di Diaz, Edma, che fino ad allora i tedeschi avevano ritenuto una delle impiegate dell'ufficio, si fece avanti dicendo: "Io sono ebrea. Sono la [illegible] Diaz, Edma". Così anche il suo nome fu scritto sulla lista con quelli [illegible] Levi e [illegible] ragioniera Momigliano.

«Alle 12,30 squillò il telefono. Era l'altro fratello Dario Diaz, che chiamava da casa (abitavano in via Bernardino Galliari 21) per sapere come mai i [illegible] erano ancora arrivati. [illegible] dei tedeschi una [illegible] impiegata rispose: "Hanno [illegible] un po' da fare ma vengono subito". Poi [illegible] condussero la ragazza in [illegible] altro ufficio e la interrogarono finché non seppero l'indirizzo di [illegible]: un'auto partì [illegible]mente e Dario venne arrestato e trasferito alle Nuove. All'una tutti furono condotti al carcere a bordo di auto civili, [illegible] eccezione [illegible] e [illegible] Giuseppe Diaz. [illegible] tarono, infatti, e [illegible] fecero salire su un camion scoperto, vigilati da quattro SS armate di mitra. Eravamo seduti [illegible] bordi del cassone e, mentre avvistavamo in via Roma, Diaz [illegible] mormorò: "[illegible] buttiamo". Ma con le mani legate avremmo fatto ben poco: desistemmo. Una volta in [illegible] mi confidò che il nostro arresto [illegible] avvenuto in base a una spiata e mi fece anche il [illegible] del delatore, un italiano». Giuseppe Diaz sarà in Germania con il primo trasporto da Torino, il 12 gennaio 1944. Avrà [illegible] di matricola 47.311 e al pari dei suoi fratelli, non tornerà dal campo di sterminio.

Quasi alla stessa ora sono arrestate altre due ebree, madre e figlia. Rosetta Rimini Tedeschi, una vedova cinquantaduenne nativa [illegible] Venezia [illegible] abitante a Torino, in via Aurelio Saffi 13, con i suoi due figli, Lidia di 18 anni e Attilio di 11, e quell'epoca è stabilita ad Asti. Il 27 ottobre giunge in treno [illegible] Torino con i ragazzi per [illegible]gare alcune commissioni. Probabilmente [illegible] a seguita perché quando la [illegible] Lidia [illegible] si reca in [illegible] trova, all'uscita, due militi che l'[illegible]dono. [illegible] giovane è condotta al [illegible] Albergo Nazionale — che esiste ancora oggi, in piazzetta Cln — dov'è la sede del comando tedesco o dove, da un mese, bande di fascisti e di [illegible]. [illegible] accordo con spie e informatori, raccolgono sia [illegible] ebrei arrestati sia quanto possono depredare negli uffi[illegible] pubblici [illegible] proprietà degli israeliti, danneggiati dal bombardamento aereo del 20 novembre 1942.

Non vedendo tornare Lidia, [illegible] madre si allarma, chiede notizie alla banca, [illegible] dell'arma [illegible] e decide di [illegible] al «Nazionale» per parlare con l'ufficiale che [illegible] poi indicato fra i responsabili principali della persecuzione antisemita a Torino, il [illegible] SS Dieter von Langen, [illegible] dall'allora console tedesco. La signora Rimini va all'albergo in compagnia del cognato Valabrega ma, prima di entrare, gli affida l'altro figlio, Attilio. L'attesa del cognato [illegible] prolunga, passano le ore e l'uomo, terrorizzato, [illegible] allontana col bimbo. Madre e figlia usciranno [illegible] «Nazionale» soltanto per essere deportate prima a Fossoli e poi ad Auschwitz dove sembra siano morte il 15 aprile 1945.

GENOVA

«Il pomeriggio del 2 novembre», narrerà l'avvocato Salvatore [illegible], «gli uffici della [illegible] siti [illegible] Bertolla (ex [illegible] Assarotti) sono aperti e i bambini del custode [illegible] giocando davanti al Tempio. Alle ore 17 giungono due [illegible], sotto la minaccia di uccidere i bambini, costringono il custode a rivelare dove sono stati nascosti i registri della Comunità — contenenti l'elenco degli ebrei genovesi — trasferiti [illegible] circa un mese nelle cantine del palazzo vicino. I tedeschi li rintracciano e obbligano il Polacco a telefonare agli iscritti fissando un appuntamento per l'indomani mattina. Il signor Massimo Teglio, che abita nei dintorni del Tempio e che diventerà poi l'anima dell[illegible] di[illegible] degli ebrei genovesi [illegible] tro i nazisti, corre [illegible] avvertire il maggior [illegible] possibile di ebrei del pericolo che incombe.

«Tuttavia, il [illegible] novembre molti correligionari giungono all'appuntamento e vengono catturati. La signora Romana Rossi in Serotti, moglie di [illegible] funzionario della [illegible] Standard, alloggia in una casa vicina: rendasi conto della situazione, [illegible] cenni da [illegible] finestra [illegible] ebrei che arrivano di non avvicinarsi alla sinagoga. Malauguratamente giunge un'interprete delle SS e la signora fa cenni anche a lei: scoperta, viene arrestata e rinchiusa nel carcere di Marassi. Il rabbino capo, dottor Riccardo Pacifici, [illegible] giorni è stato informato del rischio che [illegible] e invitato a mettersi [illegible] ma rifiuta. Non [illegible] avvicina [illegible] Tempio dichiarando a [illegible]sioni: "Io [illegible] disposto a morire per l'ebraismo, [illegible] per i tedeschi"; ma al reca a un [illegible] appuntamento che il custo[illegible] Polacco [illegible] avrebbe fissato [illegible] Galleria [illegible]. I tedeschi, però, lo sorprendono e lo ar[illegible] e cominciano a percuoterlo fin da [illegible] Assarotti. A [illegible] la signora Serotti [illegible] [illegible] sanguinare e con [illegible] occhio tumefatto».

Non [illegible] [illegible] precisione quanti [illegible] gli [illegible] [illegible] stati, con l'inganno, nel tempio israelitico [illegible] Genova. Forse, complessivamente, si tratterà di una ventina. Fra loro, di sicuro, vi è la famiglia [illegible] custode Polacco, il padre, Bino, [illegible] 33 anni, la moglie Linda di [illegible], i [illegible] Roberto di 6 e Carlo di 4 e il nonno Abramo, settantatreenne.

Inoltre, Edgardo Abolaffio di 50 anni, Ugo Salomone Ve[illegible] [illegible] 26, Marco Mignani di 23, Giulia Pia di 42. Nella settimana [illegible] che segue questa razzia, altri ebrei genovesi [illegible] arrestati dalle SS sulla [illegible] dei registri estorti. E' il [illegible] [illegible] Emma Tedeschi, [illegible] cinquenne, e di [illegible] Urbino, trentaduenne, entrambe catturate di notte nelle loro case, la prima il 19 novembre, la seconda il 23.

Arresti avvengono, contemporaneamente, in tutta la Liguria. A [illegible] degli eventi [illegible] — poiché Genova, per il porto e [illegible] stabilimenti industriali, è stata spesso bombardata — parecchi ebrei [illegible] [illegible] nei centri minori della regione. Sia per iniziativa dei fascisti locali — come il dirigente della squadra politica della questura di Genova, Veneziani, o il comandante repubblichino [illegible] Chiavari, [illegible]to Spiotta, poi fucilato dopo la Liberazione — oppure sulla base degli elenchi [illegible] fra ottobre e novembre tre ebrei sono catturati a Ventimiglia, cinque a Bordighera, una decina a Sanremo e parecchi [illegible] Chiavari. Qui Margherita Levi, vedova Loewy, cinquantanovenne, [illegible]glie[illegible]a di Venezia, alloggia in [illegible] elegante appartamento di piazza [illegible]stra Signora dell'Orto 5 presso il figlio Edgardo e la nuora. La mattina del [illegible] [illegible]mbre, verso le 11,30, mentre attraversa [illegible] [illegible] davanti a [illegible] portando per mano il nipotino, Margherita Levi viene [illegible] da un gruppo di militi della g.n.r. e condotta nel campo di concentramento di Prati di Calvari, sopra Chi[illegible]ri, e poi trasferita al carcere di Marassi, di lì a quello di San Vittore e infine ad Auschwitz da dove non ritornerà.

Ancora a Chiavari militi della g.n.r. arrestano l'11 dicembre 1943, nella sua casa di corso Colombo, l'ebrea Rosa Segre, ottantacinquenne e [illegible]ca: [illegible] [illegible]dizioni di salute della donna sono talmente gravi [illegible] la direzione del [illegible] di concentramento [illegible] Prati [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] cogliere la vegliarda. [illegible] Segre [illegible] [illegible] [illegible] carceri giudiziarie [illegible] Chiavari [illegible] ma anche di lì la viene di[illegible] il 27 dicembre: è in fin di vita. Ricoverata infatti all'ospedale vi muore sei giorni dopo, [illegible] 4,30 del 2 gennaio '44, [illegible] fi[illegible] Anna Segre, cinquantaduenne, già insegnante [illegible] di [illegible]tica [illegible] [illegible] liceo scientifico [illegible] [illegible] — e che viveva con [illegible] vecchia madre dando lezioni privati — rimane [illegible] campo di concentramento [illegible] il, forse nello [illegible] periodo. [illegible] [illegible] nata.

Pochi giorni più tardi, [illegible] primo pomeriggio del 21 [illegible] naio, [illegible] reparto misto di g.n.r. e di SS si presenta all'ospedale Vittorio Leonardi [illegible] Chiavari. Uno dei [illegible] ha una lista e chiede in quali stanze siano ricoverati i [illegible] coniugi Vittorio ed [illegible] De Benedetti, lui di [illegible] anni e lei di [illegible] originari dell'Astigiano. «I fascisti erano giunti su un camion», narrerà l'infermiere [illegible] Moggia, «che lasciarono parcheggiato sulla circonvallazione a monte, vi[illegible] all'ingresso secondario dell'ospedale. [illegible] [illegible] coniugi che [illegible] malati di [illegible] [illegible] brutto condizioni dissero [illegible] il tempo di vestirsi. La moglie salì per prima sull'autocarro, il marito non ne [illegible] la forza: allora lo presero di peso e lo gettarono nel camion, [illegible] un soccorritore». Ancora oggi, sui registri dell'ospedale [illegible] Chiavari, nella colonna dei «dimessi», accanto al nome dei [illegible] Benedetti figura un'annotazione a penna: «Ricoverato in campo [illegible] concentramento».

[illegible] complesso gli ebrei catturati in questo periodo in Liguria non superarono i cinquanta, una prima [illegible]guardia delle [illegible] vittime genovesi, pari [illegible] 20 per cento degli iscritti alla Comunità israelitica. Dei [illegible] [illegible] Marassi i cinquanta ebrei partono per la Polonia [illegible] sera del 1° dicembre alle 23, [illegible] un treno merci. La loro prima tappa non è Fossoli [illegible] il carcere di San Vittore, dove rimangono per quattro giorni. Lunedì 6 dicembre, infatti, gli ebrei sono caricati su un treno diretto in Germania [illegible] che fa sosta a Verona, per raccogliere il gruppo di [illegible] rastrellato a Firenze [illegible] [illegible] vento del Carmine [illegible] altri ventisei ebrei toscani, compreso il professor Raffaele Cantoni, arrestato assieme alla moglie [illegible] rabbino Cas[illegible]ma che riuscirà a fuggire [illegible] il viaggio.

[illegible] trasporto, [illegible] almeno 600 deportati, arriva ad Auschwitz sabato [illegible] dicembre e, dopo la selezione, vengono immessi nel campo 61 uomini e 35 donne (i reduci saranno tre). Per il rabbino Pacifici la morte è immediata perché è visto entrare nella camera a gas già l'indomani, 12 dicembre. Pastore [illegible] [illegible] [illegible], ha sopportato con [illegible] raggio tutte le persecuzioni e invano le SS nelle [illegible]i genovesi di Marassi lo hanno torturato perché rivelasse nomi e indirizzi [illegible] altri ebrei.

LE SS IRROMPONO A FIRENZE IN UN CONVENTO

Fiorella Anticoli, dodicenne, catturata a Roma e deportata a Bolzano, fu liberata dagli [illegible] [illegible] in ospedale il 31 maggio [illegible]

A Firenze, nell'ottobre '43, viene deportato il primo ebreo della comunità: si chiamava Leone Camerino e aveva 81 anni. Nei giorni immediatamente seguenti, uno degli aguzzini della banda [illegible] de[illegible]cia [illegible] [illegible] la famiglia israelita dei Sadun: Vittorio [illegible] e la moglie Ma[illegible] Calò [illegible] i figli Lya di 19 anni e Amiel Franco [illegible] 13. Tutti vengono mandati ad Auschwitz; la madre e la piccola Lya moriranno [illegible] camere a gas il 6 febbraio 1944; il padre sarà stroncato dallo sfinimento, a [illegible] [illegible] [illegible] di carbone di Janina; il ragazzo Amiel perirà alla fine del [illegible] durante una [illegible]ola di trasferimento a un altro campo.

Il sabato 4 novembre '43 le SS circondano il tempio israelitico [illegible] Firenze, cat[illegible] tutti quelli (per fortuna pochi) che vi si trova[illegible] portano via anche il cu[illegible]e. Tedeschi, che sollecitato giorni prima a mettersi al sicuro, aveva risposto che non poteva farlo, «[illegible] dove andare, [illegible] sapevo assolutamente dove trovare un ricovero». Quel gi[illegible] viene [illegible] anche Emma [illegible] Grefice, di 91 anni, che giace a letto colpita da paralisi. E' portata via in barella e, la sera st[illegible] l'identica [illegible] [illegible] ca ai suoi figli, Fanny e Giuseppe Grefice. In seguito a una [illegible] tedeschi e repubblichini — il [illegible] [illegible] 27 novembre — irrom[illegible] [illegible] convento [illegible] Car[illegible] dove vivono nascoste diverse [illegible]nne ebree provenienti dall'estero o da altre città d'Italia. Tutte [illegible] portate via. Soltanto una ragazza francese, sui 20-25 anni, riesce a evitare l'arresto concedendosi a un milite italiano in uno sgabuzzino dal cui finestrino, poi, le è permesso fuggire. La ragazza, scavalcato il [illegible] di cinta del convento, [illegible]va rifugio nell'Istituto Santa [illegible]aria di Settignano ov'è capitato un suo fratello.

La notte [illegible] avvengo[illegible] [illegible] irruzioni di SS e di fascisti. Nel ricreatorio San Giuseppe di via Domenico Cirillo, [illegible]battuta la porta d'ingresso a bombe e mano e a raffiche di mitra, [illegible] aguzzini catturano una ventina di ebrei stranieri; tutti uomini e uno [illegible] scampa alla deportazione nascondendosi sotto il palcoscenico della sala ritrovo. Teatro della seconda razzia è il convento delle suore di San Giuse[illegible] [illegible] via Gioberti, che ospita parecchie donne ebree: alcune si salvano indossando gli abiti [illegible] religioso.

[illegible] [illegible] arrestato anche il rabbino capo, dottor Nathan Cassuto, non ancora quarantenne. Figlio di un professore [illegible] lingue semite all'università di Roma, Cassuto — fin [illegible] primi giorni dell'occupazione na[illegible] — [illegible] aveva voluto abbandonare [illegible] città, [illegible] cercare di metterai in qualche modo [illegible] sicuro: «Non fuggirò, non [illegible] i miei fratelli soli». [illegible] ebrei fiorentini — ha dichiarato al processo Eichmann la [illegible]rella del rabbino, Hulda Campagnano nata Cassuto — non avevano valutato in pieno [illegible] pericolo [illegible] [illegible] minacciava: «Mio fratello andava [illegible] [illegible] casa ad avvertirli [illegible] Ma dovevano nascondersi nei conventi o nei piccoli paesi, sotto falso nome. I tedeschi avevano le liste degli ebrei delle grandi città, dove le Comunità [illegible] organizzate...».

La sera del 26 novembre [illegible] [illegible] reca alla sede dell'Azione Cattolica, in via De' Pucci 2, per una riunione del Comitato di assistenza agli ebrei. Ma una spia lo ha tradito: è Mario Ischio, segretario-interprete di un ricco ebreo polacco, Hosaph Ziegler, che ha[illegible]nanzia generosamente il comitato. Pochi minuti più tardi, infatti, due SS [illegible] mitra sfondano l'anno irruzione nella [illegible] dell'adu[illegible] e [illegible] [illegible] presenti, [illegible] [illegible] cordate cattolico, don Leo Casini, pa[illegible] di Varlungo. L'indomani la moglie di Cassuto, Anna Di Gioacchino, quarantaduenne, madre di quattro bimbi, assieme al cognato, [illegible] Campagnano, e a Raffaele Cantoni, va a un appuntamento in piazza del[illegible] Signoria per incontrare persone che, forse, sono [illegible] grado di far liberare [illegible] [illegible]rito: invece è un'altra trappola [illegible]a da [illegible] Isolio e [illegible] vengono arrestati. [illegible] Cassuto [illegible] da Fi[illegible] [illegible] gennaio [illegible]; sul suo [illegible] trasporto [illegible] [illegible] prima [illegible] al carcere di [illegible] Vittorio, c'è anche la moglie: Anna Di Gioacchino. Infatti, per due mesi ha sempre negato di essere [illegible] moglie del rabbino capo e ha ceduto soltanto quan[illegible] [illegible] hanno [illegible] che, se [illegible] confessato, avrebbe potuto seguire il marito [illegible] deportazione.

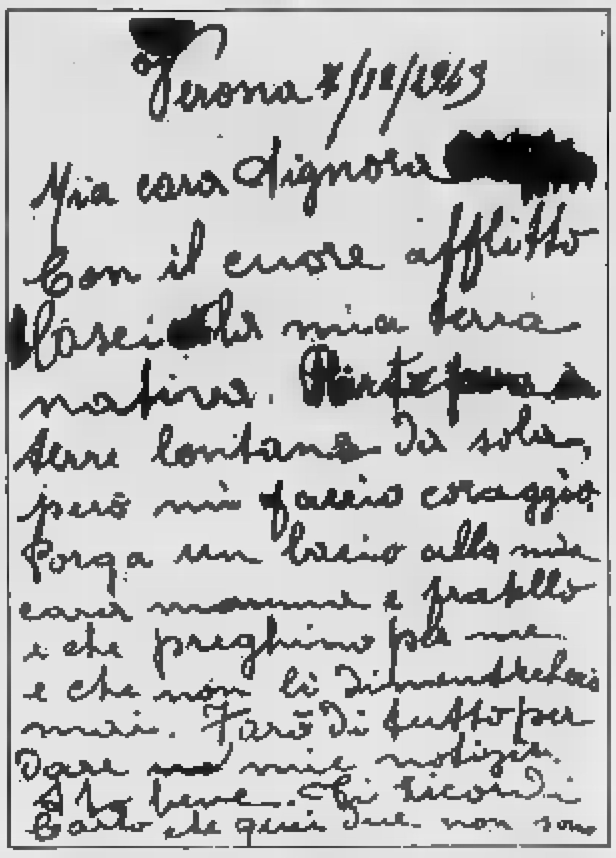
[illegible] Nathan Cassuto si ebbero poche notizie. La prima fu che aveva celebrato un matrimonio nel carcere di San Vittore, l'altra ch'[illegible] stato trasferito [illegible] vari sottocampi, come Haviskowitz e Monowitz, ove [illegible] avuto la gioia di ricevere per la prima e l'ultima voi[illegible] biglietto della moglie, che si trovava a Birkenau. [illegible] l'evacuazione [illegible] Auschwitz per l'avvicinarsi delle truppe sovietiche, il lager venne smantellato: Cassuto, con una marcia di 70 chilometri nella neve, fu trasferito assieme agli altri deportati nel campo [illegible] Gross Rosen, [illegible] diceva che fosse malato di polmonite; poi [illegible] diede più [illegible] e sembra che sia stato ucciso [illegible] tedeschi [illegible] [illegible] di febbraio.

Il monumento funebre al rabbino di Genova Riccardo Pacifici

«Perché ci trattano così?»

LE PICCOLE INNOCENTI VITTIME CHE CADDERO TRUCIDATE FISSANDO IN VISO GLI ASSASSINI

Agosto [redacted] La [redacted] in Europa è finita da quattro [redacted] In [redacted] piccola [redacted] ferroviaria della Germania [redacted] un treno ospedale, inviato [redacted] Svezia [redacted] soccorrere [redacted] donne ebree internate nel lager [redacted] Bergen Belsen. Un ex prigioniero militare italiano, [redacted] è [redacted] di rimpatrio, sale sul [redacted]glio con alcuni compagni per vedere se [redacted] le deportate [redacted] qualche connazionale: «Ci dissero [redacted] c'era un'italiana» racconterà vent'anni dopo durante [redacted] a Torino. «Mi trovai [redacted] fronte a un essere femminile [redacted] cui [redacted] era irriconoscibile. Poteva [redacted] 15 anni [redacted] 70. Portava [redacted] camice da ospedale, molto grande: era uno scheletro senza capelli; [redacted] chiesi se desiderava qualche [redacted]. Un sottufficiale vicino a [redacted] fece per offrirle della cioccolata[redacted]. L'infermiera ci [redacted] che [redacted] grave e di non af[redacted]. Quell'essere disse: "Non [redacted] importanza, mi lasci parlare in [redacted] Forse [redacted] l'ultima volta". [redacted] di chiamarsi [redacted] Jesovich, [redacted] stata catturata nel novembre 1944, a Venezia, [redacted] denuncia di italiani. [redacted] e madre uccisi [redacted] fuga, lei portata a Ber[redacted] e in pochi mesi ridotta a [redacted] scheletro. [redacted] ho l'abitudine di [redacted] il "lei" [redacted] mi chiese: "[redacted] mi [redacted] Sono una bambina, [redacted] 14 anni...».


Verona 7/12/1943
Mia cara Signora [redacted]
Con il cuore afflitto
lascio la mia terra
nativa. [redacted]
terre lontane da sola,
però mi faccio coraggio.
Porga un bacio alla mia
cara mamma e fratello
e che preghino per me
e che non li dimenticherò
mai. Farò di tutto per
dare mie notizie.
Sto bene. Si ricordi
Carlo che quei due non son

Cartolina gettata da un [redacted] di deportati ebrei. E' [redacted] Wanda Benaim, moglie [redacted] Genova Pacifici, anch'egli [redacted] in campo di sterminio. E' timbrata Verona 7 dicembre 1943. [redacted] deportati ad Auschwitz. I prigionieri [redacted] continuarono [redacted] arrivare [redacted] al gennaio 1944

Quello di [redacted] Jesovich fu, con [redacted] due o tre, un [redacted] eccezionale perché nessuno [redacted] seicento e più bam[redacted] e ragazzi ebrei deportati dall'Italia durante la r.s.i. scampò alla [redacted] nel lager. Basta scorrere [redacted] «Transpor[redacted]» conservate a Roma negli archivi dell'Unione delle Comunità israelitiche: Firenze ebbe ventitré piccole vittime (quando vennero presi dai [redacted]ti [redacted] le loro famiglie e inviati in Germania da dove [redacted] sarebbero più tornati [redacted]da Tedeschi e [redacted]simo Della Torre [redacted] 14 anni, Amiel Sadun e Ugo Ferro 13, Lya [redacted] e Vitale [redacted] 13, [redacted]a Ferro 11, Lucio Gallico, Sergio Melli e Aida Sinigaglia 10, Italo Lewi aveva 9 anni e otto ne [redacted]vano Manlio Della Torre, Sara Graziani e Sissel Vogel[redacted] Mario Calò ed Elena [redacted] 6 anni, Renzo [redacted] e Giuliana Melli 4, Sergio Piano 3, Sara Calò 2, Noe[redacted] Lewi 1 [redacted]. [redacted] Alberto [redacted] venti mesi e [redacted]rella [redacted] tre); Genova ne ebbe [redacted] (Renata Valensa e Sergio Vitale [redacted] 16 anni, [redacted] Perugia [redacted], Bruno Valobra e [redacted] Avigdor di 11, Claudio Vitale di 7 anni, Roberto Polacco e Maria Funaro, [redacted] 6 anni, Aldo Vitale e Guido Valobra di 5, Carlo Poledda di 4 e Lia Vitale di uno); a Gorizia, su 45 deportati, c'erano tre ragazzi e un [redacted] (Giorgio Rotstein di [redacted], Adele Rotstein di 13, Wanda [redacted] 11 e Bruno Farber [redacted] uno). [redacted] Roma toccò il triste primato e con la sola «grande razzia» [redacted] 16 ottobre '43: su 1.007 (o 1.041) deportati ebrei, 282 erano bimbi e ragazzi sotto i sedici anni. E anche di costoro nessuno tornò.

Appartiene [redacted] dolenti te[redacted] che i lager [redacted] hanno tramandato la descrizione della terribile [redacted] queste piccole, ignare vittime [redacted] bimbo gettato sotto le ruote del treno, un altro strangolato davanti alla madre. Per quanto [redacted] pietà impedisca di diffondersi su questi aspetti, [redacted] storia — soprattutto la giustizia — vuole che di essi si parli e che [redacted] ricordati nella tragedia che squassò [redacted] Comunità [redacted] il nazifascismo perché — come disse [redacted] dottor Alfredo Orvieto commemorando nel [redacted] i bimbi ebrei fiorentini — «altre [redacted] della loro età, in quegli anni di guerra, erano state egualmente travolte e straziate [redacted] nessuna di esse al pari di loro, trovò degli uomini che [redacted] guardassero in viso e ne deci[redacted] la morte, che le guardass[redacted] e ne eseguissero la c[redacted].

Dietro ogni [redacted] di bimbo e di [redacted] deportato alla morte c'è [redacted] tragedia della sua famiglia. [redacted] padre, [redacted] madre, dei [redacted] L'ebreo fiorentino Eugenio [redacted]lò, comandante partigiano e futura medaglia d'oro della Resistenza, fin dall'8 settembre 1943 ha nascosto sua moglie, Caterina Lombroso, e i tre figli (Elena di 6 anni, Renzo di 5 e Alberto di venti mesi) a Cascia di Reggello, in provincia di Firenze. A Natale del 1943 raggiunge la famiglia, di nascosto, ma la notte [redacted] 31 dicembre i fascisti, guidati da spie, irrompono nella casa: Calò si mette in salvo fuggendo dalla finestra; i [redacted] bimbi e sua moglie, che è incinta del quarto figlio, sono arrestati e rinchiusi nel carcere di Santa Verdiana a Firenze. Tre mesi più tardi Caterina Lombroso e i suoi pic[redacted] sono trasferiti a Mauthausen: il quarto figlio [redacted] Calò nasce [redacted] un vagone piombato, né di lui né degli altri si sa[redacted] più nulla.

Qualche volta [redacted] invece la madre che si vede strappare il marito e i figli, potrebbe salvarsi ma vuole condividere la loro sorte. E' la vicenda dell'ebrea Costanza Calò Sermoneta, di Roma. La matt[redacted] del sabato 16 ottobre 1943, quando avviene la «grande razzia» del ghetto, lei è distante da Roma, in campagna. Torna in città soltanto [redacted] lunedì, trova l'appartamento vuoto, il marito e i cinque figli sono stati portati via. Disperata, si mette [redacted] ricerca, corre da una casa all'altra del ghetto, chiede a tutti e finisce per apprendere che gli ebrei razziati stanno per partire, in treno, dalla Tiburtina.

Costanza Calò si precipita alla stazione, vede il [redacted]gio fermo [redacted] binari, i carri merci già chiusi ermeticamente. I tedeschi [redacted] scorta si sono allontanati e allora lei, senza arrendersi, passa da un vagone all'altro battendo i pugni contro gli sportelloni e chiamando a gran voce i suoi. Dall'interno dei carri gli ebrei [redacted] gridano di andarsene: «Vada via, se no prende[redacted] anche lei!». Ma Costanza Calò si ostina: «Fascisti! — grida —. Voglio venire anch'io, voglio andare con [redacted] marito!». Racconta Robert Katz nella ricostruzione [redacted] razzia di Roma: «... Finalmente raggiunse il vagone [redacted] si trovava [redacted] famiglia, il marito le ingiunse di [redacted]. Ma [redacted] non volle dargli ascolto; e [redacted]nuava a gridare: "Aprite, fascisti, aprite!". Intanto i tedeschi [redacted] ritornati. Videro e udirono la donna e tentarono di mandarla [redacted]. Ella li supplicò di lasciarla salire sul treno, e dopo un po', [redacted] consentirono. Aprirono il vagone e l'accontentarono».

Qualche volta [redacted] polizia fascista a dare la caccia ad una famiglia di ebrei, e se riesce a catturarne un membro, lo tiene [redacted] ostaggio finché gli altri congiunti, che si sono messi alla sua ricerca, finiscono per cadere nella trappola, come nel caso [redacted] famiglia Benbassat illustrato da questa «comunicazione di servizio»:

QUESTURA DI VERONA
Div.Ga.nr.04345

Verona, 31 maggio 1944

Oggetto: Benbassat Vittorio di Marco ed altri

Al Ministero dell'Interno - [redacted]ezione Generale di Polizia

Al Comando B.d. S. n.SD, corso Muti 11 - Verona

Al direttore del campo [redacted] concentramento di Foss[redacted] (Ten. Elsenkobb)

Al questore di Modena

[redacted] organi del «G.S.» [redacted] stato proceduto al fermo [redacted] di nazionalità italiana: [redacted] Benbassat Vittorio di Marco, nato ad Adrianopoli, 1886, commerciante; 2) Benbassat Giacomo [redacted] Silvio di Vittorio, nato a Costantinopoli [redacted] 21 novembre 1917, studente; [redacted] Fresco Marco di Nassim e di Pessah Sara, nato a Costantinopoli il 9 marzo 1887, rappresentante; 4) F[redacted]co Margherita di Davide e di Abeles Lina, nata a Costantinopoli il 20 maggio 1892 moglie del precedente.

I predetti che sinora erano riusciti a sfuggire alle ricerche disposte da questa Questura saranno tradotti, a seguito di accordi presi [redacted] Comando germanico S.d.S., al campo di concentramento di Fossoli (Modena). I coniugi Fresco hanno un figlio, dodicenne, che attualmente è stato affidato [redacted] famiglia [redacted] graguagno, residente [redacted] frazione Terrerosse del Comune di Roncà e che raggiungerà la famiglia, [redacted] momento [redacted] cui sarà tradotta a Fossoli.

Il Questore

Qualche volta [redacted] madre o il padre, catturati, sono costretti a rivelare il nascondiglio [redacted] parenti o di amici per salvare [redacted] proprio figlio [redacted] morte. L'ebrea Luisa Costi, interrogata e torturata nel [redacted] San Vittore a Mi[redacted] indichi il rifugio dei suoi genitori, resiste finché uno dei carcerieri minaccia di far sbranare dal proprio cane lupo la figlia della donna, Etty, di sei mesi. In [redacted]bre, a Genova, i te[redacted]schi arrestano e deportano il rabbino capo, Riccardo Pacifici. Prima della [redacted] egli fa in tempo ad avvertire del pericolo [redacted] moglie Wanda Abenaim, trentasienne, che con i due figli Emanuele di 13 anni e Raffaele di 5 [redacted] nasco[redacted]a a Calci, presso Pisa.

La donna si rifugia a Firenze e affida i bimbi ad un istituto religioso di Settignano mentre lei trova ospitalità, in città, [redacted]vento del Carmine. La notte del 27 novembre, tedeschi e fascisti fanno irruzione [redacted] convento dopo aver sfondato la porta con un carro armato. Wanda [redacted]naim viene chiusa nel carcere fiorentino [redacted] Santa Verdiana. Di là manda due messaggi ad un'amica.

Il primo, del 30 novembre, è [redacted] «Vanna» (forse per una precauzione) e lo recapita [redacted] milite fascista che pretende ed ottiene un compenso enorme, mille lire (pari alla paga mensile di [redacted]raio specializzato). Il secondo è [redacted] messaggio è [redacted]a postale, scritta da Verona il 7 dicembre e lasciata cadere dal [redacted]; «Mia cara signora — dice —, con il cu[redacted] afflitto [redacted] la mia te[redacted] nativa. Parto per terre lontane da sola, però mi faccio coraggio. Porga [redacted] bacio alla [redacted] cara mamma e fratello e che preghino per me e che [redacted] li dimenticherò [redacted]. Però [redacted] tutto per dare [redacted]. Sto bene. Si ricordi Carlo (il fratello) che quei due (i figli Emanuele e Raffaele) non sono con me e che li protegga lui e li assista come fossero suoi. Speriamo di poterci rivedere presto. La bacia e l'abbraccia [redacted] sua af.ma Wanda».

Un lungo rosario di tragedie e di drammi che, forse, rimarranno in gran parte sconosciuti per sempre. C'è il commerciante ebreo quarantenne benestante che, per sfuggire alle persecuzioni razziali, sul finire del settem[redacted] 1943 abbandona [redacted] assieme [redacted] moglie e alla figlia [redacted] anni, trovando rifugio nel Casentino. L'angoscia di essere scoperto e [redacted] veder portare [redacted] morte i suoi cari, non lo lascia un istante. L'ebreo teme [redacted] e [redacted], non ha neppure il coraggio di passeggiare nel paese e un giorno [redacted] confida con [redacted] conoscente, il professore Gaetano Conti, direttore dell'ospedale civile di Bibbiena (Arezzo).

Il medico lo rassicura come può: il villaggio è quasi sperduto, gli dice; difficilmente i [redacted] saliranno fin lassù [redacted] dare la caccia a una famiglia di ebrei. Ma l'ansia [redacted]tanaglia l'uomo giorno e notte e lo spinge alla follia. La sera del 17 dicembre 1943 lui e la [redacted], in terribile accordo, soffocano la bimba con un cuscino, si distendono [redacted] letto e si tagliano [redacted] vene dei polsi. I tre cadaveri li ritroverà l'indomani il professor Conti, accorso alla [redacted] col pretore: l'ebreo, prima di darsi la morte, ha scritto [redacted] chiedendo di [redacted] sepolto nel cimit[redacted] cattolico e ha lasciato il denaro necessario ai funerali, oltre a 10.000 [redacted] che verranno distribuite [redacted] poveri del paese.

C'è la famigliola che, durante m[redacted] mesi, vive prigioniera in [redacted] cantina e in una cam[redacted]a, obbligata a cercare il cibo alla borsa nera perché le tessere [redacted] sono negate [redacted] ebrei e [redacted] darle a cercare significherebbe essere arrestati (Hulda Campagnano nata Cassuto, sorella del rabbino di Firen[redacted], deporrà al processo Eichmann nel 1961, dicendo: «Seppi del caso di una donna ebrea fiorentina che andò a rinnovare la tessera annonaria portandosi l'unica figlia [redacted] braccio: [redacted] lei né la piccola sono mai tornate a casa»).

Padre, madre e due figli — fuggiti da Trieste, riparati a Venezia e che non ardiscono espatriare [redacted] Svizzera — pensano di acquistare falsi documenti di identità. Pagano ma ottengono in cambio carte così malfatte da essere inadoperabili. A Venezia la [redacted]cia all'ebreo» [redacted] ha sosta e allora la famigliola si nascon[redacted] in [redacted] alloggio di [redacted] dove c'è un piccolo salotto molto oscuro, con una sola finestra munita di inferriata e che [redacted] affaccia su un cortile buio. Tuttavia la porta [redacted] salotto è coperta [redacted] un attaccapanni che la [redacted] irriconoscibile: «Di giorno ci si recava nelle altre stanze dell'appartamento, muovendoci sempre adagio e camminando in pantofole per non fare rumore; alla sera andavamo a rinchiuderci nella nostra buia stanzetta, pronti però a rifugiarvisi [redacted] fretta a qualunque ora del giorno al minimo allarme». Ma non basterà.

Il dramma delle fughe nelle campagne, sui monti, abbandonando ogni avere. [redacted] sapere [redacted] chi potersi fidare, poiché una parola imprudente può perdere, una decisione non indovinata o ritardata si può rivelare fatale. «Sono arrivati altri due fuggiaschi — riferisce un diario il [redacted]vembre 1943 —, un vecchio ebreo senese e suo figlio. Entrambi vestiti con i più inadeguati abiti da città e con leggere scarpe [redacted] passeggio, tremano di freddo e di paura. Il [redacted] proprietario di un negozio di antiquariato, mi chiama in disparte e tira fuori da una tasca interna una statuetta d'avorio rinascimentale che vorrebbe barattare con del cibo e degli indumenti di [redacted]. Li riforniamo di ciò che chiedono, [redacted]gliandoli di tenere la statuetta [redacted] per eventuali necessità [redacted]ture. I [redacted] vogliono andare a piedi fino a Napoli (da Firenze), attraverso le [redacted] tede[redacted] e a tutti i tentativi [redacted] dissuasione [redacted] chiaro che [redacted] vecchio, ammalato di cuore, morirà in viaggio) rispondono semplicemente: "Non [redacted]mo scelta; Dobbiamo andare". [redacted]po esserci riposati e rifocillati, i due si avviano [redacted] per la collina, della neve; il vecchio gomo piano piano, appoggiato alle spalle [redacted] suo figlio».

Il dramma dell'ebreo, uomo di studio e di cultura, che vive alla macchia con la moglie ammalata: sul suo alloggio [redacted] stati apposti i sigilli [redacted] lui continua a pagare l'af[redacted] nella speranza di evitare c[redacted] qualcuno vada a mettere le mani nelle sue [redacted] decente. Obbligato a tenersi nascosto, lontano dalla [redacted] città e dai suoi libri, rimasto senza [redacted] («nella fretta [redacted] venir via non abbiamo preso niente») il suo solo tenue le[redacted] dal [redacted] consueto [redacted] lettere che scrive a un amico: «... Non so — dice —, se potremo sopr[redacted] vivere a questa catastrofe». Il dramma [redacted] famiglie disperse: [redacted], [redacted] fi[redacted], due cugini e una [redacted] che, dopo aver [redacted] l'espatrio, respinti [redacted]a Svizzera si ritrovano tutti nel carcere di Ferrara; il dramma dei travestimenti, [redacted] nomi presi a prestito, dei ricatti subiti, dei furti, dei saccheggi, delle delazioni: «Perché ci trattano così? Che cosa abbiamo fatto di male? [redacted] puoi aver fatto, tu?», chiedono, al padre, i figli di [redacted] ebreo fuggiasco da Livorno.

Il dramma delle famiglie meno abbienti (la più [redacted]rosa) che [redacted] possono nascondersi e non hanno neppure i mezzi per cambiare città, cui manca — scrive Guido Valabrega — la possibilità di comprarsi rapidamente documenti falsi o di pagare guide sicure per fuggire in Svizzera, non hanno protettori e conoscenze influenti e debbono rimanere al loro posto, in cerca di lavoro o di un pezzo di pane quotidiano, mentre vedono avvicinarsi la deportazione e si illudono con la speranza che la guerra finisca presto.

«PSICOSI DEL VINO» A TORINO: TROPPE RICHIESTE DI ANALISI

TORINO — Lunga coda anche [illegible] all'ufficio di igiene in via della Consolata per far analizzare il vino. Centinaia le persone in paziente attesa già un'ora prima dell'apertura fissata per le 8. Nuove disposizioni sono comunque previste per i prossimi giorni, anche per tranare questa marea di gente che non accenna a diminuire. Le anticipa la dott. [illegible] Ricottilli, responsabile [illegible] del laboratorio di igiene e profilassi. «Verrà data la priorità ai vini dell'86 e solo a quelli compresi nell'elenco diramato dal ministro Pandolfi. L'orario di ricevimento sarà dalle 8 alle 12 sabato compreso, ma con chiusura alla domenica».

Fino a ieri dai privati cittadini sono stati portati 4067 campioni. Per ora ne sono stati esaminati 322, e 4 non erano regolarmenti [sic] con l'alcool metilico che non dovrebbe mai limiti di legge). Due di queste qualità di vino [illegible] erano appena sopra i limiti stabiliti; invece gli [illegible] due campioni «incriminati» facevano riferimento a due ricoveri in ospedale.

Altri 898 esemplari sono stati presi da ditte varie e in diverse quantità dal servizio di vigilanza della Usl e uno dal Nas, mentre non ne sono pervenuti dalla Guardia di Finanza (che li porta al laboratorio del servizio repressione frodi in via Ormea ed al laboratorio chimico di Asti). Infine altri 9 campioni sono arrivati all'ufficio di igiene dagli ospedali. In totale di questi 902 campioni 507 sono stati analizzati (mars e 31 di essi non erano in regola. In questa circostanza quasi tutti i campioni «sospetti» vengono dalla ditta Cirevegna e comunque nessuno dei vini «incriminati» appartiene ad aziende diverse da quella segnalata nell'elenco ministeriale. Delle partite sotto sequestro, intanto, 199 sono ora state dissequestrate perché a posto.

Al terzo piano dove ha sede il laboratorio d'igiene di Torino sono stati chiesti rinforzi. C'è un mare di vino, almeno 3 mila litri. Ce n'è dappertutto: negli scaffali, su ogni davanzale, anche [illegible] bagno. Ogni bottiglia è numerata e con il nome di chi ha portato la partita. Il servizio è gratuito. La stessa analisi in un laboratorio privato su un campione di vino costa sulla 50 mila lire più iva.

«In media ora vengono esaminati una settantina di campioni al giorno. Solo vino — precisa il dott. Edgardo Maina, uno dei quattro chimici addetti al laboratorio — anche perché non ci sarebbe possibilità materiale di fare altro. Abbiamo lavorato anche a Pasqua e Pasquetta e continueremo a lavorare tutti i giorni, domeniche escluse, dalle 7 alle 19. Ciò che impressiona è la facilonerie con cui la gente acquista il vino. Molti non co[illegible] né il nome del produttore né la provenienza».

Per le analisi delle partite di vino 4 apparecchi gascromatografi funzionano a pieno ritmo. Due di questi sono stati riesumati dai magazzini per poter far fronte all'impressionante e improvvisa mole di lavoro. L'assessore regionale alla Sanità e il presidente dell'Usl 1-23 hanno promesso che presto acquisteranno un nuovo gascromatografo automatizzato, [illegible] 40 milioni, in grado di compiere esami 24 ore su 24.

Ivano Barbiero

A PAGINA 9: «Vino avvelenato», «vino-a-rischio» e vino assolto.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 94

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70).

Mercoledì 9 Aprile [illegible]

DOLLARO SOTTO 1600

MILANO — Dollaro di nuovo sotto quota 1600. Oggi a Milano — comunica Reuter — la moneta statunitense è stata fissata a 1598,50 lire contro lo 1607,50 della chiusura di ieri.

BORSA — Dopo il crollo di ieri, oggi in Borsa non si è verificato il temuto seguito e la paura di una rapida marcia indietro sembra scongiurata in un mercato che tende ad assestarsi.

E' cominciata la «Cinquegiorni» comunista di Firenze

NATTA «APRE» AL PSI E STRIZZA L'OCCHIO AI LAICI

Parte all'alternativa democratica il governo di progr[illegible] come fase intermedia

DAL NOSTRO [illegible]

FIRENZE — Il contrasto con la dc «non è scritto nelle stelle», ma è il partito di De Mita il nemico da battere, perché il segno [illegible]ta della sua politica è il neoliberalismo. Occorre invece ricucire in [illegible]a i migliori rapporti con il psi, per mirare all'alternativa di sinistra e costruire la tappa intermedia del governo di prog[illegible]. E [illegible] gli obiettivi sono questi, bisogna allargare il dialogo anche ai partiti laici minori, perché «la gabbia [illegible] *formula pentapartitica non giova* neppure al loro ruolo.

Questa, in sintesi, la linea politica che Alessandro Natta ha indicato, nella relazione che al Palasport di Firenze ha aperto il 17° congresso del pci. Con voce calma e decisa, un tono un po' professorale, il segretario del pci ha letto le 31 pagine del suo discorso a una platea gremitissima (6000 persone tra delegati, giornalisti, osservatori e invitati), che lo [illegible] accolto con un lun[illegible] applauso.

Natta è stato lucido e lineare, concedendo all'emozione una sola e breve parentesi, quando [illegible] esclamato «*Berlinguer è qui con noi oggi più che mai, compagni!*», strappando un lunghissimo e caloroso applauso. Ma per il resto le citazioni di Togliatti sono [illegible]o più numerose di quelle del suo predecessore, e la critica del segretario sull'esperienza della solidarietà nazionale è stata pesante e definitiva.

DIVERSITA' — Natta ha esordito esaltando la «diversità comunista», ha accusato che «*non sempre le sortite che sono state fornite sui reali contenuti*» del dibattito precongressuale «erano le più *corrette e precise*». Ma in ogni caso, l'attenzione dell'opinione pubblica denota un'attesa e una [illegible]za che [illegible]

no deluse: non è vero che i comunisti italiani «*sono al termine della loro capacità creativa*». Il 30 per cento delle amministrative, il 46 per cento del referendum sono il segn[illegible]gha il psi non è distaccato «*dai [illegible] dei lavoratori e del popolo*».

PACE — I rapporti internazionali, la questione della guerra e della pace «*sono il punto d'intesa essenziale*» per una convergenza tra tutte [illegible] forze di sinistra. Giudizio positivo, ovviamente, sul [illegible] corso [illegible] Gorbaciov: ma attenti anche, ha ammonito Natta, [illegible] riassumere gli [illegible] *nel reaganismo*». Il pci rivendica l'autonomia [illegible] iniziativa italiana ed [illegible] «ma *non intende* [illegible] *a questa autonomia* il [illegible] di un *rovesciamento*» dei rapporti internazionali. Natta chiede però che l'Italia respinga l'invito ad aderire allo scudo spaziale, ed è favorevole a una conferenza per la pace nel Mediterraneo. Condanna all'Urss, infine, per l'Afghanistan, e agli Usa per il Nicaragua.

EUROPA — «*Ci consideriamo parte integrante della sinistra europea*», ha detto Natta; e la scelta europea del pci è una sfida, affinché l'Europa possa finalmente manifestarsi «*come una vera entità politica*». Il segretario comunista ha cesitato i legami con le socialdemocrazie nordeuropee, legami che vanno rinsaldati, secondo la linea [illegible] dall'eredità di Olof Palme.

PENTAPARTITO — «*Parlavamo di fallimento del pentapartito già mesi fa* — ha d[illegible] Natta — e [illegible] *mi sembra che in questo frattempo il bilancio dell'attuale go[illegible] sia migliorato*». L'Italia non è stata guidata da un programma, e i miglioramenti in campo economico non sono certo [illegible] sultati dell'opera di gover[illegible]. La dc «è il maggior responsabile [illegible] dell'inefficienza che della degradazione» e ora il pentapartito è «in situazione di *stallo e impotenza*».

[illegible] [illegible]

● SEGUE A [illegible] 9

LENTO CAMMINO

Intervista al politologo Tamburrano

Con la relazione del segretario Alessandro Natta si è aperto questa m[illegible] a Firenze il 17° Congresso nazionale del partito comu[illegible]. Presenti al Palasport anche molti politologi. A Giuseppe Tamburr[illegible], presidente [illegible] Fondazione Nenni, abbiamo rivolto alcune domande.

[illegible] cosa si aspettano i comunisti del congresso?

«*I comunisti sicuramente sperano che con questo congresso il pci diventi la [illegible] per cento del partito della sinistra europea*».

E i non comunisti?

«*Lo stesso. Sperano in un pci affidabile, dell'Occidente. I [illegible] comunisti "ostili", invece, penso sperino [illegible] il partito comunista confermi la essere comunista. Non credono nella possibilità di una sua trasformazione profonda e vogliono vedere chiaramente le scelte tesi, quelle [illegible] permettono di attaccarlo*».

E che cosa succederà?

«*Succederà che il pci sarà [illegible] po' meno comunista, [illegible] centrista, più democratico. [illegible] gresso il partito comunista ribadirà [illegible] propria posizione autol[illegible] rispetto all'Unione Sovietti[illegible], confermerà di sentirsi parte integrante della sinistra [illegible]ea, affermerà di puntare sui valori della democrazia*».

In realtà è così?

«*Il cammino è lento ma si sta muovendo su questa strada*».

Non ci saranno quindi grandi contrasti?

«*Non credo che ci sarà un [illegible] scontro. Per la mano non pel [illegible] grosso. All'interno del pci ci sono due anime: quella più tradizionale, antiamericana, e quella più prudente, consapevole che [illegible] è strettamente legata alla realtà occidentale. Ma questi due aspetti non sono ancora a livello di schieramenti, di ideologie convinte*».

Molti dicono che il [illegible] è in declino. Lei è d'accordo?

«*C'è una doppia realtà nel partito. Una realtà "comunista", con le sue [illegible] e i suoi dogmi, e una realtà, più nuova, [illegible] di protesta, di insofferenza, di opposizione sociale e civile. La prima è in declino. Cioè è in crisi [illegible] comunista, dovuta soprattutto al fatto che il modello sovietico è inaffidabile*».

Dunque la gente non ci [illegible] di [illegible]ista pci...

«*Il partito comunista italiano è quello che ha più cambiato l'originario modello marxista-leninista, ma in [illegible] riassunto la che cosa potrebbe fare il pci se arrivasse al governo. C[illegible] pensa [illegible] conservatore quell'aspetto più moderato e prudente che pure [illegible] lo distingue; altri invece pensano che se avesse il potere tutto intero cambierebbe radicalmente, con conseguenze imprevedibili*».

A che cosa è dovuta questa ambiguità?

«*Molti comunisti, più che filosovietici, sono antiamericani: ecco allora che nelle vicende internazionali il pci si tr[illegible] inevitabilmente [illegible] fianco alle posizioni [illegible]iche. E' questo [illegible] spaventa la gente*».

[illegible] Longo

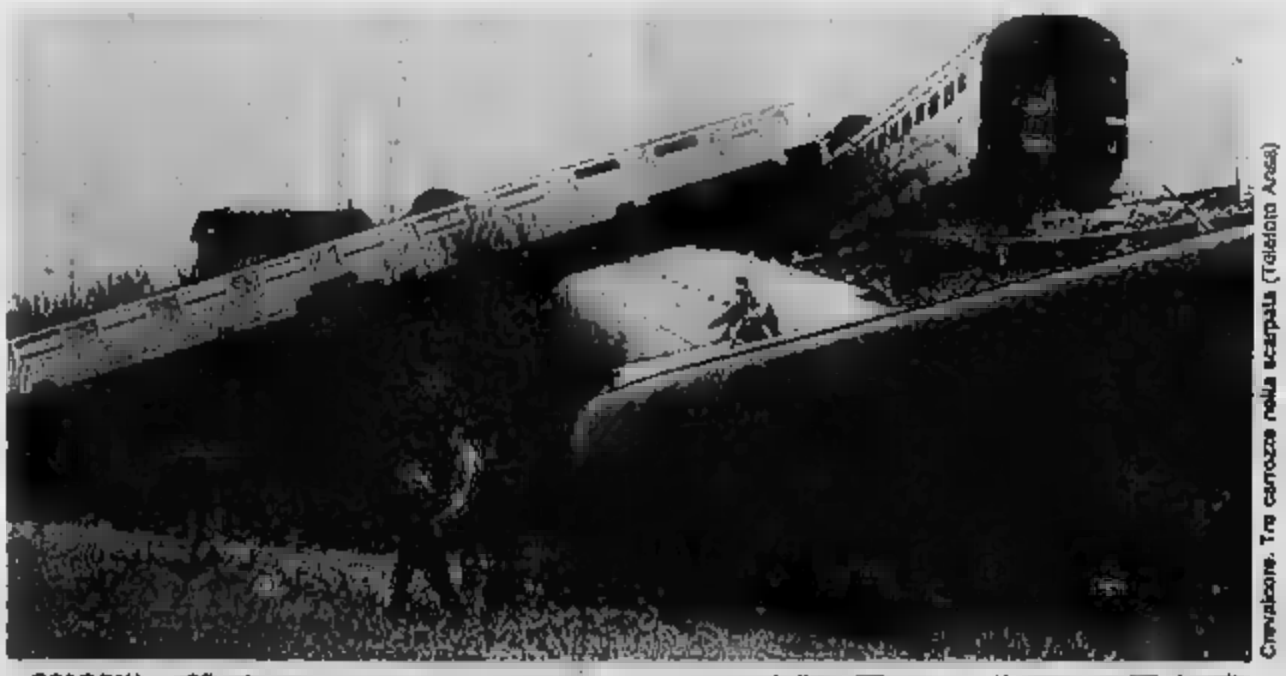
[illegible] / Ultim'ora

SCAMBIO SAKHAROV ENTRO IL 10 MAGGIO?

BONN — Andrei Sakharov potrebbe essere scambiato [illegible] alcune spie al servizio dell'Urss: lo ha rivelato una [illegible]ty lussemburghese, citando fonti della Cancelleria di Bonn. La trattativa che, [illegible] quella per Scharansky, [illegible] concluderai sul ponte di Glienicke a B[illegible], sarebbe st[illegible] condotta con la mediazione dell'avvocato Vogel. Questi si sarebbe già incontrato sei volte con le autorità di Bonn per discutere, e durante l'ultimo colloquio avrebbe dichiarato che Sakharov sarà rilasciato «*prima del 10 maggio*». Fonti del governo di Bonn hanno tuttavia smentito la notizia.

DERAGLIA IL ROMA-BRENNERO NEL BOLOGNESE, 38 FERITI

Tre vagoni nella scarpata, altri dieci escono dai binari: l'incidente (alle 23 e 30) provocato da uno smottamento?



Crevalcore. Tre carrozze nella scarpata (Telefoto Ansa)

BOLOGNA — Sfiorato un altro disastro ferroviario ieri notte. Per il cedimento della massicciata su un piccolo ponte il treno espresso «388» Roma-Brennero, «Brennero express», partito da Roma alle 17,40 e diretto a Monaco, alle 23,06 è deragliato in aperta campagna: il bilancio è di 38 feriti, di cui una decina ancora ricoverati in ospedale, con prognosi tra i dieci e i quaranta giorni.

Una commissione di inchiesta delle Ferrovie dello Stato è già al lavoro per definire le cause dell'accaduto e comunque l'ipotesi più immediata sembra essere quella dello smottamento del terreno dovuto a infiltrazioni di acqua.

Sul posto al momento del deragliamento era in corso un violento temporale con tuoni e lampi e la pioggia è continuata assidua per buona parte della notte rendendo difficoltose le operazioni di soccorso. Il [illegible] ferroviario lungo la linea, [illegible] punto del deragliamento a binario unico, non potrà essere ripristinato prima di venerdì. Attualmente i treni a lungo percorso a Bologna vengono instradati via Ferrara-Rovigo-Padova-Vicenza-Verona. Il traffico locale viene attuato con treni da Verona e dal capoluogo emiliano fino alle due stazioni più vicine al luogo del deragliamento: Crevalcore e San Felice sul Panaro collegate con auto

Al momento [illegible] deragliamento il treno viaggiava sui 110 chilometri orari. Sia [illegible] personale di macchina sia quello viaggiante era salito a Bologna dando il cambio ai colleghi giunti da Firenze. «*Tutto personale riposato*» hanno sottolineato alla direzione compartimentale. Avvenuto il cedimento [illegible] massicciata (in aperta campagna tra le stazioni di Bolognina e Camposanto, al confine tra le province di Modena [illegible] Bologna) il locomotore ha tons[illegible] quattro dei [illegible] assi sul binario, mentre la parte di coda è finita sulla massicciata.

E' tuttavia rimasto in equilibrio proseguendo la [illegible] per un centinaio di metri. Per l'avvallamento improvviso è avvenuto lo strappo tra motrice e resto del [illegible]. Poi la prima vettura, proseguendo la corsa, si è fermata inclinata [illegible] di 45 gradi sulla massicciata, la seconda si è adagiata su un fianco e [illegible] la terza, mentre la quarta è uscita dal binario pur rimanendo in verticale. La quinta carrozza si è adagiata a dieci metri dal binario in campagna, nel prato è finita la sesta. Anche la settima deragliata è rimasta come l'ottava in piedi sulla massicciata. Il treno, oltre al locomotore, aveva altri 15 vagoni. Nel complesso [illegible] convoglio erano [illegible] trecento persone.

Scattato l'allarme, personale ferroviario e mezzi di soccorso si sono recati sul posto. I soccorritori hanno tro[illegible] difficoltà a raggiungere il convoglio per la pioggia battente, il fango e la zona del deragliamento in aperta campagna e il binario unico che ha permesso il soccorso solo da testa e da coda. Diverse autoambulanze hanno dovuto fermarsi a centinaia di metri dal luogo dell'incidente e molti feriti hanno dovuto essere trasportati [illegible] braccia. Il conducente di un mezzo che è riuscito ad avvicinarsi [illegible] lanza è rimasto ferito ad una gamba, mentre il suo mezzo ha poi dovuto essere portato via con un trattore.

Il grosso dei feriti (38 persone sono state ricoverate negli ospedali di San Felice sul Panaro, Crevalcore, [illegible] vanni in Persiceto, Mirandola, Modena e due all'Istituto ortopedico Rizzoli [illegible] Bologna) hanno potuto essere estratti dalle carrozze [illegible] particolari [illegible]mi. Per po[illegible] raggiungere due, tuttavia, si è resa necessaria la fiamma ossidrica. Quanti rimasti incolumi sono stati fatti proseguire in parte per Verona e in pa[illegible] per Bologna in modo da poter continuare il viaggio.

Il bilancio non [illegible] aggravato perché le prime carrozze sarebbero state [illegible] a Verona [illegible] poco affollate.

[illegible] dopo mezzanotte un carro attrezzi delle ferrovie è partito dal capoluogo emiliano per raggiungere il luogo del deragliamento. Un analogo convoglio è partito da Verona.

PRESTITI

[illegible] TANTE STORIE

Da 1 [illegible] 100 milioni

(con rimborsi [illegible] 1 a 10 anni)

[illegible] DIPENDENTI [illegible] [illegible] COMMERCIANTI [illegible] [illegible] PROFESSIONISTI

Esempio: 20 milioni sono rimborsabili:

N. rate	Importo rata	Totale restituito
12	L. 1.980.000	L. [illegible].760.000
18	L. 1.400.000	L. 25.200.000
24	L. 1.170.000	L. [illegible].080.000

ecc. ecc... fino a 10 anni!

[illegible]ULTIN[illegible]

TORINO - via Tripoli 105 - Tel. 011 353674 - 329.0310 - Parcheggio - Mezzi pubblici: 5 - 10 - 12 - 17 - 55 - 60.
CARMAGNOLA - Via Garibaldi 52 - [illegible]. 011 971.1777 - 977.1558.
CUNEO - Corso Giolitti 39 - Tel. 0171 63.471.

Ricerchiamo AGENTI, BROKERS e COLLABORATORI

Assalito ieri un ufficio in via Sacchi, pochi milioni di bottino

NOVE SEQUESTRATI, QUARTO D'ORA DI TERRORE «FUORI TUTTO O VI AMMAZZIAMO»

«*Fuori tutto quello che avete di valore*, o vi ammazziamo», urlava il più duro dei tre rapinatori che ieri, nel primo pomeriggio, hanno assaltato un ufficio di consulenza e amministrazione aziendale, in via Sacchi 38, portandosi via un milione in contanti e tutto l'oro che hanno potuto arraffare, bloccando nove persone sotto la minaccia delle armi.

Ovviamente, stimare con esattezza l'ammontare del valore di orologi e collane consegnate al terzetto non è stato possibile, ma, tutto sommato, considerando la brutale dinamica della rapina, si può concludere che il bottino è stato piuttosto magro.

Vittime del quarto d'ora di terrore sono stati il titolare dello Studio Passantino, il signor Vincenzo Passantino, di 72 anni, residente in via Bramante 76, la nuora Maria Carla Ravasio, di 41 anni, i quattro impiegati Flavia Molin Pradel, di 24 anni; Simonetta Loiano, della stessa età della collega; Renata Bianco, di 21 anni, e Luigi Luison, di 20 anni. Erano presenti in quel momento nell'ufficio anche un giovane cliente, Paolo Bosato, di 25 anni, e due sorelle della signora Ravasio. E anche queste tre persone sono state «*riputite*» di ogni avere.

L'ufficio di amministrazione aziendale al civico 38. In tre, i rapinatori hanno prelevato un milione dalla cassa e fatto razzia di orologi e collane fra i presenti. Poi hanno chiuso tutti in bagno e se ne sono andati

Forse i rapinatori — un uomo sui 45 anni e due più giovani, sulla trentina, tutti armati e a viso scoperto — cercavano una cassaforte o per lo meno credevano che il titolare dello studio conservasse in ufficio rilevanti somme in contanti. Sono stati «costretti» ad accontentarsi del contenuto dei portafogli e dei monili a portata di mano.

Erano le 14,30 quando i tre hanno fatto irruzione nello studio, intimando alle prime persone incontrate sulla loro strada di gettarsi a terra e di eseguire alla lettera i loro ordini. Una volta ratrellate le persone nelle sei stanze che compongono lo Studio Passantino, i rapinatori hanno raccolto con meticolosità il denaro e gli oggetti di valore e se ne sono andati, non senza aver prima chiuso nel bagno i nove malcapitati.

Dopo la scelta del presidente De Maria completata la «rosa» dei nuovi dirigenti

ASCOM, ELETTI LA GIUNTA E I VICEPRESIDENTI

Per la prima volta divisione tra cariche torinesi e regionali. Nessun contrasto

Dopo l'elezione alla presidenza del torinese Giuseppe De Maria, ieri sera l'Ascom ha nominato i nuovi membri incaricati di guidarla su scala regionale e provinciale. Le nomine sono state effettuate nel corso di una lunga riunione svoltasi, come precisano oggi i rappresentanti dell'Associazione, «*sotto il segno di una concreta e condivisa unificazione, di una lunga serie di interventi e una copiosa possibilità di scelta allargata a candidature*».

Sembrano così superati all'interno dell'Ascom, «*grazie all'equilibrio dei risultati*», i contrasti e le tensioni erano seguiti alle dimissioni dell'ex presidente Orandis e al conseguente azzeramento di tutte le cariche di ruolo collegiale.

Ed ecco l'elenco dei nuovi membri che faranno parte della vicepresidenza. Vi rientrano: Giovanni Vinardi, responsabile del settore calzature; Ottavio Gunia, presidente del settore all'ingrosso dell'ortofrutta; Ernesto Monastero-lo, presidente dell'associazione droghieri, vicepresidente della Fida nazionale ed esponente del gruppo commerciale d'acquisto Gial-Codè.

Sono stati invece eletti per la giunta: Giorgio Martinetto, presidente dell'Ascom di Cirie; Orlando che dirige l'associazione piemontese degli orafi; Francesco Dovetti in rappresentanza del settore ferramenta; Giuseppe Olivato che è il portavoce dei venditori ambulanti; Franco Stoppiana, presidente dell'Ascom di Chieri; Giorgio Gatti per i grossisti di prodotti petroliferi; Gianfranco Comolli presidente del sindacato mobilieri; Sergio Demo, presidente della categoria macellai; Giancarlo Quaranta, portavoce dei dettaglianti di prodotti caseari; Giuseppe Negro, presidente dei grossisti tessili; Franco Orecchia per il settore tessuti e confezioni.

Per la prima volta, inoltre, di via Massena è stata effettuata una netta suddivisione tra le cariche riservate alla sfera torinese e quelle a raggio regionale. A ricoprire il ruolo di presidente dell'Unione Regionale Commercianti è stato chiamato l'insegnante Cesarino Fissore, impegnato ad Alessandria nella cartellonistica, mentre ad occuparsi del settore previdenziale sarà d'ora in poi il commendatore Giovanni Pozzi, di Biella.

L'obiettivo, evidente, sta «*in una maggior razionalità di impostazione abbinata ad una nuova dinamica di interventi, in grado di affrontare i profondi processi di trasformazione che investono in questi anni l'intero settore della distribuzione*».

Confermata invece la regola che vuole il presidente dell'Associazione torinese delegato alla Confcommercio responsabile anche dell'Ascom, l'Istituto di Lamarmora specializzato in pianificazione, formazione e consulenza commerciali.

A tale riguardo, l'assemblea di ieri ha decretato di affidare la carica al neopresidente Giuseppe De Maria, presidente della Federfiori e segretario della Federazione fiorlati europei.

Ne ha parlato Porcellana in Consiglio comunale: entro l'anno il via al progetto?

PALAZZO DEGLI STEMMI CITTADELLA CULTURALE

Ospiterà il museo del cinema e della radio, spazi per gli studenti

Il Palazzo degli Stemmi diventerà una cittadella culturale. Forse già entro l'anno si potrà dare il via al progetto. Ne ha parlato il presidente Giovanni Porcellana, assessore ai Lavori Pubblici, nell'ultima seduta del Consiglio comunale in seguito a un'interpellanza sull'edilizia universitaria presentata dal gruppo pci.

L'edificio, una volta ristrutturato, di via Po ospiterà le sedi del Museo del Cinema (che potrebbe avvalersi anche del vicino cinema Massimo) e, forse, del Museo della Radio. Una parte dello stabile sarà riservato ai giovani. Avrà circa 2500 metri quadrati per attività richiesto dagli universitari. Lì gli studenti potranno incontrarsi, studiare, fare ricerche, svolgere dibattiti. Anche il centro Cinema Giovani, ogni probabilità, uno definitiva nel ri-strutturati.

I comunisti Alfieri, Carpanini, Conte, Ciatti e Vindigni hanno criticato la scelta della maggioranza e aver abbandonato la realizzazione del centro Aldo Moro sul piazzale Palazzo Nuovo.

E dell'Aldo Moro si parla oggi, a Palazzo Civico, in un incontro tra il Rettore Umberto Dianzani, il sindaco Cardetti, assessori Dondona (urbanistica) e Porcellana. Andrà all'Università? Sì aule, biblioteche e parcheggi? Il consiglio di circoscrizione ha votato, alcune settimane fa, un ordine del giorno in cui si chiedeva di utilizzare quell'area per risolvere i problemi di parcheggio della zona realizzando tre piani (due sotterranei di posteggi).

Altri argomenti all'attenzione degli amministratori civici. Lo stadio: la giunta nella riunione di ieri ha fatto un altro passo avanti verso la delibera per il nuovo impianto. oggi, alle 17,30, presso il municipio, il «comitato per il no» ha previsto un incontro pubblico con l'ingegner Bissaro e l'architetto Corino protagonisti della ristrutturazione del Comunale.

I dc Chiavarino e Vernero, che, a seguito a un incidente in cui avevano perso la vita due persone, avevano segnalato la pericolosità del sottopasso del Lingotto, hanno ricevuto risposta dall'assessore alla viabilità, e vicesindaco, Ravaioli. Nel sottopasso saranno sistemate strisce di bassito intervallate a distanza decrescente (come sono presenti in via Pietro Cossa) per costringere gli automobilisti a rispettare i limiti di velocità.

Sotto inchiesta i componenti della Commissione sanità e assistenza del '75

MANDATI DI COMPARIZIONE PER VILLA IDA FIDUCIA DELLA REGIONE NEI CONFRONTI

Le notizia dei mandati di comparizione degli ex-componenti della commissione sanità del Consiglio per «Villa Ida» era piombata come un fulmine a ciel sereno a mezzogiorno di venerdì scorso. Da allora ne hanno parlato tutti. Così, ieri mattina, quando nell'aula assurra a palazzo Lascaris sono state le luci del «parlamentino» Laura Marchiaro, vicepresidente pci non ha preso posto al della presidenza. Come i consiglieri Anna Maria Artoni (indipendente pci), Anna Maria Vietti, democristiana, Enrietti, Sicilia, Marco Rosci, Albertina Soldano, dc, Giovanni Ferrero, pci, che non siedono più in Regione o perchè in pensione o per aver accettato altri incarichi aveva ricevuto il mandato di comparizione. E subito aveva comunicato la disponibilità a lasciare l'incarico con rammarico rilevando di aver adempiuto in questi anni ai compiti del mio ufficio con dignità e correttezza».

Nella mattinata dopo una riunione coi segretari provinciale e regionale del pci i consiglieri comunisti hanno espresso a Laura Marchiaro la loro piena fiducia.

E nessun esponente degli altri gruppi ha obiettato. Tutti hanno ricordato che la «commissione in questione ha avuto né potere avere alcun ruolo nella fase di predisposizione del provvedimento» sotto la chiesta per la presunta truffa di Villa Ida. Quasi tutti i politici hanno evidenziato la necessità di una seria riflessione sul nostro modo d'essere come istituzione».

E' intervenuto quindi il presidente del consiglio Aldo Viglione. E immediatamente dopo, Laura Marchiaro, visibilmente ha ripreso il al banco della presidenza.

DA:
comoselezione
OGNI ACQUISTO UN AFFARE
LE PIÙ BELLE FANTASIE DEL MONDO
UN INCREDIBILE ASSORTIMENTO DI TESSUTI D'ARREDAMENTO NAZIONALI, SVEDESI, INGLESI E FRANCESI.
coperte, piumini d'oca, mezzeri genovesi, lini, tendaggi, tele unite in tutti i colori, cinz, spugne.
VASTO ASSORTIMENTO
PREZZI INCREDIBILI
comoselezione
via
MONTE DI PIETA' 21
DI FRONTE ISTITUTO SAN PAOLO
TORINO

Petroli: Mantovani, presidente della Sampdoria, interrogato 4 ore

UN MILIARDO PER UNA RAFFINERIA CHIUSA

Subito dopo il suo ingresso alla Sipca, arrivò la Finanza

L'interrogatorio di Paolo Mantovani, petroliere, presidente della Sampdoria, imputato di reato al maxiprocesso sulle frodi petrolifere, si è svolto in una maniera singolare. Mentre, dopo quattro ore, i presenti si chiedono: «Ma perché è finito sul banco degli imputati?». I difensori, Andrè, Meneghini e Chiusano, gongolano. Il «presidente», così lo chiamano, come se l'unica cosa che conti per lui sia la presidenza della squadra di calcio, si fa il filo, beve una bicchierata di acqua minerale che gli porge il fido aiutante e si rivolge sorridente ai giornalisti: «Se volete farmi qualche domanda».

Obiettivamente che ha già subito un processo e mezzo, andiamo sottoporlo ad un secondo, dopo quell'interrogatorio bisognerebbe ricominciare daccapo. Riusciamo a tacere una domanda: «Quando lei è entrato alla Sipca di Bruino (la raffineria di Musselli al centro del traffico illecito) non sapeva che quell'azienda faceva contrabbando?».

«Certamente no — risponde Mantovani — altrimenti non avrei investito in quell'operazione un miliardo». Aveva appena sborsato quella cifra per entrare come socio

Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria, in tribunale

quando la guardia di Finanza (siamo nel '78) aveva i sigilli agli impianti per porre fine al contrabbando.

Eppure, dicembre del tutti i dirigenti della Sipca erano finiti in carcere, arrestati su mandato di cattura del giudice istruttore Pier Giorgio Gosso, nelle mani del quale era finita un'inchiesta che era rimasta, per anni, a sonnecchiare nei cassetti degli inquirenti. Nel erano stati tutti rinviati a giudizio ed il processo è tornato a dormire fino allora, quando la protezione dei petrolieri è franata i colpi di un manipolo di giudici.

Mantovani, però, dice che non ne sapeva nulla ed ha raccontato la storia di come è entrato nel campo petrolifero e di come è diventato socio ignaro di contrabbandieri come Bruno Musselli che era anche proprietario della Sipca.

Tutto comincia a settembre '78: al presidente della Sampdoria regalano un quarto delle quote di una società, «Pontoil», di Lorenzo Noli e Mario Contini, che prodotti petroliferi su scala internazionale. «Mi regalarono il per conto quote — ha detto Mantovani di giudici — in cambio della mia esperienza ultima. La Pontoil era allora l'unica commerciale in che avesse ottenuto un contratto direttamente con un paese produttore, il Kuwait. Bruno Musselli ci propose l'acquisto di una raffineria ed accogliemmo l'idea con entusiasmo perché l'emirato avrebbe ceduto più volentieri le forniture di greggio ad un cliente che fosse anche proprietario di raffineria».

Nel giugno del Noli, Mantovani e Musselli acquistano, dalla Total, la raffineria di Mantova che ribattezzano Icip. La casa petrolifera francese è la prima a disimpegnarsi dall'Italia dove il è regolato da politici e dove le protezioni favoriscono il contrabbando cominciano a allacciarsi. Nonostante il precoce disimpegno i dirigenti raffineria riceveranno comunicazioni giudiziarie qualche anno più tardi.

La «Icip», che come ha spiegato Mantovani, aveva garantito una necessità a galla col contrabbando, ha dato e ricevuto forniture illecite ed era collegata alla Sipca di Bruino. Tra dieci giorni a confronto con Musselli e potrebbero emergere fatti nuovi.

STAMPA SERA
Michele Tetti direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Editrice LA Stampa S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Chiusano di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Giovanni Perotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Massena 32 - 10128 Torino
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 12-12-1986
PK publikompass spa

Presentato alla Campus da Orengo e Colombo il libro di Sandra Rebershak

«IL PENSIERO DOMINANTE» DI BICE MISTA TORINESE E MENTE FARFALLA

Una vecchia storia non cara a J. L. Borges racconta d'un saggio cinese che, dopo aver sognato una farfalla, si risvegliò e disse lui aver sognato d'essere appunto una farfalla, e non invece una farfalla che stava sognando ora di essere un uomo.

Un tipo, irradiato da uno specchio, è il «sogno» che Sandra Rebershak sembra fare fino dal suo primo libro, «Il pensiero dominante», edito da Bompiani e da pochi giorni in edicola!

In esso ciò che viene narrato è — come spiega ancora l'autrice — una «biografia immaginaria della protagonista, attraverso una di racconti che alla fine si compongono in un romanzo», quasi un'«educazione sentimentale» alla maniera ottocentesca.

Ma quella che si dipana a Parigi, all'ombra del g, è un'«educazione dello scrittore».

Il romanzo termina con Bice che dopo aver stracciato un dattiloscritto prende dal cassetto un fascio di fogli e comincia a scrivere.

«Il pensiero dominante» è stato presentato ieri alla libreria Campus da Furio Colombo e Nico Orengo, davanti a un pubblico assai fitto e incuriosito per la prima prova narrativa di un'attrice ben nota a Torino per un lungo e giornali e riviste anni fa.

Proprio a questa attività abbandonata forse controvoglia Sandra Rebershak ha fatto risalire la prima scintilla del romanzo. «Ho dovuto smettere di scrivere articoli, ma mi è restata la voglia di narrare delle cose. Piano piano, tutti i racconti di Bice, che poi ho riorganizzato trasformandoli in questo libro».

E il libro, come osservato Nico Orengo, trova proprio nel di Parigi le strutture su cui costruirsi.

Il Beaubourg, ad esempio, diventa una metafora stesso. Furio Colombo ha invece cercato di spiegare come nel romanzo si esplori lo «spazio interiore» che non è però quello «spirituale», ma ricorda semmai qualcosa del processo onirico, «esplora la vita dal lato della fodera».

E' quella «fodera», ora, quella sorta di vecchio dell'esperienza, la stessa del sogno del saggio cinese, la stessa che costruisce il personaggio principale, Bice, e la sua storia, oltre a ai di là dei suoi comportamenti pubblici, «dichiarati», visibili.

m. ben.

La violenta ondata di maltempo in Piemonte passerà entro domani

TORRENTI IN PIENA, PO A LIVELLI DI GUARDIA CAREMA, SI DECIDE L'EVACUAZIONE?

L'acqua del Po gonfio di pioggia ha allagato i Murazzi, bloccando alcune

La violenta ondata di maltempo sul Piemonte, che ha causato allagamenti e disagi per il traffico automobilistico, secondo le previsioni dell'ufficio meteorologico di Caselle dovrebbe migliorare sensibilmente nelle prossime ore. L'ondata di maltempo dovrebbe calmarsi, ma le condizioni atmosferiche rimarranno perturbate una previsione schiarita, nella nostra regione, da giovedì. Di conseguenza, se precipitazioni temporalesche non saranno più (ha piovuto senza tregua da domenica a martedì notte) l'emergenza per vigili e vigili del fuoco potrebbe rientrare in serata.

Questa la situazione: fiumi e torrenti sono in piena. Il è uscito suo letto ai Murazzi e alcune auto parcheggiate in riva al fiume sono rimaste intrappolate dalla massa di fango che ha invaso la sede stradale. In mattinata, con l'aiuto dei carri attrezzi alcune delle auto sono state liberate. I vigili urbani nel frattempo hanno transennato i due accessi ai Murazzi che rimarranno sbarrati finché la situazione non nuovamente normalizzata. Il corso d'acqua è ancora i livelli di guardia per quanto riguarda il Borgo Medievale mentre alcuni imbarcaderi hanno avuto i depositi allagati, con conseguenti danni alle attrezzature.

Sorveglia anche sui livelli di sicurezza della Dora mentre per la non particolari preoccupazioni. Si segnalano diversi cedimenti franosi. Oltre a Carema, al confine con la Valle d'Aosta, dove ieri si è sfiorata la tragedia, vi è pericolo di smottamenti a Supergа. E' nevicato fino a stanotte a Sestrières e oltre i 1500 metri di quota. transita con le catene a Bardonecchia e in alta Valle Orco. La statale «460» che collega Torino a Ceresole Reale è stata chiusa più volte all'altezza Nonsa. Una frana è già stata sgomberata mezzi dell'Anas, ma c'è pericolo nuove slavine. Anche per un giorno solo, Ceresole Reale è rimasta isolata; è la terza volta nell'anno.

Dopo la frana, oggi nel pomeriggio il sopralluogo definitivo con geologi e vigili del fuoco

IL FANGO SI E' ARRESTATO A POCHI PASSI DALLE CASE

La più minacciata è quella intorno a via delle Rovine. Distrutti vigneti

Non è ancora stata presa nessuna decisione da parte dei vigili del fuoco e della protezione civile per quanto riguarda la temporanea e definitiva evacuazione delle case minacciate dalla frana staccatasi ieri pomeriggio dalla montagna sovrastante Carema. Si attende l'arrivo dell'elicottero dei vigili del fuoco: purtroppo, se non piove più, le condizioni del tempo non ottimali. Dall'alto sarà così possibile controllare meglio il movimento franoso, che ha un fronte molto vasto. Al sopralluogo, previsto per questo pomeriggio, parteciperà anche un geologo della Regione Piemonte.

«Neppure dai nostri vecchi avevamo mai sentito di disastri così». Il sindaco, Gabriele Mazza, ha chiesto il riconoscimento dello stato di calamità

A Carema si trovano uomini e mezzi della operativa dei vigili del fuoco di Torino e Ivrea, coordinati dall'ing. Aulicino e dal geom. Agostinone. Un gruppo di pompieri è stato dislocato nelle vicinanze del punto da dove, ieri pomeriggio alle 16, si è staccata la frana, in regione Due. Quasi duecento persone hanno trascorso la notte fuori dalle proprie abitazioni: i vigili del fuoco hanno fatto sgomberare le case sulle quali incombe il pericolo della frana. Un provvedimento a precauzionale. È stato deciso, visto e considerato che per tutta la notte è continuato a piovere.

Ma se il provvedimento evacuazione dovesse essere mantenuto anche per i prossimi giorni si proporrebbe il problema della sistemazione di Alcune di queste hanno già trovato ospitalità da parenti ed amici, anche fuori Carema. Nella Sala della musica, al municipio, sono state sistemate alcune brandine: qualcuno locale potrebbe all'occorrenza trasformarsi in un dormitorio.

I più anziani di Carema non si ricordano una frana di questa dimensioni: «Neppure dai nostri vecchi avevamo mai sentito racconti di frane», dicono. La zona minacciata è quella intorno a via Rovine. Qui abitano dieci persone. Ieri pomeriggio un masso pesante diverse tonnellate si è fermato a dieci metri di distanza dalla casa di Marcello Jachi. Sono state distrutte vaste aree di vigneti dove viene prodotto il Carema: i danni, secondo una prima stima, anche alla produzione vitivola sono consistenti. Il sindaco Gabriele Mazza ha chiesto alla prefettura di Torino di proclamare lo stato di calamità naturale.

Iniziative dal 23 aprile al 4 maggio

TANTI «VIVA TORINO» NEI GIORNI DEL SALONE

«I saloni vanno dove rendono meglio. Ben vengano di conseguenza iniziative fresche e sane come questa». E' lo slogan di uno degli specialisti coinvolti nella nuova operazione di richiamo «Viva Torino», promossa dall'assessorato comunale al Turismo ed illustrata ieri e oggi (prima agli operatori e poi alla stampa) dall'assessore Matteoli, decisa a portare avanti un programma *«teso a migliorare l'immagine della città e del suo circondario, facendone emergere nei suoi aspetti e potenzialità note».*

«Viva Torino», invito allargato ai turisti ed a quanti lavorano in settori interessati ed un'ospitalità sempre più qualificata e stimolante, è stato realizzato dall'agenzia pubblicitaria Centrouno con la collaborazione di FrancoRosso e vivrà per ora in concomitanza con il Salone dell'Automobile, sorretto dalla speranza che i risultati ne consentano un ulteriore proseguimento.

Ha sottolineato Lorenzo Matteoli: *«Si tratta di un'operazione da non confondere con quelle intraprese da associazioni che condividono il nostro traguardo di fondo, organizzate in fretta ma non per questo frettolose, cui enti e organizzazioni privati sono invitati a collaborare con proprie iniziative. Le risorse presenti ma bisogna vengano fuse in una sinergia globale, indispensabile per il cambiamento di rotta che Torino aspetta da troppo tempo. Da parte nostra, intendiamo intanto far presente a chi arriverà dal 23 aprile al 4 maggio che qui troverà ad accoglierlo, con il Salone, l'intera città».*

Ed ecco le modalità concrete della . Il dépliant che pieghevole d'informazione distribuito ai terminal Alitalia e Swissair in Francia e Svizzera, ai valichi, agli turistici e presso gli enti fieristici, oltre ad un kit completo di guida, pianta storica dei trasporti nonché un pass per iniziative agevolate convenzionate in distribuzione, da questa fine settimana, presso l'aeroporto, Porta Nuova, agli imbocchi di Corso Cassino e corso Unità d'Italia, nelle agenzie FrancoRosso e poi al Salone.

Fulcro dell'iniziativa: tre carnets mirati a specifici campi di interesse dedicati rispettivamente allo shopping, a cultura e spettacolo e agriturismo. Costerà 62 mila lire oppure 36 mila se con albergo escluso quello dedicato alle compere, in cui rientrano: un pernottamento all'hotel Carignano sul Po oppure al Santa Vittoria di Alba, pranzo in una trattoria tipica, degustazione al castè San Carlo, visita guidata alla città, credit-card per presso i negozianti di Roma, invito al e al mercato della Crocetta, oppure altri negozi contrassegnati, *transport-pass* messo a disposizione dal TT. Più caro ma anche più ambizioso, il carnet culturale (260 mila lire con albergo a quattro stelle, 188 mila per albergo a tre e 134 mila senza albergo), fornito tra l'altro, insieme all'utilissimo *transport-pass*, di seconda colazione al Cambio e cena a La Cloche, visite guidate a quattro musei e al centro storico. Invito a mostre quali *Metropolis* Harlaxia, una serata a scelta fra Alfieri, Carignano, Regio e Auditorium. Limpidezza e colori d'altri tempi, infine, per il ristorante ispirato all'agriturismo e localizzato in dolcissimi paesaggi Langhe. Settantacinque mila per il prezzo comprensivo di albergo che scenderanno a 35 mila se si è disposti a fame a meno, per un'esplorazione guidata di Alba cui si aggiungono la visita al castello di Grinzane, uno spuntino langarolo, l'acquisto di prodotti tipici di un pranzo all'altezza della situazione più due ingressi a scelta appetibilissimi, come tutto il anche chi da sempre all'ombra della Mole

Se l'inquilino non dichiara la volontà di restare nel locale

PER IL TRIBUNALI I CONTRATTI D'AFFITTO DEI NEGOZI NON PIU' RINNOVABILI AUTOMATICAMENTE

Una sentenza della seconda sezione civile della corte d'appello di Torino, composta dai magistrati Lacquaniti, Scapaticci e Converso, ha ribaltato l'orientamento fino a questo momento tenuto dai giudici su uno degli aspetti della proroga dei contratti di affitto per locali ad di attività commerciale o artigianale. La sentenza è stata emessa al termine di una causa civile promossa in appello dalla ditta «Vallero & c.», affittuaria di un locale e rappresentata dall'avvocato Francesco Caterina, e la ditta «Co.Indi», proprietaria del locale e rappresentata dall'avvocato Valerio Pia.

La legge n. 118 del 3 aprile del 1966 stabilisce che alla scadenze del contratto il conduttore *«ha diritto»* al rinnovo, per sei anni, con un canone pesantemente rivalutato (e le conseguenze si scaricano inevitabilmente sull'indice inflattivo) sulla delle variazioni accertate dall'Istat, all primo affitto. Il proprietario da parte sua non riavere i locali per fine locazione, ma soltanto nei casi stabiliti dalla legge, cioè ad esempio per opere di ristrutturazione. In questo caso però l'inquilino ha diritto al rimborso di diciotto mensilità, come

La legge parla ancora di rinnovo *«sulla base»* di un canone maggiorato. *«Contro il diritto del conduttore al rinnovo* — osservano dunque i giudici torinesi della Corte di Appello — *sta il diritto del locatore alla percezione di un canone maggiorato».* Insomma secondo questa nuova interpretazione la legge «118» non ha introdotto *«alcuna proroga legale; ha prefigurato un modello di contratto di rinnovo locazione scaduta; ha costituito un diritto soggettivo in capo al conduttore per la scelta tra l'adesione a quel modello contrattuale, ed ha costituito, correlativamente, in capo al locatore il dovere di subire la scelta fatta dal conduttore».*

Il merito della vicenda processuale tra la «Vallero» e la «Co.Indi» il contratto è stato considerato dai giudici non rinnovato, ma soltanto in mancanza di una dichiarazione di volontà esplicita da parte della ditta conduttrice. La «Vallero» ha facoltà però ancora di esprimere questa volontà. Altra grossa incongruenza della legge è infatti — e lo notano i giudici torinesi — che manca un termine entro il quale il conduttore possa e debba operare la sua scelta.

t.

Convegno da oggi a venerdì al San Paolo

INFORMARE ECONOMIA NELLE MEDIE SUPERIORI

L'insegnamento delle discipline socio-economiche nella scuola secondaria superiore rappresenta un'esigenza urgente ed irrinunciabile per rispondere alle nuove richieste del mercato del lavoro e per ricreare un rapporto culturale tra scuola e società: questo il tema base di un convegno che si svolge da oggi a venerdì al San Paolo in via Maria Teresa angolo piazza San Carlo, per iniziativa della «Fnism» (Federazione nazionale insegnanti), che dall'autunno '85 ha avviato un «progetto scuola-economia».

Un progetto che è stato condiviso dal segretario generale della Confcommercio, Pietro Alfonsi, il quale ha sottolineato la necessità di «adeguare il linguaggio della scuola a quello della società, nella convinzione che se la scuola è un trampolino di lancio debba esserlo per l'orizzonte sociale». Il direttore generale dell'Associazione bancaria italiana, Felice Gianani, ha invece ricordato che da alcuni anni numerose banche operano per un avvicinamento del settore creditizio al mondo degli studenti ed ha proposto che il mondo produttivo — comprese le banche — partecipi direttamente all'aggiornamento degli insegnanti e istituisca borse di studio finalizzate all'approfondimento dell'economia e del credito.

● Questa è la 21ª di psicoanalisi presso la libreria Campus (via Urbano Rattazzi, 4) tenuta dalla dottoressa Rosa Elena Manzetti. Verterà sul tema «Le cause dell'infelicità».

● L'Adeg ed il Grisu, nell'ambito del ciclo di seminari su «La psicosi: psicodinamica e trattamento», hanno organizzato per sabato mattina, dalle ore 9 alle 13, un incontro con lo psicoanalista, professor Sabbo Orefice, sul «Problemi di trattamento e di équipes esperienze cliniche». Il seminario si svolge presso Ristorante Lascaris, in via Alfieri 15.

YESTERDAY

ANTIQUARIATO
OGGETTISTICA DA REGALO

«PREZIOSITA' INVESTIMENTO NEL TEMPO»

LISTE NOZZE

UNICA SEDE
Via Petrarca 11 - Telef. 9 - TORINO
Orario: 10-12,30 - 16-19,30

UN'AGRAFE D'ORO* PER DIMENTICARE IL FUMO

Basta sola applicazione

La graffetta d'oro Blumstein in in esclusiva al Centro Antitabacco, è ormai famosa anche in Italia. Importanti trasmissioni televisive «Linea diretta», «Superflash», «Premio Raffaella», hanno dedicato ampio spazio a questo eccezionale metodo antifumo (oltre 80% di risultati positivi) e questa fama si è sommata con l'eco data dagli ex fumatori, i più convinti assertori della validità dell'azione del Centro Italiano Antitabacco smettere di fumare.

La graffetta d'oro Blumstein viene applicata da un medico specializzato in un particolare punto dell'orecchio (punto Blumstein), segnalato dalle apparecchiature elettroniche.

L'applicazione dura pochi minuti, è completamente indolore, lo possono fare tutti e a qualsiasi età, e alla fine la graffetta è praticamente invisibile. L'assistenza medica è garantita in tutti i Centri.

A richiesta verrà fornita gratuitamente una dieta personalizzata programmata con computer

IL ha sedi in sulle
A TORINO - Via 34, tel. 011 544.079 - 510.853
* 5 micron d'oro

Nella tarda serata di ieri la sentenza contro la gang che in detenuto per il monopolio dello spaccio

DROGA: CONDANNATI I GREGARI DELLA BANDA MILANO

Durante il processo il pentito Muzio aveva ritrattato, perché denaro, poi le

Nella tarda di ieri, i giudici della sesta sezione penale (presidente Aragona, giudici a latere Giordano e Martini) hanno emesso la sentenza contro i gregari della banda Milano, nota «clan dei catanesi», che ha detenuto, anni, il monopolio dello spaccio eroina a Torino.

Lorenzo Albri, Cavallo, Giuseppe Patti e Giovanni Tornatore, che gestivano il locale notturno «Gimaica», di Vincenzo Tornatore, cugino di Giovanni, sono stati condannati rispettivamente a cinque anni e sei mesi, otto anni, sei anni e sei mesi, sei anni. Per Stefano Cavallo, ritenuto il braccio destro di don Ciccio Milano, difeso dall'avvocato Tartaglino, il pubblico ministero, dottor Maddalena, aveva chiesto la condanna a diciassette anni di carcere.

Andrea Micci, stralciato dal processo, e Tornatore

Filippo Cannavò, che faceva il corriere portando la droga da Milano a Torino, è stato condannato a anni. La ad Angelo Sciotti che è implicato in alcuni omicidi (il pentito Antonino Sala lo accusa di essere stato complice nell'assassinio di Bulla).

Sciotti, difeso dagli avvocati Silliquini e Gabri, si è presentato al processo in libertà provvisoria perché i termini della custodia preventiva. Per lui il pubblico ministero aveva chiesto ventun anni.

Carmelo Finocchiaro, Vincenzo Guida e Salvatore Pagano sono stati condannati a cinque anni e sei mesi. Quattro anni ad Antonio Pagano; e Sebastiano Trignani; tre ad Antonino Tomaselli al quale è la libertà provvisoria assieme a Pagano ed Albri.

Per Micci il tribunale ha disposto lo stralcio e la sospensione del processo per effetto della remissione di questione di legittimità costituzionale.

La sentenza è stata pronunciata con quasi un di ritardo a causa della singolare testimonianza di Giuseppe Muzio, detto «Peppino 'o banditu». Rimasto a corto di soldi e minacciato dagli uomini di Milano, Muzio aveva ritrattato. In un primo tempo, le accuse ai gregari. Arrestato falsa testimonianza, «Peppino 'o banditu» aveva, successivamente, confermato le accuse fatte istruttoria.

L'episodio, che ha avuto effetti quasi irrilevanti sull'esito ha riproposto il problema dei pentiti.

RAITRE

PER IL CICLO
GLI DELLA NUOVA HOLLYWOOD
PER LA PRIMA VOLTA IN TV

"WARGAMES" GIOCHI DI GUERRA

UN FILM DI JOHN

Bingo 4 affronta una nuova settimana di gioco: attenti alle schede

A VOI I VINCITORI DI CINQUINA

(E ADESSO SI RIPARTE PER LA CORSA SETTIMANALE ALLA Y10)

Franco Sartor

Lucia Cazzulino

Rosanna Pausilli col figlio

Franco Rolini

Un milione complessivamente è stato distribuito, con la cinquina, in questa undicesima settimana del Bingo 4. Infatti cinque lettori hanno colto al volo l'occasione che la fortuna gli ha offerto e hanno telefonato per assicurarsi i premi rappresentati dai buoni-acquisto del valore di duecentomila lire ciascuno, messi in palio dal grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47.

Lucia Cazzulino, [illegible] 16 a Torino, lavora come impiegata presso un ufficio di assicurazioni. Nel tempo libero frequenta la palestra del fratello, in largo [illegible]. Perché gioca? *«I miei genitori hanno un bar in via Botero e prendiamo tutti i giorni il giornale. Sono un po' da passatempo, alla sera, controllo i numeri»*. Le duecentomila lire? *«Sono tutte per me»*.

Rosanna Pausilli, abitante in via Vandalino 47/b, a Collegno, è impiegata alla Sip, [illegible] il marito. Racconta: *«Giochiamo da quasi [illegible]. Tutti controlliamo i numeri mio figlio ed io; mio marito non l'ha [illegible] fatto. Quando lunedì ha preso in [illegible] la schedina, ha fatto subito cinquina»*. La [illegible] è destinata al figlio Massimiliano: *«Fra otto giorni compirà gli [illegible] — dice la signora Rosanna — e i regali [illegible] tutti per lui»*.

Franco Rolini, [illegible] Nizza 155, Torino, lavora [illegible] autista di bus all'Atm. Da sei anni lavora di notte: *«Mia moglie lavora — spiega — e allora io accompagno i figli a scuola e poi vado a riprenderli»*. E il Bingo? *«Lo seguo [illegible] sempre, perché mi piace ogni gioco, [illegible] nelle, mentre sono [illegible] capolinea, leggo il giornale e controllo i numeri del Bingo. Non avevo mai vinto, e quando [illegible] fatto cinquina non [illegible] vero. Le duecentomila se le divideranno [illegible] mie [illegible] bambine»*.

Franco Sartor, abitante in via Cesare Pavese 25 a Rivalta, è operaio alla Fiat. [illegible] za affermando: *«Piove [illegible] giorni perché è la prima volta che vinco»*. Poi continua: *«Seguo il Bingo da gennaio. E' stato un mio amico a farmi provare, e ho continuato. Chissà che non vinca la [illegible] china»*. Tempo libero ne ha poco: *«Devo badare alla famiglia. Ho un bimbo e mia moglie lavora. Non c'è molto tempo per altro»*.

Una delle vincitrici, infine, arriva dalla Liguria: si tratta della signora Gianna Bernardi, abitante in via Panti 7 Inter[illegible] 16, a Borghetto Santo Spirito.

LA GRANDE TOMBOLA DI
STAMPA SERA
REALIZZATA
IN COLLABORAZIONE CON
coin
Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:
1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 500.000
2 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 300.000
15 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 100.000

Gioco n. 11 (11ª settimana)

40	11	53	73
25	12	8	62
90	2	18	57

AUT. MIN. [illegible] 4/265827 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il [illegible]o a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «settimane» settimanali, di 70 numeri comprasi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite il marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della [illegible]». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate [illegible] i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via..

■ Compreso ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, è conservarlo il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio de[illegible] da Stampa Sera al «Bingo» [illegible] quelli in Vostro possesso, per [illegible] corrispondono.

■ Tracciate [illegible] cerchietto intorno ai numeri del gioco [illegible] settimana in corso, via [illegible] che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'allineamento di cinque numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). [illegible] già vinto [illegible] premi di [illegible] quina in [illegible].

7) Continuate il controllo giorno [illegible] giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in [illegible].

8) [illegible] punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della me[illegible] di pubblicazione [illegible] numeri.

■ Tra tutti i Bingo realizzati [illegible] graduatoria [illegible] primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le [illegible] telle vincenti non saranno accompagnate [illegible] giornali pubblicati; recarsi [illegible]; sono esclusi i giornali [illegible] l'inserzione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 15, per una settimana, dal 19 al [illegible] maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni [illegible] lire in [illegible] d'oro. [illegible] ai premi settimanali [illegible] il non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui! Il termine [illegible] liquattresima [illegible]. Tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»: si procederà quindi all'estrazione [illegible] e sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - [illegible] - di Lire 1.500.000 [illegible]; oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

TEATRI [illegible]

TEATRO REGIO [illegible] **ALFIERI**: piazza Solferino 4, ore 10,30 Corpo [illegible] balle del Teatro Regio. Spettacolo riservato [illegible] scuole.

TEATRO [illegible] **FAMIJA TURINESA**: via Po 43, ore 17,30 Adunì discografiche Gloriosa Respighi (1879-1936 50° morte) 1° a cura di Alirio Slovano. Ingresso libero.

TEATRO REGIO AL TEATRO GIANDUJA: via Santa Teresa 5, ore 10 Compagnia Marionette Lupi in Marionette in varietà. Spettacolo intervallo alla scuola.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (diretta), Narciso Yepes chitarra, Nicanor Zabaleta arpa. Musiche di Soler, Rodrigo, Hovhaness, Montsalvatge. Biglietti esauriti. Inf. tel. 544.529.

CARIGNANO: ore 21 Renzo Giovampietro con la partecipazione di Ennio Balbo presenta il governo di Verre, di M. Prospori e R. Giovampietro da «Le Verrine» di Cicerone, con Adolfo Fenati, Antonella Fabbroni. Regia di Renzo Giovampietro. Tel. 544.562 seconda recita. Ultimi 8 giorni.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 18/A, tel. 837.500): ore 21 Tango: Ulrich [illegible] amarti Nero arati rosa.

MASSIMO TEATRO PROSA [illegible] Bergamasco - Alasjevi [illegible] domani ore 21 Baci maschietti dal Kalevala con Ulla Alasjevi, Antonello Mancella, Beppe Bergamasco. Prevendita C.S.D., via Carlo Alberto 8, tel. 538.600 ore ufficio.

NUOVO VII° FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: venerdì e sabato ore 21 Liliana Cosi e Marinel Stelanescu. Compagnia Balletto Classico in Retrospetto 3° atto di A. Glazounov, Concerto di S. Rachmaninov, Patetica di P. I. Ciaikovski, coreografie di Marinel Stelanescu. Inf. tel 655.552.

NUOVO - [illegible] OFF: «Fob in Ob», Questa sera ore 21.15 Tennies Quartino Ugione. Inf. tel. 656.552.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: Variazione di programma, si annuncia che lo spettacolo Al denti della Compagnia Donati, Olesen previsto per il 10, 11, 12 aprile nella Rassegna Serate di Teatro-Cinema sarà rappresentato unicamente giovedì 10 aprile alle ore 21 al Teatro Piccolo Valdocco, via Salerno 12. Segue il film Cronaca di J. Danis.

TEATRO GIANDUJA - IL GIOCO DEI FILI: V Rassegna Nazionale di Marionette, ore 10 compagnia Marionette Lupi in Marionette in Varietà di G. Lupi. Inf. tel. 530.338.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: Scuola Materna P. (via S. Paolo 50) ore 10 Benvenuto Wilde di Lastrego, Testa, Passatore, Regia di Franco Passatore.

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: prossima spettacolo in [illegible] mento Andrione di H. [illegible] Ibsen, presentato dal Gruppo della Rocca dal 15 al 20 aprile. Per informazioni [illegible] 274.32.76.

teatri, ritrovi gallerie, musei

[illegible] DI NIVOLI: il G.R.T. [illegible] Segalso presenta in prima nazionale Alto mancato 11-12-13 aprile 88 ore 21. Prenotazioni obbligatorie: G.R.T. del Segalso. Tel. 011 780.5563/780/223.

TEATRO COLOSSEO: si prenota concerto Anna Oxa 16 aprile ore 21. Prev. casa Teatro ore 16-19, tel. 661.034.

RITROVI

AL [illegible] DISCOTECA: [illegible] Rossa: [illegible] Musio - [illegible] Musica lenta. Ingr. cons. L. [illegible].

ARLECCHINO: [illegible] 15,15 [illegible] Recla.

BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 16,30-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 21 danze.

DU PARC (tel. 521.5275 - 521.5668): ore 21 orch. Romy.

FONTINO: ore 15,30 trattenimento Armando. Ingresso libero.

GARDEN (str. Valsesica, 4/A, tel. 655.660 cap. bus 62): ore 15 Discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero [illegible]. Sorteggio premi.

LA LUCCIOLA: ore 21 liscio. Ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

NUOVO [illegible] ore 15,30 liscio (trattenimento con Elio Puma.

TANGO DANCING (via Arsi, 3): 21.

V [illegible] (Vinzaglio 3, 511.736): 21, Si organizzano [illegible].

MY CLUB-PIANO BAR (via M. Cristina 58 ang. c. Raffaello, [illegible] 599.599). Accursi intrinseci. Fi. S.

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21

«G»-PIANO BAR (v. Guastalla, 20): [illegible]: 21,30-3 Attrazioni.

[illegible] Rist. Cenac - [illegible] nel La Piana's Trio, c. Alberano.

SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Beccaria 3, t. 632.492): Renzo Gastaldo-Marillana.

SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.

TEMPLARI CLUB (v. S. Chiara 49, int. A). Discoteca e Attrazione - Gruppo Avi-Avi ore 23,30.

[illegible] **NOTTE** (t. 687.963): 21,30.

[illegible]

ARTE ANTICA (L') [illegible] Volta 8; tel. 516.634): Disegni [illegible].

ARTE [illegible] UB (v. della Rocca 39, tel. 538.331): [illegible] Lobaira.

[illegible] **ARTE ORO** (c. Moncalieri 200 - via [illegible] Argenti [illegible] inglesi.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Duverture. 2° piano dal 16 marzo all'11 maggio Frank O. Gehry. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

GALLERIA BIASUTTI [illegible] 18): Mario Bironi ore 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli, il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 284): Mario Micheletti (1862-1975): 15,30-19,30.

PORTICI (piazza Vitt. Veneto, 21/B, tel. 883.476): Restano soggetto della Valle d'Aosta: G. Glinasso. M. G. Gio ore 16,30-19,30.

PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino: Roman Gilinski, ore 10-12,30; 15-19.

[illegible] **TEATRO NUOVO** (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostra permanenti di fotografia a cura di Fotoclubamatoriale. Foyer Sala Grande: Epidemics, 21 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: Personale di Andreas Sellas. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi, ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Attisi contemporanei.

ARTE 121 (via Nizza [illegible]): Rassegna dipinti [illegible].

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Carlo Bollirolli.

DERMAN: Piero Signorelli. [illegible] Alberto V. Brezza.

DAVICO: Lorenzo Tornabuoni.

FOGLIATO (Mazzini 9): 900 piemontese, «Ricordo di T. Casalegno».

LA GIOSTRA - Aste: Guglielminetti

[illegible] **IMMAGINI**: [illegible]

MICRO' (p. Vittoria, 10): G. Mucchi.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. [illegible] pittori italiani e francesi.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82): ceramiche di Umberto Ghirardi.

[illegible] **MARIONETTA** (Teatro Gianduja - [illegible] Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.338): 9-10.

[illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

[illegible] (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica: 10-13; 14-18; lunedì chiuso; altre festività chiuse.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visita guidata a cura dell'Aci (Automobile club Storico Italiano).

MOSTRA ALINARI «Italia. Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 13 aprile. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

[illegible] (via Accademia delle [illegible] 6). orario [illegible] (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: Erbari e fotografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 2) febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-19 festivi, 10-13, 14-19 feriali. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA [illegible] TAGNA «DUCA [illegible] (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). L'orario di visita al museo e alla mostra temporanea è il seguente: 8,45-13,45; 14,45-19,15. Nella sala mostra del Museo è ancora visitabile fino al 13 aprile la mostra Pittura etiopica tradizionale.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giolocendini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-16. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giacinta Tarasco
ved. Rava
La piangono i figli Alfonso e Gabriele, la nuora Francesca ed Elvira, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 aprile ore 16 presso la parrocchia di S. Andrea in Magliano Alfieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Magliano Alfieri, 8 aprile 1988.

Sono vicini ad Alfonso e famiglia per la perdita della cara mamma gli amici:
Ciampini e famiglia
Conti Luigi Flecia
Lary Perlingieri
Luigi Silvano e famiglia
Maestro Pretari
famiglie Femenga
Augusto e Rita Zaccardi
Bruno e Bianca Matlio
Ghido e Lina Perpenia
Irma e Pinuccia Barenco
coniugi Rivera
Enzo ed Elda Bessone
Marisa Guercio e Giorgio Cerutti.

Renzo e Bruna Cancelotta partecipano al dolore del caro amico Alfonso per la perdita della MAMMA.

La famiglia Berlucchi si associa al dolore della famiglia Rava.

Sono affettuosamente vicini ad Alfonso gli amici:
Giovanni Bersia
Giuseppe Bertone
Luciano Beccaria
Sergio Boursier
Renzo Camoletto
Alfredo Cazzuffia
Giuliano Campi
Aldo Cane
Carlo Carlucio
Luigi Chiesa
Ottavio Chiesa
Stefano Comerio
Graziella Corbellini
Antonio Cuccolo
Giovanni Cremaglia
Bruno Merlo
Mario Mazzola
Aldo Milanese
Vittorio [illegible]
Nilli Zappata.

Direzione e Dipendenti dell'Hotel Napoli partecipano al dolore dei signori Alfonso e Gabriele Rava e famiglie per la scomparsa della mamma signora
Giacinta Tarasco Rava
— Torino, 8 aprile 1988.

Luigi Bisoca e famiglia partecipa al dolore di Alfonso e famiglia per il grave lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Marianna Dalla
vedova Debernardi
Addolorati l'annunciano i figli Pietro con la moglie Elsa e la figlia Carmen, Bernardino con la moglie Elsa e la figlia Rossana e Raffaella, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15,30 parrocchia di San Giorgio Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Giorgio Canavese, 8 aprile 1988.

Carla Pisco e [illegible] partecipano al dolore di Raffaella e famiglia.

Calabrogravemente è mancato
Luigi Olivero
anni 68
Tristemente l'annunciano la moglie Michelina Bechis, la figlia Gabriella, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16,30 partendo da via Scalea 16, Venaria.
— Venaria, 9 aprile 1988.

Gli amici colleghi: Balbino, Bassano, Cialfrie, Di Maio, Giardino-Ferrero, Gurlino, Ferraro, Saracco partecipano al dolore di Michelina e Gabriella.

Le famiglie Aquilio, Giuseppe, Nello e Barbara partecipano al dolore di Michelina e Gabriella.

E' mancato
Giorgio Collini
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 93
Lo annunciano le figlie Anna con il marito Piero Ricci, Maria con il [illegible] Nella Favaro e Pia Francesca e nipote, il bisnipote Pietro, parenti tutti. Funerali giovedì 10 ore 15 chiesa di San Lorenzo.
— Lanzo, 8 aprile 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Cardetti
La annunciano: moglie, figli, genero, nuora, nipoti, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Vitaldo Fornasari Benedetuna oggi. Ore 13,45 presso l'ospedale Molinette.
— Torino, 9 aprile 1988.

Improvvisamente è mancato
[illegible] Vergano
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rita Pirone, i figli [illegible] la nuora Ghigia e Gianna i nipoti Paolo e Lucia e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Ercole Gioia per le assidue cure prestategli. Funerali giovedì 10 alle ore 9,30 alla parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1988.

Carlo Anna e rispettive famiglie, piangono il caro zio UGO.

Titolari e associazione sportiva Re Magi, Bernardi & Tonolatti, Elmas partecipano al dolore del signor Piero Vergano e famiglia per la scomparsa del padre signor
Ugo Vergano
— Cavriac Vias, 8 aprile 1988

Il Signore ha chiamato a sé
don Daniele Christillin
di anni 60
già parroco di Gressoney St. Jean
dal 1933 al 1977
Lo annunciano le sorelle Ines, Maria, Valentina, il cognato Daniele Cossel, i nipoti, parenti, nipote, vescovo, il clero della Diocesi di Aosta e la Comunità del Priorato di St. Pierre. I funerali in Istituto giovedì 10 corr. ore 10,30.
— St. Pierre, 9 aprile 1988.

Dopo molte sofferenze è mancato
Francesco Cherici
Ne danno il triste annuncio, fratelli, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali il giorno 9 c.m. ore 14,30 partendo dalla Sant'Alfonso.
— Torino, 6 aprile 1988.

La ricordano con affetto Carla con Laura e Maurizio.

I collaboratori della Ditta Vasip annunciano con dolore la perdita del loro Titolare
Condomini, inquilini, amministratore e custode del condominio di c.so Appio Claudio 1 prendono parte al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Nilla Lecourbe
in Candellone
anni 58
Ne danno il doloroso annuncio il marito Leandro, la figlia Rosy con il marito Gianfranco Arduino, la nipote Claudia, la sorella Paolina con il marito Aldo Vita, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giorgetino e a tutti il personale della sala Rianimazione dell'Ospedale Mauriziano Umberto I per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 9 corrente, alle ore 16 presso la parrocchia Madonna di Campagna. La cara salma proseguirà per il cimitero di Castiglione Torinese. Servizio pubblico. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1988.

Rosy Luisella Ugo, Gilda e famiglia commossi ringraziano la cara NILLA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Ciglutti
di anni 72
Lo annunciano addolorati: la sorella Rosetta con Nino e Liliana, la fidanzata Paola, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia San Massimo di La Loggia, giovedì 10 aprile alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale Santissimo Crocefisso.
— La Loggia, 8 aprile 1988.

E' prematuramente mancata
Caterina Cardone
ved. Davico
Angosciati danno il doloroso annuncio i figli Battistina e moglie Silvana Barrera, Anna e marito Giuseppe Mordidelli, nipoti e parenti tutti. I funerali in Priocca (Cuneo) giovedì 10 aprile, alle ore 15.
— Priocca, 8 aprile 1988.

Cristianamente è mancato
Celestino Ruffino
ex vigile
anni 81
Addolorati ne annunciano la morte Domenica Stella, le figlie Yolanda e Piera con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 9 corrente alle ore 16,30 da via Enrico Toti 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Michelino, 8 aprile 1988

Improvvisamente è mancato
Sergio Catellino
anni 50
L'annunciano: la moglie Mariuccia, i figli Laura con il marito Gianni, Franco, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì, ore 15,30, dall'abitazione
— San Salvatore Pa, 8-4-'88.

Tina e Mimmi angosciate piangono
Giovanni Guglielminotti
[illegible] ero munifico
Funerali giovedì 10 ore 9,45 sepolcro Mollerina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1988.

Gina, Maria, Piera, Paola piangono l'indimenticabile zio GIOVANNI.

Il cuoco e i ragazzi Renzaa.

Felice Signe partecipa al dolore per la perdita del caro GIOVANNI.

La ditta Gerlinternational House è vicina alla cara Mimmi e famiglia per la scomparsa del papà
Giovanni Guglielminotti
— Torino, 7 aprile [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Gallino
Addolorati lo annunciano moglie, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 aprile alle ore 14 dall'abitazione via Chiesa della Salute 140/8. Tumulazione regionale presso la parrocchia di Cavoretto d'Alba, Servizio pubblico.
— Torino, 8 aprile 1988.

Direttore e Personale della Casa Gilet prendono parte al lutto del signor Giuseppe Gallino per la perdita del PAPA'.

La famiglia Amena partecipa al lutto.

E' mancata
Onorina Greco
ved. Alessio
Addolorati l'annunciano la figlia Ernestina, il genero Sergio Mooga, il caro nipote Luca, la cognata Lena Alessio e Nina Gianatelli, la cognata Lucia e famiglia. Un ringraziamento a Carmen Ricci per l'affettuoso conforto prestatole. Ringraziamenti ai dottori e al personale della casa di cura «La Serbelloni». Funerali parrocchia San Bernardino giovedì 10 ore 10,15 con partenza dalla Molinetta ore 10. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1988

Liliana Mariuge e parenti si associano al dolore di Ernestina, Sergio e Luca.

Bruna e Walter partecipano al dolore di Maria e famiglia per la perdita del papà.
Antonio Scapola
— Torino, 8 aprile 1988.

Famiglia Roberto
famiglia Cargna partecipano al dolore di Enzo.

Cristianamente è mancato
Mario Giuseppe [illegible]
L'annunciano la moglie Rosa Basile, figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 aprile ore 15 da via Bruno Buozzi 7/2, Venaria.
— Venaria, 7 aprile 1988.

Improvvisamente è mancato
Lazzaro [illegible] Rosal
Addolorati lo annunciano la moglie Eva, la figlia Maria Pia col marito Gino Genibaldi e figli Vittorio e Giorgio; la consuocera Vittoria Garbarino con la figlia Emma, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 parrocchia Maria Madre di Misericordia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Ferrero
in Partiti
Ne danno l'annuncio, marito, figli, nipoti. Funerali giovedì 10 ore 9,00 nella cappella dell'ospedale Molinette (via Genova 5).
— Torino, 7 aprile 1988.

I Convocati si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina [illegible]
ved. [illegible]
anni 75
Ne danno il triste annuncio la figlia, sorelle, nipoti e parenti tutti. Per funerali telefonare ai seguenti numeri 710.451 - 332.003.
— Torino, 6 aprile 1988.

Piangono la scomparsa del caro
Mirko Pichler
gli amici Lello Levi, Vinicio, Giovanna, Daniela Gargano.
— Torino, 8 aprile 1988.

Le famiglie Piero e Daniele Lazzarevichj si uniscono al dolore della famiglia Montagnana per l'improvvisa perdita del
dott. Andrea Dandria
— Rivoli, 9 aprile 1988.

La famiglia Bonaglia partecipa al dolore della famiglia Montagnana.

I cugini Giuggia e Lelo sono affettuosamente vicini a Marisa Nuccia Franco per la scomparsa [illegible]
Dandria
— Torino, 8 aprile 1988.

RINGRAZIAMENTI

A funerali avvenuti del caro amato
Riccardo
le famiglie tutte, ringraziano sentitamente. Un ringraziamento particolare alla dott. Caprino Emanuela.
— Torino, 9 aprile 1988.

La moglie, figli e familiari tutti dell'indimenticabile
Ing. Carlo Coda
unitamente a tutte personalmente esprimono un sincero grazie a quanti si sono uniti al loro grande dolore.
— Collegno, 8 aprile 1988.

ANNIVERSARI

1961 1988
prof. Luigi Del Tredici
Ricordato con amore e rimpianto.

1941 1988
Maria Fiorio Besozzi
Con l'affettuoso ricordo una preghiera da chi la abbia cara.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Renata Galuzzi Siegl
il marito Sergio, con i familiari, la piangono e la ricordano. S. Messa di suffragio sabato 12 aprile ore 8,30 parrocchia S. Rosa via Bardonecchia 70.
— Torino, 7 aprile 1988.

15-4-1943 15-4-1988
Adele Triberti
Sempre ricordata con immutato rimpianto. S. Messa 15 aprile ore 8 Sacro Cuore di Gesù (via Nizza)

1903 1984
Michele Cassia
Sei sempre vivo nel nostro cuore. I tuoi cari.

Appuntamenti in città

Sfilata di [illegible]
Stasera, alle ore 21, al Circolo Ufficiali di Presidio in corso Vinzaglio 6, sfilata di [illegible] Primavera-Estate presentata da Pia Ray e Adriana Pastrone. Conduce Elsa Rossatti.

Tra [illegible] e [illegible]
Nell'ambito del ciclo di seminari «Rapporto tra ricerca, formazione e lavoro», l'Istituto Piemontese «A. Gramsci» ha organizzato, per questa sera alle ore 17, presso la Sala Ires, in via Maria Vittoria 18, un seminario su «La formazione professionale tra lavoro e socializzazione».

La [illegible] del [illegible]
La Famija Turinèisa ha organizzato, per questa sera alle 21, nel Salone Turchese dell'associazione, in via Po 42, la proiezione del film «La [illegible] del Nilo», di Alfonso [illegible] lavedova. Interverrà il professor Silvio Curto.

Psicologia
Il [illegible] Centro incontri della Cassa di Risparmio di Torino, in via Stati Uniti 23, domani, alle ore 16, si terrà un incontro dibattito su: Psicologia e tecniche di rilassamento, organizzato dall'Università della Terza Età ed aperto anche ai non iscritti. Relatori [illegible]: il dottor Antonio Avagnina, la dottoressa Maria Grazia Galletta e la dottoressa Elena Gerardi.

[illegible] preadolescenza
L'Associazione italiana genitori, in collaborazione con il Centro di Cultura «Toniolo» dell'Università Cattolica e l'Associazione Genitori Scuole Cattoliche, organizzano da domani fino al 16 maggio un ciclo di incontri genitori, ad approfondire i problemi del preadolescenti. L'obiettivo dell'A[illegible] è quello di giungere ad una vera e propria «scuola per genitori».

Coiffeur dell'Irlanda
L'Accademia Acconciatori di via Garibaldi 6a Gatam/Atas, ha iniziato la collaborazione [illegible] un gruppo di giovani parrucchieri irlandesi, nell'ambito di un progetto di sc[illegible] fin[illegible] dalla Cee.

L'occasione del Lingotto
Alle 18, nella Sala [illegible] Cento, a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, Cesare Annibaldi, Giorgio Cardetti, Umberto Cianzani e Roberto Guiducci discutono su «Lingotto: occasione per Torino?». Presiede Giuseppe Garesio.

Incontro con la poesia
Venerdì prossimo, alle ore 21, presso il Centro Anna Kuliscioff, corso Ferrucci 65/A, incontri con la poesia. Saranno presenti Giusy De Pali e Enrico Torrini.

[illegible]ale teatro?
Il Club 'Turati, in collaborazione con l'Unione culturale Franco Antonicelli, ha organizzato, per lunedì 11 aprile, alle ore 21, un dibattito sul tema: «Quale Teatro a Torino?». Vi parteciperanno critici, artisti e responsabili del Teatro Stabile. L'incontro, aperto al pubblico, avverrà al Teatro Carignano, in piazza Carignano 6.

Sportinsieme
Sabato prossimo, alle 15, al Palasport avrà luogo il quarto incontro annuale degli anziani iscritti ai corsi di Sportinsieme '88. L'attività motoria per la terza età [illegible] tra gli anziani che [illegible] più numerosi si iscrivono ai corsi che l'Uisp organizza, ormai, da diversi anni. Alla festa saranno presenti più di 1000 persone che si cimenteranno in danze ed esercizi ginnici, così come hanno impartito in palestra durante il corso. L'età è compresa tra i 55 e gli 85 anni. L'ingresso è libero.

Concerto contro handicap
Il Lioness Club Torino Valentino, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, ha organizzato, per venerdì, alle ore 21, presso l'Auditorium, un concerto dell'orchestra sinfonica della Rai, a favore dell'Associazione italiana per la ricerca e prevenzione handicap. Saranno eseguite musiche di Weber, [illegible] e Sciostakovic. I biglietti [illegible] in vendita presso l'Ente provinciale per il Turismo, in piazza CLN 222/226, al prezzo di 20 [illegible] lire.

Ricamo a Torino
La Famija Turinèisa inaugurerà, venerdì prossimo, alle ore 21, la mostra «Ricamo a Torino», nelle salette d'esposizione dell'Associazione, in via Po 13.

Cambiare personalità
«Tecniche psicologiche per cambiare se stessi e gli altri». È un [illegible] divulgativo aperto a tutti che si terrà presso l'Istituto di Medicina Psicosomatica di [illegible] Dante 83. Il corso è articolato in cinque sedute che si svolgeranno [illegible] lunedì dalle 18 alle 19,30.

[illegible] al [illegible] stadio
Gli enti raggruppati nel comitato per il no al nuovo stadio, fra i quali Pro Natura, Gruppo Abele, Centro Sportivo Italiano, [illegible] sanità ed assistenza, telefono verde, lista verde e democrazia proletaria (Comune), hanno organizzato, per questa sera, alle 17,30, presso la [illegible] del Consiglio Regionale, un incontro pubblico sul problema della [illegible] un nuovo stadio calcistico. All'[illegible] saranno presenti l'ingegner Bizzarri e l'architetto Gerino, redattori del progetto di ristrutturazione dell'attuale impianto.

S. Rita a Mirafiori
Nei locali del Consiglio di circoscrizione 2, Santa Rita/Mirafiori Nord, in via Filadelfia 205, si terrà un incontro con il seguente ordine del giorno: 1) cascina La Grangia, dibattito e costituzione del gruppo di lavoro; 2) riqualificazione di corso Cosenza ai numeri civici 140, 142 e 144; 3) sistemazione dell'area comunale antistante i numeri 53, 55, 57 e 59 di via Caldano; 4) asfaltatura di corso Ochsenano di fronte ai numeri 179 e 185; 5) occupazioni del suolo pubblico.

[illegible] di [illegible]
Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti
prima di decidere pensa a Mirandi: più più meno, noi più diamo, ti lo portiamo a casa gratis, stabiliamo su il sistema di pagamento, sei garantito 8 anni. Mercatone musicale Bra (Cn) tel. Rondo. Tel. (0172) 488.561.

Il concorso Uisp-Stampa Sera

UNA MOSTRA DI FOTO SU DONNA E SPORT

Stampa Sera in collaborazione [illegible] la Uisp offre in questa settimana un'opportunità [illegible] appassionati [illegible] fotografia che desiderano farsi [illegible] in tutta Italia [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] uso della donna nello sport.

L'iniziativa si intitola «Immagina [illegible] sport, fotografa la donna», ed è aperta a tutti, [illegible] può partecipare con foto in bianco e nero [illegible] foto a colori che vanno spedite [illegible] Uisp (via Accademia Albertina 10 - 10123 Torino) entro il 5 maggio prossimo. [illegible] del tagliando che trovate qui sotto, compilato [illegible] i vostri dati.

Nei prossimi giorni — come abbiamo promesso all'inizio — cominceremo a pubblicare sul nostro giornale le fotografie migliori fra quante sono pervenute finora, ma per chi avrà presentato le immagini più [illegible] (indipendentemente dalla posizione ottenuta nella classifica finale), la maggior soddisfazione verrà dal vedere le proprie fotografie far parte di una splendida [illegible] itinerante che verrà allestita quest'estate appunto sul tema «Donna [illegible] sport» e girerà tutta Italia fino a settembre.

Ricordiamo che per essere in tema le foto che inviate debbono ritrarre donne impegnate in una qualsiasi attività sportiva, [illegible] possono [illegible] [illegible] tanto atleta professionista, che dilettanti [illegible] molto.

La signora che [illegible] jogging al Valentino pertanto in questo caso «vale» come Sara Simeoni che spicca un salto da record. Per chi arriva [illegible] primissimi posti, oltre alla soddisfazione della vittoria, [illegible] in [illegible] premi di considerevole valore fra cui pellicole [illegible] prestigiose macchine fotografiche.

«IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Concorso fotografico organizzato dal coordinamento donne UISP, [illegible] sport a tutti

La sezioni del concorso sono:
- Stampe in bianco e nero formato 18x24.
- Stampe a colori formato 20x25 - 20x30.

I partecipanti possono inviare un massimo di 3 foto. Le opere devono pervenire a:
«Immagina lo sport, fotografa la donna» UISP via Accademia Albertina, 10 — 10123 Torino, entro il 5 maggio 1988.
Il materiale non sarà restituito.

Premi:
n. 2 macchine fotografiche Yashica Fx3 super — offerti da Bowa
n. 4 macchine fotografiche Phocar 35 — offerti da Dal
n. 10 pellicole Fujicolor 24x36 — offerte da Dal
n. 10 abbonamenti alla rivista Fotografare — offerti dalla rivista Fotografare
n. 10 buoni per stampe 30x40 colori — offerti da Photocolor Tarditerio
n. 10 buoni per stampe 30x40 bianco e nero — offerti da Ennedi foto laboratorio
n. 15 telefoni di Manfredi Italian — offerti da Bowa
n. 10 borse Vivitar — offerte da Bowa
n. 4 cinghie per macchina fotografica — offerte da Europhoto
n. 2 borse per macchina fotografica — offerte da Europhoto

Inoltre agli autori premiati e segnalati verranno consegnate targhe offerte dalla Città di Torino, Stampa Sera, UISP.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO «IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Titolo dell'opera .....
Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città .....
Telefono .....
Età — ..... Professione .....

QUESTA SERA ALLE 20.30
DAN AYKROYD e EDDIE MURPHY in
UNA POLTRONA PER DUE

regia di JOHN LANDIS
PRIMA VISIONE TV
CANALE 5

AVIS

Insieme, salviamo una vita.
I prelievi di sangue si effettuano
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via [illegible]migliano 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni festivi e festivi [illegible] alle 12.
— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» [illegible] lunedì al [illegible] 7,30 [illegible].
— PIAZZA [illegible] DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuovo [illegible] Martini) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.
APRILE
Giovedì 10 [illegible]
[illegible] 11 Chivasso, [illegible] T.zo
[illegible] 12 [illegible] P.zo Barcellona, Cuorgnè
[illegible] A DIGIUNO PER [illegible] DONAZIONI

potenti
ANTIFURTI
SERRATURE
CASSEFORTI
[illegible]
[illegible]INO
Via [illegible] 61/9-11/13
011 296.336 - 290.845

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-15,30
Domenica: 9-13

[illegible] da
CHIAPELLO
un grande
LETTI IN FERRO E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE
MATERASSI ORTOPEDICI
[illegible] Cigna 8 - TORINO - 521.1573

In funzione i rifornimenti idrici alternativi

CASALE, VIVERE L'EMERGENZA DOMANI ARRIVA ZAMBERLETTI

CASALE MONFERRATO — Domani alle 15 arriverà a Casale il ministro della Protezione civile, Giuseppe Zamberletti. Proveniente da Alessandria e dal Tortonese (dove visiterà altri luoghi della provincia interessati dall'inquinamento), Zamberletti incontrerà in Comune gli amministratori locali per fare il punto sulla crisi idrica della [illegible] presente anche il presidente della giunta regionale Viltorio Beltrami.

In città il ministro per la Protezione civile spiegherà il [illegible]o piano per riportare Casale alla normalità e per evitare che si possano ripetere [illegible] altre parti d'Italia casi d'inquinamento [illegible] gravi. Intanto si continua a lavorare per dare l'acqua alla città. [illegible] una ditta specializzata ha iniziato la consegna ai Comuni [illegible] tubi che serviranno per l'allacciamento della rete idrica [illegible] con quella dell'acquedotto del Monferrato.

Con questo allacciamento saranno [illegible] a disposizione della città 50 litri di acqua potabile al [illegible] Insieme ad altri [illegible] litri al secondo che verranno immessi da pozzi provvisori in via di spurgo, permetteranno a Casale di [illegible] alla normalità. Perché ciò avvenga bisognerà però aspettare [illegible] qualche settimana. Occorrerà inoltre tempo per realizzare il collegamento con l'acquedotto del Monferrato, per il quale verrà impiegata una tubatura [illegible] una decina di chilometri.

La presa [illegible] ad Ozzano Monferrato; da qui l'acqua giungerà alla periferia Ovest della città (in prossimità dell'ospedale Santo Spirito) e salirà verso il serbatoio principale dell'acquedotto municipale, che si trova sulla collina di [illegible].

Finché l'emergenza [illegible] terminata, però, per i 40 [illegible] [illegible] città proseguirà il rifornimento di [illegible] qua potabile [illegible] parte [illegible] vigili del fuoco. L'operazione di approvvigionamento [illegible] autobotti [illegible] iniziata alle [illegible] stessa notte in cui il sindaco, Riccardo Coppo, aveva [illegible] annunciato che l'acquedotto era inquinato. Il 24 [illegible] ORa verso le 23,30 di quel giorno le prime autocisterne del [illegible]ili erano a disposizione dei cittadini. Il comando delle operazioni di rifornimento dell'acqua è [illegible] predisposto presso il locale distaccamento dei vigili del fuoco. Qui, in un moderno edificio che sorge nei pressi del mercato ortofrutticolo, fino [illegible] 23 marzo operavano in turni di 4 [illegible]. Ora sono 29 [illegible] coloro che giornalmente si occupano delle autocisterne. Lavorano in turni di 12 ore. Un [illegible] sezione [illegible] invece in servizio per 24 [illegible] automezzi impiegati per i rifornimenti sono cinque: un'autoarticolato con capacità di 25 mila litri (arriva dal comando vigili del fuoco di Bologna), due speciali autocarri con cisterna scarrabili da 14.500 litri ciascuna (da Vicenza e Alessandria) e due autobotti da 6500 litri (da Alessandria e [illegible] Novara).

Spiega il caposervizio [illegible] turno: «L'approvvigionamento [illegible] è continuo, 24 ore [illegible] 24, i punti di distribuzione da mantenere costantemente in servizio sono una trentina. Inoltre provvediamo a portare [illegible] acqua [illegible] comunità, [illegible] e scuole, pure [illegible] di serbatoi. Se [illegible] troviamo tom[illegible] durante [illegible] giornata ma soprattutto [illegible] sera, riforniamo [illegible] utenti privati che ne hanno fatto richiesta, si tratta in genere di ristoranti e simili».

Per l'approvvigionamento dei grandi serbatoi privati [illegible] ristoranti e pizzerie generalmente si trovano serbatoi [illegible] 3-4 [illegible] litri) sono comunque [illegible] disposizione tre autobotti comunali: una è dell'amministrazione casalese, [illegible] altre [illegible] da Valenza e da Novi Ligure. In genere [illegible] presenti in città al mattino e al pomeriggio. Un aiuto viene inoltre, per gli anziani, dalla Croce Rossa. Il lavoro cresce, con l'aumentata richiesta [illegible] acqua, per i vigili del fuoco. Invece, al mattino, poi [illegible] le [illegible] ed infine dopo cena. I camion biancorossi, sempre con i lampeggianti [illegible] in funzione, percorrono la città incessantemente. Prelevano l'acqua [illegible] prese dell'acquedotto del Monferrato, [illegible] salita Sant'Anna, a Terranova [illegible] a Castagnolo di Pontestura, il piccolo [illegible] dove ha sede la Ecosystem, la [illegible] cietà di smaltimento di rifiuti industriali al [illegible] dall'inchiesta sull'inquinamento dell'acquedotto di Casale.

«L'approvvigionamento — sottolinea nella sua [illegible] tiva del comando vigili [illegible] fuoco — non crea eccessivi problemi organizzativi; vi è però un maggior carico di lavoro per i vigili, che nei turni di riposo sono comunque pre[illegible]. L'opera instancabile dei vigili [illegible] fuoco permette a gran parte della città [illegible] poter avere acqua potabile che non viene us[illegible] solo per gli usi alimentari, ma anche per la pulizia personale e per il lavaggio delle stoviglie. Molti abitanti [illegible] e, infatti, nonostante le disposizioni sanitarie consentano l'uso non alimentare dell'acqua inquinata, temono che i [illegible] e le altre sostanze presenti possano avere comunque effetti negativi.

Casale [illegible] imparando a convivere con l'emergenza idrica.

Mario Facciolo

Meno inquinato il Lago Maggiore

QUELLE ACQUE PULITE DEL VERBANO...

VERBANIA — Il [illegible] Maggi[illegible] inquinato ma non troppo. Le sue acque se non proprio cristalline sono abbastanza pu[illegible] dopo che negli ultimi quattro anni il contenuto medio in fosforo [illegible] gradualmente diminuito. Se nei prossimi anni l'apporto nutritivo non aumenterà il Verbano conserverà le relative buone condizioni che oggi lo contraddistinguono.

Secondo lo studio due sono i tipi di inquinamento che minacciano maggiormente le acque del Verbano: le acque luride e gli scarichi industriali.

All'inizio degli [illegible] la concentrazione media in fosforo era a[illegible] nettamente inferiore [illegible] millesimi di grammo il litro. Aveva superato i 30 millesimi di grammo nel '71 per poi ridiscendere a circa 20. Con un apporto annuale di 430 tonnellate [illegible] fosforo (1983), sempre secondo l'ufficio federale elvetico, si può prevedere che a lunga scadenza il [illegible] di fosforo [illegible]ue del Verbano scenderà a 17 millesimi [illegible] grammo il litro, un valore tipico per laghi mediamente interessati da questo fenomeno. Le condizioni del lago tornerebbero ai livelli iniziali solo se l'apporto [illegible] fosforo dovesse scendere a 250 tonnellate l'anno, in [illegible] la percentuale [illegible] scenderebbe [illegible] di grammo il litro, risultato che sarebbe ottenibile unicamente [illegible] la soppressione delle immissioni dirette e la loro sostituzione con un sistema di canalizzazioni circolari e una drastica riduzione dell'atrofizzazione [illegible] laghi Ceresio e di Varese che riversano le [illegible] acque nel Verbano, [illegible] risultato che potrebbe essere ottenuto grazie agli sforzi compiuti nel [illegible] della depurazione delle [illegible] in particolare per quanto riguarda il Ceresio.

Pur essendo sulla b[illegible] strada altri sforzi dovranno essere compiuti da Svizzera e Ita[illegible] per quanto riguarda l'intero bacino [illegible] Verbano. 247.500 dei 870.000 abitanti permanenti nell'In[illegible] bacino imbrifero del Lago Maggiore risiedono in Svizzera, di questi 125.000 vivono [illegible] bacino propriamente detto ossia [illegible] quel settore in cui le acque si riversano direttamente nel lago.

Antonio Costantini

Presso Ovada, [illegible] delle abbondanti piogge

UNA FRANA INTERROMPE LA STATALE DEL TURCHINO

OVADA — La statale 456 del Turchino, la vecchia strada che collega attraverso l'Appennino Ovada con Genova-Voltri [illegible] ieri [illegible] è interrotta [illegible] una frana che è caduta [illegible] pressi della località Ciutti, [illegible] territorio di Ovada.

In quel tratto erano già in corso lavori di ripristino degli smottamenti che [illegible] erano verificati circa un mese fa, quando la [illegible] sprigionatasi dalla scarpata soprastante aveva travolto anche due automezzi, fortuna[illegible] senza [illegible] danni ai passeggeri. Per quel fatto c'era stato il pericolo di dover addirittura deviare il percorso della corsa ciclistica Milano-Sanremo.

Sono diversi i punti di questa strada che sono precari malgrado che, in questi ultimi tempi, l'Anas [illegible] disposto diversi lavori.

La zona [illegible] domenica è in[illegible] ad un abbondante pioggia ed [illegible] determinato la caduta di questa nuova frana che [illegible] completamento la sede stradale.

Il traffico automobilistico è pertanto deviato sull'Autostrada dei Trafori fra il casello [illegible] Ovada e quello di Masone.

p. bo.

ITALIA AVVELENATA NEL CIBO E NEL TERRITORIO LA PAROLA A ECOLOGISTI, VERDI E INSEGNANTI

ALESSANDRIA — *Discariche abusive, vino al metanolo, acquedotti avvelenati. Cosa potrebbe [illegible] dire ancora a [illegible] si è arrivati a questo [illegible] di [illegible] Cosa pensano i verdi, gli ecologisti, gli insegnanti, gli animatori culturali che [illegible] interessano ai problemi ambientali di questa [illegible] situazione creatasi in provincia di Alessandria? Dice Domenico Aldovini, tecnico alla «Guala» di Alessandria, fabbrica di chiusure speciali in plastica:* «Gli amministratori della cosa pubblica solo raramente si sono preoccupati della salute collettiva; gli organi di informazione non mi pare abbiano compiuto in passato tutto il loro dovere nel sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi ecologici. Tutti conoscono [illegible] inutile discarica nell'Alessandrino, perché ci si [illegible] quando è tardi?».

Silvana Sicco, insegnante [illegible] Spigno Monferrato, si occupa di problemi del consumatore: «Se guardiamo l'età media e la professione degli avvelenati [illegible] vino al metanolo, [illegible] accorgiamo che [illegible] operai, pensionati. I settori sociali "non protetti" comprano vinaccio a [illegible] [illegible], confezionato in [illegible] poco [illegible] e venduto nei supermercati. Essi sono i più esposti ai rischi dell[illegible] al[illegible]. Ma il problema dei controlli [illegible] cibi e le bevande tocca anche i cosiddetti vini doc, gli alimentari con date di consumo scadute. Le autorità [illegible] esercitano controlli con la dovuta serietà e periodicità. Nell'Acquese, come dovunque, [illegible] fa pagare la tassa sulla raccolta dei rifiuti urbani [illegible] [illegible] una politica seria [illegible] smaltimento [illegible] rifiuti. [illegible] il divieto di [illegible] in [illegible], ma chi lo fa rispettare? Il depuratore di Acqui è un monumento inutile perché non funziona».

Gianna Piccinini si occupa [illegible] Turbigo di ecologia e [illegible] educazione alimentare. [illegible] «Lo stoccaggio [illegible] materiali tossici è un problema vecchio, ci sono leggi precise che regolano il passaggio nel territorio [illegible] munale di questi veleni, ma non vengono applicate. Troppe omi[illegible]ni d'atti d'ufficio (e non sempre [illegible] parte [illegible] Comuni ndr) vengono commesse. La situazione di Casale e Carbonara Scrivia deve [illegible] pensare gli assessori all'Ecologia: ci vogliono nuove leggi o un piano di risanamento, bisogna creare, come a Pontecurone, un consorzio per lo smaltimento dei rifiuti realizzando discariche selezionate e controllate. Domani potrebbe accadere all'acquedotto [illegible] Tortona l'identica [illegible] successa a Casale».

Idee sono chiare e le denunce precise nelle persone [illegible] abbiamo ascoltato: certo discutere, informarsi, documentarsi è essenziale, [illegible] anche punire e perseguire i colpevoli [illegible] pare attualmente necessario.

Sandro Buoro

CONSULEDILE [illegible] IMMOBILIARE
[illegible] (5 linee)
[illegible] Borgaro
PIAZZA VILLARI 7
[illegible] prezzi di vera liquidazione per definizione [illegible]

Stabile moderno con riscaldamento centrale ed ascensore
- 1 camera cucina ingresso bagno L. 25.000.000
- 2 camere tinello cuc. ingr. bagno L. 44.000.000
- 3 camere cucina doppi ingressi doppi servizi L. 50.000.000
- 4 [illegible] tinello cuc. doppi ingressi doppi servizi L. 69.000.000

Nostro personale [illegible] posto ore: 15-19

MAGAZZINI CAROSELLO
V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81
I PREZZI PIU' PAZZI
SU TUTTA LA BIANCHERIA PER LA CASA
[illegible] BIANCHERIA INTIMA

PIUMONI	L. 58.000	[illegible] puro cotone	L. 15.500
TENDE SOLE 3 metri	L. 14.900	LENZUOLA ANGOLI 1 p.	L. 10.000
PLAYO	L. 7.000	2 p.	L. 15.000
COPERTE pura lana v.	L. 35.000	COMPLETO MATR. BASSETTI	
TENDINE al metro	L. [illegible]	con PERFETTO	L. [illegible]
SERVIZIO TAVOLA	L. [illegible]	[illegible] 1 p.	L. [illegible]

[illegible] A PREZZI INCREDIBILI
RICORDATE: CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

PER TUTTO IL MESE DI APRILE

E' PRIMAVERA, LA UNO DIESEL FA FESTA.

IL SUPERBOLLO È GRATIS E GLI INTERESSI SAVA RIDOTTI DEL 30% In Aprile potrete festeggiare la primavera acquistando la Uno Diesel che avete sempre sognato. E [illegible] condizioni [illegible] acquisto veramente primaverili.
[illegible] Per cominciare ottenete una riduzione, sul prezzo di listino chiavi in mano, equivalente al superbollo per un anno.
• E poi SAVA ridurrà del 30% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale.
• Il bello [illegible] che le due offerte sono cumulabili fra loro.
[illegible] In contanti basta pagare solo l'IVA e la messa in strada. Volete un esempio? Sulla Uno Diesel 3 porte, con 47 rate di lire 290.000, risparmierete sull'ammontare degli interessi lire 1.808.000. Sulla Uno Diesel [illegible] porte, [illegible] 47 rate di lire 310.000, risparmierete sull'ammontare degli interessi lire 1.932.700. Sulla Uno Diesel Super [illegible] porte, con 47 rate di lire 336.000, il risparmio arriva a lire 2.094.800.
[illegible] Un'ultima cosa. Queste offerte [illegible] valide fino al 30.4.86 in presenza [illegible] requisiti richiesti da SAVA. Sono basate su tassi [illegible] prezzi in vigore al 1.3.86. Non sono cumulabili con altre iniziative in corso e verranno praticate solo su vetture disponibili presso Concessionari [illegible] Succursali Fiat.
• Visto? A primavera Uno Diesel fa festa.

OFFERTE CUMULABILI

È UNA INIZIATIVA:
CONCESSIONARIE E SUCCURSALI [illegible] DEL [illegible]
LIGURIA [illegible] VALLE D'AOSTA

borsa

[redacted]
[redacted] recuperi

TORINO — [redacted] mercato azionario, dopo la [redacted] di ieri, [redacted] reagito abbastanza bene in q[redacted] un discreto ritorno della domanda ha [redacted] a molti valori [redacted] attenuare [redacted] perdite conseguite nella precedente seduta. Per altri [redacted] invece proseguito [redacted]. E' questo [redacted] il [redacted] di alcuni titoli principali, q[redacted] esempio la Fiat ord. e la [redacted] priv.; il titolo ord. fa segnare ancora una flessione dell'1%, senz'altro minore di quella registrata ieri ma comunque [redacted] abbastanza significativa, [redacted] q[redacted] priv. perde l'1,02%. [redacted] anche i warrant [redacted] priv.

Migliorano invece [redacted] generale tutti gli assicurativi. Le Generali migliorano dell'1,69%, le Toro priv. fanno segnare un progresso [redacted] quasi il 9%, mentre invece [redacted] in sensibili flessioni si hanno per le Latina ord. e priv. e le Sai ord. (-4%). Progressi per i bancari, soprattutto per il Credito Italiano (+2,50%) e la [redacted] Agricoltura priv. (+2,40%). [redacted] anche il comportamento di [redacted] banca e del Banco Ambrosiano risp., che registra un balzo del 14%.

Attività [redacted] netto aumento anche per il settore dei finanziari, dove beneficiano degli acquisti soprattutto le Ifi priv. (-1,63%), le Bastogi (+3,12) e le Pirelli Spa. Perdono ancora terreno, invece, le Ifil (-3%) e le Mittel (-6%).

Pressoché invariate le Pirelli & C. Nel settore degli industriali, ottimo il comportamento delle Olivetti, che recuperano praticamente il terreno perduto (+10%), e delle Dalmine. In ripresa anche le Snia, [redacted] un progresso [redacted] oltre il 2%.

Attività [redacted] i titoli locali, andamento ancora contrastato [redacted] prevalenza [redacted] Aumento di [redacted] nel reddito fisso, con miglioramenti generalizzati per i valori di Stato.

Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia [redacted]910, risp. 6850, Sip 4010, warrant 4650, risp. 4040, Stet 6150, risp. 6150, warrant 3850, Fiat 11.235, warrant 9700, priv. 9685, warrant [redacted] Generali [redacted]

[redacted]
[redacted]

MILANO — Borsa [redacted]te a resistenza. Dopo [redacted] scrollone di ieri non si è verificato oggi [redacted] temuto seguito. [redacted] Borsa ha aperto su livelli [redacted]sistenti, registrando da una parte moderati recuperi e dall'altra moderate flessioni per [redacted] titoli, che si sono in parte compensati. Infatti l'indice generale di Borsa non ha registrato nella prima mattinata alcuna variazione rispetto [redacted] vigilia.

I prezzi sono stati leggermente variati in un'atmosfera molto resistente ma nel contempo prudente specialmente per la vicinanza [redacted] scadenze tecniche. Molto resistenti sono apparsi oggi le Fiat [redacted] altri [redacted]li del gruppo, [redacted] buon [redacted] le Generali a 126.600 in mattinata, seguite da altri titoli del settore. Calme le Mediobanca a 206.000; [redacted] le Gemina 2950.

In segui[redacted] l'atmosfera è apparsa più rasserenata e i primi prezzi dopo [redacted] chiusura hanno segnato discreti recuperi; in ogni modo la [redacted] deve segnare il passo perché [redacted] prossimo [redacted] attende [redacted] risposta premi e quindi [redacted] settimana prossima [redacted] scadenza dei riporti.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1468,50-1488,80
Sterlina	2222-2237
Marco tedesco	664,65-668,16
Franco svizzero	813,15-813,30
Franco francese	216,25-215,40
Franco belga	33,15-33,64
Fiorino oland.	608,25-608,75
Scellino	97,82-97,72
Dracma	10,66-11,06
[redacted]	10,70-10,86
Escudo	10,36-10,58
Yen	[redacted]
Ecu	1472-1474

Tuttavia la paura [redacted] una rapida marcia in[redacted] sembra scongiurata [redacted] il [redacted] tendo [redacted] ora [redacted] basi consolidate, anche perché [redacted] è notato subito un [redacted] intervento del [redacted] muni.

A mezzogiorno l'indice generale [redacted] Borsa è salito a +1 per [redacted]. Dopo Borsa più resistente [redacted] prezzi migliori. [redacted] fisso: molto [redacted] con variazioni minime per Bot e carte di credito.

I prezzi: Generali 126.400. Dopo Borsa 127.300-126.800; Fiat [redacted] 11.240-11.200-11.250; [redacted] priv. 9600, 9760-9780-9730; Montedison 3920, 3960-3970; Viscosa 6601, 6950; Olivetti (prezzi mattinata) 16.900, 16.650; Toro 40.300; Sai 49.400; Sai priv. 49.600; Ifi 24.700, 24.900; Burgo 10.910; Burgo priv. 9250.

La mappa degli aumenti di capitale

BORSA, 8000 MILIARDI IN CENTO GIORNI

[redacted] — Superano gli ottomila miliardi [redacted] lire [redacted] aumenti di capitale lanciati, approvati e programmati [redacted] corso dei primi cento giorni del [redacted] Uno sguardo alle operazioni [redacted] dell'anno [redacted] che cinquantanove società qu[redacted] borsa, e, cioè, più di [redacted] to[redacted] di quelle attualmente[redacted]ti [redacted] listino, hanno lan[redacted]o concluso operazioni sul capitale per 8.094 miliardi di lire ai quali si aggiungono altri 260 miliardi, già programmati per i prossimi [redacted]si, da [redacted]cietà come la Toro Assicurazioni e la Fimpar (la fin[redacted]ria dell'Aga Khan che [redacted]trolla la Ciga e che si appresta [redacted] entrare in Borsa).

Quasi la metà delle operazioni sul [redacted] lanciate o eseguite nei primi cento giorni del 1986 prevede l'emissione di azioni di risparmio (in 22 casi su 59) mentre in 18 casi l'aumento a pagamento è accompagnato dalla distribuzione gratuita di azioni (o di azioni di società controllate come è il [redacted] della Vittoria Assicurazioni per [redacted] azionisti Toro). A livello di gruppi, le maggiori richieste di denaro ai risparmiatori le hanno rivolte il gruppo Agnelli (per un totale di 1.707 miliardi), la Montedison (1.263 miliardi) ed il gruppo De Benedetti (942 miliardi).

Non sono stati però soltanto i grandi gruppi a lanciare importanti operazioni sul capitale (le tre maggiori sono l'aumento di capitale della Fiat per 1.125 miliardi di lire, quello — particolare, perché destinato alla «tipicizzazione» dei certificati Eurogest — delle Scotti Finanziaria, per 718 miliardi, e quello Montedison per 551 miliardi).

La crescente attenzione dedicata dai risparmiatori al mercato azionario ha spinto infatti molte società di piccole e medie dimensioni, soprattutto quelle appena approdate in Borsa, [redacted] chiedere nuovi fondi andando sul mercato.

Tra queste vi sono, [redacted] esempio, la Zucchi (per un importo complessivo pari a 42 miliardi), [redacted] Recordati ([redacted] miliardi), la Aedes (30 miliardi), [redacted] Fochi (19 miliardi), la Ucs (4 miliardi), la Manuli Cavi (27 miliardi), [redacted]

[redacted] le principali operazioni di aumento [redacted] capitale (annunciate, approvate, avviate o concluse) che hanno caratterizzato i primi cento giorni [redacted] (in miliardi di lire):

Alcune note per illustrare come nei diversi casi è stato attuato l'aumento in Borsa. I numeri si riferiscono [redacted]cietà prima elencata.

1. Emissione azioni di risparmio con «warrant» [redacted]mau Bn. 2. «Tipicizzazione» certificati Eurog[redacted] prossimo rientro in borsa. 3. Emissione alla pari di azioni [redacted] risparmio. 4. Attuazione dell'aumento a pagamento deliberato [redacted] 1985. 5. Aumento [redacted] da determinare.

6. [redacted] a pagamento. 7. Emissione azioni di risparmio, attuazione au[redacted] 1985. 8. Emissione azioni [redacted] risparmio. 9. Emissione azioni di risparmio, sovrapprezzo [redacted] determinare. 10. Aumento misto con emissione «warrants».

11. Emissione azioni [redacted] risparmio. 12. [redacted] capitale a pagamento. 13. Aumento di capitale effettuato in parte con conferimento della «Bioengeneering International» ed in parte con emissione di azioni di risparmio non convertibili. 14. Aumento misto con emissione azioni di risparmio e assegnazione di azioni Vittoria Assicurazioni. E' previsto un ulteriore raddoppio del capitale a 220 miliardi entro 5 anni. 15. Aumento di capitale misto, sovrapprezzo da determinare.

[redacted] Aumento misto, frazionamento valore nominale azioni ed emissione azioni di risparmio. 17. Emissione azioni ordinarie e di risparmio non convertibili, queste ultime al servizio di un prestito Mediobanca. 18. Aumento a [redacted]ento con emissione azioni di risparmio. 19. Aumento a pagamento. *(Ansa)*

SOCIETA'	Valore nominale da	a	Mezzi finanziari richiesti
1) FIAT	[redacted]5	2250	1125
2) SCOTTI Fin.	60	778	718
[redacted] MONTEDISON	1110	[redacted]	[redacted]
4) [redacted]	420	630	420
5) FARMITERSA	70	236	373-412
[redacted] SABAUDIA	100	300	300
7) CREDIT	320	600	[redacted]
8) [redacted]	37	226	[redacted]
9) LATINA Ass.	10	25	215-270
10) BNL	600	1005	[redacted]
11) [redacted]	61	114	[redacted]
12) BURGO	130	265	[redacted]
13) [redacted] Spd	393	556	209
14) [redacted]	56	110	[redacted]
15) INIZ. META	19	163	[redacted]
16) IFIL	166	282	167
17) CIR	136	209	137
18) [redacted]	100	150	138
19) PAF	25	50	[redacted]
[redacted] SAIPEM	150	226	100

L'azienda non avrebbe rispettato le procedure

[redacted]

MILANO — I segretari provinciali Cgil Cisl Uil, attraverso l'avvocato Bruno Durante, hanno presentato [redacted] un ricorso in cui si [redacted] che venga dichiarato antisindacale il comportamento della Standa nella vicenda rela[redacted] al licenziamento di 195 dipendenti [redacted] sede milanese.

Secondo i ricorrenti, la Standa, che fa parte del [redacted] Montedison, non [redacted] osservato le procedure [redacted] i licenziamenti collettivi, violando l'accordo del 25 ottobre scorso e in particolare il contenuto [redacted] piano di occupazione per il [redacted]o 1985/1987. I sindacati chiedono anche che venga dichiarata la nullità dei licenziamenti che sarebbero stati [redacted] in violazione [redacted] tali procedure.

Nel documento viene chiesto al pretore di ordinare alla Standa di «astenersi dall'interferire e dal limitare l'esercizio del diritto di sciopero e di condizionare il pagamento della retribuzione ai lavoratori che fruiscono del riposo in coincidenza [redacted] gli scioperi, a dichiarazione degli [redacted] di astenersi dalla partecipazione». Si chiede [redacted] il magistrato ammonisca come [redacted] il sottosegretario al Lavoro, Borruso.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	9/4	8/4
ALIMENTARI		
Alivar	11200	11000
Eridania	15700	15700
Fiorio	245	220
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	36500	41000
C. Ass. Milano risp.	26800	27300
Comp. Latina ord.	12800	13500
Comp. Latina priv.	12000	13000
Generali	126700	—
RAS	50000	48000
SAI ord.	47500	48500
SAI priv.	50000	52900
Toro Ass. ord.	40000	41000
Toro Ass. priv.	31900	28000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	26880	26000
B. Naz. Agr. ord.	6800	6700
B. Naz. Agr. priv.	4250	4150
Banco di Roma	13600	10800
Credito Italiano	3600	3500
Interbanca priv.	29000	29500
Mediobanca	206000	202000
N. B.co Ambr. ord.	4150	3900
N. B.co Ambr. risp.	3200	2800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	11200	11000
Burgo priv.	9400	9200
Burgo risp.	11000	11000
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	435	410
Pozzi-Ginori risp.	380	370
Unicem ord.	24500	26500
Unicem risp.	16000	15000
CHIMICI		
Italgas	3100	3000
Mira Lanza	45500	48000
Montedison	3960	3000
Pierrel ord.	3450	3700
Pierrel risp.	2850	2800
Saffa ord.	9360	9550
Saffa risp.	9000	9500
SAIAG	2870	2800
SNIA BPD ord.	6610	6770
SNIA BPD risp.	6850	6920
Sorin	17300	17000
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1250	1250
Rinascente priv.	830	820
Rinascente risp.	810	810
Silos Genova	3230	3300
COMUNI[redacted]		
Alitalia priv.	[redacted]	1600
Autostrada To-Mi	[redacted]	9000
Italcable	23900	23000
Italcable risp.	[redacted]	23000
SIP ord.	4010	[redacted]
S[redacted] Warrant	4650	4625
S[redacted] risp.	[redacted]	4[redacted]
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	660	640
[redacted]	13100	12000
CIR risp.	13450	12000
CIR risp. n.c.	7300	7300
Cofide	5350	5200
Ferrovie Torino Nord	1150	1150
Fidis	16300	16330
Fiscambi	8660	8400
GIM ord.	6650	6600
GIM risp.	4400	4400
IFI priv.	24800	24400
IFIL ord.	6800	6700
IFIL risp.	3800	3800
Mittel	3700	3890
Pirelli & C.	7330	7600
Pirelli SpA ord.	5970	5900
Pirelli SpA risp.	5500	5600
Sabaudia Finanziaria	3000	3100
SERFI	5300	5400
Schiapparelli	1130	1130
SME	2400	2240
SMI ord.	4500	4400
SMI risp.	3650	3300
STET ord.	6150	6100
STET risp.	6150	6100
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	7550	7550
I.P.I.	3100	3100
Risanam. Napoli ord.	14120	14000
Risanam. Napoli risp.	10100	10100
SIFA	[redacted]	6000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borlo Lanel	[redacted]	8900
Castagnetti	5075	5075
Fiat ord.	11330	11340
Fiat Warrant ord.	9700	9700
Fiat priv.	9685	9795
Fiat Warrant priv.	7700	—
Gilardini	[redacted]	[redacted]
Magneti Marelli ord.	4200	4200
Magneti Marelli risp.	4100	4000
Olivetti ord.	16890	15200
Olivetti priv.	10800	[redacted]
Olivetti risp.	16000	15000
Olivetti r. n.c.	6900	6800
Saeb	11900	[redacted]
Saeb priv.	11[redacted]	11900
Westinghouse	[redacted]	[redacted]
[redacted]		
Dalmine	740	730
Talco Grafite	26800	[redacted]
Teknecomp	3900	3850
TESSILI		
Cantoni	[redacted]	9400
Fisac ord.	[redacted]	9000
Fisac risp.	8500	[redacted]
DIVERSI		
Acque Potabili	8800	[redacted]
Ciga Hotels	6800	6500
Pacchetti	350	340
[redacted]		
Ass. Gen. 12% 81/88	925	900
Castagnetti 13,5% 82/91	390	390
Ciga Hotels 14% 81/91	170	180
CIR 13% 81/88	[redacted]	[redacted]
Gilardini 13,5% 81/91	[redacted]	[redacted]
IFIL 13% 81/87	708	720
Italgas 14% 82/88	409	400
Mediobanca 14% 82/88	[redacted]	2300
M. [redacted]is 13% 87/91	582	570
[redacted] 81/91	340	340
Pirelli 13% 81/91	382	380
SAIAG 14% 81/86	220	220
Saeb 12% 86/88	[redacted]	295
Unicem 14% 81/87	152	165

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	9/4	8/4
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	114 10	114 10
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	114 20	114 20
C.C.T. ECU 11½% 83/90	112	112
C. Cr. Tes. 1-5-86	100	100
C. Cr. Tes. 18% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-8-86	100	100
C.C.T. 1-8-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 40	100 35
C.C.T. 1-9-86 II	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 65	100 65
C.C.T. 1-10-86 II	100 40	100 45
[redacted] Cr. Tes. 1-11-86	101	101 20
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 80	100 80
[redacted] Cr. Tes. 1-1-87	100 90	100 80
[redacted] Cr. Tes. 1-2-87	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 20
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 40	101 30
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-6-87	101	101
C.C.T. 1-11-87	100 40	100 40
C.C.T. 1-12-87	100 25	100 25
C.C.T. 1-1-88	100	100
C.C.T. 1-2-88	100 10	99 95
C.C.T. 1-3-88	100	100
C.C.T. 1-4-88	100 25	100 25
C.C.T. 1-5-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-6-88	100	99 90
C. Cr. Tes. 1-7-88	101	101
C.C.T. 1-8-88	101	101
C.C.T. 1-9-88	101 40	101 40
C.C.T. 1-10-88	101 80	101 80
C.C.T. 1-11-88	102 60	102 60
C.C.T. 1-12-88	102 50	102 50
C.C.T. 1-1-91	102	102
C.C.T. 1-2-91	101 90	101 90
C.C.T. 1-3-91	101 10	101 10
C.C.T. 1-4-91	101 75	101 60
C.C.T. 1-5-91	101 50	101 50
C.C.T. 1-6-91	101	101
C.C.T. 1-7-91	100	100
B.T.N. 12% 1-10-87	99 80	99 90
B.T.P. 13,60% 1-7-88	99 80	99 90
B.T.P. 13,60% 1-10-88	100 50	100 20
B.T.P. 1-1-87	99 80	99 80
B.T.P. 1-2-88	99 30	99 30
B.T.P. 1-3-88	100	100
B.T.P. 1-5-88	100	100
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzato	100 90	100 90
Enel 82/89 indicizzato	104 90	104 90
Enel 82/89 II indicizzato	[redacted]	104 25
Enel 82/89 III indicizzato	[redacted]	104 60
Enel 82/90 IV indicizzato	105 30	105 30
Enel 83/90 I indicizzato	105 30	105 30
Enel 83/90 II indicizzato	103 50	103 50
Enel 83/90 III indicizzato	103 10	103 10
Enel 84/92 I indicizzato	103 25	103 25
Enel 84/92 II indicizzato	102 70	102 70
Enel 84/92 III indicizzato	102 90	102 70
Autostrade 6% 66/86 I	91	91
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	[redacted]	[redacted]
C.C. OO. PP. 5%	83	83
C.C. OO. PP. 5,5%	84	84
C.C. OO. PP. 6%	74 50	74 50
C.C. OO. PP. 7%	74 20	74 20
C.C. Int. Sl. 6% 68 I	99 50	99 60
C.C. Int. Sl. 6% 67 II	94	94
C.C. Int. Sl. 6% 69 III	[redacted]	99 40
C.C. Int. Sl. 7% 70 I	90	88
C.C. Int. Sl. 7% 71 II	86 70	86 70
C.C. Aut. 7% 70 I	71 65	76
C.C. Aut. 7% 72 II	[redacted]	74 60
FF.SS. 6% 67	[redacted]	94 20
FF.SS. 6% 70	[redacted]	78 10
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	89 10	89 10
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	102 40	102 40
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
ICIPU vent. 6%	[redacted]	92
ICIPU 7% 71 I	84	84 [redacted]
IMI 81/88 indicizzato	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzato	114	114
IMI 81/88 III indicizzato	103	103
IMI 81/88 IV indicizzato	102	102
IMI 81/88 V indicizzato	103	103
IMI 81/88 VI indicizzato	104	104
IMI 82/88 VII opt. indiciz.	106 50	106 50
IMI-CN 70/87 III	93 90	93 90
Montedison 13,5% 78	103	103
Olivetti 83/87 indicizzato	100 80	100 80
Pirelli 82/89 indicizzato	101 60	101 60
Fiat 81/88 indicizzato	100 70	100 70
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	73 30	74 80
Ist. S. Paolo c. conv. 6%	80 90	83 30
Ist. S. Paolo To 7%	75	75
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	71 80	69 60
S. Paolo OO. PP. 6%	69	69
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	128 60	124 60
S. Paolo OO. PP. 81 18' indic.	101 50	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 21' indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22' indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 33' indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 34' indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 60	69 60
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

LE AZIONI A MILANO

[redacted]	9/4	8/4
ALIMENTARI		
Alivar	[redacted]	11500
[redacted]	30810	30700
[redacted]	16730	[redacted]
Buitoni SpA	9336	[redacted]
Buitoni SpA risp.	9419	5890
Buitoni pr.	[redacted]	[redacted]
Buitoni risp. pr.	[redacted]	6000
Perugina ord.	[redacted]	[redacted]
Perugina risp.	2910	[redacted]
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	63700	62000
Ausonia Ass.	[redacted]	sosp.
C. Ass. Mi ord.	[redacted]	39000
C. Ass. Mi risp.	[redacted]	[redacted]
C. L[redacted] ord.	[redacted]	[redacted]
C. L[redacted] priv.	[redacted]	[redacted]
FIR[redacted]	[redacted]	[redacted]
FIRS risp.	[redacted]	4000
Generali	[redacted]	124100
Italia Assicurazioni	[redacted]	[redacted]
L'Abeille	[redacted]	88000
La Fondiaria	[redacted]	[redacted]
La Previdente	49000	47100
Lloyd [redacted]	22960	23000
RAS	51200	47300
SAI ord.	46400	46640
SAI priv.	49500	49000
Toro Ass. ord.	40300	39200
Toro Ass. priv.	[redacted]	30000
BANCARI		
B. Catt. Veneto	7315	[redacted]
B. Comm. Ital.	[redacted]	26900
B. Naz. Agric.	[redacted]	6500
B. Naz. Agric. pr.	[redacted]	4200
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Banco Lariano	[redacted]	3940
Cred. Italiano	[redacted]	3600
Cred. Varesino	4480	[redacted]
Cr. Fondiario	6081	5910
Interbanca priv.	29060	28700
Mediobanca	212000	206700
NBA	4175	4090
NBA risp.	3100	3200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	10910	11010
Burgo priv.	9250	9300
Burgo risp.	10920	10800
De Medici	4705	4779
Ed. Espresso	[redacted]	15000
Mondadori ord.	14200	14200
Mondadori priv.	7500	7550
Mondadori pr	15500	[redacted]
Mondadori pr priv.	[redacted]	[redacted]
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	[redacted]	3300
Pozzi-Ginori ord.	440	426
Pozzi-Ginori risp.	389	380
Italcementi ord.	[redacted]	63790
Italcementi risp.	[redacted]	[redacted]
Unicem ord.	[redacted]	26500
Unicem risp.	[redacted]	16000
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6600	6450
Caffaro ord.	1843	1800
Caffaro ri[redacted]	1939	1900
Farmit. Erba	25850	26000
Italgas	3000	2950
Fidenza Vet.	[redacted]	11200
P.ALC.	[redacted]	6440
[redacted]	3830	3910
Mira Lanza	[redacted]	44000
Montedison	3920	3924
Perlier	14500	14100
Pierrel ord.	3361	3350
Pierrel risp.	2630	2600
Rol	5190	4970
Recordati	10450	10500
Saffa ord.	9350	9250
Saffa risp.	9350	9200
Siossigeno	20500	20000
Snia B.P.D. ord.	6661	6676
Snia B.P.D. risp.	6860	6790
Sorin	17960	17200
UCB	2850	2762
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	1254	1220
La Rinascente priv.	832	816
La Rinascente risp.	822	830
Silos	3288	3215
Standa ord.	19800	19600
Standa risp.	14800	14501
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1676	1600
Auxiliare	4908	4900
Auxiliare p.r	n.r.	n.r.
Autostrada To-Mi	9200	8900
Italcable	23900	23800
Italcable risp.	23110	23050
Nord Milano	sosp.	sosp.
Selm	—	4200
Selm risp.	—	4020
SIP ord.	3983	3985
SIP risp.	4018	4015
SIP warrant	4700	4710
Sirti	10400	10100
Tecnomasio	1980	1985
Tripcovich	6250	6200
FINANZIARI		
Acqua Marcia	6810	6001
Agricola Fin. p.r.	3880	3835
Bastogi IRBS	666	660 50
Bonif. Siele	47200	45500
Brioschi	1310	1248
Buton	4180	4205
Caboto	16300	16600
Caboto risp.	12710	12600
CIR ord.	12090	12000
CIR risp.	12450	11950
CIR risp. n.c.	7200	[redacted]
Eurogest	3601	[redacted]
Eurogest risp.	2790	2620
Eurogest risp. n.c.	2801	1550
Euromobiliare	8200	8500
Euromobiliare ris.	4800	
Fidis	[redacted]	18900
Fin. Breda	[redacted]	[redacted]
Finrex	[redacted]	1500
Fiscambi	[redacted]	8500
Fiscambi risp.	[redacted]	6740
Gemina ord.	2960	[redacted]
Gemina risp.	2760	[redacted]
Gim ord.	[redacted]	[redacted]
G[redacted] risp.	[redacted]	4360
IFI priv.	24700	[redacted]
IFIL ord.	6525	6231
IFIL risp.	[redacted]	3750
Iniz. Meta	[illegible]	45100
In Meta ris. cv	n.r.	n.r.
In Meta ris. sc	57000	56900
Meta ris cv pr	n.r.	n.r.
Italmobiliare	116700	115500
Mittel	3930	3950
Partec. Finanz.	[redacted]	4710
Pirelli & C.	[redacted]	7500
Pirelli co ris	[redacted]	5890
Pirelli SpA ord.	[redacted]	5840
Pirelli SpA risp.	[redacted]	[redacted]
Rejna ord.	15100	16000
Rejna risp.	[redacted]	14750
Riva Finanz.	[redacted]	[redacted]
Serfi	[redacted]	5600
Schiapparelli	1125	1130
Sifa	6090	5900
SME	2475	2350
SMI ord.	—	4480
SMI risp.	—	3350
SOPAF	3001	2955
SOPAF risp.	2070	1960
Stet ord.	6200	6100
Stet risp.	6300	6120
Terme Acqui	4810	4890
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9965	9700
Attività Immobiliari	7301	7700
Cogefar	6340	6000
De Angeli Frue	sosp.	sosp.
Inv. Imm. I. «A»	3850	3920
Inv. Imm. I. r.	3800	3810
Risanamento ord.	14120	14100
Risanamento risp.	10000	10000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	[redacted]	3910
[redacted]	10600	10750
[redacted]	[redacted]	3210
Fiar	13900	13810
Fiat ord.	1[redacted]	11205
Fiat Warrant ord.	[redacted]	9960
Fiat priv.	[redacted]	9300
Fiat Warrant priv.	[redacted]	7900
Fochi	4[redacted]	4120
Gilardini	25600	25600
Franco Tosi	25400	25500
Magneti M. ord.	4221	4170
Magneti M. risp.	4190	4080
[redacted]	4530	4470
Necchi risp.	4840	4510
Olivetti ord.	[redacted]	16990
[redacted]	[redacted]	10000
Olivetti risp.	[redacted]	16450
Olivetti r. 1-7-85 n.c.	3900	6650
Saipem	—	4840
Saeb ord.	11250	11310
Saeb priv.	11250	11300
Saeb risp. nc	7250	7400
Westinghouse	33900	33515
Worthington	2262	2201
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	6970
Dalmine	—	735
Falck ord.	—	13000
Falck risp.	—	10900
Falck risp. pr	—	12800
Ilssa-Viola	2400	2350
La Magona	—	[redacted]
Trafilerie	3160	[redacted]
TESSILI		
Cantoni	9500	9120
Cucirini	2626	2636
Cascami 1872	sosp.	sosp.
Eliolona	2350	2340
FISAC ord.	9100	9000
FISAC risp.	8800	[redacted]
Linif. e Can. o.	2701	2601
Linif. e Can. r.	[redacted]	[redacted]
Marzotto ord.	4811	[redacted]
Marzotto risp.	4800	4950
Olcese Veneziano	420	408
Rotondi	14890	[redacted]
Zucchi	4410	4485
DIV[redacted]		
Acq. De Ferrari ord.	3000	[redacted]
Acq. De Ferrari risp.	[redacted]	2350
[redacted]	[redacted]	5500
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Jolly Hotel	9240	9400
Jolly Hotel risp.	9000	9010

CONQUISTA UNA STAR.

Esci in Regata Star, scopri l'emozione di una conquista esclusiva.

Realizzata solo in colori metallizzati, Regata Star sottolinea la sua eleganza con un leggero profilo laterale: un piccolo tocco di raffinatezza ed esclusività.

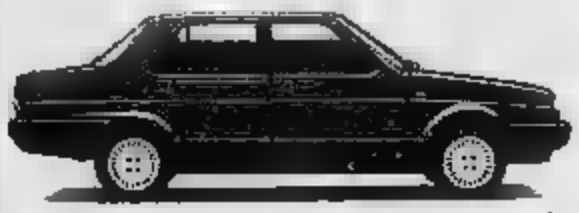
Esci in Regata Star, il tuo amore per la guida sarà accolto sempre con un pizzico di riguardo: i sedili sono realizzati con tessuti di gran classe a righe verticali nella parte centrale. La stessa eleganza riveste l'interno delle portiere. I colori sono intonati con la carrozzeria. Ovviamente.

Ma l'eleganza di una Star è fatta anche di quei piccoli particolari che migliorano la vita a bordo: volante regolabile in altezza, alzacristalli elettrici anteriori, climatizzazione a servocomandi, chiusura centralizzata di porte e bagagliaio, poggiatesta regolabili, check panel e tutto ciò che oggi è utile e bello avere sull'auto.

Esci in Regata Star, ritroverai anche tutte le grandi qualità automobilistiche proprie di Regata. Come i motori brillanti che esaltano l'elasticità di marcia ma che consumano meno e meglio.

Esci in Regata Star, conquistala nella versione che desideri: benzina 1300 cc 70S L. 13.865.000 e diesel 1930 cc DS L. 15.989.000, IVA compresa. I Concessionari e le Succursali Fiat ti aspettano per provarla.

FIAT



ESCI IN REGATA

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 3600 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1800, tecnici L. 2300 dirigenti L. 2900. Rubrica 1 e 11 (domande) L. 1800. Avvisi urgenti data fissa o ripetuti o doppio. Avvisi urgenti, data fissa e urgentissimi triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2113 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che variano tra loro.

In base di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è perseguibile a norma e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX
prestiti personali immediati (pagamento in 3 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruzioni gratuite. Mutui agevolati diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca, massimo L. 35 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziari ci finanziamo direttamente
FINCOTEX
721.0626 - 749.6703, corso Francia 15.

A.A. ANCHE senza garanzie prestiti agevolati a tutti in 48 ore sino 30 milioni tasso del 23%. Visite domicilio C.R.I. 640.894.

A.A. CON consulenti rapidità riservatezza e completamento istantaneamente e chiacchierando «senza tante storie». Anche il sabato. Tel. 011 650.3982.

A.A. IN 3 ore consolidiamo ovunque in proprio qualsiasi somma a commercianti industriali dipendenti casalinghe. Anche il sabato Tel. 011 806.380.

A dipendenti finanziamo in un'ora l... 1 milione 500 mila rimborsabili a vari mesi di L. 110.350, senza spese anticipate ma protocollo. Astri, tel. 839.6449.

FINANZIAMO da anni alle migliori condizioni disoccupati/ci per somme rapide e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevole sorprese. Fissati tel. 518.700 - 536.620.

PRIVATAMENTE riservatamente Ve... presta finanzia ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 515.030.

STUDIO consulenza finanziaria dipendenti e pensionati prestiti fiduciari. Interlog. Tel. 446.104 aperto sabato.

SUBITO servizi tante storie grazie a tutti quelli... Soc. V.&V. Collegno, corso Francia 191, tel. 780.4153.

3 Aziende, negozi

A. AGENCIAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 882.2175 compra vende affitta di ogni genere e prezzo.

BAR bottiglieria con alloggio zona Crocetta forte incasso vendesi. Telefonare 532.804.

BAR valorizzata conduzione famigliare cliente selezionata in Via Pedrotti vende a condizioni agevolate. Tel. 856.236 - ...

BAR super zona mercato incasso L. 700 mila al dì affitto a zarà L. 180 milioni disponibili. Tel. 547.188.

BAR tabaccheria zona Crocetta ma redditività documentabile pagamento dilazionabile. Per informazioni ore 561.621.

CEDESI negozio dati amenti gioiaglia margini con alloggio nel Canavese L. 20 milioni trattabili. Tel. 0124 319.253 ore...

TECNOCASA 545.662 cede licenza fotocine ottica su corso grande traffico pedonale XIV difficile reddito.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 8588 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

SABBIO lattoleria libero via Artisti mq 220 con 3 posti coperti mutuo e dilazioni Casalendar 561.1758 - 547.866.

CENTRO magazzino ventilatissimo mq 250 accessi e servizi, conveniente alloggio mq 35 uso ufficio stabile recente signorile. Studio RD 532.711 - 535.211.

STAZIONE Dora via Giovanni angolo via Cecchi vendiamo locale uso deposito mq 180. Cellerese, tel. 848.154.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

STUDIO commerciale cerca personale/a con macchina anche piccola per mansioni di fiducia meglio se pratico ufficio dati postale. Scrivere «Pubblicompass 160 - 10100 Torino».

impiegati

IMPORTANTE Società di un settore in piena espansione cerca personale minimo 25enne diplomato/a o laureato/a interessato motivato a raggiungere elevati obiettivi sia economici che professionali con il supporto di un'intensa periodo di formazione. Tel. 011 513.344.

SOCIETA' immobiliare ricerca per proprio organico acquisitore/trice esperto. Scrivere: «Pubblicompass 162 — 10100 Torino».

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasioni a semestrali, massimo contanti. Fiorra Marco 19 angolo corso Grosseto, tel. 718.23.84.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semidistrutta massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 677.242.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata, semirotali, autotelaio diesel o benzina. Corso Umbria 35. Tel. 481.674.

AUDI 300 turbo ... '84 full optionals pelletta con ... Tel. 547.485 - 545.024.

PERCHE' ... usata? L. 6 milioni 100 ... la Giulia 105 nuova un anno garanzia, agevolazioni Autornar via Turrini 50. Tel. 306.178.

RENZA gennaio vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Gran, Corso Rubbiana 2, tel. 458 001.

VOLVO 740 GLE 06 5ma '84 metallizzato interno pelle km 33 mila. Tel. 547.485 - 545.024.

18 Acquisto alloggi

APPARTA... locali ... bili, ville, casette Casamercato Pagabenecontanti Aperto anche sabato pomeriggio 011 8588, c. Massimo d'Azeglio 23 - Torino.

19 Vendita alloggi

A.A.A. ESINZIA commercializza mutuo regionale direttamente impresa vende pochissimi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gaetano Venerdì mutuo agevolazioni 5% e 5 anni. Visite in loco. Tel. (011) 733.539.

A.A. GENECASA 500.773 Pozzo Strada libero piano alto ascen. 3 camere cucina servizi cantina mq 135 L. 118 milioni.

ADIACENTE Crocetta gall. La Fronde vendo 1-2 vani servizi box giardino. ... 011 563.538.

ADIACENTE Piazza Statuto libero 3 camere cucina doppi servizi L. 50 milioni. Tel. 748.847 - 748.044 A. Guell.

AFFARE 518.504 libero Campidoglio corso Regina, 2 camere cucina bagno terrazzo cantina L. 63 milioni dilazionabili.

AFFARE libero camera tinello cucinino bagni L. 26 milioni contanti più mutuo. Tel. 530.183.

ALLOGGIO adiacente corso Trapani vendo 2 camere cucina bagno libero. Tel. 532.004.

ATTICO libero stabile recente salone 3 camere cucina doppi servizi posizione panoramica. Stessa casa camera tinello. Casamercatoso 600 293 - 505.803.

CASASTANDAR libero corso Palermo ottimo ingresso 3 camere tinello, bagno terrazzo L. 62 milioni anticipo 30%.

CASASTANDAR 546.344 libero via dei Mille ingresso vestibolo 2 camere cucina bagno mq 105 minimo anticipo mutuo.

CASASTANDAR 548.344 libero stessa casa prossi liberanda alloggi da 2 e 3 camere cucina bagno da mq 80 a mq 100.

CASASTANDAR 546.344 libero Maratona camere tinello cucinino casa 62 posto auto L. 16 milioni e rate L. 378 mila.

CASASTANDAR 561.1755 libero collina Revel signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzi panoramici posto auto.

CASETTA indipendente in Pareta soggiorno camera cucina bagno terrazzetta mutuo Casamercatoso 756.630.

CASETTA indipendente posizione corso Vercelli libera 8 vani cantina terrazzo mq 1800 tel. 748.847 - 748.044 A. Guell.

COLLEGNO in casetta bifamiliare libero soggiorno 2 camere cucina bagno box. Tel. 748.847 - 748.044 A. Guell.

CORSO Giulio Cesare libero recente camera tinello cucinino servizi mutuo al 13% Casamercatoso 732.564.

CORSO Giulio Cesare libero salone 2 camere cucina bagno ascensore terme L. 85 milioni. Casamercatoso 748.795.

CORSO Lecce signorile (occupato ma con diritto esecutivo) soggiorno 4 camere doppi servizi mutuo. Capello 480.202.

CORSO Nazioni libero signorile 3 camere cucina servizi box L. 150 milioni dilazionabili. Studio RD 535.211.

CORSO Re Umberto signorile 2 ingressi salone piano 4 camere cucina camera servizi 3 logge box. Tel. 698.348.

CORSO Trapani piano alto libero ampia luminosa 3 camere tinello cucinino servizi. Studio RD 532.711 - 535.211.

EDILCASE 548.154 vende Borgata Vittoria decoroso 2 camere tinello cucinino bagno; L. 48 milioni contratto mutuo.

IM 511 382, via Vigliani stabile signorile a luminoso 1-2-3 camere tinello cucinino. Possibilità 80% mutuo.

LIBERO A corso Francia 3 camere cucina bagno 1° piano terzo centrale L. 32 milioni e mutuo. TC Immobili 448.972.

LIQUIDIAMO corso Bramante 3° piano 3 camere cucina terzo bagno ascensore L. 56 milioni. Lux Case Tel. 546.476.

LIQUIDIAMO via N. Bianchi camere cucina bagno anche abitabilità terzo bagno L. 33 milioni cadauno. Lux Case 544.107.

LUCIANA VOLA libero corso Francia in palazzo liberty mq 270 splendida zona di rappresentanza ufficio con materiali di pregio. Tel. 655.580 - 657.824.

LUCIANA VOLA libero adiacente corso G. Galilei in casa signorile mq 180 cantina soffitta box. Tel. 657.824 - 655.580.

LUCIANA VOLA libero adiacente via Nizza in casa d'epoca appartamento ... ginale mq 100. Tel. 655.580 - 657.824.

LUCIANA VOLA libero zona corso Vittoria (Centro) signorile appartamento mq 170. Tel. 655.580 - 657.824.

ORBASSANO recente 1 camere tinello cucinino bagno cantina L. 33 milioni 800 mila. G.R.I. Immobiliare 320.524.

PERMUTIAMO libero 2-3 camere tinello casa recente con appartamenti più grandi o più piccoli. Casamercato 8588.

PIOSSASCO libero ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo cantina box L. 75 milioni G.R.I. Immobiliare 320.524.

POZZO Strada via Orbetello 31 alloggio libero camera tinello cucinino bagno, ottimo stato, L. 40 milioni compreso mutuo, edificato 548.154.

STR.CASE 517.600 libero signorile zona Montecucco piano alto 3 camere tinello cucinino bagno mq 95 mutuo e dilazioni.

STR.CASE 517.503 strada libera Crocetta ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni 800 mila mutuabili.

STR.CASE 545.574 nostro prossi corso Dante ultimo camere tinello cucinino bagno ascensore L. 28 milioni e mutuo.

STR.CASE 545.574 panoramico zona Montecucco signorile salone 3 camere cucina doppi servizi posizione 4 piano box. Mutuo.

TAIT G 513.931 libero in corso Re Umberto salone 3 camere ingresso bagno piano basso, uso ufficio o abitazione.

TAIT G 513.931 libero piazza Gerbido più Casalis) signorile ampio salone/no camera cucina bagno L. 74 milioni.

TAIT G 513.931 libero monopoli... Valentino (prossi corso Vittorio) con servizio, L. 13 milioni chiavi.

TECNOCASA 545.662 S. Salvario libero ingresso salottino 2 camere tinello cucinotto 2 bagni terme indipendente.

UTIF 547.828 vende adiacenti via Cigna ampio camere tinello cucinino bagno terme ascensore L. 35 milioni.

VIA XX Settembre libero piano 3° salone 4 camere cucina doppi servizi doppi ingressi sq 190 vendesi. Tel. 531.061.

VINOVO libero 1 camera tinello cucinino bagno cantina terme aspirazione C.R.I. L'Immobiliare 329.0421 - 320.524.

21 Offerte affitto

AFFITTASI monolocale centrale con tutti i comfort L. 350 mila. Tel. 655.875.

AFFITTIAMO in residence monolocali arredati completi servizi tipo alberghiero prossi interessati periodi brevi. Tel. 306.3760.

PECETTO nuova recente ingresso soggiorno camera letto tinello cucinino bagno cantina box L. 450.000. Tel. 544.793.

TECNOCASA emilia palazzo Principi ... signoso alloggio ... re bagno arredato. Tel. 545.662.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. BALANGERO Casamercato 5886 casetta indipendente 10 camere servizi box ... mq giardino L. 94 milioni.

A.A. VALPERGA Casamercato 6488 villa recenti salone 3 camere cucina servizi box cantina giardino L. 123 milioni.

ARTIGIANO edile vende appartamenti ville e rustici mare e montagna da L. 30 milioni in su. Telefonare 0182 20.372.

CASA collina Borgo S. Martino acquisto lo cerca tenuto conto da L. 20 milioni. Tel. 0121 71.821.

CASAMERCATO A (011) 8588 ... cucina ... cantina cucina ... posti auto ville in ogni zona. Pagabenecontanti. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASCINA Pralormo giornata 30 lavori ... appezzamento ottima posizione vendesi. Tel. 533.904.

... ... su 2 piani salone 4 camere cucina libera/si cantina/ca. G.R.I. L'Immobiliare 320.524.

IM 511.382, Asola (0165) 43.741, Pila Residence Ciel Bleu monolocale arredato con posto auto L. 40 milioni.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. MEDICO chirurgo cerca in Liguria centro turistico appartamento arredato uso 2ª casa. Tel. 010/61 - 02 700.429.

ARMINISTRAZIONE affitta estate giugno agosto appartamenti ville in ... liera Ligure. Tel. 845.570 - 02 700.429.

49 Informazioni

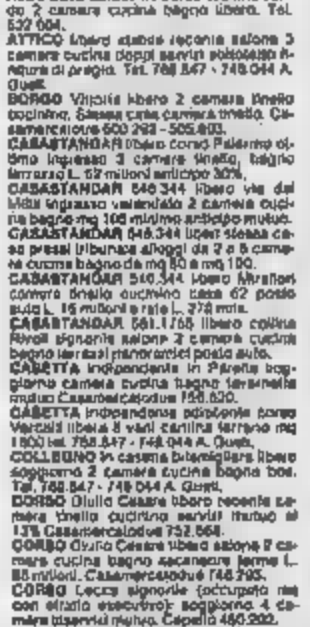
ALLA Vidocq detective qualificati esperto investigazioni privati, divorzi, coniugi infedeli. Garanzie di serio e riservatezza. Tel. 505.483 - 501.578 corso Re Umberto 63.

ALLA Sfinge investigazioni ... ... Tel. 650.4967.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel. 812.2327 via Maggini 27.

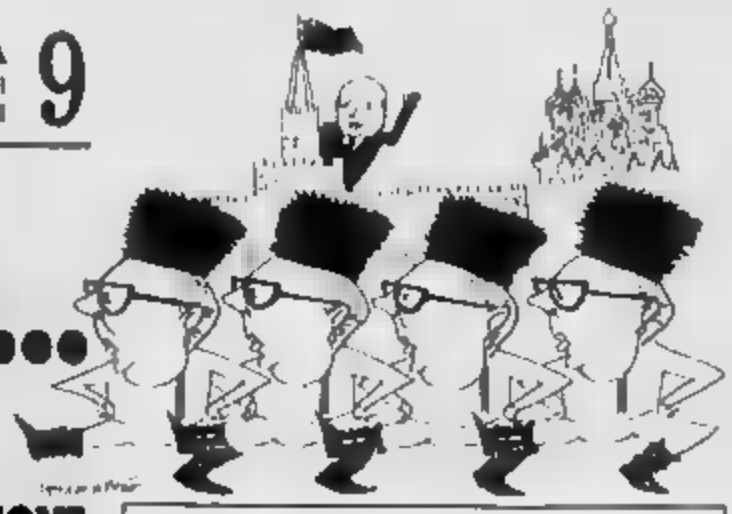
MAGA Circe vi farà sorridere le persone amate meglio bianca d'amore commerciali affari. Via Morelli 13, 011 668.8773.



CAUSA INCENDIO
TUTTOMOBILI
VIA PINELLI ... - TORINO
EFFETTUA PER REALIZZO
LA PIU' GRANDE SVENDITA DEL SECOLO
SCONTI SINO AL 60%
- ... - TORINO
- VIA S. DONATO 1 - TORINO
- VIA P. COSSA 15 - TORINO
- VIA CAVOUR ... - ALPIGNANO
SENZA ANTICIPO 50.000 MENSILI
IVA E TRASPORTO COMPRESI
OCCASIONE UNICA

Natta apre il 17° congresso comunista

DIMENTICARE BERLINGUER...



Scontata la riconferma del segretario, il pci cerca di definire una strategia. Il confronto fra quattro leaders. Le chances di Occhetto

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Un moderno partito riformatore. Un programma, una alternativa per l'Europa. Questo slogan, disposto su due righe, campeggia su sfondo bianco sopra il banco della presidenza. Il congresso comunista, dopo la relazione di Natta, è in pieno svolgimento. Due grandi simboli del pci capeggiano ai lati della grande sala del Palazzo dello Sport. Le delegazioni straniere sono state sistemate sotto i banchi assegnati ai giornalisti: in prima fila i rappresentanti del partito comunista dell'Urss e quelli del pc cinese. In questo settore Giancarlo Pajetta fa gli onori di casa.

Da oggi, fino a domenica, la parola è alla tribuna, dove hanno preso ad alternarsi, dopo la relazione del segretario, leader prestigiosi e oscuri militanti. Un congresso che si annuncia diverso dai precedenti: bisognerà fare fino in fondo i conti con l'eredità di Berlinguer, culminata nella sconfitta al referendum sul costo del lavoro e nell'attuale momento delicato che il partito attraversa.

Un congresso nel quale le diverse «anime» comuniste si daranno battaglia. Quali rapporti con il partito socialista di Craxi? Quale linea è il futuro? I protagonisti di questo congresso, al di là delle immagini di rito, sono quattro.

NATTA

A 68 anni, il professore di Imperia guida il suo primo congresso da segretario. Non vi è dubbio che conserverà questa carica, ma è pur vero che l'eredità di Berlinguer si è rivelata pesante. Per il segretario del pci, questo congresso deve segnare la fine di un brutto periodo, contrassegnato dalla sconfitta nel referendum sul costo del lavoro e dalla perdita delle grandi amministrazioni locali. Riuscirà a condurre il pci nelle stanze dei bottoni, in un periodo non troppo lontano? E' questa la sua promessa al popolo comunista e in tale attesa, il suo partito non intende sentir parlare di ricambi al vertice, ed è disposto a seguire il segretario nella correzione di linea.

Infatti una svolta rispetto all'epoca berlingueriana, Natta la dà e cerca di potenziarla. Eppure era stato segretario, nonostante apparisse figura poco carismatica, proprio perché era un fedele di Berlinguer: centrismo e continuismo erano le sue parole d'ordine. Natta è anche l'uomo della famosa frase: «Con questa dc, nemmeno più un caffè insieme».

Continuista e centrista il segretario lo è ancora. Ma oggi lavora per riaprire il dialogo con Craxi. Così ha preso le distanze dai berlingueriani ortodossi (Pecchioli e Reichlin), ed ha stretto una salda alleanza con la destra di Napolitano. Un'alleanza, che gli farà vincere questo suo primo congresso.

ACHILLE OCCHETTO

Il delfino di Berlinguer è diventato ora il delfino di Natta, e questo congresso ne sancirà il ruolo: se non avrà tutta la carica di vicesegretario, Occhetto sarà nominato coordinatore del vertice comunista. In pratica il numero due. Così a 56 anni fu nato a Torino, il segretario della Fgci nella stagione calda del '68, ha quasi compiuto l'intero excursus del dirigente di successo. Quando Natta lascerà (c'è chi dice tra quattro anni, al prossimo congresso) il segretario sarà certamente Occhetto.

GIORGIO NAPOLITANO

E' il leader comunista che meno ha parlato in questi ultimi mesi, senza rilasciare dichiarazioni o interviste, tenendosi accuratamente in disparte. È probabile che anche al Congresso si limiterà ad un breve intervento, nemmeno troppo infuocato. Un po' perché questo è lo stile, modo «inglese» del sessantenne dirigente napoletano, capo della destra comunista. Ma probabilmente più per una precisa scelta, perché Napolitano ha già vinto questo Congresso: l'alleanza che lo lega a Natta e Occhetto. Senza tentennamenti e con poche sfumature, Napolitano dice che bisogna far la pace con Craxi, e lavorare da subito per un governo delle sinistre che sia attuabile già con la prossima legislatura.

Così questo Congresso, l'erede Amendola finalmente una parziale rivincita dopo i lunghi anni di opposizione alla segreteria di Berlinguer.

INGRAO

Alle grandi battaglie è abituato, anche quando le possibilità di vittoria sono scarse. E in questo Congresso, il prestigioso leader della sinistra, 71 anni, si presenta come il grande oppositore, ma destinato alla sconfitta. Pur stretto a cedere davanti alla proposta del governo di programma, Ingrao chiuderà questo Congresso con alcuni risultati non da poco per la sinistra.

Più che i consultivi infatti, a rivoluzionare l'intera fase precongressuale è stata proprio la sinistra ingraiana, di recente rafforzata con il rientro nel pci di Magri e Castellina. E dove la sinistra ha colto un grande successo è sul «no» al nucleare, (ora il partito è spaccato a metà); ma circa il 30 per cento ha detto «sì anche all'emendamento Castellina sugli Stati Uniti, e il 25 per cento è con Ingrao sulla critica al sindacato.

E. p.

LA RELAZIONE DI NATTA

(Segue dalla 1ª pagina)

ALTERNATIVA — Occorre subito una «alternativa di programma». Questa va costruita con un'alleanza riformatrice «che può diventare maggioranza solo attorno a una sinistra che oggi è all'opposizione e le forze riformatrici progressiste» che oggi sono al governo. Non c'è contraddizione tra la prospettiva dell'alternativa, «obiettivo fondamentale», e la proposta del governo di programma, no ad un nuovo scioglimento anticipato delle Camere; il governo di programma non deve essere «una formula di solidarietà nazionale». E il pci esaminerà il da farsi «quando sarà conclusa l'interminabile serie di incontri» dell'ennesima verifica di governo.

PSI — Il dialogo tra comunisti e socialisti è indispensabile, va rilanciato, perché se la sinistra «è divisa nell'urto delle sue componenti, non può aspirare ad una funzione di guida». Con il psi, Natta vuole «tenere una prospettiva storica di ricomposizione». Ora però, ad è questo l'invito che il segretario muove al suo partito e a quello di Craxi, «occorre che il miglioramento del clima si tramuti coerentemente in passi concreti».

LAICI — Anche i partiti intermedi di democrazia laica e socialista sono invitati dal pci a questa alleanza, riprendendo la linea di movimento aperta da Ugo La Malfa. «Non si tratta di chiedere — ha detto Natta — ai repubblicani, ai socialdemocratici, ai liberali, ai radicali, qualcosa di più o meno di quello che i comunisti, ma per se stessi ci».

DC — Il centro di De Mita non è più quello di Moro, ha detto Natta. Certo, la dc «non è un'entità mefistofelica irreducibile», ma ora è decisamente schierata sul neoliberismo, e favorisce l'involuzione privatista della Sinistra sociale, oltretutto dall'opposizione, il dibattito precongressuale della dc non lascia sperare in un cambio di linea. L'alternativa democratica «non può non connotarsi in relazione a quanti fanno di oggi. Essa si riprometta di una politica di destra».

Gianni Pennacchi

Il politologo Fisichella

«AL GOVERNO? SI' CON MENO VOTI»

Fra speranze e previsioni prende il via oggi il 17° Congresso nazionale del pci. Il primo del corso post-Berlinguer. Il primo anticipato rispetto la scadenza naturale.

Sui risultati del dibattito si intrecciano i commenti del politologi. Domenico Fisichella tiene appunto a distinguere fra questi due termini. «La speranza — dice — è che da questo congresso esca un programma politico che ridefinisca la posizione del pci sia sui temi dottrinali, sia sull'organizzazione interna che internazionale. Una revisione in grado di fare del partito comunista un vero soggetto democratico».

E le previsioni?

«Nelle previsioni sarà inserito un congresso previsibilmente interlocutorio, dove il pci non riuscirà a sciogliere le incertezze che lo travagliano. Per la politica internazionale verranno ribaditi certi punti fermi; per quella nazionale i comunisti di pci occuperanno il posto centrale. Si riproporrà il problema della solidarietà, e nei una neo-solidarietà con il psi, in un contesto che comprenda una vasta area, non esclusi i cattolici».

Dove va allora il pci?

«Forse si può dire che il pci va verso il governo. Oggi più che mai i comunisti si pongono il problema di una loro presenza nel governo. Naturalmente sanno che non è cosa immediata: in breve tempo la possibilità oggi è molto debole, ma non si pongono che sia esclusa a priori».

Come può arrivare il pci al governo?

«Pagando qualcosa in termini di voti. Solo con un declino elettorale il pci può arrivare al governo. Finché è forte non può neppure sperarlo, ma se si indebolisce si troverà costretto a preferirsi».

E' il pci che ha modificato la società o la società che ha cambiato il pci?

«E' la società che ha modificato il partito. Il pci in genere è mosso a rimorchio degli eventi, e questo è giustificato dalla sua stessa organizzazione che privilegia soprattutto la prassi. L'ideologia è molte volte un elemento frenante perché non permette movimenti liberi, perché impone sempre a "giustificare" ogni mossa».

A che punto sono i rapporti tra pci e psi?

«Sono deteriorati. Non vi è dubbio che in una prima fase i socialisti abbiano attuato una politica di attacco a sinistra, per staccare pci e dc dal compromesso storico. Ora i socialisti possono silenziare la presa a sinistra, in più non credono che l'accordo di pentapartito sia di lunga durata, e quindi è probabile un riavvicinamento».

In che termini?

«La polemica comunista si rivolgerà sempre più al pentapartito e alle forze che nella maggioranza fanno da freno, quindi alla dc, con conseguente avvicinamento al psi».

L. ig.

VINO AVVELENATO, A «RISCHIO» E VINO ASSOLTO MA CONTINUANO ANCORA SEQUESTRI E RICOVERI

ROMA — Continuano le indagini nel mondo del vino adulterato. Ieri il ministero dell'Agricoltura ha diffuso due elenchi. Il primo è relativo a ventisei aziende che erano state indicate tra quelle «a rischio» per la possibile presenza di metanolo nel loro vini. Sono state «graziate»: le analisi effettuate sulle partite di vino sequestrate hanno infatti dato esito negativo sulla presenza di metanolo in quantità superiore a quella consentita dalla legge.

Il secondo elenco comprende 38 aziende nei cui vini è stato trovato metanolo in quantità superiore al consentito; 30 aziende collegate alle indagini ma per le quali non si hanno ancora i risultati di laboratorio; 23 aziende per le quali sappiamo le partite di vino sequestrate non hanno denunciato metanolo in quantità illegale.

Il comunicato ricorda che la comunicazione di tali nominativi non ha esclusivamente lo scopo di indicare delle responsabilità, bensì solo di fornire all'avviso la cittadinanza, per tutelarne, fino a completa cessazione del rischio, la salute e per evitare così l'azione criminosa produca, sia pure senza la volontà di ditte incolpevoli, ulteriori effetti letali:

a Secondo gruppo (ditte nei cui vino è stato riscontrato, nelle analisi, una quantità di alcol metilico superiore a quella consentita dalla legge):

1) Ditta G. C. Garbi con sede ad Asti.

2) Vini Piave di Del Bianco e C. con sede a Belgarda (Treviso).

3) Ditta Guagnino Barbera d'Asti.

4) Ditta Cionaro e Figli, Madonnina di Cuneo d'Orba (Alessandria).

5) Ditta Rosio con sede a Bergolo (Cuneo).

6) Società S.I.V.P. di Strevi (Alessandria).

7) Ditta Orio Antonio di Sezzo (Alessandria).

8) Ditta Abbona Filippo di Clavesana (Cuneo).

9) Ditta Pettenello di Lagnago (Varese)

10) Ditta Revera di Cassine (Alessandria).

11) Ditta Mariscotti con sede a Borgo (Alessandria)

12) Ditta Pautasso Riccardo di Neive (Cuneo)

La ditta n. 10 e n. 11 precedentemente figuravano nel Terzo gruppo.

c Terzo gruppo (ditte collegate in qualche modo alle indagini per le quali non si hanno ancora i risultati delle analisi di laboratorio sul vino, limitatamente all'accertamento di alcol metilico):

1) Ditta Repetto Alessandro, Montaldeo (Alessandria).

2) Ditta Gastaldo Aldo, Montaldeo (Alessandria).

3) Ditta Cerrina Renzo, Montaldeo (Alessandria).

4) Ditta Orecchia Mario, Grazzano Badoglio (Asti).

5) Ditta Ellena Nicola, Carbonara (Alessandria).

6) Ditta Calo Monforte di Monforte (Vicenza).

7) Ditta Fratelli Boccaccia di Parma

8) Cantina Vinicola Vergani S.p.A. di Roncale (Verona).

9) Ditta Teodori Celestino con sede a Guastalla (Reggio Emilia).

10) Ditta Neri S. di Faenza (Ravenna).

11) Cantina S.r.l. con sede a Italba di Codigoro (Ferrara)

12) Cantina sociale di Alba (Treviso).

13) Ercoli Visentini Giovanni di Gruma S. Michele all'Adige (Trento).

14) Ditta Cinti S.p.A. di Trento.

15) Industria Enologica S.a.s. Campobello di Mazzara (Trapani)

(Tutte le predette ditte risultano citate dalla Bernardi Primo di Montecchio Inferiore (Parma), che figura nel Primo gruppo del comunicato del 7 aprile).

16) Ditta Fratelli Gunelli di Mezzo Monferrato (Al)

17) Ditta Fratelli di Montirioggioni (Siena).

18) Ditta Betti Aldo di Firenze (la ditta (sulla etichetta della Vinicola Castellana di Castel Bolognese, che figura nel Secondo gruppo del comunicato del 3 aprile)

19) Ditta Pavero Giovanni e Michelino di Cisterna di Asti e della ditta Cagliero Massimo di Cassinovo Don Bosco (Asti), che figura nel Secondo gruppo del comunicato del 3 aprile.

20) Sadiari Marina, via Trieste 13, Pisto (Firenze).

21) Fratelli Corsi S.r.l., via Genova 4, Avenza-Carrara (Firenze).

22) Cantina di S. Salvatore di Fantoni Silvano e Lazzo e S. S.n.c. via Mammianese 1, S. Salvatore di Montecarlo (Lucca).

23) Cantina Faugia Vini, società cooperativa a responsabilità limitata, località Poggio Pelone di Faugia (Pisa).

24) Cantina Fasoli Bruno, via Cambrago 3/7, Colognola ai Colli (Verona).

25) Vinicola Zanoi Vini S.a.s., via Monte Sole 27, Fossalta Veneta (Venezia).

26) Cantina Bonaldi Fratelli di Bonaldi Pietro e C., S.n.c., via Cattoni 8, Prunnegrar (Verona)

27) Rambelli Emilio, via Fanni 8, Venere, Casalone (Verona)

28) Vini Piave S.n.c. di Del Bianco e C., via Corner 4, Salgareda (Treviso)

29) Azienda Vinicola Villa Costa S.p.A. Castagnole Lanze (Asti)

30) Colombo Natale e figli S.n.c., borgo Sampione 8, Mendrisio (Varese)

Le ditte indicate dal n. 21 al n. 30 risultano ricevute dalla ditta Morselli Guido S.n.c. di Morselli Flavio e C. con sede in Savarna (Ravenna), a sua volta acquirente di vino da Bernocchi Angelo.

* A Reggio Emilia risulta in precedenza diffuso i ministeri comunicano i nominativi delle ditte già inserite nel terzo gruppo per le quali le analisi effettuate sulle partite sequestrate hanno dato esito negativo circa la presenza di metanolo in quantità superiore a quella consentita dalla legge.

Il Prosecco dei Colli trevigiani, imbottigliato da Pisani di Cornuda (Treviso), indicata nel III gruppo del comunicato del 5 aprile.

2) Ditta Olivero F. di Perrelle M. Teresa, Cascina Val Manera, Villa d'Alba (Cuneo), indicata nel III gruppo del comunicato del 3 aprile.

3) Ditta Fratelli Mezzacorona di Mezzolombardo

4) Cesa Vinicola Vergani, Como.

5) Ditta Bregu Tella Venzini di S. Damiano di Calle (Parla).

6) Casa Gonando, (Treviso).

7) Ditta Opitec Gino Motterose, Oderzo (Treviso).

8) Ditta Gallidoro Donelli Vini, Reggio Emilia

9) Cantine Guastalla, Guastalla (Reggio Emilia).

10) Ditta Medici Ermete, Guastalla (Reggio Emilia)

11) Cantine sociali di Carpi, Carpi (Modena).

12) Ditta Arrigoni Augusto, di Firenze.

13) Borghi Mario, Fiorentino (Firenze)

14) Cantine Pian Delle, Li-

15) Vicoi, Caterusse (Firenze).

16) Ditta Ca.Vi Cal di Cecina (Livorno)

17) Cantine Michelucci, di Crespina (Pisa).

18) Ditta Bonacchi Giovanni di Quarrata (Pistoia).

19) Ditta Mellani di (Alessandria)

20) Cantine Adige Adige (Trento)

21) Vini Benarelli di Borgo Adige (Trento).

22) Vinicon S.n.c. di Gruma di S. Michele all'Adige (Trento).

23) Azienda vinicola fratelli Fabiano di Soma (Verona)

Su indicazione del ministero dell'Agricoltura i nomi delle 23 ditte per le quali le analisi non hanno rivelato metanolo in quantità illegali sono stati cancellati dall'originario elenco del terzo gruppo diffuso dallo stesso ministero.

GENOVA — (g. c.) La salma degli intossicati da vino si trova nella camera ardente di San Martino un'altra persona ricoverata in gravissime condizioni è Luciano Ferrua, 48 anni, residente a Nichelino nella cintura torinese, ma da qualche giorno ospite di amici in una abitazione di via Romana a Recco. E' ricoverato al Pronto Soccorso della divisione medica da dove di suo lavoro vive da due settimane che gli rendono regolare ricoveri medici. Ferrua, che è un cuoco in pensione, è malato di poliartrosi, un'infezione ai nervi che colpisce i tessuti articolari. Il Ferrua è considerato per ora clinico al 50 per cento. Sempre nella stessa divisione ospedaliera di San Martino, le persone gravi sono: Goffredo Gaslini, 76 anni genovese, il Celestino Casarano, 72 anni di Carnago, hanno bevuto rispettivamente vino della ditta Odero, di Incisa Scapaccino e della Revera di Ezzelino. Continuano al Laboratorio dell'Istituto di Medicina del Lavoro le analisi di altre quattro di vino che vengono portate in continuazione, tanto dall'ex mandato ormai l'altro reparto in Gr. Nello stesso tempo la Guardia di Finanza continua a svolgere perquisizioni e controlli a Loppeto tra cantine della ditta Castaldo sono state sequestrate a Sesto, con il sequestro di 113 litri di vino. I primi campioni hanno rivelato tutti una quantità di metanolo superiore a quella consentita dalla legge. Nei laboratori di igiene e profilassi sono stati analizzati finora 1014 campioni di vino risultati positivi. I servizi di igiene hanno sequestrato a Genova quintali di vino, più 12.764 bottiglie.

Un'altra notizia viene dall'interno dell'ospedale di San Martino, che ha una «popolazione» di oltre 4 persone, tra degenti e personale. Ebbene, proprio all'interno di questo grande nosocomio si vendeva vino della ditta Odero agli spacci del Cral e nella mensa.

Infine una buona notizia. Successive indagini hanno permesso di stabilire che la ditta Francesco Giorgio di Mornese in provincia di Alessandria il cui vino Dolcetto e Chiaretto era in casa di Alberto D'Adamo, 47enne di Isoverde, ricoverato per coscelle intossicazione, è totalmente estranea alla vicenda del metanolo.

● CUNEO — (g. d. m.) Maria Pellegrino, la vedova di Sergio S. Colmazzo la donna all'ospedale dal 23 marzo per avvelenamento da metanolo, continua a lottare contro la morte.

Intanto proseguono nel Cuneese i sequestri di partite di vino sospetto. Ieri i carabinieri hanno bloccato migliaia di litri di vino nell'azienda di Filippo Abbona di Clavesana. Il provvedimento della procura della Repubblica di Cuneo ha colpito sette cantinieri.

Dirigenti della Usl di Mondovì hanno inoltre bloccato cautelativamente altri 300 mila litri di vino.

PALERMO, DALLE «GABBIE» URLA E PROTESTE C'E' CHI GRIDA: «BUSCETTA E' UN DROGATO»

PALERMO — *Ancora Tommaso Buscetta sotto i riflettori al maxiprocesso alla mafia. Il superpentito ha tolto ieri ogni dubbio: è spaventosamente affermato di esser lui il «grande» latitante, mentre gli altri, quelli chiusi nelle gabbie, sono soltanto «sporchi mafiosetti», reggi con esili alibi all'urto delle sempre più pressanti domande dei difensori. E' un fuoco di fila serrato, che cerca di avvolgere don Masino in una spirale entro la quale i difensori contano di asfissiarlo. Ci riusciranno? Mi tutto nominato, a parte qualche sbandamento, comunque politici per i quali è stato evanito lo stato non so niente). Buscetta mostra di resistere.*

Il grande accusatore dalla cuccia viene messo a dura prova ormai da cinque udienze. L'avv. Salvatore Traina, uno dei difensori di Luciano Liggio, a un certo punto fuma: «Chiedo che Buscetta sia sottoposto a perizia psichiatrica e tossicologica». Il legale sostiene che Buscetta è tossicomane e che l'uso della droga potrebbe avergli obnubilato il cervello. L'avv. Franco Alberini, difensore di fiducia di Salvatore Contorno, l'altro pentito di spicco pure rimpatriato temporaneamente dagli Usa nei giorni scorsi per tenere a deporre al maxi-processo e che come Buscetta è imputato di associazione mafiosa e al tempo è reo confesso, è dentro interviene per togliere d'impaccio Buscetta. E' stato quando l'avv. Enzo Trantino, noto penalista catanese e parlamentare msi-dn, difensore dei capi mafiosi capeggiati dall'inafferrabile Benedetto «Nitto» Santapaola, ha chiesto a don Masino se negli ultimi otto-dieci mesi egli abbia incontrato Contorno. «No — ha risposto Buscetta —, prima dell'avvio del dibattimento della pizza-connection mi sono intrattenuto con Contorno per qualche giorno ma poi non l'ho più visto. Eravamo insieme in una base americana e abbiamo vissuto insieme qualche giorno in attesa che gli trovassero una sistemazione».

Una bugia? Quella certamente a metà, perché in effetti Buscetta e Contorno l'altro giorno sono stati portati insieme in Italia e quindi non possono non essersi visti. «Sono finzioni inutili — ha esclamato l'avv. Albertini — che però non incidono sulla sostanza delle dichiarazioni». Si è anche discusso della «immoralità» di Tommaso Buscetta, delle sue molte mogli e tante famiglie. E Buscetta è scattato indispettito rivolgendosi verso l'avv. Ivo Reina: «Avvocato, ricordi — ha detto a labbra strette — che si sta parlando di mia moglie, una donna qualsiasi. Se si parlasse di sua moglie...».

I grandi nomi del maxi processo, Michele Greco Luciano Liggio, Pippo Calò, Bernardo Brusca, non hanno partecipato ieri alla guerra inscenata dagli imputati che da dietro alle sbarre hanno lungamente inveito contro Buscetta. I giudici e anche contro i loro avvocati, da essi accusati di essere «morbidi». «Vi paghiamo, travagliate (in siciliano, lavorate)», hanno urlato ai legali che sono stati prontamente difesi dal presidente Alfonso Giordano: «I vostri avvocati fanno ci loro dovere come meglio non potrebbero», ha detto il presidente. Tra insulti e buccia e cori di «comunisti», l'udienza è diventata pretesto una bolgia, dopo che il presidente aveva espulso l'imputato Pietro Senapa, un piccolo boss del popolare rione Kalsa, che aveva accompagnato alcune affermazioni di Buscetta con insulti.

In una tribuna stampa Leonardo Sciascia commenta il dibattimento vigilia di una svolta importante della «fase Buscetta»: i confronti con gli imputati sollecitati a gran voce in prima udienza dai difensori e dagli stessi accusati che di volta in volta sono stati interrogati. Lo scrittore è pessimista critico con Buscetta: «Racconta — verità datate e propone un'interpretazione mitica della mafia che a me pare vecchia «chiusa». Sciascia però aggiunge che a conti fatti Buscetta sta parlando e che questo è indubbiamente un fatto di per importante positivo.

Intanto il Siulp di Palermo torna a farsi sentire e in termini polemici, facendo presente che a Palermo quasi metà degli uomini della polizia è impiegata per servizi diversi da quelli della lotta alla delinquenza. «Non abbiamo né archivi elettronici né videoterminali. L'organico è inadeguato e le macchine sono insufficienti per il controllo del territorio — afferma il segretario provinciale del Siulp, Giuseppe D'Ancona —; per 6347 uomini in forza vi sono solo 1200 tra macchine e mezzi pesanti. Il 40 per cento è utilizzato per servizi diversi da quelli della lotta alla criminalità, come scorte, vigilanza ai familiari dei mafiosi pentiti, presidio delle abitazioni dei magistrati e dei consolati. Il poliziotto, per la particolarità del suo lavoro, dovrebbe avere agevolazioni, tutti per risolvere i problemi che lo spostamento frequente da una città all'altra comporta. Lo Stato è carente».

Antonio

CERCANO I CORPI DEI PARENTI UCCISI DOPO IL GOLPE MA PINOCHET LI FA ARRESTARE

SANTIAGO DEL CILE — Familiari di detenuti politici giustiziati nell'ottobre [illegible] sono stati arrestati dalla polizia mentre stavano scavando in un luogo in cui ritenevano fossero stati sepolti illegalmente i resti dei loro p[illegible], nella città di Calama, a 1360 chilometri a Nord di Santiago del Cile.

Ventisei persone legate o simpatizzanti del deposto governo del socialista Salvador Allende vennero fucilate a Calama — un mese dopo il colpo di [illegible] che portò al potere il generale Augusto Pinochet — dopo essere state prelevate dalle prigioni di Antofagasta.

Qualche mese fa, i loro parenti avevano nuovamente presentato la richiesta di poter [illegible]rare i corpi delle vittime ed iniziarono azioni giudiziarie affinché fossero puniti i responsabili di quelle fucilazioni. Essi accusano direttamente il generale a riposo Sergio Arellano, il quale, appena giunto al potere il generale Pinochet, guidò una missione militare attiva in diverse città del Nord [illegible]lle.

Qualche settimana fa, l'arcivescovo di Antofagasta, [illegible] Oviedo, ha detto di aver ottenuto [illegible] segreto [illegible] confessione [illegible] mappa che rilevava il luogo in cui vennero seppelliti i resti dei 26 fucilati.

Dopo aver ottenuto la mappa, i parenti [illegible] recati lunedì nella località di Topater, nei pressi di Calama, ed hanno iniziato i lavori, in cerca di resti umani, con una scavatrice.

Dopo [illegible] inizialmente spianato il terreno, ieri sono tornati sul posto, accompagnati da circa 200 persone, con l'intenzione di effettuare i veri scavi, ma i «carabineros» hanno impedito che proseguissero i lavori, sequestrando gli arnesi che [illegible] per gli scavi ed arrestato sei parenti dei 26 fucilati, accusandoli di infrangere la legge sui monumenti nazionali.

Secondo la polizia, infatti, in quel luogo sono proibiti gli scavi, trattandosi di una zona archeologica.

A Santiago, intanto, i vescovi cileni [illegible] sollecitato il ripristino della democrazia [illegible] una revisione della Costituzione per allontanare [illegible] spirale della violenza po[illegible].

In un documento [illegible] titolo «Giustizia e violenza», sottolineano [illegible] è arrivato il momento [illegible] un approfondito riesame dell'intero apparato giudiziario e della Carta Costituzionale. Nel [illegible] tempo fanno presente che l'unica m[illegible] per contrastare la violenza che «minaccia di distruggere la nazione» è di ripristinare immediatamente [illegible] democrazia.

L'attuale Costituzione approvata nell'80 con plebiscito popolare, consente al generale Pinochet di rimanere in carica fino all'89 e gli riconosce la facoltà [illegible] prorogare di altri [illegible] anni il suo mandato.

Non si arresta l'offensiva del terrorismo

BANGKOK: ESPLODE UNA BOMBA L'OBIETTIVO ERA WEINBERGER

Smentita della Mansour per l'attentato al Boeing. Le indagini per lo scoppio [illegible] Berlino Ovest

BANGKOK — Una bomba è esplosa ieri alle 16 ora locale (13 ora italiana) nel parcheggio dell'hotel «Era[illegible]», dove un'ora e [illegible] dopo sarebbe dovuto iniziare un ricevimento organizzato dal primo ministro tailandese Prem Tinsulanonda [illegible] onore del segretario [illegible] Difesa americano Caspar Weinberger. Questi, ospite di un altro albergo, si trovava lontano dal luogo dell'attentato, che [illegible] provocato il ferimento di tre persone. Il ricevimento [illegible] [illegible] cancellato dal programma [illegible] visita [illegible] Weinberger in Thailandia, che in precedenza era [illegible] contestata anche da circa 150 [illegible] lavoratori [illegible] studenti arrivati a [illegible]mostrare davanti [illegible] palazzo in cui l'uomo politico americ[illegible] stava avendo colloqui con Prem. La bomba era stata collocata in un contenitore dell'immondizia.

La macchina di Weinberger doveva passare a meno di cinque metri dal punto in cui è avvenuta l'esplosione, per fermarsi una ventina [illegible] metri più avanti, all'ingresso principale dell'albergo.

Il ricevimento per il segretario alla Difesa Americano è stato subito trasferito all'hotel Hilton, in [illegible] Weinberger e [illegible] personalità del seguito alloggiano durante i tre giorni [illegible] in visita a Bangkok.

La radio thailandese ha comunicato che [illegible] uomini sono in gravi condizioni, e ad uno ha dovuto [illegible] amputata una gamba.

TRIPOLI (Libano) — May Elias Mansour, la donna sospettata di essere coinvolta nell'esplosione avvenuta il 1° aprile scorso [illegible] un aereo della «Twa» in volo [illegible] [illegible] via Atene, ha smentito in [illegible] dichiarazione all'agenzia «Afp» la ricostruzione effettuata dalla polizia greca del viaggio che l'ha portata [illegible] Beirut al Cairo ed Atene e quindi nuovamente a Beirut.

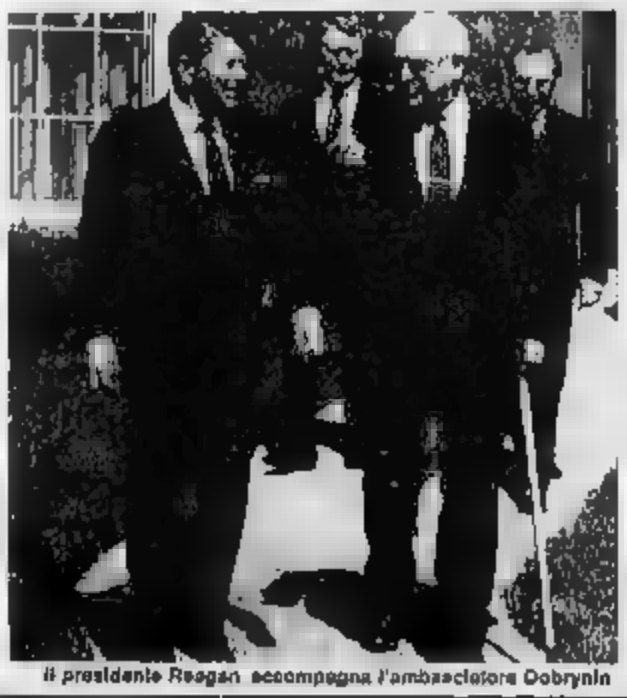
Secondo gli inquirenti [illegible] che indagano sull'esplosione a bordo del «Boeing 727», [illegible] Mansour era munita di un passaporto giordano ed il giorno dell'attentato aveva avuto un comportamento sospetto. La polizia [illegible]ellenica sostiene [illegible] l'altro che la donna — giunta [illegible] Atene dal Cairo con [illegible] stesso aereo su cui si è poi verificata l'esplosione — [illegible] rimasta nella sala transito dell'aeroporto per sei ore in attesa di una coincidenza per [illegible] mentre avrebbe potuto raggiungere la capitale libanese con un volo diretto dal Cairo.

«Non ho un passaporto giordano ma un passaporto libanese» ha detto Elias Mansour. «Ho compilato tre carte d'imbarco in base [illegible] dati che figurano su questo documento e questo possono essere rintracciate nei [illegible] petenti uffici presso gli aeroporti del Cairo, [illegible] Atene e di Beirut».

La Mansour ha infine detto di essere pronta a farsi interrogare dagli inquirenti greci ma non a recarsi ad Atene.

BONN — Il ministro degli Interni della Germania Federale Friedrich Zimmermann ha preparato un minuzioso rapporto da presentare [illegible] governo sull'attentato dinamitardo contro il night club di Berlino Ovest [illegible frequentato da soldati americani in cui due persone sono rimaste uccise sabato notte [illegible] più di 200 sono state ferite.

Mentre si fanno più insistenti le voci su un presunto coinvolgimento [illegible] nell'attentato, l'atmosfera negli ambienti politici e nei circoli degli investigatori diventa sempre più nervosa e tesa. La riunione del governo fissata per oggi, secondo fonti bene informate, dovrebbe servire per accertare la veridicità di un coinvolgimento straniero nel sanguinoso episodio berlinese e discutere le eventuali misure punitive.



Il presidente Reagan accompagna l'ambasciatore Dobrynin

NUOVO MINI-DISGELO USA-URSS SOSPESO IL TEST ATOMICO DEL NEVADA

WASHINGTON — Cinque mesi dopo il vertice [illegible] Ginevra, [illegible] schermaglie e precondizioni, [illegible] diplomazie delle due superpotenze si sono messe in moto per la definizione di un nuovo vertice tra il presidente Reagan [illegible] il segretario [illegible] pcus Gorbaciov. [illegible] corso di un'ora e mezzo di colloquio alla Casa Bianca, Reagan e l'ex ambasciatore dell'Urss in Usa, Anatoly Dobrynin, hanno fissato per metà maggio a Washington [illegible] incontro tra il segretario [illegible] Stato Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze nel contesto di un «processo preparatorio» in vista di un vertice che — a differenza di quello di Ginevra — entrambe le parti vorrebbero vedere [illegible] in «significativi e sostanziosi risultati». «Per noi un vertice prima di agosto rimane la cosa più desiderabile», ha dichiarato Shultz annunciando [illegible] prossimo «abboccamento» con Shevardnadze, ma ha evitato previsioni sulla data.

Mentre funzionari dell'amministrazione Reagan continuano ad insistere sulla possibilità [illegible] [illegible] vertice per luglio, «fonti sovietiche informate» hanno detto alla «Washington Post» che [illegible] ogni probabilità Gorbaciov verrà negli Stati Uniti a fine [illegible] perché ormai non c'è più tempo per una buona preparazione del vertice.

Dobrynin lascia l'ambasciata dopo 24 anni di servizio in Usa per occupare il posto [illegible] segretario del co[illegible] pcus. E' arrivato a Washington cinque giorni fa per un [illegible] addio». A quanto ha riferito Shultz, il diplomatico ha consegnato a Reagan una lettera personale di Gorbaciov. Mentre Dobrynin stava «in ufficina» [illegible] Reagan, era in programma nel deserto del Nevada un esperimento nucleare che all'ultimo momento — si è appreso da fonti ufficiose dell'amministrazione — è stato rinviato.

A Washington sono circolate voci di uno slittamento legato alle prospettive di un rilancio del dialogo tra [illegible] due superpotenze, ma il portavoce del Dipartimento di Stato Charles Redman ha negato una [illegible] interpretazione. Il portavoce [illegible] ha voluto dire se l'esperimento ha avuto o no luogo. Ha però tenuto a precisare che — [illegible] c'è stato un rinvio — esso è stato causato unicamente [illegible] «ragioni tecniche».

In attesa dell'incontro [illegible] Shevardnadze, Shultz ha [illegible] programma di rivedere nei prossimi giorni Dobrynin, sempre [illegible] ricerca di convergenze in [illegible] del vertice. A giudizio del segretario di Stato, i negoziati sugli euromissili rimangono [illegible] delle più promettenti aree d'intesa.

Intanto, il movimento pacifista ed ecologista «Greenpeace» che [illegible] cercato in ogni modo di impedire l'esplosione ha detto di aver ottenuto [illegible] grande vittoria», [illegible] [illegible] fonti non ufficiali il rinvio sarebbe dovuto più che altro alle cattive condizioni del tempo.

L'esperimento nucleare avrebbe dovuto avvenire alle 8 del mattino. La sua effettuazione, nei giorni prossimi, rischia [illegible] interrompere la moratoria unilaterale dell'Urss.

Challenger: colpa di un giunto difettoso

CAPE CANAVERAL — E' stato un difetto delle guarnizioni dei razzi di spinta a [illegible] la [illegible] grave tragedia [illegible] spazio, l'esplosione del Challenger poco dopo il lancio da Cape Canaveral, lo scorso 28 gennaio. Lo ha indicato il vicepresidente della commissione [illegible] inchiesta della Nasa, J.R. Thompson, dando consistenza agli indizi raccolti [illegible] [illegible] dalle indagini.

Lapidata adultera [illegible] scelta

TEHERAN — Una donna è stata lapidata fino [illegible] morte in Iran per adulterio e complicità nell'assassinio del marito. La donna, dopo aver ricevuto cento frustate, è stata lapidata nel letto di un fiume a Qam, la città santa degli sciiti.

Il governo polacco in [illegible] presidente a Londra

LONDRA — Kazimir [illegible], 69 anni, è da ieri presidente del governo in cui parte degli esuli polacchi [illegible] vivono in Gran Bretagna si riconosce. La designazione è avvenuta [illegible] corso di una sfarzosa cerimonia tenuta nei saloni di [illegible] edificio [illegible] lontano da «Buckingham Palace». Tra rievocazioni romantiche Sabbat [illegible] è impegnato a lottare per «il ripristino della democrazia in Polonia».

Scompare [illegible] [illegible] Bering

ANCHORAGE — Una vicenda dai contorni misteriosi quella [illegible] vede come protagonista un giovane americano imbarcatosi in una avventura presumibilmente senza ritorno tra i ghiacci dell'Alaska. Decise ad attraversare a piedi lo stretto di Bering, in questo periodo coperto da una spessa banchisa, è partito dall'isolotto americano [illegible] Piccolo Diomede diregendosi verso quello sovietico [illegible] Grande Diomede, che dista circa 5 chilometri.

Nessuno, secondo quanto ha reso noto la polizia dell'Alaska, lo ha più [illegible] tornare. Alcuni eschimesi [illegible] cercato di dissuaderlo [illegible] a quanto sembra non vi è stato niente da fare. Sull'isola di Grande Diomede i sovietici hanno impiantato [illegible] postazione militare e le visite degli intrusi «sono poco gradite», [illegible] ha dichiarato [illegible] un portavoce della polizia.

Il BND compie 30 anni, ma conta troppi insuccessi

BONN: UN COMPLEANNO AMARO PER I SERVIZI ANTISPIONAGGIO

Alla cerimonia presente anche il cancelliere Kohl. Le spie che fecero storia

[illegible] — I servizi [illegible] della Repubblica Federale di Germania, o [illegible] (Bundesnachrichtendienst), hanno [illegible] anni. Gli «uomini dell'ombra» ha[illegible] deciso di celebrare il compleanno con meno discrezione che in passato. Oggi, a Pullach, [illegible] sede centrale, lo festeggiano alla presenza di Helmut Kohl. [illegible] la data ha un gusto amaro. Tre settimane fa è uscito un lib[illegible] sul più grande insuccesso registrato dal [illegible] la spia Heinz Felfe, che vive da pensionato d'oro nell'altra Germania, ha [illegible] le sue memorie dal titolo: «Al servizio dell'avversario». Felfe era un «superagente» della RFG.

L'Urss negli Anni Cinquanta era riuscita a tirarlo dalla sua parte, «il sogno e l'obiettivo numero uno di ogni servizio spionistico» [illegible] scrive Felfe.

Per 10 anni fu l'uomo di Mosca nel [illegible] del BND. Fornì all'Est oltre 150 mila foto di dossier segreti. Decretò la fine [illegible] [illegible] agenti occidentali impegnati all'Est. Soprattutto avviò la KGB quando i suoi uomini nella RFG diventavano sospetti e venivano sottoposti a sorveglianza. Il doppio agente Felfe [illegible] smascherato [illegible] [illegible] dopo il passaggio in Occidente di Bogdan Stachinsky, [illegible] della KGB che [illegible] Baviera eliminò i tanti capi ucraini [illegible] una pistola che sparava cianuro, arma allora rivoluzionaria. Davanti ai colleghi Felfe [illegible] tradì facendo [illegible] di saper troppo sul [illegible] Stachinsky. Questi fu scambiato, [illegible] otto anni dopo ripassò all'Est.

[illegible] 1977 il BND tornò [illegible] banco degli imputati, in quanto dovrebbe occuparsi solo dell'estero.

[illegible] scoprì invece che in centro di Pullach aveva [illegible] stato alcuni microfoni nelle celle dei terroristi della banda «Baader», rinchiusi nel supercarcere di Stammheim, presso Stoccarda. Ancora nel 1977, altra «sbavatura». Una segretaria [illegible] BND [illegible] uccise gettandosi [illegible] finestra di un ufficio [illegible] polizia giudiziaria bavarese: [illegible] 1970 Heidrun [illegible] forniva informazioni top secret sul BND al [illegible] amico, agente della Stasi, i servizi segreti della Repubblica Democratica Tedesca. Ma il BND ha avuto anche la [illegible] gloria. Anche [illegible], sottolineano i dirigenti in questo mestiere i successi vengono sempre taciuti. Si sa comunque che il [illegible] aveva previsto che nel 1961 la [illegible] avrebbe costruito il «m[illegible] di Berlino.

Aveva previsto la «guerra dei sei giorni» in Medio Oriente nel 1967, e l'invasione a Praga delle truppe sovietiche nel [illegible]. [illegible] pure il [illegible] Guillaume (dal [illegible] dell'agente della RDT che causò la caduta del cancelliere Willy Brand, di cui fu a lungo segretario [illegible]» a [illegible] nella stanza dei bottoni a Berlino [illegible].

Chiamata in codice «Pratolina», tale operazione avv[illegible] piazzato una segretaria alla calengna di Otto Grotewohl, primo ministro della RDT. Elli Barczatis venne scoperta e giustiziata. Con Guenther Guillaume negli anni '70 la Stasi [illegible] è portata a Bonn. Poi il BND attuò l'operazione «Uragano d'Autunno»: i garanti i servigi di un vicepr[illegible] ministro tedesco dell'Est, Hermann Wilhelm Kastner. Il capo, o fondatore, [illegible] BND, generale Reinhard Gehlen, lo fece arrivare a Bonn appena in tempo.

CLINT E' SINDACO

CARMEL — L'attore americano Clint Eastwood è stato eletto nuovo sindaco della cittadina [illegible] Carmel (California) ottenendo 3106 voti contro i 799 della sua avversaria, il sindaco uscente [illegible] Townsend.

L'«ispettore Callaghan» — soprannominato così dal titolo [illegible] uno dei più noti film da lui interpretati — si era impegnato durante la campagna elettorale a ridurre i propri impegni cinematografici e aveva promesso ai cittadini di Carmel, in caso di elezione, un maggiore interessamento della giunta comunale per le loro necessità.

La sua avversaria aveva da parte sua messo al centro della propria campagna elettorale i temi ecologici promettendo di battersi per un maggior rispetto dell'ambiente.

Nella fotografia: il popolare attore al momento del voto a Carmel, ieri.

Panorama
I DOCUMENTI DELLA BORSA DI CALVI.
VINO [illegible] METANOLO: CHI DOVEVA CONTROLLARE.
QUANTO SPORT PER VIVERE DUE ANNI IN PIU'.
CAPPELLA SISTINA: IL RESTAURO DELLO SCANDALO.
E' IN EDICOLA

Un grande momento nella storia della Chiesa

L'ABBRACCIO IN SINAGOGA

Giovanni Paolo II domenica pregherà nel tempio israelita di Roma continuando il dialogo aperto da Paolo VI con la visita in Terrasanta

Nel pomeriggio di domenica 13 aprile, Giovanni Paolo II si recherà a pregare nella sinagoga di Roma. Il Papa sarà ricevuto dal rabbino capo Elio Toaff e dai massimi esponenti della comunità israelitica.
E' la prima [redacted] nella storia della [redacted] che un Pontefice entra in un tempio ebraico e proprio per tale motivo il gesto [redacted] Giovanni Paolo II ha già avuto e avrà un'ampia risonanza. Naz[redacted] Fabbretti illustra qui il significato e la portata storica del gesto papale nel contesto ecumenico.

Il Papa e il rabbino-capo [redacted] Toaff. [redacted], Paolo VI [redacted] il patriarca Atenagora durante il viaggio [redacted] Terrasanta nel 1964

L'annunzio che Papa Wojtyla pregherà nella Sinagoga di Roma insieme al Rabbino [redacted] Toaff, [redacted] ebrei e cristiani, l'unico e comune Dio d'Abramo, mi riporta [redacted] commozione [redacted] due già lontani ricordi [redacted] uno «scandalo» diversamente doloroso, ma anche ad una profonda e mai spenta a[redacted]. Il primo ha per sfondo Assisi, nel 1947, alla Pro Civitate Christiana [redacted] don Giovanni [redacted]. L'ex Rabbino [redacted] Roma, Israele Zoltner, un triestino d'occhi chiari e barbetta aguzza, piange senza ritegno sulla mia spalla dopo avermi raccontato la storia della [redacted] conversione al cattolicesimo.

Quella conversione è [redacted] a Roma nel 1944, dopo il rastrellamento di tutti gli [redacted] della capitale [redacted] parte delle [redacted] inferocite. Sino a tarda notte, la [redacted] prima, Israele Zoltner aveva passeggiato a lungo con me per [redacted] stradine d'Assisi alta, riempiendomi d'ammirazione e di felicità nell'ascoltario [redacted] la bellezza e il mistero delle stelle che [redacted] cielo notturno d'agosto splendevano quasi più vicine che mai a noi. Tutti i passi [redacted] belli del Vecchio Testamento sul firmamento che [redacted] la gloria [redacted] Dio, entravano vivi [redacted] meditazione del vecchio [redacted]. Che però ora non si chiamava più Israele Zoltner, bensì [redacted]ugenio [redacted]olli. Perché? Perché col battesimo cattolico egli aveva voluto assumere il [redacted] del Papa [redacted] quale doveva la salvezza personale e aveva sperato di poter dovere anche la salvezza degli ebrei braccati.

Quel Papa era Eugenio Pacelli, Pio XII. Era [redacted] Papa Pacelli, in quei giorni atroci, a riceverlo su due piedi e apprendere da lui [redacted] le SS, se non [redacted] avuto entro po[redacted] 50 chili d'oro, [redacted] ebrei non ne avrebbero [redacted] vivo ne[redacted]. Il Papa [redacted] subito [redacted] sveglia segretari e uomini [redacted] fiducia, offre anche croci e calici d'oro lui stesso. L'oro necessario viene trovato, e col fiato in gola, viene consegnato ai nazisti. Ma si è trattato ancora una volta d'una rapina e d'una beffa: [redacted] ebrei vengono ugualmente catturati, deportati [redacted] quasi tutti sterminati.

Nonostante questo gesto del Papa (accusato già [redacted] «peccato di silenzio» per non [redacted] condannato pubblica[redacted] e solennemente il raz[redacted] nazista sterminatore) [redacted] conversione di Zolli è per [redacted] ebrei sopravvissuti motivo [redacted] scandalo. Zolli mi [redacted] che gli rinfacciano continuamente: «*Non si cambia fede* [redacted] *paura, neanche per un gesto isolato di solidarietà, per un po' d'oro che oltretutto non è servito allo scopo. Un Papa, e la Chiesa cattolica tutta, hanno* [redacted] *al*[redacted] *farsi perdonare dagli ebrei: secoli e secoli di persecuzione, di ghetto, di maledizioni e di razzismo indiscriminato, per certi versi* [redacted]*re di quello nazista perché quello ecclesiastico e cattolico si è appellato nel tempo* [redacted]*prio al nome del comune Dio d'Abramo, e a* [redacted] *Gesù Cristo, presunto Messia. Un Messia comunque condannato dal Sinedrio d'allora, non certo ucciso dai "perfidi giudei" di tutti i tempi e di tutte* [redacted] *generazioni, come i cattoli*[redacted] *recitano* [redacted] *ogni anno nelle loro preghiere* [redacted] *Venerdì santo*».

Scandalo a Gerusalemme

[redacted]n rividi più Zolli, che morì poco tempo dopo, ma indelebili restano per me quella meditazione e quel pianto, che [redacted] anche il pianto d'un ebreo ormai emarginato dai suoi, quasi [redacted] dalle sue [redacted] «radici» e soprattutto resta indelebile quello scandalo.

[redacted] secondo «scandalo» [redacted] gennaio [redacted] a Gerusalemme durante [redacted] visita [redacted] Paolo VI alla culla del cristianesimo, Betlemme, Nazareth, Gerusalemme. Paolo VI, [redacted] pietra del Getsemani su cui [redacted] sudò sangue anche per il suo popolo, [redacted]se perdono ai [redacted] cristiani [redacted] anche [redacted] fratelli ebrei di tutti i peccati storici [redacted] Chiesa. Avrebbe detto, più tardi, a Roma, che «*Gesù è restato* [redacted]*o, un ebreo*».

Ma lo scandalo ci fu in quei giorni, violento quanto patetico, solo da parte degli estremisti ed integralisti ebrei della Città Santa, soprattutto vecchi rabbini e loro figli e nipoti più giovani, tutti appostati in nero e in chiome lunghe e riccioluto coi rituali cappelli, all'entrata ed all'uscita [redacted] porta di Mandelbaum, che separava allora la Gerusalemme araba [redacted] quella ebrea, e richiedeva due passaporti distinti, privo l'uno del timbro dell'altra parte, pena il blocco e l'impossibilità di seguire il Papa, l'unico che [redacted] i pochi [redacted] seguito poteva [redacted] a rivarcare quella porta per visi[redacted] i maggiori santuari della capitale del cristianesimo e dell'ebraismo. L'indignazione dei giovani estremisti ebrei — una specie di lefebvriani dell'ebraismo — giunse a mandarmi in pezzi, a sassate, i vetri del taxi che mi trasferiva da una Gerusalemme all'altra.

Incontro «spirituale»

Tutto questo mi è tornato in mente in queste settimane [redacted] allo «scandalo» — [redacted] più sfumato, controllato e sottile — degli intransigenti e integristi ebrei che hanno t[redacted]uto a precisare [redacted] l'incontro nella sinagoga romana non [redacted] che un gesto e un incontro «spirituale». E' proprio questo che conta, il gesto, il segno spirituale. Perché è su questo che puntano i credenti ecumenici sia ebrei [redacted] cattolici, [redacted] quelli del [redacted]nto dell'«amicizia ebraico-cristiana». L'incontro può e deve significare la fine recipro[redacted] di un odio durato troppo [redacted] lungo, d'un antisemitismo freudiano; deve essere un riconoscimento anche culturale alla dinamica delle idee e [redacted]ronti che nella letteratura del nostro secolo e soprattutto [redacted] nel progresso scientifico l'ebraismo rappresenta tuttora ad ogni livello.

La persecuzione nazista che direttamente o indirettamente ha unito quarant'anni fa nella resistenza spirituale rappresentanti dell'ebraismo e del cattolicesimo, e anche vittime illustri e diverse come Edith Stein e Simone Weil (che pure, quest'ultima, tenera con gli ebrei, pur essendo ebrea, [redacted] *fu mai*) è stato senza dubbio un fermento lontano ma profondo che oggi contribuisce a condurre all'in[redacted] Roma, a radici ancora più profonde, a un'«amicizia» reciproca senza prevenzioni e intolleranze.

La svol[redacted] storica sottolineata da Elio Toaff e dal Pontefice consiste proprio in questo. Sono i responsabili dell'ebraismo [redacted] e del cattolicesimo che chiudono un'epoca [redacted] persecuzioni, di soprusi, di odio reciproco per cercare, secondo la parola di Papa Giovanni [redacted] e del Concilio, «*piuttosto* [redacted] *che* [redacted] *che ciò che divide*».

Le critiche di Israele

E' l'eredità di una sinagoga anch'essa — come [redacted] Chiesa e ape[redacted] da parte proprio della Chiesa — vissuta martire proprio nella capitale della Cristianità, e pur ricca di cultura e di fede, già presente a Roma due secoli prima che Pietro e Paolo la facessero cristiana. E' l'eredità di Papa Roncalli, di Papa Montini e del Concilio, e ora [redacted] coraggiosa e serena intesa di uomini [redacted] il Pontefice e il Rabbino [redacted] che [redacted] possibile un'attiva convivenza sociale, religiosa, culturale e umana, anche se i pa[redacted]i non saran[redacted] né dovranno essere generici e precipitosi: una ripresa di contatti che esige prudenza, rispetto, rigore nelle diversità viste come arricchimenti reciproci. [redacted] sui problemi e gli impegni della lotta per la pace, [redacted] difesa dei diritti umani, la giustizia e il rigetto d'ogni forma d'intolleranza religiosa e razziale, rendono possibile nel tempo anche una collaborazione concreta ed esplicita che potrà essere molto preziosa per tutti.

Sull'incontro non è d'accordo lo Stato d'Israele, che ha tenuto subito a precisare che l'evento non ha alcuna natura politica; e questo è giusto e necessario tenerlo presente. Ma occorre distinguere ancora una volta, a scanso di confusioni e malintesi nell'opinione pubblica meno informata, fra ebrei [redacted] israeliani, fra ebraismo e Stato d'Israele. E probabilmente bisognerà prendere atto che potrebbe restare soltanto un sogno l'aspirazione sia di Papa Montini che di Papa Wojtyla di vedere Gerusalemme, la [redacted] santa» dell'ebraismo, riconosciuta come città sovrannazionale, segno d'unità almeno sociale e morale fra tutte le religioni e tutte [redacted] Chiese.

Intanto è questo incontro, questa preghiera al Dio delle [redacted] comuni radici, il Dio d'Abramo, d'Isacco e di Giacobbe, che significa e comporta e può garantire nel misterioso disegno della storia della salvezza almeno la fine d'una storia di stragi [redacted] di violenze compiute in «nome [redacted] Dio» e l'inizio di una collaborazione concreta per rispondere insieme dell'uomo alle soglie [redacted] Duemila. Papa Giovanni cancellò per primo, con semplicità e candore, dalle preghiere del Venerdì santo, l'insulto [redacted]zionalizzato nella Chiesa di «perfidi giudei» rivolto [redacted] tutto Israele. Il [redacted] auspica e raccomanda «amicizia e comprensione» tra le due religioni. Abramo dunque cam[redacted] ancora, nella notte, sotto le stelle, [redacted] una comune «terra promessa», verso il regno dell'Onnipotente. Ed ebrei [redacted] cristiani — e anche [redacted] possono seguirlo ancora, senza orgoglio e senza paura, come Padre [redacted]une della loro fede. Quanto alla Chiesa, [redacted] potrebbe mai guidare, come oggi è giunta a poter fare, la lotta contro ogni [redacted] di *apartheid* se non avrà cancellato ogni residuo di razzismo teologico, psicologico e politico contro l'Israele di Dio.

Nazareno Fabbretti

COSI' IL [redacted] ELIO TOAFF [redacted] L'ECUMENISMO [redacted] EBREI

Nel 1982, in occasione dell'ottavo centenario della nascita di San Francesco [redacted]sisi, ho avuto l'occasione di apprezzare e [redacted] la fede, la cultura, la sensibilità [redacted]ica del professor Elio Toaff, Rabbino capo della sinagoga di Roma. Lo intervistai sul fenomeno francescano in rapporto agli ebrei, ed egli mi rivelò la storia e l'esperienza dei «chassidim», i poveri del Signore, significativamente contemporanei di San Francesco. Ne riproduco un passo che di Elio Toaff definisce bene l'apertura e la cultura. n. f.

«Per Francesco, come per i chassidim, l'amore di Dio, Padre di tutte le creature, esce dal piano metafisico e contemplativo per portarsi sul piano concreto della vita pratica, immergendosi in [redacted]. Nella rivendicazione [redacted] diritti del povero, dell'infelice, dell'oppresso, che sono tra le più caratteristiche connotazioni del suo messaggio, si riscontra la stessa profonda ad[redacted] ai profeti d'Israele. "Chi maltratta il povero offende Dio, Signore d'Israele", ammoniva Isaia (III, 14-15) in una di[redacted] cara ai chassidim nella loro polemica contro le sopraffazioni [redacted] ricchi [redacted]ri. Francesco percorre [redacted] incertezze lo [redacted] sentiero: "La povertà è la livrea [redacted] Cristo. Chi [redacted] il povero, [redacted] Cristo". E [redacted] come [redacted] profeti e nei chassidim, [redacted] sofferenza — nel Santo di cui parliamo — acquista dignità e diviene un tramite al divino. L'umiltà che impedisce [redacted] compiacersi in sé, spinge [redacted] disponibilità verso il prossimo, all'apertura [redacted] il mondo, al dialogo. Come non vedere qui tutta l'attualità del messaggio di Francesco e dei suoi fratelli chassidim, cristiani ed ebrei?

«L'attualità di Francesco si rivela soprattutto nello [redacted] al due modelli di superare l'isolamento. L'isolamento [redacted] può essere [redacted]so, e così la ricerca della salvezza per sé. La sofferente partecipazione ai dubbi del mondo è speranza di salvezza. Il silenzio è complicità. "Se [redacted] aiuto il malvagio a salvarsi, ne divengo complice, perché il peccato di ognuno è il peccato [redacted] tutti", dicevano i [redacted]. E anche Fra[redacted] come dicono i suoi biografi, nel fondare la sua comunità "era convinto che [redacted] sarebbe stato a[redacted] gloria, se oltre se stesso non v'[redacted] introdotto anche coloro che [redacted] affidati" (Tommaso da [redacted] II, 330). Partecipazione e responsabilità sono i doveri dell'uomo [redacted] questo mondo, e [redacted] portati avanti con umiltà e abnegazione. Il Poverello d'Assisi e i chassidim dei poveri villaggi [redacted] campagna tedesca parlavano la stessa lingua. I poveri e i diseredati li ascoltavano e comprendevano il loro messaggi[redacted] Allora [redacted] oggi». (Da: *Francesco otto secoli*, edizione Mondadori, 1982).

Pensioni

[redacted] QUANTO «PESA» [redacted] SANITARIO

«*Le sarei oltremodo grato* [redacted] *volesse fornirmi alcuni chiarimenti in meri*[redacted] *alle vigenti disposizioni* [redacted] *legge sui contributi dovuti al Ser*[redacted] *sanitario nazionale.*

«*Sono impiegato presso un'azienda meccanica della provincia di Torino, con moglie e due figli a carico. Sul listino stipendio del mese di febbraio di quest'anno è stata evidenziata la voce per contribuzione di malattia pari ad una cifra che ritengo eccessiva.*

«*Desidererei pertanto essere informato sulla percentual*[redacted] *deve essere applicata, citando ove possibile i precisi riferimenti alla legge che ha aumentato tale percentuale... Ritengo infatti sia mio diritto sapere* [redacted] *la ditta* [redacted] *comporta correttamente oppure, per* [redacted] *cattiva informazione, mi tassa* [redacted] *misura superiore al dovuto. Per ovvi motivi prego pubblicare il solo pseudonimo*».

A.A.A. - Grugliasco

L'articolo [redacted] della legge finanziaria [redacted] (più precisamente: legge [redacted] febbraio 1988 n. 41 [redacted]te «disposizioni per la formazione annuale e pluriennale del bilancio dello Stato», pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale N. 49 del 29 febbraio '88) stabilisce che la quota [redacted] contributo per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale [redacted] lavoratori dipendenti [redacted] tutti i settori, pubblici e privati, è fissata nella misura del 10,95 per cento delle retribuzioni imponibili, di cui il 9,60 per cento a carico dei datori di lavoro e l'1,35 per cento a carico dei lavoratori dipendenti.

[redacted] lettore potrà ora effettuare un rapido controllo sull'esattezza [redacted] trattenute effettua[redacted] sulla sua busta [redacted].

Vi è tuttavia [redacted] aggiungere che [redacted] i tempi [redacted] pubblicazione della legge finanziaria, probabilmente, l'azienda ha applicato percentuali non più in vigore.

«*Sono un'affezionata lettrice del giornale e desidero esporvi la mia situazione per avere una precisazione* [redacted] *merito agli assegni familiari.* [redacted] *nubile, impiegata presso un'azienda torinese. Convivo* [redacted] *mia madre che ho sempre avuto a mio carico in quanto non possedeva alcuna pensione o altri redditi, per cui mi venivano dati gli assegni familiari. Ora mia madre ha compiuto* [redacted] *anni e desidererei sapere se ha diritto alla pensione per i nullatenenti. In caso affermativo posso continuare a percepire* [redacted] *assegni familiari* [redacted] *devo segnalare all'ufficio personale della ditta di* [redacted] *spendermeli?*

«*Pregherei caldamente di pubblicare* [redacted] *sole iniziali*».

M.T.M. - Torino

In linea [redacted] principio, la madre della nostra lettri[redacted] ha diritto alla pensione sociale. Per [redacted] presentazione della relativa domanda è consigliabile rivolgersi ad uno dei nume[redacted] enti di patronato e di [redacted] sociale esi[redacted] in città.

Per quanto riguarda i limiti [redacted] reddito [redacted] ai fini del riconoscimento del diritto agli assegni familiari, [redacted] risultano pari dal 1° gennaio di quest'anno a [redacted] per il coniuge, per [redacted] genitore [redacted] per ciascun figlio ed a 928.700 per due genitori. [redacted] lettrice potrà quindi continuare a percepire gli assegni familiari a favore della madre.

A cura di **Mario Stratta**

Assicurazioni

[redacted]

La proposta di indire un referendum per la [redacted] sponsabilità civile» [redacted] magistrato, [redacted] fatto driz[redacted] le orecchie a non pochi [redacted] pronti, come sempre, ad adeguare i loro prodotti alle necessità sorte da nuove situazioni economico-sociali. Questo lo si è già visto in passato per altre circo[redacted] più o meno [redacted]ghe: ad esempio, l'obbligo di [redacted] per chi va [redacted] e per chi deve farsi rimborsare l'iva dal fisco.

Ora, come si è detto, si parla di [redacted]endere la «responsabilità civile» ai magistrato per eventuali «danni cagionati [redacted] altri» per fatti derivanti [redacted] propria attività. E qui, ovviamente, [redacted] in un [redacted] delicato e di [redacted] facile interpretazio[redacted]. Lasciamo, quindi, agli esperti in diritto ogni commento in merito.

Vediamo quali potrebbero essere i risvolti assicurativi. Cominciamo col dire che un'assicurazione «rc» per gli operatori del [redacted]iritto già esiste (avvocati, procuratori legali, notai, commercialisti, ecc.). Come in qualsiasi [redacted] settore, la compagnia [redacted] sicura la «responsabilità civile» per i danni che pos[redacted] derivare [redacted] col[redacted] del professionista: per [redacted] più dimenticanze [redacted], ad esempio, [redacted] aver interrotto la prescrizione [redacted] per non aver interposto tempestivamente appello. In questi casi, l'assicurazione rifonderà i danni al malcapitato. Per danni possono intendersi anche quelli derivanti [redacted] periodo di carcerazione avvenuta, [redacted] accennato, per «responsabilità» del professionista.

In un certo [redacted] la «polizza del magistrato» dovrebbe avere gli [redacted] meccanismi: se si tratta di un errore che comporti danno al cittadino, [redacted] compagnia interverrà per il risarcimento. [redacted] questo campo, però, [redacted]do statistiche [redacted] esperienze assicurative, l'eventuale polizza dovrebbe essere [redacted] ampia copertu[redacted] chi dovrà, per esempio, valutare l'entità del [redacted] in [redacted] di [redacted]versia? Oggi, quando vi è disaccordo fra le parti, a decidere sull'esatto ammontare del danno è il magistrato. E quando una delle «parti» appartiene al mondo della giustizia, chi dovrà decidere? Se si usa [redacted] cui vengono [redacted] vertenze fra medi[redacted] e pazienti, è sempre il magistrato a formulare l'ultima parola ma, di solito, la decisione viene fatta solo quando è stato sentito il medico «consulente d'ufficio».

Prendendo [redacted] para[redacted] la [redacted]tiva per [redacted] avvocati, ipotizzando [redacted] «massimale» di garanzia di 150 milioni di lire, [redacted] il magistrato il «premio» dovrebbe giostrare attorno alle 550 [redacted] lire l'anno. Ma, trattandosi di [redacted] collettività [redacted] numerosa, il costo [redacted] polizza potrebbe scendere di molto. Inoltre, non sa[redacted] escluso l'intervento dello Stato per concorrere, [redacted] tutto [redacted] in parte, al pagamento dell'assicurazione.

Infine, non è escluso che l'instaurazione di un [redacted]canismo assicurativo procuri anche più fiducia [redacted] cittadino poiché, come è noto, dalle compagnie di assicurazioni [redacted] risarci[redacted] avviene in tempi più celeri rispetto a quelli [redacted] Stato.

«*Sono* [redacted] *pensionata* — scrive A. M. Peretti di Torino — *e vorrei sapere se è possibile, data la mia situazione, stipulare* [redacted] *polizza pensionistica. Preciso che ho* [redacted] *e non vorrei spendere molto*».

La lettrice può stipulare quante polizze vuole. L'importante è segnalare [redacted] società assicuratrici l'esistenza di eventuali altre polizze. Per quanto riguarda il costo, questo [redacted] limitarsi a poche centinaia di migliaia di [redacted] all'anno (anche se i contratti [redacted] più di uno) per giungere a cifre considerevoli. L'importo da [redacted] ovviamente, è anche in relazione a quello che si vorrà ottenere al momento [redacted] cui [redacted] andrà, per [redacted] dire, [redacted] pensione.

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

VESTIRE IL VENTO.

Vento di mare, vento di primavera, vento che porta la pioggia, vento caldo. Vento giovane, disinvolto, che fa sentire leggere, allegre, colorate. Venti. Venti come gli anni di chi vive nel vento, allegre come il vento. Venti. Il nuovo vento di New Wind, la nuova collezione per ragazze decise che prendono la vita come un'avventura, ogni giornata come una vacanza. Giacche, giubbotti, costumi, completi tutti lucidi, trasparenti, di tutti i colori, luminosi, impermeabili, pratici, sportivi. Fatti apposta per tipi con lo stesso carattere.

NewWind

coin

Lungo colloquio fra i bianconeri, che vogliono tornare a vincere

LAUDRUP: «LA JUVENTUS NON E' IN CRISI E BERGGREEN PUO' FERMARE LA ROMA»

Cinquanta minuti nello spogliatoio ad analizzare momento tra i più neri degli ultimi dieci anni di storia juventina. Trapattoni ha parlato con chiarezza, i giocatori hanno esposto il loro punto vista. I toni non sono stati forse , in certi casi è meglio così. Il tecnico, analizzata la sconfitta di Firenze, ha puntualizzato alcune cose sul suo futuro. Ha detto: «*Non lasciatevi condizionare dalla mia partenza. farà il mio dovere fino in fondo, voi cercate fare altrettanto*».

Poi voltato pagina: Firenze dimenticata, ora si punta su Genova, dove la Juventus deve dimostrare di non essere crisi come gli stessi bianconeri asseriscono massima sicurezza. Dice infatti Platini: «*Speriamo di tornare alla vittoria subito e di ripeterci nelle successive: se poi Roma si rivelerà più forte a noi continuerà ad andare tutto storto non sarà proprio nulla fare. campo ci risparmiamo come stiamo qualcuno, anzi, a Firenze abbiamo attaccato tanto, forse anche troppo. Il fatto è che fortissimo: accusate loro non prendetevela con noi. Lo spareggio? Non mi piace. Certo lo accetteremi piuttosto cadere lo scudetto mio amico Boniek, abbiamo ancora un punto di vantaggio secondo me le possibilità di arrivare ad un confronto con la Roma poche. Giochiamo tranquilli e torneremo a vincere*».

Il francese attraversa un momento delicato: la tendinite lo infastidisce, ma non basta a giustificare uno dimento condizione piuttosto evidente. Anche Laudrup, dopo il brillantissimo avvio a di gol, è andato in calando, il danese è d'accordo: «*Il giudizio su un giocatore — spiega — non dev'essere sempre condizionato dai gol. In campo credo di essere utile alla squadra anche Pure Platini difficoltà per*

Aggiunge Platini: «Non è vero che in campo ci risparmiamo, a Firenze abbiamo attaccato, forse troppo. Il fatto è che i giallorossi vanno forte e non è certo colpa Lo spareggio mi piace, ma lo accetterei piuttosto che dare lo scudetto al mio amico Boniek»

Laudrup

qual fisici, ma la sua presenza si sente lo stesso». Poi con convinzione: «*Ma la Roma cosa ha vinto finora? Ha ragione chi dice tutto e niente. Il bello deve ancora venire e ci supererà la applaudiremo. Non siamo in crisi, perché dopo la Roma nel girone ritorno quelli che abbiamo fatto più punti. E vi sembra una catastrofe? Il fatto che i giallorossi hanno visto tantissimo pratitutto in trasferta, andando avanti a ritmi vertiginosi. L'eventualità di spareggio mi preoccupa, perché già domenica potrebbero ristabilirsi le distanze. La Roma ha carica eccezionale, ma il mio amico Bergreen potrebbe fermarla*».

A Genova Trapattoni manderà in campo la squadra di Firenze, con Briaschi questa volta a tempo pieno. Serena dovrebbe rientrare contro il Milan. Il contravanti vive dal fuori questo momento delicatissimo. I suoi gol furono preziosi nella prima parte del campionato e lo sarebbero altrettanto adesso. Di Serena: «*La sofferenza è grande a restare a guardare non è piacevole. Con ciò voglio dire che io da solo riuscirei a cambiare le cose, perché i miracoli non li fa . Purtroppo nel calcio arrivano i in cui tutto storto. L'importante è farsi condizionare da chi sembra aver già deciso tutto in anticipo. A Genova giocheremo una partita molto delicata, avremo l'occasione per dimostrare che siamo ancora noi i più forti*».

Interviene Gabrini, voce dell'esperienza: «*In ogni stagione ci sono stati momenti calo, ma non sono possibili i confronti con esperienze passate. Intanto a Pisa Roma rischierà naturalmente più di noi. Ai toscani infatti serve una vittoria per rischiare di subire poi la domenica successiva ad Udine, mentre la Sampdoria con un punto tre partite a posto*».

Fabio Verginano

ZACCARELLI: «LA LEZIONE DI DOMENICA CI E' SERVITA»

Il Como si allontana, anche nel ricordo. Tutti però, nel clan granata, sono concordi nell'affermare essere stati meritatamente battuti da una che ha saputo approfittare con bravura di tutti gli errori del Torino, riuscendo a segnare tre reti in trasferta.

Detto che il Como si allontana, bisogna aggiungere si avvicina l'Inter. Questa partita darà davvero decisiva perché il Como si è allontanata anche Coppa Uefa.

Dice in proposito Sabato: «*La nostra situazione si è fatta indubbiamente difficile ma nulla è compromesso. E' naturalmente essenziale per noi battere l'Inter ed è questa la cosa cui dobbiamo maggiormente guardare. Dopo aver battuto l'Inter, il Torino possa riuscirci, dovremo pareggiare a Bergamo e vincere in casa contro Verona. programma che ci impegnerà al massimo ma che dobbiamo cercare rispettare a tutti i costi*».

Abbiamo detto, anzi hanno detto i giocatori del Torino, che l'obiettivo dov'essere quello di battere l'Inter. Sguadra che può essere, a buon diritto, considerata un pochino : può compilare il risultato più stradilante, può cadere al minimo ostacolo. Nonostante abbia alle spalle grandi campioni, alcuni quali per altro non hanno fornito l'apporto che la società e i tifosi si aspettavano.

Probabilmente, domenica al Comunale non ci sarà Rummenigge, tuttora alla un fastidioso stiramento. Il tedesco è uomo troppo prezioso per gli inte-

Sabato, contro il Como ha segnato un gol che non è servito

rassi rientrassero momento che in via di miglioramento, è abbastanza logico che si preoccupi rimetterlo in sesto soprattutto in del tra la sua squadra dovrà sostenere mercoledì prossimo a Madrid, nella partita di ritorno della semifinale Coppa Uefa.

Per Radice, qualora l'assenza del tedesco venisse definitivamente confermata, sarebbe una bella preoccupazione ma questo evidentemente non significa che le difficoltà della partita vengano .

superare il confronto, è assolutamente necessario che la squadra scenda in campo con assoluta volontà di riscatto. Un'opportunità che sfuggo Zaccarelli: «*Purtroppo non può vincere sempre, anche se bisogna aggiungere che il Como abbiamo meritato la sconfitta. E' perfettamente inutile continuare a parlare di questa partita disgraziata ma guardare avanti. Contro l'Inter tenteremo il nostro riscatto e sono sicuro che il Torino ha tutte le possibilità per ben fi*».

Un successo, quello di domenica, che avrebbe importantissimi riflessi nella lotta per l'ammissione alla Coppa Uefa?

«*Non dobbiamo esasperare questo concetto. Adesso, cosa che maggiormente è battere l'Inter: concentrarci su questo obiettivo e sono sicuro che risolcentrarlo. che l'arma decisiva è quella della concentrazione. Possiamo farcela, tutte le possibilità*».

Beppe

IL D.S. JACOMUZZI FA IL «PENDOLARE» PER IL VECCHIO AMORE

Ora è diventato general manager della Carrarese, ma ogni settimana fa una scappata a Novara per dare una mano ad una squadra che sta attraversando un periodo molto delicato. Dice lui sicuro: «Può chiudere il campionato con la massima tranquillità».

NOVARA — In cinque giorni il Novara si gioca sul suo campo la tranquillità: oggi nel recupero contro l'Ospitaletto e domenica nel derby con la Pro Vercelli. Il minimo per voltare pagina, evitando il capitolo della paura senza bisogno di aspettare le ultime giornate, è di tre punti. Uno con l'Ospitaletto per arrivare a quota «28», i due (indispensabili) sulla Pro per portare il vantaggio sulle bianche a cinque lunghezze.

Di questa «settimana di fuoco», parla Carlo Jacomuzzi, prima vittima della prevista grande epurazione alla fine dell'attuale stagione sconvolgerà società e squadra. Ma il popolare «Jaco», dopo 12 anni vissuti in questa città, ha dimenticato i natali torinesi e si sente novarese al cento per cento. Per questo la sua uscita dall'entourage azzurro non è stata ta». E il suo tifo sempre per il Nova

Ha già firmato per la Carrarese e ha cominciato a svolgere la sua mansione di direttore sportivo per la nuova società, ma due volte alla settimana torna qui per dare mano. Dice che intende farlo fino a quando il presidente Nicolazzi non avrà trovato il sostituto. «*Non credo che il Novara abbia più problemi di retrocessione*», afferma Jacomuzzi, «*ma per chiudere il campionato in tranquillità deve il massimo profitto dalle due gare interne che gioca oggi domenica. L'Ospitaletto viene qui caricato al massimo. Se vince raggiunge il posto. So che la squadra bresciana da domenica scorsa è in ritiro a Pettenasco e questo dimostra l'importanza che ai recupero di Novara*». «*Tuttavia questa sua voglia vincere*», aggiunge l'ex d.s., «*potrebbe giocare a favore degli azzurri. Dovendo attaccare, l'Ospi lo probabilmente si scoprirà e chissà che in punto preventivato Novara non riesca a prendere due! Ma la partita che si vincere a tutti i quella di domenica. La Pro Vercelli è candidata alla retrocessione. Bisogna batterla per evitare di essere coinvolti in un problema che non deve assolutamente riguardare i novaresi*».

Jacomuzzi parla poi del suo al N «*Dopo tanti anni, prima come giocatore, poi da direttore sportivo, me ne vado un po' amareggiato. Nel calcio, questa cosa del giorno. A Carrara d'altra parte hanno già cominciato a lavorare per l'anno mentre qui è tutto fermo. Questo è uno dei motivi che mi hanno convinto a cambiare aria*».

In effetti, a parte una nutrita serie di incontri fra il presidente e l'allenatore Danova all'insegna del *top-secret*, non ci sono novità in casa . La squadra dell'86-87, quella che dovrà conquistare Di (rinvii a questo riguardo i tifosi non intendono più concedernei), è ancora ammantata di mistero. C'è poi un progetto di aumento di capitale in all società, buon sintomo?

Marcello Sanso

A Pisa contro gli inglesi nella prima semifinale europea (Tv1 ore 20)

L'UNDER TENTA IL K.O.

sampdoriano.ch l'azzurro

PISA — L'Italia torna alla carica per la terza volta: già in altre due occasioni, infatti, ha fallito la conquista del titolo europeo per «Under 21» e il rimpianto è ancora forte, tanto più che furono proprio gli inglesi, nostri avversari di stasera, a estromettere, in circostanze anche fortunate, gli «azzurrini» dalla competizione continentale.

La partita di andata della semifinale, appunto in programma questa sera alle 20 (diretta su TV1 a partire dalle 19.55) all'Arena Garibaldi, vedrà scendere in campo da parte italiana una delle più forti rappresentative Under che Azeglio Vicini abbia mai avuto a disposizione. Vi figurano infatti gi di grande epicco ed alcuni di essi sono diventati, nonostante la giovane età, autentici «pezzi forti» del prossimo mercato. Tanto per citarne alcuni, De Napoli, Francini, Donadoni, Vialli e Baldieri per non parlare di Borgonovo, questa sera assente perché infortunato.

Nonostan gli azzurri abbiano perfetta consapevolezza della difficoltà del loro compito, la fiducia nell'ambiente italiano non manca di sicuro. Vicini conta sull'affiatamento dei suoi, sulla classe dei piccoli «gioielli» compresi nel schieramento ma anche, inutile nasconderselo, sull'apporto fortuna che, a quanto pare, già si è fatta sentire visto che il C.T. inglese sarà costretto a schierare una squadra di tipo praticamente sperimentale a causa dei numerosi infortuni.

«*Sarà molto importante* — ricorda il commissario tecnico azzurro — *vincere senza subire delle reti perché così potremo affrontare partita di ritorno nettamente avvantaggiati*».

Ferri e Zenga, i due interisti della compagnia, pensano alle passate avventure della «Under» traendo però auspici positivi: «*L'Inghilterra è sicuramente la nostra bestia ma questo vuol dire che ci debba sempre andar male. Né conta il fatto che tra gli azzurri costretti a piegare la testa davanti agli inglesi ci fossero anche giocatori del calibro di Paolo Rossi e Cabrini. Abbiamo i mezzi per spuntarla e li impiegheremo tutti*».

ITALIA		INGHILTERRA
Zenga	1	Seaman
Ferri	2	Breacker
Carobbi	3	Thomas
De Napoli	4	Butterworth
Francini	5	Mabbutt
Progna	6	Stevens
Donadoni	7	Barker
Giannini	8	Parker
Vialli	9	Newell
Matteoli	10	Painter
Baldieri	11	Winterborne

Arbitro: Pauli (Germ. Ovest)

disposizione - ITALIA: 12 Lorieri, 13 Carannante, 14 Filardi, 15 Berti, RA: May, Suckling (secondo portiere), 14 Adams, 15 Simpson, 16 Lee.

Stadio «Arena Garibaldi» di Pisa, inizio ore

Televisione: diretta su Rai ore 19,55.

L'imbarcazione, uguale quella usata dall'equipaggio della Nazionale inglese, è in fibra di carbonio

NUOVO «OTTO» ALLA VOGALONGA

La «flotta» della Sisport Fiat Aviazione si è arricchita di una nuova imbarcazione. Nell'ambito di una cerimonia svoltasi mattina una pioggia battente presso la sede nautica della società remiera in corso Moncalieri, è stato infatti tenuto a battesimo un nuovo «otto» in fibra di esattamente uguale a quello dell'equipaggio della nazionale inglese, che è aggiudicato la regata di resistenza Po nel gennaio scorso.

La barca è Fiat Aviazione dalla General Electric, tramite il vicepresidente della sezione aeronautica, Bob Garvin, pre alla Sisport assieme ad alcuni suoi collaboratori e all'ing. Martinotti e al sig. Dino Piola in rappresentanza dell'azienda torinese. Un episodio molto e suggello stretta collaborazione vigente da anni tra le due ditte, ma che soprattutto conferma una sincera amicizia ben là del semplice contatto di lavoro.

Il «battesimo» dell'imbarcazione donata ai canottieri della Fiat Aviazione dalla General Electric

Gran parte del merito di tutto questo però va ad Al Grandmaison, responsabile dell'ufficio di Torino della General Electric e grande appassionato di canottaggio, visto che nel suo tempo libero si unisce ai veterani della Fiat Aviazione fare un po' di sport sul Po.

al suo interessamento ed sua di convincimento i dirigenti americani hanno accettato di buon grado di questo dono ai dipendenti della sport Fiat, che saranno ben felici d'ora in poi di avere una di questo genere per partecipare gare, sia pur a anatoriale.

prima opportunità sicuramente quella maggio a Venezia in occasione della «Vogalonga» in cui i canottieri in maglietta rossa potranno certamente di ottenere dei buoni risultati. E poi, modificando leggermente un antico detto, si potrebbe affermare: «barca bagnata, barca fortunata».

ma. pig.

COMUNICATO

Per errata informazione la nostra azienda è stata inserita nell'elenco delle aziende sospette.

ASSICURIAMO

autorità e cittadini, in riferimento alla documentazione completa dei certificati rilasciati dagli organismi di controllo e già presentata al ministro dell'Agricoltura, che non vi [illegible] ragioni perché la Ricordi Vini sia sospettata [illegible] perciò

TRANQUILLIZZIAMO

i nostri consumatori in Italia [illegible] all'estero sulla assoluta genuinità dei nostri vini rigorosamente selezionati ed imbottigliati secondo [illegible] norme di legge e secondo la nostra lunga tradizione.

Invitiamo i nostri clienti, [illegible] riprova delle nostre assicurazioni, ad effettuare il controllo analitico dei nostri prodotti presso laboratori qualificati addebitando le spese alla nostra azienda.

RICORDI VINI S.p.a.

Per informazioni rivolgersi a Ricordi vini spa - Visnà (Tv)
Tel. 0438 740.505

TOMBACCO SERGIO Spa
E
VINI MASON GAETANO - Noale

COMUNICANO

di essere state erroneamente inserite nell'elenco delle aziende sospette diramato dal Ministero dell'Agricoltura.

ASSICURANO

i clienti ed i consumatori sulla perfetta genuinità dei vini prodotti come dimostrato dai certificati rilasciati dall'organismo di controllo (verbali Servizio Repressione Frodi n. 129-130-131-280-379 del 26-3-86) [illegible] dalla documentazione inoltrata al Ministero dell'Agricoltura.

SONO CERTE

che questa incredibile ed ingiustificata situazione verrà presto chiarita dalle autorità competenti.

INVITANO

i propri Clienti a far effettuare a spese delle nostre ditte tutte le analisi necessarie sui vini di cui sono in possesso [illegible] dimostrazione della loro genuinità.

TOMBACCO [illegible] Spa - Trebaseleghe (Pd) - Tel. 049 [illegible]
[illegible] GAETANO - Noale (Ve) - Tel. 041 [illegible]

Master Coppa Italia, conclusa la fase internazionale

UN RAGAZZO DI 21 ANNI (GUNTHER MARXER) HA VINTO NEL GIGANTE

Paolo De Chiesa (con Pramotton) un campione in ombra

PRATO NEVOSO — Una vittoria straniera ha concluso la fase internazionale del Master finale di Coppa Italia: autore, un ragazzo di 21 anni, Gunther Marxer, in gara per i colori del Liechtenstein. Più a suo agio tra le porte dello slalom gigante che [illegible] i gali snodati (e l'ha dimostrato anche nelle gare di Coppa del mondo, dove ha colto, tra gli altri, un sedicesimo posto in libera a Las Lenas e un dodicesimo nel Super G di Crans-Montana), Marxer si è imposto nello slalom gigante di chiusura della manifestazione con un brillante recupero nella seconda manche, mettendo in fila un gruppetto di giovani azzurri guidati [illegible] Ivano Camozzi, che il giorno prima gli [illegible] negato [illegible] vittoria, costringendolo al secondo posto. [illegible] i grandi protagonisti della vigilia un po' [illegible] ombra (Paolo De Chiesa e Richard Pramotton), la manifestazione è vissuta proprio sul duello tra i giovani azzurri e la delegazione straniera, alla ricerca, [illegible] questo ga[illegible] internazionali, di punti Fis.

«Se [illegible] *Chiesa e Pramotton avessero portato a termine tutti i confronti diretti con i ragazzi* — commenta Stefano Dalmasso, responsabile tecnico della squadra di Coppa Europa, con l'appoggio di Massimo [illegible] Donato [illegible] la parte tecnica, presente alle [illegible] [illegible] *Master* — [illegible] *avuto più termini [illegible] confronto per un giudizio analitico. C'è stata comunque un'ulteriore conferma dei* [illegible]. *A parte Ivano Camozzi,* [illegible] *è* [illegible] *atleta ormai collaudato, il quinto 21° nel gigante* [illegible] *Kranjska Gora, sono è o 5 gli slamanti che dovrebbero venir fuori alla distanza e tra questi ci sono Roberto Spampatti e Mi*[illegible] *Bulanti, all'opera qui a Prato Nevoso. Entrambi buoni giganti, sono al primo* [illegible] *d'esperienza internazionale. Bulanti, tra l'altro, ha forte* [illegible] [illegible] *slalom* [illegible] *Spampatti è giunto secondo,* [illegible] *gigante, agli Assoluti* [illegible] *Cortina».*

In questo contesto internazionale, c'è stato l'epilogo del circuito di Coppa Italia, al quale hanno partecipato una sessantina di finalisti. Come due anni fa a Sauze d'Oulx, la classifica individuale assoluta ha visto due atleti [illegible] pri[illegible] posto, ex aequo con il medesimo punteggio: Giglio Tomasi, [illegible] anni dal Centro Sportivo Carabinieri, e Karl Brunner, [illegible] atleta del Gruppo Sportivo [illegible] Oro, entrambi con [illegible] punti, che hanno pareggiato il conto al termine delle varie gare.

Alla fine, non senza qualche controversia, l'ha spuntata per il meccanismo degli «scarti» (29° per il rappresentante dei Carabinieri, 27° per Brunner) il bresciano Giglio Tomasi che, per regolamento, si è conquistato un posto nella nazionale B. Nella classifica per società, a conferma della tradizione che ha sempre registrato il dominio assoluto dei corpi militari, la vittoria è stata ottenuta dalla Fiamme Gialle davanti ai Carabinieri.

La prima formazione non militare è lo Ski Club Est [illegible] Torino, che compare al sesto [illegible] [illegible] [illegible] ampio [illegible] [illegible] punti [illegible] squa[illegible] [illegible].

I pallanuotisti hanno consolidato il primato

TRISTE NONOSTANTE IL SUCCESSO LA TORINO '81 FA AUTOCRITICA

La sosta per le vacanze di Pasqua, che comunque [illegible] [illegible] tradotta in [illegible] periodo di vero riposo [illegible] gli atleti, [illegible] ha turbato minimamente la Torino '81 ora più che mai lanciata in vetta alla classifica del campionato di pallanuoto di serie B.

Nell'ottava giornata del girone di andata, i giallobl[illegible] piemontesi infatti hanno superato senza grossi problemi la Triestina, battendola in [illegible] per 11-0 al termine di una partita [illegible] piacevole.

Il punteggio, però, non dice assolutamente tutta la verità sull'andamento dell'incontro, che ha visto i padroni di casa sempre in possesso delle redi[illegible] del gioco.

La Triestina, infatti, non è praticamente mai riuscita a mettere in seria difficoltà gli avversari, pur essendo stata capace di mantenere in parità le sorti della [illegible] sino a metà campionato. Successivamente, l'uscita per tre falli dello jugoslavo Kovacevics ha complicato ulteriormente la situazione per i giuliani, che si sono lasciati travolgere dagli attaccanti torinesi.

Anzi, i ragazzi di Mattia Averso [illegible] [illegible] permessi [illegible]

Sconfitta la Triestina ma incredibili errori d'attacco hanno gettato allarme tra i ragazzi di Aversa

lusso di sbagliare delle occasioni da rete davvero incredibili. Per loro fortuna, però, in campo c'erano un Pernet ed un Oliti assai determinati, i quali hanno realizzato rispettivamente cinque e quattro gol degli undici che la Torino '81 è riuscita ad infilare alle spalle del portiere Cuccaro.

I piemontesi hanno così ottenuto l'ottavo risultato utile ed hanno anche portato a due i punti di vantaggio sulla [illegible] inseguitrice, [illegible] Fanfulla, che, battendo sonoramente la Mestrina ed approfittando del p[illegible] falso della Triestina, si è portata al secondo posto ed ora appare come uno degli avversari più pericolosi per la promozione.

«Abbiamo superato un altro ostacolo — commenta l'allenatore della Torino '81, Mattia Aversa — ma questo non cambia assolutamente nulla: la strada è ancora lunga e non è certamente la Triestina che mi fa paura. Sono ben altre le squadre in grado di darci fastidio (Fanfulla appunto e Quinto n.d.r.) e dalle quali dobbiamo guardarci».

Aver battuto la formazione giuliana [illegible] pur sempre un buon risultato che permette ai torinesi di continuare a sperare nella promozione.

«Per parlare di questo traguardo è ancora molto presto — continua Aversa — anche se devo dire che aver vinto contro i triestini mi [illegible] soddisfatto. Ripeto però che non è una squadra irresistibile e, semmai, di possiamo lamentare per aver dato la possibilità ai nostri avversari con tanti errori all'attacco, di fare una figura migliore di quella che meritavano».

Di questo i ragazzi della Torino '81 sono certamente consapevoli, visto che sabato al termine dell'incontro invece di gioire per la vittoria erano piuttosto scuri in volto, pronti a recitare [illegible] classico «mea culpa». m. pig.

GAGLIARDI E ALESSANDRIA OVVERO UN... ALLEGRO K.O.

Quattro sconfitte ed [illegible] sola vittoria [illegible] il misero bilancio delle squadre piemontesi nell'ultimo turno della C1. A parziale consolazione c'è di fatto che Alessandria [illegible] e Gagliardi Arata, a dispetto delle pesanti [illegible], [illegible] sono quasi già considerarsi in B2 e che, purtroppo, con le nuove batture d'arresto. Giornalino Alba e Cus Torino [illegible] hanno perso [illegible] avendo già da tempo smarrito ogni speranza di qualificarsi [illegible] [illegible] cadetta.

Alessandrini e valligiani, invece, a cinque turni dal[illegible] conclusione, [illegible] punti di vantaggio sul terzetto Lucca - Dugan Fino - Primomercato Viareggio e dovrebbero, vincendo le ultime partite casalinghe, mantenersi anche la settima-ottava posizione. Al sicuro da ogni pericolo è ora la Guarnero, quarta in compagnia dell'Arosio, anche se il futuro, per le note vicende del suo sponsor, è attualmente pieno di incognite.

Un'altra piemontese [illegible] può virtualmente considerarsi promossa [illegible] serie B2 è la Galizzi Asti: con tre giornate [illegible] ancora da giocare, il suo margine di vantaggio, quattro punti, sul Derthona è rimasto immutato. [illegible] capolista è riuscita ad uscire indenne dal derby con la Pedrini, al termine di una partita molto combattuta per trenta minuti su quaranta nel[illegible] stesso tempo estremamente corretta, giocata in un Palazzetto stracolmo di folla e «scaldato» da un grande sole.

[illegible] Pedrini [illegible] degna [illegible] chiudendo il primo tempo in vantaggio di sei lunghezze (48-42).

Hanno deciso, nel [illegible] tempo, i «lunghi» della Galizzi e la «guardia» [illegible] con due [illegible] da tre punti nel giro di un minuto.

Se al vertice, la posizione della Galizzi è divenuta ormai inattaccabile, si è invece accentuata l'incertezza in coda: la Phantasy Biella, facilmente vittoriosa sull'Ecosystem La Spezia, ha ceduto il suo inseguimento alla Nuova Italtermica Collegno, clamorosamente battuta in casa dall'Unipol Alessandria, già da tempo [illegible] in serie D, con l'arbitraggio di [illegible] biellesi (incredibile!).

[illegible] [illegible] per sfuggire alla retrocessione resta anche l'Autorighi Chivasso, sconfitto a Torino dal [illegible] Paolo e si toglie [illegible] quest'ultimo.

In serie D, nulla di nuovo, se [illegible] il ritorno alla vittoria della Canottieri Vercelli ai danni dell'ASM Ivrea: i petroliari tornano a sperare nella salvezza, essendosi portati a due punti dalla Canim Torino.

In serie C femminile, infine, il primo turno dei play-off ha sancito la vittoria delle squadre [illegible] casa: [illegible] Ivrea [illegible] sconfitto [illegible] Cuver Collegno che [illegible] chiuso il primo tempo avanti [illegible] cinque [illegible], grazie ad un'eccezionale difesa (bravissime Maura Gianotto e Marchetto), la Termodata Vercelli, nonostante l'assenza di Margherita Ferraro, ha superato la Pallacanestro Torino Mirafiori che tuttavia continua ad essere in vantaggio per due vittorie ad una (sostanzialmente come in [illegible]. [illegible] [illegible] giocarsi le partite di ritorno.

Renato [illegible]

La scorsa stagione ha conquistato il titolo iridato

ANCHE LA SIGNORA CLARK PREPARA I «MONDIALI» SUL LAGO DI CANDIA

Clark, campionessa del mondo (a destra), in allenamento sul «doppio» con Forbes

La stagione agonistica del canottaggio è appena [illegible], ma già si sta pensando agli appuntamenti importanti dei prossimi mesi, come quello [illegible] campionati del [illegible] programma ad agosto a Nottingham. Così, mentre i nostri atleti si cimenteranno a fine settimana sulle acque [illegible] bacino artificiale di Piediungo in una regata nazionale di alto livello, che dovrà fornire [illegible] prime indicazioni al tecnico azzurro Thor Nilsen, altre rappresentative straniere hanno scelto i nostri campi di gara per perfezionare la loro preparazione.

E' il caso della [illegible] femminile inglese, che sotto la guida di Penny Chuter sta affrontando uno stage di allenamento qui in Italia. Mentre le atlete della nostra categoria seniores [illegible] a Napoli, le loro colleghe del [illegible] indirizzate invece verso [illegible] Una [illegible] indubbiamente felice [illegible] ottime qualità dello specchio d'acqua del Canavesano, ma anche un po' [illegible] dalle [illegible] tra le vogatrici [illegible] anche Lin Clark, moglie di Jim, che l'anno scorso è stato allenatore [illegible] Sisport Fiat Aviazione ed ha colto l'occasione per tornare in luoghi a lui ormai molto familiari.

«Il lago di Candia è certamente un bacino assai valido per il canottaggio — [illegible] Clark — *e ad essere sinceri, in Inghilterra non [illegible] un posto così tranquillo; anzi [illegible] più, [illegible] ormai oltre vent'anni che vivo nell'ambiente [illegible] remo e posso serenamente affermare che al mondo non ci [illegible] tanti laghi [illegible] questo. [illegible] più, qui troviamo di [illegible] sempre [illegible] straordinaria ospitalità, grazie [illegible] buoni rapporti con la Fiat Aviazione».*

La n[illegible] inglese, che [illegible] fermerà a Candia fino a venerdì, è dunque contenta di poter usufruire dell'ospitalità [illegible] ma [illegible] qui per [illegible] vacanza.

«Questa [illegible] una squadra molto ridotta, ma ugualmente forte — continua Jim Clark — *e punta molte ambizioni, tanto più che quest'anno i campionati del [illegible] svolgono a [illegible] nostra. Prima però [illegible] [illegible] gare del Commonwealth, che [illegible] noi [illegible] molto importanti».*

Non bisogna, [illegible] l'altro, dimenticare che le atlete britanniche devono [illegible] il titolo iridato conquistato nella passata stagione proprio [illegible] [illegible] Clark e quindi attribuiscono molta importanza a questo periodo di allenamento.

La [illegible] della Nazionale inglese a Candia [illegible] una [illegible] rilevanza anche per il canottaggio piemontese, [illegible] è [illegible] felice di mettere a disposizione [illegible] squadre [illegible], ma anche italiane, un impianto tra i più moderni.

«Un movimento del [illegible] è [illegible] [illegible] tangibile [illegible] continuo sviluppo del centro remiero canavesano — commenta Massimo Pachiè, alfiere di Candia nonché presidente [illegible] Comitato regionale Piemontese della Federcanottaggio — *e poi la presenza di campioni, sia [illegible] stranieri, come accade in questi giorni, sarà sicuramente [illegible] incentivo per i nostri ragazzi».*

«Credo inoltre che anche gli atleti che vengono [illegible] a [illegible] — prosegue Pachiè — *trovino un ambiente bello e naturale, a dimostrazione di [illegible] il canottaggio venga praticato rispettando la natura, con [illegible] utilizzo corretto, in senso ecologico, [illegible] lago».*

Maurizio Pignata

A Sestrieres

DOMENICA UNO SLALOM SUPER SU SEI PISTE PARALLELE

SESTRIERES — Sarà certamente la gara più originale e divertente organizzata in questi ultimi tempi sulle nevi del Colle. Domenica, infatti, sui pendii della stazione sciistica piemontese si disputerà su sei piste contemporaneamente, una competizione sciistica denominata «Superslalom parallelo».

La gara è aperta a tesserati e non della Fisi, suddivisi in tutte le categorie, da quella baby, riservata [illegible] e anni precedenti, a quella dei cosiddetti Pionieri per i nati nel [illegible] e anni precedenti.

Alle manifestazione saranno ammessi anche «punteggiati» Fisi e maestri di sci. Le iscrizioni, che si chiuderanno venerdì sera, si ricevono presso il Centro Sci Torino di via Antonori 5.

La manifestazione è organizzata [illegible] società torinese [illegible] collaborazione con lo Sporting Club Sestrieres, che curerà la [illegible]ne e la preparazione di un apposito [illegible] slalom (recintato nella zona compresa tra gli skilift Clot Roc e Clot) dove verranno tracciate sei piste parallele.

«Il regolamento — spiega Giuliano Paletta, uno degli istruttori della singolare competizione — prevede numerose manches con gruppi di sei concorrenti. Accadono ai turno successivo i primi tre classificati di ogni turno. La neve, ancora in ottime condizioni, garantirà certamente il perfetto svolgimento delle numerose discese. Le adesioni sono già molte, nonostante la stagione piuttosto avanzata».

Indubbiamente, il ricco montepremi previsto (oltre [illegible] milioni con scooters, vespe, biciclette, giacche a vento) ha incoraggiato molti atleti, che erano già intenzionati a sistemare i loro stinchi in ripostiglio, a partecipare a questa nuova formula che è il primo esperimento del genere nel nostro Paese.

Prosegue Paletta: «In effetti, su [illegible] piste parallele [illegible] si era mai gareggiato. [illegible] risulta [illegible] esperimento analogo lo fatto in passato, ma su 6 sole piste».

La gara prenderà il via alle ore 9,30 e la partenza sarà comandata da uno starter con apertura simultanea dei cancelletti.

p. a.

Dario e Fabrizio Damiano, alunni della «Sinigaglia»

DUE GEMELLI SPRINTER IN EVIDENZA A TORINO NEI GIOCHI-GIOVENTU'

I ge[illegible] Dario (a sinistra) e Fabrizio o.k. [illegible] nella 4X50

Continuano febbrilmente, [illegible] Palavela [illegible] Torino le fasi eliminatorie [illegible] [illegible] della Gioventù di atletica leggera che hanno interessato quest'anno ben [illegible] scuole. [illegible] tratta di un'iniziativa voluta dal Comune di Torino, in accordo con la Fidal, che [illegible] oltre l'attività programmata dal Coni per i ragazzi [illegible] scuole elementari e che, infatti, non ha riscontro in altre regioni italiane.

Attualmente [illegible] in corso [illegible] seconda fase, dalla quale emergeranno le dodici scuole che, da venerdì prossimo, si disputeranno i sei posti della finalissima, in programma per il 19 aprile.

Nelle [illegible] eliminatorie, [illegible] formula della ma[illegible]ne ha diviso i 48 istituti partecipanti in gruppi di quattro dai quali, in incontri quadrangolari, sono via via emerse le scuole migliori e scaturiranno in sei finaliste. I giovani studenti, appartenenti alle classi [illegible] e 5ª elementare, si devono cimentare in quattro specialità: lancio della palla, salto in lungo, velocità sui cinquanta metri e resistenza sui 600 metri. Sono inoltre previste due staffette veloci (4x50 metri per la 4ª elementare, 4x100 per la 5ª) che rappresentano anche [illegible] uniche [illegible] miste, [illegible] due maschi e due femmine [illegible] scuola.

Nelle eliminatorie di questa settimana [illegible] emersi i giovani [illegible] della «Sinigaglia» e della «Aguzzi» e, in particolare, due gemellini «tutto pépe», velocissimi nelle gare sui 50 metri.

Occhi e capelli scuri, Dario e Fabrizio Da[illegible] tradiscono anche nella carnagione l'origine meridionale dei [illegible] genitori, pugliesi di nascita ma ormai torinesi [illegible] adozione. Dario e Fabrizio frequentano entrambi [illegible] 4ª ele[illegible] alla «Sinigaglia» ma, stranamente, in classi diverse, [illegible] volere dei genitori. «Ce li *vorrebbero già troppo a casa*», dicono loro col sorriso sulla bocca, ma in realtà sembrano andare molto d'accordo.

Fabrizio è più vivace, sicuro di sé, quasi smargiasso, almeno sul campo d'atletica, ma è Dario ad [illegible] ottenuto, in questi Giochi della Gioventù, il miglior tempo sui 50 metri, [illegible] un 7"24 che lascia ben [illegible] per il suo futuro di atleta.

«Ma noi vogliamo diventare [illegible] calciatori come Platini — si affrettano a precisare all'unisono — *e se proprio due Platini saranno troppi, [illegible] mi adatterò a diventare Laudrup»*, puntualizza seriamente il vulcanico Fabrizio.

[illegible] che [illegible] certo, almeno per adesso, [illegible] [illegible] i due gemellini lo sport [illegible] praticano davvero. Oltre [illegible] due validi sprinter, sono anche giocatori [illegible] [illegible] (Dario interbase, Fabrizio terza base) e buoni calciatori nell'oratorio vicino a casa, oltre a praticare hockey su prato e [illegible]nia a tempo perso.

A scuola, compagni [illegible] insegnanti spesso li confondono ma tutti sono concordi nel dire che i due gemelli [illegible] più veloci di tutti. «*E anche le ragazze ci seguono con interesse*», sottolinea ridendo, ma [illegible] pudori, il «terribile» Fabrizio.

E la conferma arriva pochi minuti più tardi, quando i Damiano [illegible] schierano nella ultima due batterie della staffetta veloce. [illegible] «Sini[illegible]a» parte male, ma prima Fabrizio recu[illegible] terreno. [illegible] Dario limita [illegible] traguardo, portando la [illegible] scuola alla vittoria. I cori e [illegible] applausi dei compagni sono tutti per i velocissimi gemellini.

Giorgio Viberti

Campionati piemontesi di fioretto

MARCHETTI E MAZZOLI PIEGANO I TORINESI

Gare vivaci e combattute, con risultati incerti sino alle ultime stoccate, nella prima metà [illegible] campionati piemontesi [illegible] schermia, a cui hanno partecipato una sessantina di fiorettisti e fiorettiste.

Gli atleti del Club Scherma Torino, pur prodigandosi [illegible] rintuzzare gli avversari, non sono riusciti nell'intento e così i [illegible] regionali sono andati a Paola Marchetti della Pro Novara e a Marco Mazzoli, cresciuto e affermatosi alla scuola di Vita Gilcini, ma trasferitosi ormai istruttore a Chivasso, esclusivamente alla sorella Giulia.

Dopo il ritiro dell'atleta di quest'ultima, la Marchetti ne ha raccolto la successione imponendosi a Barbara Vecchione apparsa in ripresa e ripetendo la meritevole prestazione grazie alla quale si era aggiudicata a metà gennaio la vittoria nel campionato «Under 20». Nell'equilibrato alternarsi di stoccate, la più agile novarese ha messo a bersaglio le due volte de[illegible] (9-7), sfruttando soprattutto il ribalto d'assegno [illegible] ria, provata dalle precedenti vicende [illegible].

Il terzo posto è andato alla Liga, piuttosto appesantita, ma in grado di tener a bada ancora una volta alla Chiari, indotta tutora a strafare dalla sua esuberante irruenza.

Alle loro spalle, essendo caduti nei quarti di finale, si sono piazzate l'altra novarese Milanoli, la vercellese Bagnoli e [illegible] novità, Carlo [illegible] del Michelin e [illegible] del Club.

Anche Mazzoli, campione uscente, [illegible] per classe ed esperienza, ha dovuto sfoderare le unghie per non farsi sopraffare dalla dirompente aggressività [illegible] ventenne [illegible] Rossi, forse un po' monocorde rispetto al maggior [illegible] dell'ex-consacrato, vittoriosa infine per 10 a 6.

I giovani Anzalone e Riccardo Vecchione hanno dato man forte al compagno di sala (reduce dagli sfortunati Mondiali juniores di Bloccardo) e hanno bloccato il vercellese [illegible] più in evidenza [illegible] specialità, piazzatosi quinto dinanzi [illegible] Angotti (C.S.To), al più anziano Sbelz e Signora [illegible] del Michelin.

L'emergente coppia di Chi[illegible] formata da Crola e Milano si è [illegible] nata [illegible]

Carlo Filogamo

La novarese si è imposta alla Vecchione mentre il chivassese ha faticato a bloccare gli assalti del giovane Paolo Rossi

Clamorosa «rivolta dei deboli» nello sprint finale

NEI CAMPIONATI DI VOLLEY RISULTATI PAZZI SALTANO TUTTI I PRONOSTICI

Nella C2 maschile la batosta subita dal Chivasso a Savigliano regala al Ciacolon il titolo di [illegible] regina del torneo. Nella D (girone A) il Caluso perde la sua imbattibilità

Giunti in dirittura d'arrivo, i campionati regionali di pal[illegible] si mettono all'improvviso a dare i numeri con una quart'ultima giornata [illegible] fa saltare tutti i pronostici di un ipotetico «totovalley». Chivasso e Caluso, capolista della [illegible] e a [illegible] girone [illegible] maschile, scivolano rispettivamente a Savigliano e a Novi, ma quel che più stupisce [illegible] la clamorosa «rivolta dei deboli» concretizzatasi [illegible] cinque nitidissimi successi [illegible] altrettante formazioni di [illegible] hanno risparto [illegible] alcuni gruppi [illegible] [illegible] retrocessione.

C3 [illegible] — La batosta subita dal [illegible] a Savigliano regala al Ciacolon il titolo di nuova «regina» del campionato. A Mondovì i torinesi non hanno giocato al meglio, [illegible] sono ugualmente riusciti [illegible] un prezioso 3-2.

«Abbiamo avuto un avvio promettente — spiega il tecnico Gorlier — *poi, in vantaggio per 2-0, siamo spa[illegible]. L'avvio è salito in cattedra con i suoi muri insuperabili e con Bocolo veramente eccezionale e noi siamo rimasti a galla soltanto grazie ad [illegible] notevole forza d'animo».*

[illegible] 15-13 strappato col [illegible] quinto [illegible] permette co[illegible] [illegible] di *festeggiare* con tre settimane [illegible] anticipo [illegible] promozione in C1 unitamente al Chivasso.

In coda, la «consorziata» Asca e Stamperia Alicese si [illegible] assieme dal loro tocpore liquidando Olimpia [illegible] Aurora: difficilmente, però, questi punti [illegible] per rimediare ad una situazione ormai compromessa.

Risultati: Bistefani - Ina 3-0; [illegible] Iveco - Ciacolon 2-3; [illegible] - Olimpia Ao 3-1; Stamperia Alicese - Aurora 3-1; [illegible] - Chivasso 3-0; Casa Ceramica - Valdocco 0-3.

Classifica: Ciacolon e Chivasso 34; Mondovì 28; [illegible] 24; Ina e Bistefani [illegible] Valdocco e Olimpia 18; [illegible] 12; Aurora 8; [illegible] e Stamperia 4.

C2 FEMMINILE — L'Autodieci vola indiscutibilmente verso la C1 e la Portitudo Parentatti sferra un deciso attacco alla seconda piazza della Vo[illegible] battendo le astigiane nello scontro diretto (3-1). [illegible] le squadre coinvolte nella bagarre di [illegible] ifica hanno perso: difficilmente il Pulgori eviterà [illegible] bocciatura mentre per la ter[illegible] retrocessione diretta [illegible] Montalto spera ancora di raggiungere il Bra.

Risultati: Pulgori - Autodieci 0-3; Portitudo - Volantes 3-1; Bra - Kennedy 0-3; [illegible] - Venturmini 1-1; Montalto - Borgonuovo 2-3; Comauto Cn - Borgomanero 3-0.

Classifica: Autodieci 36; Volantes 30; Portitudo 28; Kennedy e Borgonuovo 26; Comauto 18; Maroso 16; Venturmini 14; Bra 10; Montalto e Pulgori 10; Borgomanero 2.

D MASCHILE — Due risultati-bomba sconvolgono il girone A: la primatista Caluso si fa rimontare due set a Novi, perde un'imbattibilità che durava dallo scorso 7 dicembre (2-3 casalingo contro il Pgs S. Paolo) e vede ridursi a due sole lunghezze il margine di vantaggio nei confronti di un Vartuli che fra due settimane ospiterà i canavesani; a Torino, invece, il Casati ottiene il suo primo successo stagionale e toglie virtualmente ogni possibilità di salvezza al Valsalice.

Girone A: [illegible] Da Vinci - Delta 3-1; Casati - Valsalice 3-0; Vartuli - Edil M 3-1; Bellavista - Pgs S. Paolo 1-3; Alca - C[illegible] 3-2; [illegible] - CR Sampaolo 1-3.

Classifica: Caluso 34; Vartuli 32; Edil M e Pgs S. Paolo 26.

[illegible] B: Colle - Fulgor 3-1; Arti Mestieri - Lib. Ve 3-0; Villata - Sammartinese 3-0; Ossino - Sandamiano 0-3; Alfiera - Sidis 0-3; [illegible] - Alligure 1-3.

Classifica: Arti Mestieri 38; Colle e Sidis 28; Sandamiano 26.

D FEMMINILE — Pinerolo e Meneghetti sono ad un passo [illegible] dalla [illegible] Sandamiano e Delfini non si rassegnano alla relegazione e mettono in allarme Ivrea, Moncalieri ed Edil M Ovada.

Girone A: Artauto - Ciriè 3-1; La Folgore - Amatori 3-1; Sandamiano - Volpiano 3-2; Ivrea - Pinerolo 0-3; 2D - Alligure 3-0.

Classifica: Pinerolo 30; Artauto 28; Amatori 22.

Girone B: Valdocco - Delfini 0-3; Alfiera - Meneghetti 2-3; Moncalieri - Arona 1-3; Novi - Casati 3-0; Lasalliano - Edil M 3-2.

Classifica: Meneghetti 30; Novi 24; Alfiera 22.

Roberto Condio

Nelle bocce

SONO MOLTI I PROMOSSI NELLA «A»

Il Coordinatore del Settore Programmazione e Regolamentazione Tecnica, esaminate le proposte pervenute dalle Commissioni Tecniche periferiche, ha deliberato le promozioni dalla Categoria B alla A per i seguenti giocatori.

Comitato regione Liguria - Albenga: Peraldi, Genova: Barisiotti, Comitato regione Veneto - Belluno: Grisini, Martinazzo e Pellizzari, Feltre: Bellos e Ferro, Treviso: Bianchi, Cais, Ciocca, Ciotta, Collodel, De Piedi, De Piedi, De Zotti, De Zotti, Lorenzon, Lucca, Lucchetta, Magnan, Mutton, Peruzzetto, Rui, Sani, Scaramuzza, Zilli e Zilli. Venezia: Bortolussi, Crosera, Danelussi, Di Tos, Furian, Marian, Ormellese, Salviato, Vazzola e Vidotto. Le promozioni, su domanda, dalla Categoria B alla Categoria A sono le seguenti: Comitato regione Friuli-Venezia Giulia - Gorizia: Amadei, Furian, Ranieri, Russian, Scarpat, Slocco e Trevisan, Pordenone: Bevorasco, Cancian, Colonello, Dal Pia, Fabbri, Parisini, Peccolo, Piol, Rui e Zelli. [illegible] Alo, Salzano, Danielutti, Lenarduzzi, Monaco, Stefan e Zamaro. Per quanto riguarda i giocatori di Categoria A liguri e piemontesi, fino a febbraio erano tesserati 134: 100 in Piemonte, 28 in Liguria e 6 in Valle d'Aosta, così divisi per Comitati: 6 Alessandria, 5 Asti, 21 Biella, 22 Cuneo, 1 Novara, 43 Torino, 2 Valle Susa e Pinerolo, 5 Valle d'Aosta, 18 Genova, 8 Imperia e 6 Savona. Restano da tesserare Degiorgi (Savona) e Michelotto (Torino).

l. f.

INTERESSI RIDOTTI AL 10%
SULLE AUTO DEL SISTEMA USATO SICURO.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI, SUCCURSALI E AUTOGESTIONI VALIDA FINO AL 30-4-1986.

IFA

Acquistando un'auto del Sistema Usato Sicuro, grazie alla riduzione degli interessi il costo del finanziamento [illegible] da al 10% [illegible]

Infatti per ogni milione netto erogato avrete un finanziamento di Lit. 1.100.000 che rimborserete a partire dal 60° giorno, in 11 rate mensili da Lit. 100.000.

Questa offerta, in presenza dei [illegible] quisiti richiesti da I.F.A. (Istituto Finanziario Automobilistico del Gruppo FIAT), non è cumulabile con altre iniziative in[illegible]

10% 11 Sistema Usato Sicuro

FIAT

ATA-Unvas

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

VIETATO PAGARE.

Chiariamo il concetto. E' vietato pagare subito, alla cassa, mettendosi in coda, contando i contanti. Vietato per voi. Per non perdere tempo e pazienza, per acquistare meglio. Richiedete subito la Carta Lagrange 47, una Carta di Credito speciale per voi, esclusiva di Coin Torino. Possedere la Carta Lagrange 47 significa diventare correntisti di Coin e pagare, sì, ma come si vuole, anche a rate. Significa avere la moda ancor più comodamente a portata di mano. Non mettete mano al portafogli, richiedete la Carta.

coin

Narciso Yepes in concerto a Torino

Yepes e Zabaleta questa sera all'Auditorium

ARPA E CHITARRA

Due grandissimi solisti, uno di chitarra e l'altro di arpa, si esibiranno questa sera all'Auditorium per il pubblico dell'Unione Musicale.

Nicanor Zabaleta, arpista, e Narciso Yepes, chitarrista, sono due artisti entrambi ed hanno una radice comune che li lega alla terra di Spagna, al sud di Granada. Yepes che dichiara di essere nel medesimo luogo di Federico Lorca, ed il Nord di Spagna. Hanno compiuto una lunga serie superba, di successi, di tanti dischi per case prestigiose e soprattutto di componimenti a loro dedicati da molti compositori.

Un duo di corde pizzicate, fragili una, robusta e sonorissima le altre, è uno strano che fa precipitare la memoria e la fantasia nell'antichità e nel folclore. Il repertorio affrontato dai due artisti è nuovo alla classicità e folclore: si apre infatti con un brano del padre Antonio Soler, il maggior compositore spagnolo del Settecento, del quale l'originale è concepito per organo ma in questo caso la chitarra e l'arpa vengono a costituire una specie di ideale tastiera ricca di sfumature.

Seguono componimenti di Alan Hovhaness, un musicista armeno contemporaneo che ha concepito la Suite per arpa e chitarra proprio per i due grandi virtuosi spagnoli, di Xavier Montsalvatge e Joaquin Rodrigo, compositori contemporanei anch'essi che hanno dedicato i loro lavori, direttamente e nella forma della trascrizione, a Yepes e a Zabaleta, valorizzando al massimo gli apporti del folclore iberico.

a. re.

INTERVISTA / Il comico si rinnova con Avati

DIEGO ABATANTUONO

«QUESTA VOLTA PARLO IN ITALIANO»

Uno qualsiasi lo riconoscerebbe, è diverso nel fisico e soprattutto nel parlare. Ha abbandonato quel suo linguaggio paradossale, il dialetto inventato espressioni entrate nel parlare come «eccezionale veramente!». Ha detto a quella strampalata e a quel raccontare sghembo immigrato meridionale nel Nord. Non c'è più il terrunciello che in poco tempo si conquistata una esplosiva popolarità. Diego Abatantuono si è ritirato in se stesso, fatto un esame di coscienza e si ripresenta in una veste tutta nuova. E' uno dei protagonisti, insieme a Gianni Cavina e Carlo Delle Piane, del nuovo di Pupi Avati «*Regalo di Natale*», attualmente in fase di montaggio.

«*E' un film corale, pieno di sentimenti* — spiega Abatantuono —, *ricco di sorprese. E secondo me è uno dei migliori film che fino a questo momento ha fatto Pupi Avati. Parla di una amicizia, di gioventù, di due uomini che si ritrovano dopo molto tempo in una notte di Natale attorno a un tavolo di poker. Direi che il mio non è un ruolo comico, anzi è addirittura drammatico, con molta ironia*».

Come mai questo cambiamento di genere? Perché ha abbandonato il personaggio?

«*Soprattutto perché io stesso mi ero stancato di farlo, ripetere sempre la medesima e poi anche perché questo ripetermi avrebbe fatalmente finito per stancare anche gli altri, gli spettatori, tanto più che questi stessi venivano riproposti dalle televisioni private e allora gente finiva veramente per essere esasperata solo mia presenza ma anche quel tipo umoristico che, dagli e dagli, finiva per diventare insopportabile. Così ho deciso di dargli un taglio e accettare solo cose che possano ripresentarmi in modo nuovo, eccezionale, eccezionale*».

Qualcuno infatti aveva scritto il suo tipo di umorismo era dirompente ma che tuttavia anche ripetitivo e dunque avrebbe finito per esaurirsi per davvero. Dunque è stato proprio così?

«*Lo confesso. E non tanto per i film nei quali io ero il protagonista per quelli a cui mi sono lasciato convincere a partecipare, magari facendo qualche cosa, ma continuando a ripetere me stesso. Insomma ho galoppato sull'inflazione. Tenendo anche presente quelle mie brevi apparizioni in un film venticinque ritrasmesse televisione, centinaio di volte, negli spot pubblicitari film per cui è sembrato che fossi sempre dappertutto, assai più vero*».

E il suo singolare linguaggio cosa le ha dato?

«*E' rimasto il fatto che mi ha dato la popolarità. Anche adesso sono cambiato, quella popolarità resta. E resta il fatto che parlando in quel modo mi fatto da gente con la quale altrimenti avrei potuto un colloquio. Per esempio con De Niro e Scorsese. Li conosco tutti e due, De Niro pure a casa mia... parlavano inglese, io Così siamo stati catturati. E allora sono messo a parlare in quel modo, da terrunciello, e sì, ci siamo capiti, perché il linguaggio che gli italo-americani afferrano, se alla lettera, concetti, nel complesso del discorso*».

In sostanza lei pensa essere caduto, ma di stare ancora piedi?

«*Penso di Ecco. E' solo che debbo cambiare personaggio, scegliere meglio le mie partecipazioni, rinnovarmi più spesso. Ma convinto stare ancora in piedi. Del resto quello di cadere piedi è mio sogno ricorrente. Specie da ragazzo lo soffrivo molto di vertigini. sogno spesso cadere dall'alto, vuoto, di precipitare da un balcone, da una torre, una ripa. Ma alla fine tocca sempre la terra coi piedi, senza danni*».

Lamberto Antonelli

Il Centro Danza Enrica Patrito al Colosseo

L'ETERNA GIOVINEZZA

UN MITICO SOGNO CHE FA DANZARE

L'ampia gamma delle sperimentazioni di scuola, e gli stilizzati decorativismi messi a frutto da un serio insegnamento accademico e moderno, hanno caratterizzato ieri sera al Teatro Colosseo la prima parte spettacolo offerto dal *Centro Danza Enrica Patrito* in favore dell'Associazione la ricerca sul cancro.

Danse rubare il «divertissement» classico sessione didattica «Choreis» ha aperto la serata. Nato dalla ne coreografica di Tiziana Tosco e Aristide Castanier e basato su una danza nastri «alla Bournonville» seguita da tre variazioni su musica Paulli e da una tarantella rossiniana, il brano non è andato al di là di una dignitosa scolastica, non affrancata da evidenti tecniche e di alcune interpreti. Anche il Trio *per pianoforte, clarinetto, violoncello* Beethoven non ci è parsa una composizione esaltante. Ci attendevamo vedere danzare e si è solo visto danzare musica, che il to intimamente allo spirito compositore.

Migliori le coreografie derne di Enrica Patrito: *Fior e Ombre suole* sogno di Luis de Gongora) musiche «Euritmyca» di Vollenweider. Specialmente *Fior*, per gestualità contenuta e per i bei costumi fluorescenti accorte luci, atmosfera per martellanti ritmi oppressivi, quasi a sottolineare degradazione dell'uomo contemporaneo che, massificato e schiavizzato dalle sempre sofisticate tecnologie, finisce per ridursi ad anonimo blocco di rifiuti.

Lontano reticoli e vincoli dell'empirismo contingente, ed espressione poetica fantasia si dispiegato invece il balletto conclusivo: *Sulla strada Shangri-la*. Quell'oasi paradisiaca di convivenza umana e di giovinezza già descritta nel film *Orizzonte perduto* degli Trenta, che riscosse uno straordinario successo internazionale tanto da determinare più tardi un'aggiornata riedizione. Tranne oggi fonte d'ispirazione per balletto può sembrare a prima vista contro corrente, l'antico mito dell'eterna giovinezza e felicità, e sua continua ricerca destinata inevitabilmente ad esaurirsi nella certezza un'illusione. Rimane un sogno di un'attualità perenne. Così nel cammino iniziale c'è viva la speranza del raggiungimento «felicità assoluta», ben presto questo rivela un percorso disperato.

Con lessico classico-moderno e tagliente, Enrica Patrito ha saputo darne e sofferta trasposizione coreografica, mediante un'azione concisa e serrata, priva sviluppi e senza alcuna digressione suscettibile di allentare la tensione emotiva spettatori e ballerini, specie quando esprime sentimenti forti, situazioni o violente, atmosfere psicologiche o lampi d'immaginazione. I tre protagonisti: Enrica Patrito, Roberto Piana e Paolo Rocco, ne hanno un'ottima interpretazione con espressività ed ottimo dominio dello strumento poreo, mediante un linguaggio di e che rompano consueta quadratura ritmica delle pregnanti Fripp, Summers, Sylvian e Dall'Car, vivendo parallelamente loro emozioni solitarie, anche se talora l'ironia e violenza da acide si fanno affettuose tornare primitive acrimonie. Poggendo da una società artificiale che minaccia privarli della loro identità, i tre protagonisti si rispecchiano l'uno nell'altro, si che colorandosi di quel triplice riflesso, uniscono una forte carica ideologica ad un altrettanto forte senso realtà concreta, quasi a calare idee e tensioni in un e in un eternamente ricominciato che a questa realtà concreta proiettivamente si adatti.

Rivisitando tappe dell'umanità mediante una danza jazz contaminato elementi teatrali, subiranno nuovamente fascino della danza accademica ricomparsa come imminenza divinità che avanza, ai lunghissimi trampoli rivestita di un romantico tutù, e che si trasforma in allucinante quando gue con parodistici la Ulisse (uno straordinario acrobata Paolo Sicco), riconducendo i personaggi al punto pronti a ricominciare l'interminabile viaggio verso mitica e irraggiungibile Shangri-la.

Assai espansive accoglienze del pubblico e tutti gli interpreti, calorosamente gratificati da applausi ampiamente meritati.

Gianni Secondo

Successo a Broadway

BOB FOSSE HA CREATO UNO SPETTACOLO TRATTO DAL FILM «I SOLITI IGNOTI»

NEW YORK — Per quanto nonostante momenti incerti durante le prove generali a Boston, l'arrivo a Broadway un Bob Fosse è pur sempre l'avvenimento che dà luce e calore un'intera stagione teatrale. anche se la serie di anteprime newyorkesi che stanno precedendo l'apertura, in giovedì Broadway Theatre, non sembra ancora avere dissipato alcuni critici. «*Big deal*» dovrebbe confermarsi uno degli spettacoli da non perdere.

Alcuni dei balletti, quello comicissimo degli sconsolati carcerati in divisa a righe bianconere che cantano «*Ain't too got fun*» («Non divertendo»), dovrebbero entrare nella storia del musical.

Tratto da «*I soliti ignoti*», il film del '58 di Monicelli con Mastroianni, Gassman, Totò, Claudia Cardinale, Tiberio Murgia e Capannelle, noto in America con il titolo più lungo di «*Big deal on Madonna street*», il arriva palcoscenici broadway 20 anni dopo che Fosse ne ha comprato i diritti.

«*Sono sempre stato affascinato dalla storia, mi piacciono vicende dei perdenti* — racconta Fosse — *e questi ladri da quattro soldi che tentano un colpo più grande di loro mi divertono. L'avevo messo cassetto e ogni tanto lo tiravo fuori, ma sono stato distratto da altri impegni*».

Questi avvenimenti comprendono alcuni tra i più grossi successi teatrali e cinematografici americani. Tra l'altro Fosse — con Michael Bennett ("Dreamgirl") è considerato tra i più grandi registi di Broadway — è riuscito nell'impresa triplo: in anno vinto un «Oscar» cinematografico («Cabaret»), due «Tony» teatrali («Pippin») e un «Emmy» televisivo («Con la zeta»).

Dal '78, quando il suo grande successo «Dancin'» ha chiuso quattro anni dopo nell'82, avera più legato il suo nome musical. Malato cuore e sottoposto ad un'operazione (il «*Flirt con madama morte*» lo ha de-

scritto nel film «*All that jazz*»), Fosse ritorna alla direzione teatrale proprio con «*Big deal*».

Per vari anni aveva pensato di storia Messico Montalban protagonista. fine optato ghetto negro nella Chicago della depressione. E come tori principali ha scelto, dopo che termine di una dura selezione, due tra i più bravi interpreti Broadway: Loretta Devine e Glenvant Derricks, impegnati «*Dreamgirls*».

In settimane la stampa wyorkese dedica ampi articoli a Bob Fosse, il cui ritorno in grande stile a Broadway è completato dal «revival», in programma a fine un suo successo del passato: «*Sweet charity*». avevano i dei critici su «*Big deal*», aspettare, secondo le regole, il giorno primo.

Dalle recensioni fatte a Boston, però, è possibile individuare quali sono obiezioni degli addetti ai lavori.

Anche se in ogni soprattutto quando scatena il corpo di ballo, è possibile riconoscere l'inconfondibile coreografico Fosse, in «*Big deal*» il regista ha voluto «*strafare*». Il palcoscenico troppo pieno, ingombrato da piattaforme che limita dei ballerini e non fa concentrare su di loro l'attenzione degli spettatori. Inoltre: alcuni personaggi un po' troppo abbozzati e troppo «macchiette», l'altro incomprensibili per la mentalità americana.

PUBBLICO PROTAGONISTA CON IL GRANSERRAGLIO

Stiliano al Centralino via delle Rosine i gruppi teatrali torinesi per una serie d'incontri che volte hanno l'ambizione dello spettacolo o la portata della polemica.

Ha cominciato Teatro Ut, è seguito il Granserraglio, sarà presto il turno del Gruppo della Rocca. Il pubblico, finalmente protagonista, le sorti della serata più di quanto non faccia educata partecipazione prosa.

Richi Ferrero e Gianna Franco hanno raccontato tutto o quasi del Granserraglio, un gruppo che non ama i paroloni se, indici anni di attività, preferisce semplicemente tenace («*Tenace nel senso che avremmo potuto morire più volte*»). dell'ultima produzione Torino *stupefacente* lancia il Granserraglio della più ambiziosa proposta.

A Mappano, sette chilometri centro, il capannone una fabbrica in disuso è divenuto Magnifico Atelier, secondo un progetto che ne farebbe luogo di servizi, di e di messinscene a livello non solo locale. Siamo al colpo di pistola dello starter, dicono Richi Ferrero e Gianna Franco.

Hanno trovato 350 milioni da impegnare progetto, ne stanziano altri 250-300 dall'ente pubblico (il ministero ha già dato un'adesione di massima). Con una disponibilità di ampio respiro non sarebbe allora impossibile scritturare Peter Brook, allestire spettacoli *I prepotenti* che nelle intenzioni serraglio contempla anche la e caduta d'un aereo.

Nel dibattito sono affiorati i soliti discorsi sul finanziamento pubblico del teatro, sulle difficoltà della poetica nuova, sulla 'missione' dell'attore. C'era chi si lanciava in abbondanti tirate, resuscitava vecchi ricordi e rancori. Puntualmente il Granserraglio ravvivava il tono della serata intervalli coperti da proiezioni interessantissima.

Si è visto l'incontro Syuko punteggiato alcuni momenti dello spettacolo dell'81. è applaudito l'inserto filmato in 16 mm. *Upperut Sonata*, spettacolo d'amore di sport che solo Torino non si direbbe poiché il ring-palcoscenico piazzato in mezzo agli spettatori non venne approvato alla luce delle di g. successive alla tragedia Si è seguita l'itinerario intellettuale materiale, con sbarco del materiale Imperia e Savona più la prosecuzione verso il Piemonte) di *Torino stupefacente*.

si teatranti del Granserraglio? L'augurio di trovare i finanziamenti necessari al Magnifico e la preghiera di riprendere noi *Upperut Sonata*.

p. per.

POGGESE

Vino della terra di Toscana

Poggese, vino da tavola bianco e rosso, nasce da uve della terra di Toscana, nel segno della migliore tradizione vinicola; il bollino sulla confezione certifica la provenienza.

Carapelli seleziona e garantisce Poggese e propone nella pratica e moderna confezione brik.

Selezionato e garantito da:

Carapelli FIRENZE

dal 1893 dalla buona terra alla buona tavola

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

ATTO MANCATO

Il Bagatto va al Castello

Teatro

Teatro Carignano. [illegible] la Regione del Teatro Cari[illegible] alle [illegible] 21 Renzo Giovanpietro [illegible] «Il Governo di Verre», tratto dalle «Verrine» di Cicerone, di Mario Prosperi e [illegible] Giovanpietro, anche regista e interprete con Ennio Bal[illegible]

Partecipano [illegible] allo spettacolo Adalberto Rosetti, Antonella Febbrari, Luciano Cazzi, Maurizio Moselli, Carlo Greco, Gianni De Feo, Massimo Fradori, Adele Poli. Le scene e i costumi sono di Uberto Bertacca.

Le recite si protrarranno fino a domenica 13 aprile.

Le Verrine sono certo la più grande e completa testimonianza di un processo per concussione che investe la più alta carica della Repubblica, che sia pervenuto dalla storia romana. Il dibattito è reso grandioso dalla personalità dei due antagonisti, Marco Tullio Cicerone che difende i siciliani e Ortensio Ortalo che difende Gaio Verre, Governatore della Sicilia, responsabile di aver depredato l'isola non solo per soddisfare le sue ambizioni ma per finanziare il partito oligarchico nella competizione elettorale dell'anno 70 a.C.

Un'avvincente stesura teatrale aggiunge ai materiali processuali [illegible] ritratto della «Roma Capitale» del tempo di Cicerone, capitale ingovernabile, afflitta allora come oggi dalla speculazione [illegible] dalla sovrappopolazione, dal traffico stradale, dalle frenesie sportive.

Il testo, [illegible]ato da Giovanpietro venti [illegible] fa in tutta Italia con grande successo di pubblico e di critica, è una novità assoluta [illegible] l'aggiornamento [illegible] atteso e per il [illegible] allestimento [illegible].

I pr[illegible]: poltrona 21.000, palco [illegible] più [illegible] ingresso palco, numerata prima galleria 12.000.

Il Bagatto. Prosegue[illegible]o il Castello di Rivoli le repliche per le scuole di «Atto Mancato», a cura del Gruppo di Ricerca Teatrale del Bagatto.

Dall'11 aprile lo spettacolo sarà [illegible] programmazione per il pubblico. Le prenotazioni sono obbligatorie, [illegible] fondando al 4111437.

La presentazione [illegible] spettacolo avviene in[illegible]nità con il progetto «Scrittura scenica contemporanea» proposto dall'Associazione Amici [illegible] Spettacolo in intesa con il Centro [illegible] del Teatro Stabile e il Comitato per l'Arte in Piemonte, e in[illegible] sviluppare la prima parte del progetto, intitolata «Contaminazioni [illegible] arti visive».

La regia di «Atto mancato» è di Gabriele Boccacini, gli interpreti sono Paolo Faveglietti, Raffaella Mar[illegible], Adriana Rinaldi, Anna [illegible]i, Elda Tattoli. La consulenza [illegible] è [illegible] Gianni [illegible].

Teatro [illegible]. Presso [illegible] biglietteria di [illegible] Roma [illegible] da oggi si prenota per «La dodicesima notte» [illegible] William Shakespeare, [illegible] Italo da Giauco Mauri per la regia di Mario Scaccaluga. Lo spettacolo, che fa parte del cartellone in abbonamento [illegible] Teatro Stabile, va in scena [illegible] 15 aprile.

Concerti

Big Club. Grasso il Big di corso [illegible] con[illegible] [illegible] «Not moving», band piemontes[illegible] [illegible] «blues-rock-punk» che si preannuncia quantomeno spettacolare.

Unione Musicale. All'Auditorium Rai [illegible] [illegible] serie [illegible] concerti in abbonamento di-speri, alle 21 suoneranno Narciso Yepes alla chitarra e Nicanor Zabaleta [illegible] in programma «Terzo concerto in sol minore» di Antonio Soler, «Fantasia per un gentiluomo» di Joaquin Rodrigo, «Lo spirito degli alberi» di Alan Hovhaness, «Fantasia» di Xavier Montsalvatge.

Alcuni dei brani sono [illegible] dedicati espressamente al duo da parte del compositori.

Biglietti per non abbonati lo [illegible] fino al sopraluogo: poltrone di platea 15.000, balconata 12.000, eventuali ingressi 5000.

Black Cat. Alle ore 21 concerto del chitarrista jazz Hans «Struss & Boogie» presso il Black Cat di via Pacchiotti 81.

Accade

Marginalia. Presso i locali di «Marginalia delle forme d'arte», in via Lagrange 29, è aperta la mostra «Dance in the Void» dell'artista di Belfast Brian Kennedy.

Fino al 16 aprile, dalle 17,30 alle 19 festivi esclusi.

Borgo Po e Dintorni. Si inaugura questa sera presso la Cooperativa di Consumo e Mutua Assistenza Borgo Po-Dintorni, in via Lamfranchi 28, una mostra di fotografie di Manuela Cerri dal titolo «Il ritratto secondo me».

Fino al 24 aprile dalle 10,30 alle 24.

Librerie Comunardi. Ultimi giorni di apertura per la mostra delle fotografie di Akira Kurosawa, allestita presso la libreria Comunardi di via Bogino 2 in occ[illegible] della proiezione del film «Ran».

La mostra resterà aperta al pubblico fino all'11 aprile, al [illegible] dalle 9 [illegible] 13,30 e al pomeriggio dalle 14,[illegible] 19,30.

Cinema

Cinema in inglese. Per la rassegna «Stars stripes and [illegible] organizzata dagli Oxford [illegible] Italiani, al cinema C[illegible] in via Nizza 58 alle ore 17 proiezione del [illegible] in [illegible] originale «Pride and Prejudice» di Z. Leonard (1940).

Seguirà, alle [illegible] 20,30 e alle ore [illegible] proiezione di «Witness» di P. Weir, per la rassegna dedicata a «La suspense».

In poltrona davanti alla TV

UNO SCANDALO

(ma perbene)

Raiuno

[illegible] 18,30: Italia [illegible], attualità. Mentre infuria [illegible] campagna per il referendum sulla caccia, «Italia Sera» propone un'alternativa: il safari fotografico, sorta di caccia grossa nella quale invece di premere il grilletto, si aziona il clik dell'obiettivo per cogliere gli animali, passeggiando nella natura.

In studio [illegible] [illegible] Irland, [illegible] tra i più grandi fotografi francesi specializzati in animali, e due fotografi romani, Roberto Mo[illegible]si e Oliviero Antonelli che hanno ritratto il rarissimo lupo pellegrino.

Un secondo servizio riguarda Pierre Blain [illegible] ha progettato un'isola artificiale autosufficiente concepita per vivere nel mare, la cui stabilità è controllata dal computer. In sommario anche un servizio di Emanuela Falcetti sull'artigiano dei dinosauri, un falegname ve[illegible] che ricostruisce animali preistorici [illegible] ne modelli in miniatura da destinare ai musei.

Raidue

[illegible] [illegible] Uno [illegible] perbene, [illegible] drammatico 1984. Edizione televisiva dell'ultimo film [illegible] Pasquale Festa Campanile, [illegible] alla Mostra [illegible] Cinema di Venezia del 1984. Lo scrittore-regista scompar[illegible] [illegible] più [illegible] un mese fa, a Roma, si ispirò [illegible] [illegible] dello [illegible] di Collegno» che negli [illegible] [illegible] l'Italia in «cervellari» e «brunerlani». L'interesse di Festa Campanile per il tipografo torinese Mario Bruneri e per lo studioso veronese [illegible]o Canella era autentico; alla base, c'era, a suo parere, un problema di identità, ma anche «una problematica tipicamente piccolo-italiana». Festa Campanile girando il film preferì comunque alleggerirlo indugiando un po' sui risvolti gialli della vicenda e smorzandola di una sequenza un podo osé.

La storia è quella di uno smemorato che, reduce dalla prima guerra mondiale, viene ricoverato nel manicomio di Collegno e viene riconosciuto dalla vedova Canella come il marito scomparso, Giulio, mentre tutti i familiari sono di parere contrario.

Il regista attribuisce l'atteggiamento della donna a una forma di irresistibile attrazione. Il tribunale è investito della questione e, ascoltate le testimonianze dei parenti di Mario Bruneri, dichiara che lo smemorato è realmente Bruneri, [illegible]dolo di [illegible] un truffatore. Accanto al protagonista Ben Gazzara, [illegible] Giuliana [illegible] Sto.

Canale 5

Ore 23: Big Bang, attualità. [illegible]ata dedicata [illegible] computer [illegible], ai giganti erbivori, ai carburanti [illegible] gici, [illegible] pane di cotone, e ai mandi dello spazio.

Un [illegible] pianista, dotato di mani simili a quelle dell'uomo e capace di percuotere con un solo dito fino a 10 tasti al secondo, può essere, a vedersi (ma soprattutto a udirsi), la [illegible] più [illegible]lante e agghiacciante [illegible] desimo tempo: [illegible] prima parte di Big Bang si vedrà all'opera questo inquietante [illegible] senza [illegible] [illegible] I computer non si limitano ad eseguire musica: la produ[illegible]no, anche, [illegible] un solo [illegible] elettronico si possono creare circa [illegible] mila suoni diversi. Il compositore del ventunesimo secolo dovrà essere obbligatoriamente laureato in ingegneria elettronica?

Della musica artificiale ai [illegible]anti del mondo animale: elefanti, ippopotami e giraffe [illegible] in [illegible] le abitudini alimentari. Chiudono di [illegible] [illegible] immagazzinario, quasi all'origine, una [illegible] quantità di energia prodotta dal sole. [illegible] parerà poi [illegible] velocità, che [illegible] alla [illegible] nei propellenti ecologici il piombo tetraetile, la causa [illegible] [illegible] dell'inquinamento [illegible] atmosferico. Fame e sovrappopolazione: i tecnici dell'alimentazione hanno inventato la michetta al colorante. Forse servirà a sfamare le generazioni future, è buona e sazia l'appetito. Sempre in tema [illegible] cibo: nello spazio [illegible] si mangia poi male rispetto [illegible] prime quarantacinque [illegible] proprietà di pionieri del volo cosmico. I menù in orbita ha assunto forma e sapori di tipo terrestre.

Ore 23,45: La grande boxe di Canale 5, sport. Canale 5 p[illegible] l'incontro valido per il campionato del mondo dei pesi gallo Wbc tra Rikki Sandoval e Gaby Canizales. Rino Tommasi, conduttore della trasmissione, commenterà inoltre alcuni [illegible] relativi al comportamento degli arbitri, che talvolta non interrompendo tempestivamente [illegible] incontro mettono in pericolo l'incolumità [illegible] pugile.

Raitre

[illegible] **20,30: WarGames**, [illegible] di [illegible]. Usa drammatico 1983. Sorridente rivincita del cinema per bambini sulla mania quantomeno delle degli adulti e sulla diffusa moda del personal computer. David (il giovanissimo interprete Matthew Broderick, «scoperto» dal commediografo Neil Simon), è un ragazzo avvezzo a scuola, ma di pronta intelligenza quando si tratta di elaborare programmi e strategie di gioco per mezzo del suo computer. In questa veste è il [illegible] dei corrispondenti [illegible] soprattutto della bella Jennifer) perché, con l'aiuto dell'elettronica, riesce a rivelare i compiti per il giorno dopo.

Con un po' di fortuna, David scopre la «chiave» in codice per entrare in comunicazione con il cervello elettronico del Pentagono. Joshua (questo il nome del grande calcolatore) sembra infatti ben disposto a giocare con David ricostruendo il possibile scenario della terza guerra mondiale. I ragazzi accettano la sfida scoprendo in ritardo che Joshua programma realmente il conflitto finale. Una corsa contro il tempo, nei sotterranei del Pentagono, potrebbe evitare la catastrofe. Il regista John Badham, reduce dal successo della «Palude del metallo sotto», dirige con brio e con ironica maturità nei riguardi del meccanismo più bellicoso.

Raiuno

[illegible] Benaccorti alle 14

13,30 Telegiornale
13,55 Tg1 tre minuti di... attualità
14 — Pronto chi gioca? L'ultima telefonata, varietà. [illegible] Enrico Bonaccorti
14,15 Il mondo [illegible] Quark, serie di documentari. A [illegible] [illegible] Piero Angela
15 — L'Olimpiade [illegible] replia, cartoni animati
15 — L'amico Gipsy, telefilm
15,30 Magici, [illegible] per i ragazzi. Con Piero Chiambretti, Manuela Antonelli
16,55 Oggi al Parlamento, [illegible]alità
17 — Tg1 [illegible]
17,05 [illegible] — Seconda parte
18 — Tg1 cronache — Nord [illegible] Sud-Sud [illegible] Nord
18,30 [illegible] sera, quotidiano di attualità a cura di Piero Badaloni
19,40 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa
20 — Cronaca diretta da Pisa dell'incontro di calcio under 21 Italia-Inghilterra
21,50 Telegiornale
22,05 Professione pericolo, telefilm. Con Lee Majors, Markie Post. I colossi di Hollywood, con Heather Thomas
22,55 Ciao amico, musicale
23,50 Appuntamento al cinema, i film che vedremo sul grande schermo
23,55 Tg1 notte

Raidue

13 — Tg2 [illegible] [illegible]
13,25 Tg2 i libri
13,30 Capitol, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Constance Towere — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 Tg2 flash
14,35 Tandem, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e [illegible] Danè
— Nel corso del programma: Super G: attualità e giochi elettronici
— Parollamo, quiz a premi
16 — Sicurezza e protezione civile: [illegible] emergenza [illegible] neve, documentario
16,30 Pane e marmellata, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
— Nel corso [illegible] programma: [illegible] cartoni animati
17,25 Cronaca diretta [illegible] Sofia dell'incontro [illegible] calcio Bulgaria-Danimarca — Primo tempo
18,15 Tg2 flash
18,20 Tg2 sportsera
18,40 Cronaca diretta da Sofia dell'incontro di calcio Bulgaria-Danimarca — Secondo tempo
19,15 Simpatiche canaglie, comiche
19,45 Tg2
20,20 Tg2 lo sport
FILM 20,30 Uno scandalo [illegible] [illegible] Pasquale Festa Campanile, con Giuliana De Sio, Sen Gazzara, Vittorio Caprioli. Italia drammatico 1984 — *Rievocazione della vicenda dello smemorato di Torino*

[illegible] alle 20,30

[illegible] *nel* [illegible] *divise l'Italia* [illegible] *«Brunerlani» e «Canellani». Uno smemorato viene ricoverato al manicomio di Collegno. E' il ricco professor Canella, marito* [illegible] *bella Giulia, o* [illegible] *il ladruncolo Mario Bruneri? Film non brillantissimo —* [illegible] *parte*

21,55 Tg2 stasera [illegible] politica, attualità. Dibattito dc; pci; msi-dn; psdi; pri; avp
FILM 23 — Tre donne, di Robert Altman, con Shelley Duvall, Sissy Spacek, Janice Rule. Usa [illegible] 1977 — *La storia di tre donne che rifiutano gli uomini per costruire* [illegible] *loro una specie di famiglia basata sul rapporto figlia-madre-nonna. Opera femminista (maschi tutti aberranti), splendidamente recitata e ipervalu-*[illegible] *dalla critica*

Raitre

FILM 13 — I valeri, film per la tv
14 — Corso di russo
14,30 Corso [illegible] francese
15,30 Mlocic, il pianista di Guido Gozzano, musicale
16 — [illegible] [illegible] e ambiente, documenti
[illegible] Ciclismo: Grand Wevelgen (Belgio)
17,15 Dadaumpa, antologia del varietà televisivo
18,10 L'Orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di musica presentato [illegible] Fabio Fazio e Simonetta Zauli
19 — Tg3
19,35 I misteri della provincia, documentario
20,05 Immagini per la scuola, documentario
FILM 20,30 Wargames, giochi di guerra, di John Badham, [illegible] Ally Sheedy, Matthew Broderick. Usa drammatico 1983 — *Il giovane David [illegible] mette per il computer e apprattutto per superare le barriere elettroniche e infilarsi nelle zone più riservate* [illegible] [illegible] *di altri* [illegible] *elettronici. Un giorno, senza accorgersene, s'infila* [illegible] *cervellone del Pentagono e rischia di scatenare* [illegible] *guerra atomica*
22,10 Della, attualità
23,45 Tg3

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — Devilman, cartoni animati
— Gigi la trottola, cartoni animati
14 — Anche i ricchi piangono, telenovela
— Innamorarsi, telenovela
15 — In primo piano, attualità
15,45 La buona tavola, attualità
16,15 Cartoni animati non stop
19 — Mork e Mindy, telefilm
20 — Candy Candy, cartoni animati
20,30 Insidere, telefilm
21,30 Dottor John, [illegible]
FILM 22,20 Tutto Totò, antologia di episodi dal film di Totò: Il medico fantasma
FILM — Totò [illegible] [illegible] di Steno-Vanzina, con Totò, Paolo Lulli. Italia commedia [illegible] — *Disavventure della famigliola di Totò che viene sempre sfrattata qualsiasi posto occupi. Il capofamiglia compera* [illegible] *appartamento con i soldi di una vincita ma anche stavolta è costretto a sloggiare. Uno dei migliori film di Totò*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 Help-Tutto per denaro, gioco a premi
14,15 Dee Jay Television, musicale
15 — Ralph Supermaxieroe, telefilm
16 — Bim Bum Bam, per i ragazzi. Nel [illegible] del programma: — Lovely [illegible] cartoni animati
— Hello Spank, cartoni animati
— Mila e Shiro due cuori nella pallavolo, cartoni animati
18 — [illegible] Trek, [illegible]
19 — Il gioco delle coppie, gioco [illegible] premi presentato da [illegible] Predolin
19,30 La famiglia Addams, telefilm
20 — Memole, dolce Memole, cartoni animati
20,30 OK il prezzo è giusto!, gioco a premi presentato [illegible] Gigi Sabani
22,30 Premiere, settimanale d'attualità cinematografica
FILM 23,05 La maschera di Frankenstein, di Terence [illegible], con Christopher Lee, Hazel Court, Robert Urquhart. Gran Bretagna fantastico [illegible] — *Uno scienziato di straordinaria intelligenza si* [illegible] *a esperimenti di laboratorio piuttosto* [illegible] *bri, facendo rinascere* [illegible] *cane morto. Dal cane all'essere* [illegible] *passaggio è breve*
0,30 Cannon, telefilm
1,20 [illegible] Force, telefilm
2,10 Gli invincibili, [illegible]

Canale 5

Canali 69; 43, 50, 61

13,30 Sentieri, sceneggiato
14,30 La [illegible] del pini, sceneggiato
15,30 Così gira il mondo, sceneggiato
16,30 Hazzard, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a premi
18 — Webster, telefilm
18,30 C'est la vie, gioco a premi
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco a premi
FILM 20,30 Una poltrona per [illegible], di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy. Usa commedia 1983 — *Due fratelli vogliono verifi-*[illegible] [illegible] [illegible] *mentale quella secondo cui l'ambiente fa l'uomo. Distruggono così la personalità di un laborioso* [illegible] *e danno il suo posto* [illegible] *un ladruncolo* [illegible] *colore. Il ladruncolo diventa un* [illegible] *manager, l'altro si degrada sempre più*
23 — Big Bang, settimanale scientifico condotto da Jas Gawronski
23,45 La grande boxe
0,55 Gli inafferrabili, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 Ciao Ciao, per i ragazzi. [illegible] [illegible] [illegible] programma: — Lucy May, cartoni animati
— Georgie, cartoni animati
— Masters, i dominatori [illegible] l'universo, cartoni animati
14,15 [illegible]na, telenovela
15 — Agua viva, telenovela
[illegible] [illegible] Tormento, di Raffaello Matarazzo, [illegible] [illegible] Piazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatico [illegible] — *Per riuscire a* [illegible] *l'amato Carlo, Anna scappa dalla* [illegible] *paterna. Alla vigilia delle* [illegible] *però Carlo viene accusato di un delitto che non ha* [illegible]
17,50 Lucy Show, [illegible]
18,20 [illegible] [illegible] [illegible] notte, sceneggiato
18,50 I Ryan, sceneggiato
19,30 Febbre d'amore, telenovela
20,30 California, telefilm
21,30 Detective per amore, telefilm
FILM 22,20 I senza nome, di Jean-Pierre Melville, con Alain Delon, Gian Maria Volonté, Yves Montand, Bourvil. Francia poliziesco [illegible] — *Un* [illegible] *poliziotto alcolizzato e desideroso di smettere* [illegible] *bere, un gangster italiano appena* [illegible] *e un sanguinario* [illegible] *parigino* [illegible] *uniscono e fondono* [illegible] *colpo* [illegible] [illegible] *danni di* [illegible] *gioielleria. La polizia usa* [illegible] *mezzo per cercare di catturare il trio*
[illegible] Ironside, telefilm
1,10 [illegible] Squad, [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,05 Bruno Lauzi e [illegible] Monti presentano Via Asiago Tenda
14,03 Master City. Con Luca [illegible] Gennaro e Francesca Merlinotti
15 — Radiouno per tutti: [illegible]
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Jazz [illegible] a [illegible] di Adriano [illegible]
18 — Obiettivo Europa. Colloqui (risettimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 [illegible] musica [illegible] nella letteratura [illegible]
19,25 [illegible]. Spazio multicodice di Pinot[illegible] Fava
20 — Operazione Teatro: Che disgrazia l'ingegnere [illegible] Alexandr Gri[illegible]
21 — Due a prova di stella. Varietà astro-cosmico un po' serio... un po' per non morir
21,30 Musica notte. Musicisti di oggi
22 — Stanotte la tua voce. Colloqui con gli ascoltatori di Eva Cantarella

RAISTEREOUNO

15 — [illegible]
19,15 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame bre. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Pacini
15-15,30 Maria Grazia Sozzi presenta Bouvil, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 [illegible] [illegible] Giovani oggi, a cura di Michele Conte
18 — Il racconto del Vangelo. Adattamento di Sira Angeli
18,32 Le ore della musica. Programmi a cura di Laura Padellaro
20 — Il convegno [illegible] cin[illegible]
20,45 Radiodue [illegible] jazz. Coordinato [illegible] Paolo Paduta
21,30 Marco Guzzi presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in [illegible]

[illegible]

[illegible]

15 — Studiodue, [illegible] diretta notizie, personaggi e musica [illegible] [illegible] qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit Parade
18,50 Stereosport

[illegible] (FM 98,2)

12 — Pomeriggio [illegible] [illegible] a cura di Paolo Donati
15,30 [illegible] certo discorso a [illegible] [illegible] Pasquale [illegible]
17 — Spazio [illegible] Musica a [illegible] [illegible] presentato [illegible] [illegible] Fox
21,10 Alban Berg nel centenario della nascita
22 — America coast [illegible] coast. Cultura e società negli Stati Uniti
22,35 Gustav Mahler
23 — Il jazz. Improvvisazione [illegible] e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e [illegible] per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17,15 Collage di cartoni animati
17,50 La pietra [illegible] [illegible] Polo, sceneggiato
18,20 Oroscopo
18,25 Doraemon, cartoni animati
18,40 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati [illegible] Wilma De Angelis
18,45 Dancin'Days, telenovela. Con Sonia Braga
19,30 TMC News - Messico '86, storia della Coppa del mondo: i momenti più significativi e i grandi protagonisti
20 — Calcio: Bulgaria-Danimarca
22 — Viva [illegible] Le più [illegible] partite [illegible] campionato italiano [illegible] serie [illegible] In [illegible] dei prossimi Mondiali. Con Paolo Rossi, Antonio Cabrini
22,45 Calcio: Svizzera-Germania

Svizzera [illegible] tv

17,45 La tv [illegible] ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T. «Musica e solidarietà»
FILM [illegible] La trappola, di Pierre Granier-Defarre, con Lino Ventura, Ingrid Thulin, Dominique Zardi. Francia [illegible] 1975
[illegible] Telegiornale
23,05 Mercoledì sport
23,55 Telegiornale

Capodistria

16,50 [illegible]
17,30 Opera selvaggia
18 — Cavaliere solitario, telefilm
18,30 [illegible] tutt'amore, telefilm
19 — Cross Pradelle Internazionale
20,30 Rosket: campionato jugoslavo
21,50 Calcio, Coppa Jugoslavia
FILM 23,30 Peppino e la nobile dama, con Peppino De Filippo, Emma Gramatica. Italia commedia 1956

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Mevin on, telefilm
13,30 [illegible] ai ragazzi, telefilm
14 — I canti giorni [illegible] Andrea, telenovela
14,30 Telefilm
15,30 Sidestreet, telefilm
16,30 Nel regno del cartone
17,30 Cartoni animati
19,10 Aziende Vip
19,30 Gazzettino di Telecupole
20 — I [illegible] giorni [illegible] [illegible], telenovela
20,30 La [illegible] [illegible] destino; [illegible] film
21 — La trattoria dei ricordi, con Gipo Farassino (nell'intervallo Notiziario)
FILM 0,30 [illegible] Walewska, [illegible] C. Brow, con Greta Garbo, Charles Boyer. Usa drammatico 1937 — *Maria Walewska, nobile polacca, incontra Napoleone per chiedergli l'indipendenza del proprio Paese. Tra i due nasce un grande amore, che tuttavia [illegible] è sufficiente a [illegible] all'imperatore il destino [illegible] lo attende*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

16,15 Disegni animati
18,50 Proposte [illegible]
19 — GRP Monitor
19,40 [illegible] car
20 — Disegni [illegible]
FILM 20,20 Genuessemme [illegible], [illegible] Carlo Ludovico Bragaglia, [illegible] Sylva Koscina, Gianna Maria Canale. Italia avventura 1[illegible]
22,05 Speciale spettacolo
22,10 Sellemy, telefilm
23,35 Grp [illegible]tor
24 — Sval, telefilm
FILM 1 — Pigiama party, con Tommy Kirk, Elsa Lanchester. Usa avventuroso 1958 — *Un marziano scende sulla Terra per osservare gli uomini. Se ne andrà [illegible] deluso rinunciando a propositi di conquista*
FILM 2 — Shock
FILM 3,30 Notte dopo notte dopo notte - Il mostro di Londra, di Jewis J. Force, con Jack May, Justine Lord, Gary Hope. Gran Bretagna poliziesco 1978
FILM 5 — Prendi il sesso e fuggi
FILM 6,30 Il boia [illegible]a, di Luigi Capuano, con Lex Barker, Guy Madison. [illegible] drammatico

Primantenna Canali 21, 37

15 — Telemarket
17 — Suspense, telefilm
18 — Mary Benjamin, telefilm
19 — Videosera
19,30 Cronache [illegible] Piemonte, attualità
20,30 [illegible] Maggia, telefilm
22 — Trentaminuti, [illegible]
22,30 Suspense, telefilm
23 — Mercoledì sport
FILM 24 — La legione dei condannati, di [illegible] [illegible]rey, con Dick Powell, Merle Toren. Usa spionaggio 1948

Tele Subalpina Canale 46

15,15 Il regionale - Notiziario
FILM [illegible] Senza volto, [illegible] Gustaf Molander, con Ingrid Bergman, Georg Rydeberg. Svezia drammatico
18,30 Cartoni animati
19 — Dalla vostra parte
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,30 Sollotetto
23,30 Il regionale - Notiziario
0,05 Diario di soldati, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

18,45 Nocchi
19,15 Cartoni animati
19 — I pionieri dell'Algos Bay, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Roy Rogers, telefilm
[illegible] Il terrore sull'isola dell'[illegible] di G. Dalcon, con [illegible] Montenegro, B. Hill. Spagna horror 1976
[illegible]
22,45 Sotto il [illegible] [illegible] stelle

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15,10 Fiamme a San Francisco, con John Wayne, [illegible] Dvorak. Usa avventura 1945
18,30 A tutt'amore, telefilm
19 — Spazio aperto
19,20 Vid[illegible] notizie
19,30 [illegible] [illegible] settimana
20,30 [illegible] campionato jugoslavo
22,05 Calcio: Coppa Jugo[illegible]
FILM 23,30 Peppino e [illegible]nobile dama, con Peppino De Filippo, Emma Gramatica. Italia [illegible]media 1956

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
FILM 1[illegible] Fuga senza scampo, di R. A. Schnitzer, con Anthony Page, Sylvester Stallone, Vickie Lancaster. [illegible] drammatico 1975
17,30 Yellus, telefilm
18 — Vi[illegible]e
18,05 Tra l'amore e il [illegible] telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Telegiornale - Primo p[illegible]
19,30 Trentaminuti
20 — I cento gi[illegible] [illegible] Andrea, telenovela
[illegible] 20,25 [illegible] fiume rosso, [illegible] Howard Hawks, con John Wayne, Montgomery Clift, Joanne Dru, [illegible] western 1948
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
FILM 0,15 Colpo grosso al peri[illegible] ziario - Puttana galera, di G. Piccioli, [illegible] Philippe Leroy. Italia commedia 1977 — *Le avventure di un gruppo di detenuti in una prigione particolare [illegible] sono [illegible] anche le d[illegible]*

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — La traccia del serpente, di Lewis R. Foster, con Dorothy Lamour, Sterling Hayden. Usa poliziesco —
16,10 Karino, telefilm
17 — Woobinda, telefilm
17,30 [illegible] [illegible] Barbera, cartoni animati
18,40 Tepetore Bluey, telefilm
19,30 [illegible] le ragazze [illegible] baseball, cartoni animati
20 — Portami [illegible]te, sceneggiato
FILM 20,45 Presto o tardi, [illegible] Victor Vicas, [illegible] Senta Berger, [illegible] Halsey. Germania commedia [illegible] — *Finto documentario [illegible] tema: lo scambio [illegible] coppie*
22,15 [illegible] Cosby show, telefilm
22,40 Project Uno, telefilm
FILM 24 — Perché [illegible] uccidono (le merde), di Mauro Macario, con Maurice Ronet, Beba Loncar. [illegible] drammatico [illegible] — *Due giovani alle prese [illegible] i problemi della contestazione e [illegible] droga. [illegible] [illegible] età [illegible]a cercano di capirsi, ma la tragedia è dietro l'angolo. Film del figlio di Macario*

Canale [illegible] Canali 68, 57

19,05 Speciale 68
FILM 20,20 La battaglia [illegible] Port Arthur, di S. Maruyama, con Toshiro Mifune. Giappone guerra 1973 — *Guerra russo-giapponese nell'anno 1904-1905: vicino all'isola di Tsushima [illegible] [illegible] nipponica sbaraglia quella zarista*
22,05 Le auto [illegible]a settimana
22,30 Il pendolo racconta
FILM 23,45 Sexy Club

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

19 — Videocar, cartoni animati
19,30 [illegible] [illegible] teatro piemontese
20,30 All'ombra [illegible] grande [illegible] tro, telefilm
21,30 [illegible]sola del tesoro, telefilm
22,30 Parliamone, rubrica a cura [illegible] Giuditta Meclaccia
FILM [illegible] 23,30 Il richiamo di Anna, [illegible] H. Falk, con [illegible] Wagner, George Marshall. Usa av[illegible] [illegible]
1 — La [illegible] degli angeli, [illegible] film

Telecity Canali 63, 38, 35

15 — Laura, telenovela
15,45 Victoria hospital, telefilm
16,30 Viva, per i ragazzi. Varietà [illegible]rioni animati: Supereuto match, cartoni animati — King Arthur, cartoni animati — Luiù Tangelo tra i fiori, cartoni animati — Batman, telefilm
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei, vita mia telenovela
FILM 20,30 La pallalotta a New York, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Mario Carotenuto. Italia commedia 1981 — *Prodezze newyorkesi della pallalotta sexy. Un criminale italoamericano sposa una sua sosia. Lei deve sostituirsi a lei per trovare le prove per incastrarlo. Ultimo film di un ciclo di tre pellicole di serie B*
22,30 Lo scarpone del Sud, telefilm
FILM 23,30 La morte ha fatto l'uovo, di Giulio Questi, con Jean-Louis Trintignant, Gina Lollobrigida, Ewa Aulin, Jean Sobieski. [illegible] drammatico 1968
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — Hei il re, cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15 — Commercial
16 — Karino, telefilm
16,30 Skyways, telefilm
17,15 Kronos, telefilm
18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Hei il re, cartoni animati
20 — Skyways, telefilm
20,30 Moving, telefilm
21,30 Kronos, telefilm
22,30 Okay motori
FILM 23,30 Per un corpo di donna, di Ron Winston. [illegible] [illegible] Wagner, Mary Tyler Moore. Usa giallo 1968
FILM 1 — Mena forte, più forte che [illegible] piace, di Butch Lion con Mark Damon, Tin Long. Spagna-Germania avventuroso 1974 — *Storia un po' improbabile di un gruppo di allegri banditi che non riesce mai a portare a termine un colpo a causa di una banda di donne più abili di loro*
3 — [illegible], telefilm
FILM 4,15 Recoil

Quinta Rete Canale 47

13 — [illegible] Ramsey, telefilm
14 — Doctors, sceneggiato
15 — Millelidee
[illegible] — Storie d'amore, telefilm
17 — Carletto, cartoni animati
17,30 L'uomo tigre, [illegible] animati
18 — Lamù, [illegible] animati
18,30 Mutekiog, cartoni animati
19 — La battaglia dei pianeti, telefilm
19,30 Situazione d'amore, novela
FILM 20,30 [illegible] [illegible] [illegible] di John Newland, con Angie Dickinson, Gordon Pinsent. Usa drammatico
22,30 [illegible] Impossible, telefilm
FILM 23,40 Contrabbandieri a Macao - Agente segreto Eddie Barrow, [illegible] Rudolph Maté, [illegible] Joanne Dru, Lute Bettger. [illegible]a [illegible] 1953 — *Eddie Darrow incontra a [illegible] [illegible] Christine, [illegible] [illegible] gangster e [illegible] ex fidanzata. Un altro gangster americano volendo liberarsi di lei, accusata testimone, assolda [illegible] il compito di riportarla in America.*
FILM 3 — Film [illegible] tion

Hartland

©KING FEATURES New York distributed by OPERA MUNDI

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Inizia brillantemente [illegible] altro giorno [illegible] in un [illegible]esto di [illegible] fortuna. Ciò [illegible] vista all'Ariete di essere [illegible] po' schiavo dei propri impulsi emotivi e di vivere il giorno per giorno come se si trovasse su un'altalena.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Un'altra giornata durante la quale è possibile far valere le proprie idee e allargare i propri [illegible] [illegible] e professionali. L'amore continua, [illegible] ogni modo, a [illegible] in [illegible] piano e un nuovo rapporto potrebbe [illegible] su canoni [illegible] [illegible]

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Ancora pettegolezzi che nuocciono e [illegible] di rimediare a passati errori [illegible] in pratica in maniera maldestra e pressapochistica. Rischio di complicare i problemi, [illegible] scarsa possibilità di risolverli una volta per [illegible].

CANCRO [illegible] giugno - 22 luglio) Risveglio [illegible] da insoddisfazione e da pensieri confusi. Poi, qualcosa o qualcu[illegible] facilita [illegible] improvviso cambiamento in meglio e la giornata di domani trascorre all'insegna del [illegible] e della realizzazione.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) [illegible] situazione generale [illegible] molto [illegible] e quindi il risveglio av[illegible] [illegible] [illegible] umore. Dopo [illegible] che [illegible] le preoccupazioni [illegible] una incomprensione [illegible] il partner. Evitate, comunque, di collaborare con il [illegible] opposto.

VERGINE (23 agosto - [illegible] sett.) Soltanto il partner, la buona intuizione e la sensibilità stimolate dalle stelle possono aiutarvi ad affrontare nella maniera giusta i problemi che sorgeranno domani e che non saranno pochi, anche se risolvibili.

BILANCIA ([illegible] sett. - 22 ott.) [illegible] morbose ed [illegible] zionistiche al risveglio, [illegible] [illegible] ori e sentimenti contusi. Poi, una nuova impresa cui vi siete dedicando vi riporterà a tendenze più razionali e positive. Possibilità di belle sorprese verso sera.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) I problemi in campo sentimentale, le angosce, la gelosia, la possessività unite a un segreto bisogno di fare del male sono tutte cose che per fortuna non si ripercuotono nella sfera sociale o professionale che registra soltanto successi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Molte cose da ristrutturare, problemi da risolvere, responsabilità da assumere e scelte da decidere. Tutto questo vale l'abituale entusiasmo e possiamo ad un ottimismo più cauto. Diffidate di qualcuno che professa una falsa amicizia.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Possibilità di far valere una idea personale e di metterla in pratica con successo. Ma le maggiori [illegible] arrivano da un rapporto d'amore particolarmente romantico e appagante. Fortuna particolare in serata.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Routine serenamente attiva; con molti progetti per il futuro e con qualche soddisfazione immediata in campo sociale. Ancora dispiaceri in amore, con un partner poco comprensivo della vostra esigenza di libertà.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Serenità in campo sentimentale, pace di amicizia, soddisfazioni sul lavoro. Ma tutto ciò non serve a risolvere un problema complesso che vi affligge da un po' di tempo e che domani potrebbe ripresentarsi nei suoi risvolti più negativi.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 18 + 6

TEMPO STABILE su tutta la regione cielo coperto, con possibili temporali. Visibilità discreta, deboli. Temperature stazionarie. Tendenza del tempo: permangono condizioni di tempo perturbato

Regioni ore	
Aosta	+ 5
Alessandria	+12
Asti	+ 6
Cuneo	+ 7
Novara	+ 8
Vercelli	+ 9
Genova	+ 9
Imperia	+13
Savona	+ 9

In Italia ore 7	
Venezia	+13
Milano	+10
Bologna	+11
Ancona	+11
Roma	+13
Napoli	+13
[illegible]	+12
Reggio R.	+15
Palermo	+14
Cagliari	n.p.

All'estero ieri		
Atene	+14	+27
Berlino	+ 6	+ 8
Bruxelles	+ 2	+15
Buenos Aires	+17	+26
Ginevra	+ 4	+11
Lisbona	+ 7	+13
Londra	+ 5	+ 6
Mosca	+ 2	+ 5
New York	+ 6	[illegible]
Parigi	+ 3	+ 9
Tokyo	+ 5	+15

Una [illegible] Echo park con un Tom Hulce (il [illegible] «Amadeus») [illegible] troppo in forma

In prima visione al Chaplin il film «Echo Park» di Dornhelm

DELUDE TOM HULCE

ECHO PARK di Robert Dornhelm con Susan Dey, Tom Hulce, Michael Bowen. Produz. [illegible] Usa-Austria, commedia sentimentale, a colori. (Cinema Chaplin 1).

Esposto [illegible] soverchia indulgenza [illegible] Settimana della Critica di Venezia, *Echo Park* [illegible] altro motivo di curiosità [illegible] non nel lancio [illegible] Tom [illegible] il mostaccio ghignante del giovane [illegible] Ebbene qui casca l'asino, ma non antiliquiamo i fatti.

TRAMA — Esiste anche una Los Angeles di periferia, [illegible] California di scarto. Sarebbe quella, dai vastissimi confini, [illegible] alimenta le illusioni di milioni di giovani i quali credono di emergere nell'universo dello spettacolo [illegible] [illegible] gli anni migliori nell'affannosa [illegible] [illegible] posticino in attesa dell'occasionissima.

Una [illegible] signora con bambino di otto anni farebbe l'attrice e si accontenta della [illegible] di [illegible]. Eppure c'è [illegible] la proletta in un [illegible] mondo piccolo [illegible] curiose celebrazioni di feste e compleanni dove arriva con il suo registratore, [illegible] una danza lasciva e compie un simpatico spogliarello. Un ragazzo pasticcione d'origine italiana, che dovrebbe sfondare in quanto autore di canzoni ma campa portando a domicilio le pizze d'un cinese filosofo, va a pigione da lei annoiandola e innamorandosene. [illegible] altro vicino, culturista di origine austriaca, crede con questo soltanto [illegible] essere sul punto di emulare il grande connazionale Arnold Schwarzenegger.

[illegible] contorno pittoresco di punk, ginnasti, materialoni e motociclisti cattivi eredi del Brando de *Il selvaggio*, prendono consistenza i difficili amori tra la padrona di casa spogliarellista e l'affittuario virtuoso [illegible] piazza, i quali gridano infine significativamente i loro nomi nella montagna dell'eco.

GIUDIZIO — Girato con [illegible] e pure con disinteresse, *Echo Park* non dice nulla [illegible] proposito [illegible] suo autore, l'austriaco Robert Dornhelm [illegible] quale descrisse anni fa con eccezionale intensità i turbamenti [illegible] vecchia figlia di Nijinski), Myra, cresciuta [illegible] voluttuoso [illegible] del padre ballerino inarrivabile (*She dances alone*, alla danza sola).

[illegible] sono momenti [illegible] buona satira alla società-bene californiana — l'eroe che nel carosello televisivo alza [illegible] spa[illegible] per attaccare il drago ma s'accorge [illegible] quella posizione d'avere bisogno del [illegible]rante di moda — e momenti di stanca come l'arrivo del rude padre [illegible] lingua tedesca [illegible] ridurre alla ragione il [illegible] culturista impersonato da Michael Bowen.

L'altro attore maschile, il noto Tom Hulce, [illegible] così sgraziato e freddo che [illegible]bbe una spettacolosa invenzione di regia [illegible] mortificarne un talento esaltato [illegible] [illegible] in *Amadeus*. Purtroppo Hulce [illegible] proprio debole nella realtà, al punto da lasciare via libera a incontrastata alla prestazione sia piacevole [illegible] debordante del volto televisivo [illegible] Susan Dey.

p. per.

Ieri sera «Il governo di Verre» al Carignano

RENZO GIOVAMPIETRO

BUFERA DI APPLAUSI PER CICERONE & CO.

Molti applausi ieri sera al Carignano per Renzo Giovampietro (qui con Ennio Balbo)

*D*ifficile che in Italia [illegible] spettacolo venga più volte ripreso e meriti a distanza di vent'anni dalla prima un approfondimento dei motivi drammaturgici e [illegible] conferma dei valori spettacolari.

Una di queste eccezioni [illegible] rappresentata [illegible] *Il governo di Verre*, i due vivacissimi atti che Renzo Giovampietro [illegible] Prosperi hanno tolto dalle Orazioni Verrine che [illegible] Tullio Cicerone nel [illegible] avanti Cristo rivolse [illegible] il malgoverno di Verre [illegible] Sicilia.

Il governo di Verre ha toccato ieri sera nuovamente T[illegible] coinvolgendo nella bufera di applausi e di consensi un pubblico che [illegible] genere non [illegible] al di là di un educato [illegible] d'approvazione. Davvero l'occasione della classicità e [illegible] riscrittura del testo trovano in questo caso una rispondenza inconsueta.

Rispetto al passato Prosperi e Giovampietro conferiscono alla figura di Cicerone un risalto [illegible] beatifico: anch'egli era [illegible] di parte, per quanto scrupoloso e onesto. Inoltre tutta la tensione della serata si [illegible] nella *fatal* che precede il processo vero e proprio. La [illegible] di Verre viene detta con freddezza da un cancelliere, quando riferisce della sua fuga e della sua condanna in contumacia.

In pratica lo spettacolo finisce, con bella intuizione teatrale, [illegible] parole [illegible] già del protagonista positivo il quale s'impegna a d[illegible] in [illegible] nel tempo breve di cinquanta giorni [illegible] sulle parole dell'antagonista negativissimo.

Costui, il famoso avvocato Ortensio nominato nel frattempo console, dice [illegible] superbo sfoggio di retorica che il coltello velenoso della calunnia di parte è penetrato, [illegible] trovare difesa, nelle elezioni, [illegible] giudizi, nella reputazione dei migliori cittadini. Per fortuna il dubbio malaugurativamente insinuato nelle coscienze [illegible] senatori e popolani [illegible] risolse in [illegible] contrario e tanta astuzia.

Tuttavia Cicerone doveva [illegible] con la vita l'attaccamento alla costituzione repubblicana, che Antonio non gli perdonò mandandogli i sicari che [illegible] fallirono come altri in passato. Questo si apprende quasi [illegible] sfuggita e lo spettacolo si conclude con l'impressione [illegible] fastidio suscitato dall'ipocrisia [illegible] Ortensio.

Una tale impostazione corrisponde [illegible] corretto intervento di Prosperi e Giovampietro sull'opera di un [illegible]co: occorre trovargli [illegible]mente un'eco contemporanea, altrimenti si [illegible] nell'accademia. A questo pericolo in ogni modo si sfugge [illegible] la franca presta[illegible] [illegible] Giovampietro il quale ancora una volta difende il [illegible] [illegible] teatro [illegible] parola.

Non molti vantano oggi i segreti d'una buona dizione che eviti il rischio dell'enfasi o la paura [illegible] vuoto. Giovampietro [illegible] ripreso, [illegible] l'intenzione di fare un [illegible] didattico, un testo che immediatamente trasforma persino in occasione di divertimento. Ciò perché ad esempio le battute sul traffico della metropoli sono più che un riferimento alla contemporaneità, in quanto ne rappresentano un'indicibile anticipazione.

Giovampietro è una discreta [illegible] compagnia con Ad[illegible] Rossetti, Antonella Fabbrani e Luciano Corzi, [illegible] barcame[illegible] [illegible] le insidie d'una cultura antica e meravigliosa, accusando qualche momento di fragilità [illegible] momenti centrali della rappresentazione.

[illegible] al contrario, tra le [illegible] incombenti librate da Uberto Bertacca, emerge il genio nero della storia, l'equivoco avvocato [illegible] grido Ortensio impersonato con esperienza e attenzione [illegible] Sanlo [illegible].

Per una volta infine gli applausi a scena aperta o fuori tempo sono parsi intemperanze venali nell'entusiasmo insolito dello spettacolo.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO

★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ [illegible]DI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.887

Il giustiziere [illegible] n. 3, di Michael Winner, [illegible] Charles Bronson, Martin Balsam, Deborah Raffin (Usa-Color) — Xerx[illegible], il giustiziere della notte, alla morte di un amico ottiene dalla polizia la licenza di fare piazza pulita. Vietato ai minori. Ore 14. — Drammatico — 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — ★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 647.887

Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, Masako Natsume, T[illegible] [illegible] (Giappone-Color) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, ripercorre poco dopo la stessa strada. N.V. — Avventuroso — 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Semp[illegible] 23 — Tel. 317.180

Il gioiello del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Color) — Dopo «l'insegnamento della [illegible] verde» il stesso protagonista si lancia nell'avventurosa ricerca dei gioielli del Nilo. Non vietato. — Avventuroso — 16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

CAPITOL
via San Domenico 31 — Tel. 546.690

Taron e la pentola magica, di Berman e Rich (Usa-Color) — Streghe, fanciulli, mostri e simpatici animaletti sono i protagonisti di questa ultima favola della storica casa Disney. Non vietato. — Disegni animati — 16,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 360.119

Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (G.B.-Col.) — Cronaca della vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra — Drammatico — 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 22/E — Tel. 543.348

Echo Park, di Robert Dornhelm, con Tom Hulce, Susan Dey, Michael Bowen (Usa-Color) — Piccole e grandi illusioni di tre giovani che vivono a Los Angeles e tentano di entrare nel mondo dello spettacolo. Non vieti. — Commedia — 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 542.846

Scuola di geni, di Martha Coolidge, con Val Kilmer, Gabe Jarret, Michelle Meyrink (Usa-Color) — I divertimenti e le avventure di un gruppo di studenti di un college americano, specializzato nel «fabbricare» intelligenti. Non vieti. — Commedia — 15,15; 17,10; 19,05; 21; 22,45 — ★★/●●

CRISTALLO
via Cellini 6 — Tel. 658.76.00

Senza vergogna, di [illegible] Siracusa, con [illegible] Longo, Cristian Borromeo, Gabriele Tinti (Italia-Color) — La storia veramente ed eccitante delle avventure erotiche di una donna bella, provocante, giovane e ...vedova. Vietato ai minori 18 — Commedia erotica — 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Non recensito

DORIA
via Cremona 6 — Tel. 540.493

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non vieti. — Drammatico — 14; 19; 22 — ★★★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 847.8341

Ran, di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Akira Terao, Jinpachi Nezu (Giappone-Color) — Lotta per il potere nel Giappone medievale. Due [illegible] [illegible] il padre e il combattono [illegible] loro. Premio Oscar per i costumi. Non vieti. — Drammatico — 16; 18; 22 — ★★★★/●●●●

ELISEO NUOVO
piazza Sabotino — Tel. 447.8341

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen [illegible] una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non vieti. — Drammatico — 15,50; 18,50; 21,50 — ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.8341

Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Cecchi, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Garella, P. Nolfo (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non vieti. — Commedia — 16; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 273.047

Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase (Giappone-Color) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, ripercorre poco dopo la stessa strada. N.V. — Avventuroso — 15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 566.760

La signora della notte, di P. Schivazappa, con Serena Grandi (Italia - Color) — La sex symbol all'italiana lanciata da Tinto Brass attraverso la storia di uno strano matrimonio intriso di erotismo cerebrale. Vietato 18. — Drammatico — 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL
corso Vercelli 4 — Tel. 531.45.16

Yuppies, i giovani di successo, di Carlo Vanzina, con J. Calà, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio, F. Moro (Italia-Color) — Tragicomiche avventure di un gruppo di giovani e agguerriti arrivisti, alla prese fra carriera e avventure amorose. N.V. — Comm. — 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.76.65

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dal killers lo cercano e un poliziotto lenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. — Drammatico — 16,25; 20,30; 22,30 — Riedizione

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 937.106

Bacio di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Color) — Storia [illegible] [illegible] ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati Uniti. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. — Drammatico — 16; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.763

Spie come noi, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Color) — Cia contro KGB. Due Pdl e stramilitari agenti servono da copertura ad altri due «veri», che devono rubare un missile. Non vietato — Comico — 16,10; 18,55; 19,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible]
via Pomba 7 — Tel. 519.834

Hot e l'amore (Comportamento sessuale variato), di Antonio D'Agostino, con Mafalda De Maria (It.-Col.) — Analisi dei comportamenti sessuali «anormali», compreso un intervento chirurgico per il cambiamento di sesso. Vietato 18 — Commedia erotica — 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Non recensito

OLIMPIA 1
via Arcivescovado 21 — Tel. 532.446

La Venexiana, di Mauro Bolognini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore, Jason Connery, Ciccio Rondinella (Italia-Color) — Nella Venezia cinquecentesca: una vedova ed una donna sposata s'innamorano del «[illegible]esso» Giudo. Vietato 14 — Erotico — 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible],30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arcivescovado 21 — T[illegible]

Matrimonio con vizietto, di Georges Lautner, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault (Italia-Francia-Color) — La nota e divertente coppia, dopo le avventure del Vizietto uno e due, si decide al grande passo: il matrimonio. Non vieti. — Comm. — 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Color) — Rocky stavolta deve s[illegible] un campione russo allenato con mezzi sofisticatissimi, odioso e assassino. Non vieti. — Drammatico — 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●●●●

Lunedì Lire [illegible]
[illegible] martedì e domenica L. 6000
(riduzione [illegible] 50% agli enziani e dal 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.145

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elizabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Viet. 14 — Commedia erotica — 16; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 3 — Tel. 530.611

Sweet dreams, di Karel Reisz, con Jessica Lange, Ed Harris (Usa-Color) — Biografia di Patsy Cline, cantante «country» degli Anni 50 e cronaca dell'amore burrascoso e appassionato per Charlie Dick, suo secondo marito. Non vieti. — Commedia — 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA
via Nizza 230 — Tel. 111.788

L'aquila d'acciaio, di Sidney J. Furie, con Louis Gossett jr., Je[illegible]ick, David Suchet (Usa-Color) — Un uomo è tenuto in [illegible]aggio da una pericolosa banda, le autorità non possono agire. Il figlio all'aereo da solo i criminali. Non vieti. — Avventuroso — 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cellamare 13 — Tel. 745.2967

L'amore del Prossimo, di John [illegible], [illegible] Jack [illegible]. Kathleen Turner (Usa-Color) — Marito e moglie entrambi medici ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non vieti. — Commedia drammatica — 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Goldoni 77 — Tel. 267.167

Ammazzavampiri, di Tom [illegible]ind, con Chris Sarandon, William Ragsdale, Amanda Bearse, Roddy Mc Dowall (Usa-Col) — Che cosa succede, di notte, in quella casa? Ci sono molte ragioni per avere paura del buio. Viet. 14. — Giallo — 20,30; 22,30 — ★★/●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 632.314

Film in lingua originale ingl[illegible]. Proiezioni private soci chiedendo «[illegible]ne Stand-In». C[illegible] 17; 19,15; 21,30

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 488.800

[illegible] riposo

MASSAUA
piazza Massaua 8 — Tel. 756.882

Vedi Teatri

NUOVO OLIMPIA
via Venezia 8 — Tel. 749.2362

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non vieti. — Avventuroso — 20; 22,20 — ★/●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 52 — Tel. 874.171

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Nastia Simonsen, Nicole Perring (Italia-Color) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, prostituta svedese in Milano. Viet. 14 — Poliziesco — 20; 22,30 — ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

[illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6, tel. 547.197)
Chiuso

ADRIATICO (via Paolo Sarpi 117, tel. 913.756)
Chiuso

CROMIE (via Nizza 56, tel. 667.586)
Pride and prejudice (Orgoglio e pregiudizio) in lingua originale inglese. Ore 0,45 e 17; Drammatico
Witness (Il testimone) in lingua originale inglese. Ore 20,15; 22,30
Avvertirese

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. [illegible].88)
Chiuso

G. RITA (v. [illegible] 38/A, tel. 383.611)
Chiuso per riposo

VALDOCCO (v. Sylvestro 19)
Chiuso

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Posizioni porno sessuali, con Georgina Spelvin. Ore 14,05; 16,25; 18,45; 19,10; 19,35; 21; 22,55.

ARCO PUBBLICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Facility sexy girl, con Selva Poisatore [illegible] film original porno svizzeri. Ap. 14,30 Ult. 22,30.

[illegible] (c. Fr. Calandra 15, t. [illegible])
Dalle 14,30 alle 23 commutate Tranger in town. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5460)
Marina e le bestie n. 3, con Marina Frajese e Erotik parker. Tutti i giorni feriali no stop [illegible] ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Vist. 18. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 656.334)
Fantasie erotiche di Gerard Damiano, con Annie Sprinkle, Veronica Vera. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo G. [illegible], t. 287.074)
Desideri e perversioni. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)
Telefono rosso, con Ilona Staller Ap. 14,30. Ult. 22,30.

ORLANDO BOY ON SEXE (via Milano 4, tel. 530.295)
Ragazze bagnate, con Gabriel Pontello. Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Inter. 3000 rid. 2000

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8561)
Nineteen gastrici e Dildo party (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Marg. 123, t. 530.693)
Francais erotiche di coppie in calore, con Nadine Trevile e Ester, desideri particolari di una giovane moglie, con Annette Haven. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. [illegible])
Rendez-vous particuliers (appuntamenti particolari), Nadine Fredda, Anne Muller. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 656.2617)
Casanova e la p... erotiche e Porno pleasure. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

[illegible] (via Guicciardini 6, tel. 530.353)
Telefono rosso, con Ilona Staller. Novità. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 671.842)
Mandolare e Hotel privé. [illegible] dalle 14 alle 24.

CARIGNANO ore 21
RENZO [illegible]
con la partecipazione di
ENNIO BALBO
in
IL GOVERNO DI VERRE
di M. Prosperi e R. Giovampietro dalle «Verrine» di Cicerone
con
Adalberto Rossetti Antonella Fabbrani
Regia di Renzo Giovampietro

TEATRO NUOVO
Venerdì 11 e sabato 12/4
LILIANA COSI MARINEL STEFANESCU
Compagnia Balletto Classico

C.S.D. Sergnano-Studi'81
presenta al
TEATRO MASSAUA
da domani ore 21
[illegible] **musichieri**
del Kabarab
con Ulla Alasjärvi
Antonello Manduela
Beppe Bergamasco
Musiche di Bergh, Kabanaro, Reva
Regia di E. Bergamasco
Prevendita C.S.D. - v. Carlo Alberto 5
Tel. 834.500 ore ufficio

TEATRO [illegible] OFF
«FOLK [illegible] OFF»
mini rassegna di musica popolare
questa sera ore 21,15
TAMMURIATA
[illegible]lento Breton

danza **club 84**
Ore 21 elegante trattenimento
domani grande orch. spettacolo
[illegible] [illegible]

TEATRO [illegible]
L'ARALDO
Lo spettacolo «Al dente» della Compagnia Donati-Citerni sarà rappresentato straordinariamente giovedì 10 ore 21 al Teatro Piccolo Valdocco
Segue il film «Quasimodo»

GALLERIA LA ROCCA
IL PIU'
[illegible]
ASSORTIMENTO DI IMMAGINI IN EUROPA
Via M. Vittoria ang. Via della Rocca

STAMPA SERA
dossier

Direttore responsabile
Michele Torre

Inserto redazionale del n° 84
di Stampa Sera
del 9 aprile 1988

La tragedia della deportazione nei volti di questo e dei suoi bambini

Una strage di innocenti

di GIUSEPPE [redacted]

C'è una vicenda emblematica nella storia della persecuzione antisemita [redacted] gli anni 1943 e 1945, una vicenda che, pur nella sua esiguità, nella sua semplicità, [redacted] meglio di qualsiasi altra la tragedia degli ebrei italiani sotto Salò e mostra, più che il volto perfido dei carnefici, la [redacted] macchina dello sterminio che anche nella civilissima Italia il fascismo aveva saputo erigere sull'altare delle sue follie razziali: è la vicenda di Anna Revere, l'«Anna Frank italiana».

[redacted] triste stagione [redacted] quell'autunno [redacted] 1943 Anna Revere, ebrea, figlia e nipote di [redacted] piemontesi, [redacted] anni, [redacted] a La Spe[redacted] [redacted] il padre Enrico e la mamma Emilia. Pochi giorni dopo l'armistizio dell'8 settembre, sorta la repubblica [redacted] Enrico Revere, ex sott[redacted] della Marina militare e in congedo forzato dal '38 per via delle leggi razziali, fu arrestato dalla polizia italiana e chiuso per [redacted] [redacted] carcere senza alcuna motivazione. Quando tornò libero Revere comprese che [redacted] la sua sorte doveva [redacted] [redacted] qualche modo segnata: [redacted] tenuto d'occhio, sorvegliato, [redacted] ogni probabilità schedato.

Da una delle [redacted] lettere alla sorella Silvia, che allora abitava a Torino, traspaiono le [redacted] fasi del dramma segreto [redacted] famigliola. In una data imprecisata, forse [redacted] al 10-15 gennaio del '44, Enrico [redacted] venne [redacted] dalla polizia fascista e interrogato; qualcuno (non supremo mai chi [redacted] se con ogni probabilità si dovrebbe [redacted] di un commissario di pubblica sicurezza) [redacted] disse che per lui, ebreo, non c'era possibilità di [redacted] libero fra gli altri; meglio [redacted] stato l'internamento [redacted] un campo [redacted] con i suoi familiari avrebbero ricev[redacted] in cambio del lavoro utile o assistenza.

Certamente Revere non potè sfuggire a questa soluzione così come gli veniva prospettata (chi mai avrebbe potuto rendergli giustizia? [redacted] mai [redacted] accettato di difendere i suoi diritti?), né, forse, comprese esattamente che [redacted] si celava dietro quelle ambigue parole del commissario. [redacted] del resto, perché avrebbe dovuto sospettare? [redacted] ebrei italiani, specie per colpa [redacted] massimi dirigenti [redacted] loro comunità ch'erano stati sempre ampiamente fascistizzati, mai [redacted] ricevuto informazioni precise [redacted] quanto avveniva all'Est, [redacted] [redacted] dell'Europa Orientale [redacted] il dominio [redacted]; le voci [redacted] stragi, di [redacted], di terribili persecuzioni erano vaghissime, poco credute: nessuno, poi — come scriverà Gerald Reitlinger — [redacted] il temperamento da Ca[redacted].

Revere non [redacted] [redacted] dagli atti; poteva immaginare che con le [redacted] razziali egli sarebbe stato [redacted] parato dal [redacted] della popolazione, non che sarebbe [redacted] [redacted] ucciso, [redacted] [redacted] un uomo semplice; aveva sempre lavorato onestamente, rispettoso delle leggi; [redacted] figlia, allontanata dalle scuole perché di «razza ebraica», [redacted] studiato privatamente conseguendo la licenza elementare con ottimi voti; sua moglie badava alla casa, suonava il pianoforte, vegliava sull[redacted] famiglia.

Che cosa avevano fatto [redacted] male i Revere per meritare l'atroce sorte che in realtà li attendeva dietro quel sinistro progetto di internarli in un campo? Tuttavia troppe [redacted] no ormai le voci [redacted] circolavano sul destino riservato agli ebrei ita[redacted]. Così [redacted] uno dei primi giorni del gennaio '44, rendendosi [redacted] della tragedia che [redacted] per travolgerlo, Enrico Revere decise [redacted] abbandonare [redacted] ai [redacted] cari la [redacted] di Vezzano Ligure ov'era sfol[redacted] dopo i bombardamenti [redacted] di La Spezia. Purtroppo [redacted] troppo tardi: nel momento in cui stava partendo, veniva bloccato dai carabinieri, trasferito con la moglie e la figlia al campo di concentramento di Fossoli [redacted] Carpi, in provincia di Modena, [redacted] dove, un [redacted] più tardi, a febbraio (come testimonierà Primo Levi) sarebbe stato trasferito in Germania. Nessuno dei tre Revere si sarebbe salvato.

Il caso di Anna Revere, di questa «Anna Frank italiana», non [redacted] [redacted] isolato né [redacted]. Le statistiche ci dicono che, purtroppo, dei seicento e più bambini e ragazzi ebrei deportati dal nostro Paese durante la repubblica di Salò furono pochissimi quelli che riuscirono a scampare alla morte. Firenze — da sola — registrò fra le [redacted] vittime ventitrè ragazzi e bambini (compresa Fiorella Calò che al momento dell'arresto della sua famiglia aveva un mese di vita); Genova [redacted] dovrà lamentare dodici e Roma, nella [redacted] grande razzia del 16 ottobre '43, ebbe 282 ragazzi e bambini deportati e nessuno di loro ritornò. Come dirà il dottor Alfredo Orvieto, nel 1959, commemorando i bimbi ebrei fiorentini dispersi in deportazione, *appartiene alle dolenti testimonianze che i lager ci hanno tramandato la descrizione della terribile morte di queste piccole, ignare vittime: un bimbo gettato sotto le ruote di un treno, un altro strangolato davanti alla madre, altri fatti sbranare dai cani, altri annegati o soffocati. Per quanto la pietà impedisca di diffonderci su questi aspetti la storia, ma soprattutto la giustizia, vuole che di essi si parli, che queste vittime vengano ricordate perché altre creature della loro età, in quegli anni di guerra, erano state egualmente travolte e straziate ma, nessuno di esse, al pari di loro, trovò degli uomini che le guardassero in viso e ne decidessero la morte, che le guardarono in viso e ne eseguirono la condanna».*

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 8 + 8 · TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo coperto, possibili temporali. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: permangono condizioni di tempo perturbato.

Regioni ore 12	
Acqui	+ 5
Alessandria	+12
Asti	+ 8
Cuneo	+ 7
Novara	+ 8
Vercelli	+ 9
Genova	+ 9
Imperia	+13
Savona	+ 8

In Italia ore 7	
Venezia	+13
Milano	+10
Bologna	+11
Ancona	+11
Roma	+16
Napoli	+13
Bari	+12
Reggio C.	+18
Palermo	+14
Cagliari	n.p.

[illegible] ieri		
Atene	+14	+27
Berlino	+ 6	+ 8
Bruxelles	+ 2	+18
Buenos Aires	+17	+26
Ginevra	+ 4	+11
Lisbona	+ 7	+15
Londra	+ 5	+ 8
[illegible]	+ 2	+ 5
New York	+ 6	+21
Parigi	+ 3	+ 9
Tokyo	+ 5	+15

Una scena di Echo park con un Tom [illegible] (il Mozart di «Amadeus») non troppo in forma

In prima visione di Chaplin il film «Echo Park» di Dornhelm

DELUDE TOM HULCE

ECHO PARK di Robert Dornhelm con Susan [illegible]y, Tom Hulce, Michael Bowen. Produzione Usa-Austria, commedia sentimentale, a colori. (Cinema Chaplin II).

Esposto con soverchia indulgenza alla Settimana della Critica di Venezia, *Echo Park* non [illegible] altro motivo di curiosità se non nel lancio di Tom Hulce [illegible] il mostaccio ghignante del giovane Mozart. Ebbene qui casca l'asino, ma non anticipiamo i fatti.

TRAMA — Siamo anche una Los Angeles di periferia, una California di [illegible]. Sarebbe quella, dai [illegible] confini, che alimenta le illusioni di milioni di giovani i quali credono di emergere nell'universo dello spettacolo ma consumano gli anni migliori nell'affannosa corsa al posticino in attesa dell'occasionissima.

Una bella signora con bambino di [illegible] anni farebbe l'attrice e si accontenta della paga di barista. Eppure c'è chi la proietta in un suo mondo piccolo affidandole curiose celebrazioni di feste e compleanni dove arriva [illegible] il suo registratore, balla [illegible] danza lasciva e compie un simpatico spogliarello. Un ragazzo pasticcione d'origine italiana, che dovrebbe sfondare in quanto autore di canzoni ma campa portando a domicilio le pizze d'un cuoco [illegible], [illegible] a pigione [illegible] lei annoiandola e innamorandosene. Un [illegible] vicino, culturista di origine austriaca, crede [illegible] questo soltanto di essere sul punto di emulare il grande connazionale Arnold Schwarzenegger.

Nel contorno pittoresco di punk, ginnasti, materialisti e motociclisti cattivi eredi del Brando di *Il selvaggio*, prendono consistenza i [illegible] amori tra la padrona di casa spogliarellista e l'affittuario virtuoso della pizza, i quali gridano infine significativamente i loro nomi nella montagna dell'eco.

GIUDIZIO — Girato con eleganza e pure con disinteresse, *Echo Park* non dice nulla a proposito [illegible] suo autore. l'austriaco Robert Dornhelm il quale [illegible]lisse anni fa con eccezionale intensità i turbamenti della vecchia figlia di Nijinski, *Myra*, cresciuta nel voluttuoso culto del padre ballerino (narrabile *Sfin* [illegible] *ione*, alla danza sola).

Ci sono momenti di buona satira alla società-bene californiana — l'eroe che nel [illegible] televisivo alza [illegible] spadone per attaccare il drago ma s'accorge in quella posizione d'avere bisogno [illegible] deodorante di moda — e momenti di stanca [illegible] l'arrivo del rude padre [illegible] lingua tedesca per ridurre alla ragione il fatuo culturista impersonato da Michael Bowen.

L'altro attore maschile, il noto Tom Hulce, [illegible] aggraziato e freddo che parrebbe [illegible] spettacolosa invenzione di regia (i mortificarne un talento esaltato da Forman in *Amadeus*. Purtroppo [illegible] il proprio debole nella realtà. [illegible] punto [illegible] lasciare [illegible] libero e incontrastato [illegible] prestazione [illegible] piacevole sia debordante del volto televisivo di Susan Day.

p. per.

Ieri sera «Il governo di Verre» al Carignano

RENZO GIOVAMPIETRO

BUFERA DI APPLAUSI PER CICERONE & CO.

[illegible] applausi [illegible] a Carignano per Renzo Giovampietro (qui [illegible] Ennio Balbo)

Ufficialmente che [illegible] Italia uno spettacolo venga più volte ripreso e meriti a distanza di vent'anni [illegible] primi [illegible] approfondimenti dei motivi drammaturgici e una conferma dei valori spettacolari.

Una di queste eccezioni [illegible] rappresentata da [illegible] *Verre*, i due vivacissimi [illegible] che Renzo Giovampietro e Mario Prosperi hanno tolto dalle Orazioni Verrine che Marco Tullio Cicerone nel 70 avanti Cristo rivolse contro [illegible] malgoverno di Verre in Sicilia.

[illegible] governo [illegible] *Verre* ha toccato ieri sera nuovamente Torino coinvolgendo nella bufera [illegible] applausi e di consensi un pubblico che in genere non va al di là di un educato cenno d'approvazione. Davvero l'occasione della [illegible] e [illegible] riscrittura del testo trovano [illegible] questo caso una rispondenza inconsueta.

Rispetto al passato Prosperi e Giovampietro conferiscono alla figura [illegible] Cicerone un risalto [illegible] beatifico: anch' [illegible] [illegible] parte, per quanto scrupoloso [illegible] onesto. Inoltre tutta la tensione della serata si consuma nella fase che precede il processo vero e proprio. La sorte [illegible] Verre viene detta [illegible] freddezza da un cancelliere, quando riferisce della sua fuga e della sua condanna in contumacia.

In pratica lo spettacolo finisce, [illegible] bella intuizione teatrale, sulle parole non già del protagonista positivo [illegible] quale s'impegna a definire la causa nel tempo breve di cinquanta giorni ma sulle parole dell'antagonista negativissima.

Costui, il famoso avvocato Ortensio nominato nel frattempo console, dice con superbo sfoggio di retorica che il coltello velenoso della calunnia di parte è penetrato, senza trovare difesa, [illegible] elezioni, nei giudizi, nella reputazione dei migliori cittadini. Per fortuna il dubbio malauguratamente instillato nelle coscienze di senatori e popolani si risolve in [illegible] contrario [illegible] tanta esturia.

Tuttavia Cicerone doveva pagare con la vita l'attaccamento alla costituzione repubblicana. [illegible] Antonio [illegible] gli perdona mandandogli i sicari che non fallirono [illegible] altri in passato. Questo si apprende quasi [illegible] sfuggita e la spettacolo si conclude con l'impressione di fastidio [illegible] scitata dall'ipocrisia di Ortensio.

Una tale impostazione corrisponde al severo intervento di Prosperi e Giovampietro sull'opera di un classico: occorre trovargli costantemente un'eco contemporanea, altrimenti si scade nell'accademia. A questo pericolo [illegible] ogni modo si sfugge attraverso la franca prestazione [illegible] Giovampietro il [illegible] [illegible] difende il [illegible] concetto [illegible] teatro [illegible] parola.

Non molti vantano oggi i segreti d'una buona dizione che eviti il rischio dell'enfasi e la paura [illegible]. Giovampietro ha ripreso, [illegible] l'intenzione di fare un [illegible] tico, un tanto che immediatamente [illegible] persino [illegible] occasione [illegible] divertimento. Ciò perché ad [illegible] le battute sul traffico della metropoli [illegible] più che un riferi- [illegible] [illegible] contemporaneità, in quanto ne rappresentano un'indicibile anticipazione.

Giovampietro [illegible] una disorganica compagnia con Adalberto Rosseti, Antonella Fabbriani e Luciano Corzi, si barcamena [illegible] con le insidie d'una cultura antica e meravigliosa, [illegible] qualche [illegible] di fragilità nei [illegible] centrali della rappresentazione.

Qui [illegible] contrario, tra le scene incombenti firmate [illegible] Uberto Bertacca, emerge [illegible] genio nero della storia, l'equivoco avvocato di grido Ortensio [illegible] impersonato con esperienza e attenzione da Ennio Balbo.

Per una volta infine gli applausi [illegible] [illegible] aperta e fuori tempo sono parsi intemperanze veniali nell'entusiasmo insolito dello spettacolo.

F[illegible] Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

[illegible] [illegible] ECCEZIONALE ●●●●● [illegible]
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52
Il giustiziere della notte n. 3, di Michael Winner, con Charles Bronson, Martin Balsam, Deborah Raffin (Usa-Colori) — Kersey, il giustiziere della notte, alla morte di un amico ottiene dalla polizia la licenza di fare piazza pulita. Vist. 14.
Drammatico ★/●●●●
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52
Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase (Giappone-Colori) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, ritrova poco dopo la stessa [illegible]. N.V.
Avventuroso ★★/●●●●
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ARLECCHINO
corso Belgio 22
Il gio[illegible]llo del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Colori) — Dopo «L'inseguimento della pietra verde» lo stesso protagonista si lancia nell'avventurosa ricerca dei gioielli del Nilo. Non vist.
Avventuroso ★/●●●●
16,20; 18,30; 20,30; 22,30

CAPITOL
via San Domenico 24
Taron e la pentola magica, di Berman e Rich (Usa-Colori) — Streghe, fanciulli, mostri e simpatici animaletti sono i protagonisti di questa «prima favola della storia» casa Disney.
Disegno animato ★★/●●●●
Non vist.
15,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30

CENTRALE
via G. Alberto 27
Bellanda con una sconosciuta, di Mike Newell, con Rupert Everett, [illegible] Richardson (G.B.-Col.) — Cronaca della vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra
Drammatico ★★★/●●●●
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/B
Echo Park, di Robert Dornhelm, con Tom Hulce, Susan Day, Michael Bowen (Usa-Colori) — Piccole e grandi illusioni di tre giovani che vivono a Los Angeles e lottano di entrare nel mondo dello spettacolo. Non vist.
Commedia ★★/●●●
15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/B
Scuola di geni, di Martha Coolidge, con Val Kilmer, Gabe Jarret, Michelle Meyrink (Usa-Colori) — I divertimenti e le avventure di un gruppo di studenti di un college americano, specializzato nel «sabbricare» intelligenti. Non vist.
Commedia ★★/●●
16,15; 17,10; 18,05; 21; 22,45

CRISTALLO
via Cesare 8
Sozza vergogna, di Gianni Siragusa, con Melissa Longo, Christian Borromeo, Gabriele Tinti (Italia-Colori) — La brava attrice ed accattante delle avventure erotiche di una donna bella, provocante, giovane e ...vedova. Vist. 18
[illegible]media erotica
15,30; 17,15; [illegible]; 20,45; 22,30
Non recensito

DORIA
via Cavour 8
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna vedova alla ricerca di un nuovo [illegible] avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non vist.
Drammatico ★★★/●●●●
15; 19; 22

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino
Ran, di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Akira Terao, Jinpachi Nezu (Giappone-Colori) — Lotta per il potere nel Giappone me[illegible]. Due fratelli dell'undicesimo il padre e si combattono tra loro. Premio Oscar per i costumi. Non vist.
Drammatico ★★★★/●●●●
16; 19; 22

[illegible] BLU
piazza Sabotino
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna vedova alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non vist.
Drammatico ★★★/●●●●●
15,50; 18,50; 21,50

[illegible] ROSSO
piazza Sabotino
Spettacolo che [illegible]a femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. [illegible], G. De Sio, S. Sandrelli, M. Garrone, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non vist.
Commedia ★★★/●●●●
15; 17,30; 20; 22,30

FIAMMA
corso Trapani 91
Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase (Giappone-Colori) — Spedizione meteorologica al [illegible] Sud, costretta ad abbandonare i cani, ritrova poco dopo la stessa strada. N.V.
Avventuroso ★★/●●●●
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

GIOIELLO
via C. Colombo 31
La signora della notte, di P. Schivazappa, con Serena Grandi (Italia - Colori) — La sex symbol all'italiana lanciata da Tinto Brass affronta la storia di uno strano matrimonio tinto di erotismo cerebrale. Vietato 18
Drammatico ★/●●●●
18,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL
corso Beccaria 4
Yuppies, i giovani di successo, di Carlo Vanzina, con J. Calà, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio, F. Moro (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un gruppo di giovani e aggressivi arrivisti, alle prese fra carriera e avventure amorose. N.V.
Comm.
18,30; 18,30; 20,30; 22,30

KING [illegible] CINESTUDIO
via Po 21
Witness (il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, del killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato.
Drammatico ★/●●●●
16,25; 20,30; 22,30
Rialdiana

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis
Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro [illegible] degli Stati. Uno spettacolo sarà occasione di fu[illegible]. N.V.
Drammatico ★/●●●
15; 17,30; 20; 22,30

LUX
Galleria S. Federico
Ecco come sei, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Colori) — [illegible] contro [illegible]. Due finti e strampalati agenti servono da copertura ad altri due «veri», che devono rubare un [illegible]. Non vietato
Comico ★★/●●●●
16,10; 18,55; 18,40; 20,35; 22,30

NAZIONALE
via Pavia 7
Noi e l'amore (Compartimento [illegible] variante), di Antonio D'Agostino, con Malesia De Monte (it.-Col.) — Analisi dei comportamenti sessuali «anormali», compreso un intervento chirurgico per il cambiamento di sesso. Vist.18
Commedia erotica
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
Non recensito

OLIMPIA 1
via Arsenale 31
La Venexiana, di Mauro Bolognini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore, Jason Connery, Clelia Rondinella (Italia-Colori) — Nella Venezia cinquecentesca: una vedova ed una donna sposata s'innamorano del «forestiero» Giulio. Vist. 14
Erotico ★★/●●●●
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

OLIMPIA 2
via Arsenale 31
Matrimonio con vizietto, di Georges Lautner, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault (Italia-Francia-Colori) — La mia e divertente coppia, dopo le avventure del Vizietto [illegible] e Mio, si [illegible] al grande passo: il matrimonio. Non vist.
Commedia ★★/●●●●
15,30; 17,15; 19; 20,[illegible] 22,30

REPOSI
via XX Settembre 15
Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi scientificissimi, odiosi e assassini. Non vist.
Drammatico ★/●●●●●
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Lunedì Lire 3500/4000
[illegible] martedì e domenica L. 6000
(riduzione del [illegible] agli studenti
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e vivono un'aggressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Vist. 14.
Commedia erotica ★★/●●●●
15; 17,30; 20; 22,30

STUDIO RITZ
via Acqui 8
Sweet dreams, di Karel Reisz, con Jessica Lange, Ed Harris (Usa-Colori) — Biografia di Patsy Cline, cantante «country» degli Anni 50 e cronaca dell'amore burrascoso e appassionato per Charlie Dick, suo secondo marito. Non vist.
Commedia ★★★/●●●
16, 18,10; 20,30; 22,30

VITTORIA
via Roma 330
L'aquila d'acciaio, di Sidney J. Furie, con Louis Gossett jr., Jason Gedrick, David Suchet (Usa-Colori) — Un uomo è tenuto in ostaggio da una pericolosa banda, le autorità non possono agire. Il figlio affronta da [illegible] criminali. Non vist.
[illegible]
15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible] D'ESSAI
via Cellarena 13
L'onore [illegible] Prizzi, di John Huston, [illegible] Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Mafia e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altra, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non vist.
Commedia drammatica ★★★/●●●●
20,15; 22,30

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via D. Savio 77
Ammazzavampiri, di Tom Holland, con Chris Sarandon, William Ragsdale, Amanda Bearse, Roddy Mc Dowall (Usa-Colori) — Che cosa succede, di notte, in quelle case? Ci sono molte ragioni per avere [illegible]ra del buio. Vist. 14.
Giallo ★★/●●●●
20,30; 22,30

FARO
via Po 38
Film in lingua originale inglese. Proiezioni private soci cineclub «The Stand-In». Ore 17; 19,15; 21,30

FORTINO
via Cigna 47
Chiuso per riposo

[illegible] LUNA
piazza Maggiore 9
Vedi Teatri

NUOVO DUEO[illegible]
via Venaria 8
Rambo 3, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai invincibile reduce torna in Vietnam [illegible] un commando per liberare i suoi [illegible] ancora prigionieri del vietcong. Non vist
Avventuroso ★/●●●●●
20; 22,20

SELENE D'ESSAI
corso Svizzera 93
Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, [illegible] Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola [illegible]ling (Usa-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Vist.14
Poliziesco ★★/●●●●
20; 22,30

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 9, tel. 847 171)
Chiuso

[illegible]
(v[illegible] Sarpi 111 F, tel. 612.134)
Chiuso

CUBE*
(via Mazzini 54, tel. 687.648)
Pride and prejudice (Orgoglio e pregiudizio) in lingua originale inglese. Ore 9.45 e 17; Drammatico
Witness (Il testimone) in [illegible] originale inglese. Ore 20,15; 22,30
Avveni[illegible]

[illegible]
(v. Petrarca 30, tel. 262.15 05)
Chiuso

[illegible]
(v. Varrone [illegible], tel. 263.911)
Chiuso per riposo

[illegible]
(v. Salerno 57)
Chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRA
(via Cecchi 19, tel. 617.256)
Passioni porno esotiche, con Georgina Spelvin. Ore 14,55; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT
(c. F. Cadorna 31, tel. 434 371)
Family sexy girl, con Seka. Proiezioni video film originali porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 15; t. 831 982)
[illegible] 14,30 alle 23 continuato Tranger in town. Novità [illegible]. Ingresso riservato ai [illegible].

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, t. 521 6440)
Marina e la bestia n. 2, [illegible] Marina Frajese e Erotik portar. Tutti i giorni feriali no-stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Vist. 18 [illegible].

MAYFAIR
(via P. Taormina 9, tel. 655 334)
Fantastic erotiche di Gerard Damiano, [illegible] Bertolini, Veronica Vera. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

[illegible]
(largo G. Cesare 1[illegible], t. 857 974)
Desideri e perversioni. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL
(Via Principe [illegible] 6, tel. 660.54.70)
[illegible] [illegible]mpo, con Ilona Staller [illegible] 14,30. Ult. 22,30.

MILANO BOY DO SEXE
(via Milano 6, tel. 530 256)
Ragazze bagnate, con Gabriel Pontello. Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Interi 5000 rid. 2000.

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.9951)
Nikiserati godibili e Dildo party (2 hard ore 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]
(c. [illegible] Margh. 122, t. 530 888)
Pornodo erotiche di coppie in calore, con Nadine Trevilla e Ilker, desideri particolari di una giovane moglie, con Annette Haven. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

[illegible]
(v. S. Donato 40, t. 637.760)
Revolver-rouge particuliers (appuntamenti particolari), Nadine Frédéric, Anna Muller. Col. Vist. 16. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

[illegible]
(via Nizza 170, [illegible]7)
Cappuccetto e le p... [illegible] e Porno piacere. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2500.

TORINO (via Bucchi 9, tel. 530 363)
Telefono rosso, con Ilona Staller. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.842)
Manestare e Hotel privè. No stop dalle 14 alle 24

CARIGNANO [illegible]
RENZO GIOVAMPIETRO
con la partecipazione di
ENNIO BALBO
in
IL GOVERNO DI VERRE
di M. Prosperi e R. Giovampietro
dalle «Verrine» di Cicerone
con
Adalberto Rosseti Antonella Fabbriani
Regia di Renzo Giovampietro

TEATRO NUOVO
Venerdì 11 e sabato 12/4
[illegible]
COSÌ
MARINEL
STEFANESCU
Compagnia Balletto Classico

C.S.D. Bergamasco-Musijivi
presenta al
TEATRO MASSAUA
da domani ore 21
Baci muschiati
di Kalevala
con Ulla Alasjärvi
Antonello Meridolo
Beppe Bergamasco
Musiche di Bergh, Edelmann, Rava
Regia di B. Bergamasco
Prevendita: C.S.D., v. Carlo Alberto 8
Tel. 636500 ore ufficio

[illegible] [illegible] SALA [illegible]
«FOLK [illegible] OFF»
mini rassegna di musica popolare
questa sera ore 21,15
TAMBLEE
Quartetto d'archi

[illegible] club84
Ore 21 elegante trattenimento
dansant grande orch. spettacolo
[illegible] COMBA

TEATRO DELL'ANGOLO
L'ARALDO
La spettacolo «Al diavolo» della Compagnia Comici Diletti sarà rappresentato un'ulteriore giornata 15 ore 21 al Teatro Piccolo Valperga
Segue il film «Cocaine»

GALLERIA LA ROCCA
IL PIU'
VASTO
ASSORTIMENTO
DI [illegible]MAGINI
IN EUROPA.
Via M. Vittoria
ang. Via della R[illegible]

STAMPA SERA
dossier

Direttore responsabile
Michele Torre

Inserto redazionale del n° 94
di Stampa Sera
del 9 aprile 1968

La tragedia della deportazione nei volti di queste donne e dei loro bambini

Una strage di innocenti

di GIUSEPPE MAYDA

C'è una vicenda emblematica nella storia della persecuzione antisemita fra gli anni 1943 e 1945, una vicenda che, pur nella sua esiguità, nella sua semplicità, illustra meglio di qualsiasi altra cosa la tragedia degli ebrei italiani sotto Salò e mostra, più che il volto perfido dei carnefici, la mostruosa macchina dello sterminio che anche nella civilissima Italia il fascismo aveva saputo erigere sull'altare delle sue folli razziali: è la vicenda di Anna Revere, l'«Anna Frank italiana».

Nella triste stagione di quell'autunno del 1943 Anna Revere, ebrea, figlia e nipote di ebrei piemontesi, aveva dieci anni, abitava a La Spezia con il padre Enrico e la mamma Emilia. Pochi giorni dopo l'armistizio dell'8 settembre, sorta la repubblica di Salò, Enrico Revere, ex sottufficiale della Marina militare e in congedo forzato dal '38 per via delle leggi razziali, fu arrestato dalla polizia italiana e chiuso per un mese in carcere senza alcuna motivazione. Quando tornò libero Revere comprese che ormai la sua sorte doveva essere in qualche modo segnata: era sempre d'occhio, sorvegliato, con ogni probabilità schedato.

Da una delle sue lettere alla sorella Silvia, che allora abitava a Torino, traspaiono le varie fasi del dramma segreto della famigliola. In una data imprecisata, forse attorno al 10-15 gennaio del '44, Enrico Revere venne convocato dalla polizia fascista e interrogato; qualcuno (non sapremo mai chi anche se con ogni probabilità si dovrebbe trattare di un commissario di pubblica sicurezza) gli disse che per lui, ebreo, non c'era possibilità di rimanere libero fra gli altri; meglio sarebbe stato l'internamento in un campo dove con i suoi familiari avrebbero ricevuto in cambio del lavoro cure e assistenza.

Certamente Revere non poté sfuggire a questa soluzione così come gli veniva prospettata (chi mai avrebbe potuto rendergli giustizia? chi mai avrebbe accettato di difendere i suoi diritti?), né, forse, comprese esattamente che cosa si celava dietro quelle ambigue parole del commissario. E, del resto, perché avrebbe dovuto sospettare? Gli ebrei italiani, specie per colpa dei massimi dirigenti della loro comunità ch'erano stati sempre ampiamente fascistizzati, mai avevano ricevuto informazioni precise su quanto avveniva all'Est, nei territori dell'Europa Orientale sotto il dominio nazista; le voci di stragi, di sterminii, di terribili persecuzioni erano vaghissime, poco credute: nessuno, poi — come scriverà Gerald Reitlinger — aveva il temperamento da Cassandra.

Revere non era diverso dagli altri; poteva immaginare che con le leggi razziali egli sarebbe stato separato dal resto della popolazione, non che sarebbe stato scientemente ucciso, eliminato. Era un uomo semplice; aveva sempre lavorato onestamente, rispettoso delle leggi; sua figlia, allontanata dalle scuole perché di «razza ebraica», aveva studiato privatamente conseguendo la licenza elementare con ottimi voti; sua moglie badava alla casa, suonava il pianoforte, vegliava sulla famiglia.

Che cosa avevano fatto di male i Revere per meritare l'atroce sorte che in realtà li attendeva dietro quel sinistro progetto di internarli in un campo? Tuttavia troppe erano ormai le voci che circolavano sul destino riservato agli ebrei italiani. Così in uno dei primi giorni del gennaio '44, rendendosi conto della tragedia che stava per travolgerlo, Enrico Revere decise di abbandonare assieme ai suoi cari la casa di Vezzano Ligure ov'era sfollato dopo i bombardamenti aerei di La Spezia. Purtroppo era troppo tardi: nel momento in cui stava partendo, veniva bloccato dai carabinieri, trasferito con la moglie e la figlia al campo di concentramento di Fossoli di Carpi, in provincia di Modena, da dove, un mese più tardi, a Auschwitz (come testimonierà Primo Levi) sarebbe stato trasferito in Germania. Nessuno dei tre Revere si sarebbe salvato.

Il caso di Anna Revere, di questa «Anna Frank italiana», non è né isolato né raro. Le statistiche ci dicono che, purtroppo, dei seicento e più bambini e ragazzi ebrei deportati dal nostro Paese durante la repubblica di Salò furono pochissimi quelli che riuscirono a scampare alla morte. Firenze — da sola — registrò fra le sue vittime venticinque ragazzi e bambini (compresa Fiorella Calò che al momento dell'arresto della sua famiglia aveva un mese di vita); Genova ne dovrà lamentare dodici e Roma, nella grande razzia del 16 ottobre '43, ebbe 282 ragazzi e bambini deportati e nessuno di loro ritornò. Come dirà il dottor Alfredo Orvieto, nel 1959, commemorando i bimbi ebrei fiorentini dispersi in deportazione, *appartiene alle dolenti testimonianze che i lager ci hanno tramandato la descrizione della terribile morte di queste piccole, ignare vittime: un bimbo gettato sotto le ruote di un treno, un altro strangolato davanti alla madre, altri fatti sbranare dai cani, altri annegati o soffocati. Per quanto la pietà impedisca di diffondersi su questi aspetti di storia, ma soprattutto la giustizia, vuole che di essi si parli, che queste vittime vengano ricordate perché altre creature della loro età, in quegli anni di guerra, erano state egualmente travolte e straziate ma, almeno di esse, al pari di loro, trovò degli uomini che le guardassero in viso e ne decidessero la morte, che le guardassero in viso e ne eseguissero la condanna.*

In basso, un convoglio di ebrei parte verso la Germania. A destra, in alto, Karl Wolff, capo delle SS in Italia dal 1943 al 1945. Sotto, tedeschi sfilano in una via di Torino

I LIBRI «DEI GIUDEI» DATI ALLE FIAMME NEL CENTRO DI TORINO

Il giovedì 26 ottobre 1943, ventunesimo anniversario della Marcia su Roma, esce a Torino il primo numero di un settimanale fascista. «La Riscossa» che, sotto il titolo «E' l'ora di finirla con i signori ebrei!» scrive: «Il governo repubblicano fascista ha rimesso in vigore gran parte dei provvedimenti e delle disposizioni abolite all'indomani del 25 luglio. Ciò riguarda in primo luogo le misure tendenti a reprimere la losca attività dell'elemento giudaico nel nostro Paese, misure che saranno prossimamente completate e inasprite in modo da mettere definitivamente gli ebrei in condizioni di non poter più nuocere».

E, come commento, aggiunge: «E a Torino? Ci risulta che ancora numerosi ebrei se la spassano tranquillamente contando i bei milioni ritirati dalle banche per contribuire alla... tesaurizzazione. Non è così, ebrei che rispondete ai cognomi di Segre, Artom, De Benedetti, Colombo, Ottolenghi, Todros, Valobra, ecc.?».

I fascisti torinesi non hanno atteso l'invito de «La Riscossa». Già ai primi di ottobre, di notte, hanno fatto irruzione negli scantinati della Comunità israelitica, si sono impadroniti dei volumi della biblioteca e li hanno incendiati in piazza Carlina. Pochi giorni più tardi, il 16 ottobre, hanno arrestato le prime due ebree, le sorelle Italia e Edvige Lattes, 55 e 52 anni, l'una rammendatrice e l'altra sarta. Di loro non si saprà più nulla. Da quel momento, per gli ebrei torinesi, è cominciato il terrore fra mille voci diverse: arrestano tutti, pagano taglie da 1000 a 1500 lire per ogni cattura, vengono a prendere soltanto nelle ore dell'alba, portano via le vittime su un camion dipinto di nero.

La tensione e l'angoscia sono tali che, in autunno, agli esami di riparazione presso la scuola ebraica di Torino — in via Sant'Anselmo, accanto alla sede della Comunità israelitica — i professori mettono di guardia, in strada, il bidello Fernex (un ex operaio comunista, dove il grande coraggio e umanità) per timore di vedere arrivare, da un momento all'altro, i militi fascisti.

Altri professori, invece, rifiutano di entrare nella scuola — che potrebbe tramutarsi in trappola mortale — e tengono gli esami orali per la strada. Racconterà l'ex segretaria della scuola ebraica, Ella Momigliano: «Ricordo che era un mattino di sole. Verso le 11 il professor Marco Levi, titolare della cattedra di latino e greco del liceo classico, decide di esaminare una candidata di quinta ginnasio, rimandata in greco. Però non vuole entrare in scuola. Allora prendo i verbali, i registri, carta e penna e cominciamo noi tre, il professor Levi, io e la ragazza, a incamminarci per via Sant'Anselmo. Il professore interroga, io verbalizzo domande e risposte. Ogni tanto ci voltiamo a guardare la scuola. La porta d'ingresso, semmai arriva qualche macchina, se si vede qualche divisa (...) E' una bella giornata di sole, la ragazzina non è un'aquila: la congediamo. Il professore decide di promuoverla, si fa il verbale, lui firma e se ne va: io rientro in scuola». Altre commissioni esaminatrici, con altri professori, nello stesso giorno e l'indomani, danno gli esami alla scuola ebraica nello stesso modo: «Furono esami svolti regolarmente ma con l'intima consapevolezza dell'inutilità e assurdità della cosa».

Undici ebrei torinesi sono arrestati in uno stesso giorno, il 27 ottobre, e tutti a causa di delazioni. I primi tre sono il fratello, il padre e la figlia dell'avvocato Giulio Colombo, noto professionista che fu anche attivo antifascista e ricoprì nell'immediato dopoguerra, l'incarico di pubblico ministero nella Corte d'Assise Straordinaria: «Eravamo quattro fratelli; io, Mario, che allora aveva 39 anni, Silvio e Dino», testimonierà. «Alla metà di ottobre i miei genitori, che risiedevano a Santa Margherita, erano venuti a Torino attraverso Entracque e Valdieri: là, come ebrei, rischiavano di essere arrestati. Noi fratelli li sistemammo, poi cercammo di metterci in salvo. Io e Mario andammo a Valtournenche per passare in Svizzera. A metà strada Mario si sentì male e rinunciò, io invece attraversai la frontiera. Seppi, mesi dopo, com'era stato preso. Tornato a Torino in treno aveva incontrato un nostro vecchio debitore, un rappresentante che ci aveva già consegnato diversi pasticci. Costui disse che era pentito, voleva riparare e restituirci quanto ci doveva. Diede appuntamento a mio fratello, per il 27 ottobre, nella sartoria Martini di piazza Castello, angolo via Roma. Mario ci andò con nostro padre, Benvenuto, di 62 anni, e con lo zio Enrico, di 64. Invece del debitore trovarono due SS. Nostra madre, quando seppe dell'arresto, cercò di mettersi in contatto con loro, ch'erano stati rinchiusi alle Nuove, e spese anche grosse somme, dalle 100 alle 120.000 lire, ma fu ingannata dagli intermediari italiani: i nostri cari vennero deportati egualmente in Germania».

All'arresto dei tre Colombo erano presenti per caso due sorelle, che s'erano recate alla sartoria per misu: ...a un vestito: «Potevano essere le 10. Vedemmo entrare all'improvviso un tedesco in divisa da SS e un interprete, in borghese e armato di pistola. Nella sartoria c'era anche il signor Martini e il tagliatore. Ci interrogarono tutti. I Colombo furono portati via a bordo di una Volkswagen. Sappiamo che, dopo di loro, i tedeschi andarono a prendere anche i Diaz, in via 3 Gennaio».

I fratelli Dario, Giuseppe ed Edma Diaz, di 45, 41 e 34 anni, gestivano una piccola ditta, la «Lama» (Lavorazione maglierie nutarelliche e affini) con sede all'ammezzato di via 3 Gennaio 5, ora via Bruno Buozzi: furono presi assieme a due dei loro dipendenti — gli impiegati Arturo Levi fu Carlo, ventiquattrenne, e la cassiera Ida Momigliano, di 38 anni — perché anch'essi ebrei.

«La mattina del 27 ottobre, alle 11,15, giunsi a Torino da Milano ov'ero andato ad incassare 189.000 lire alla "Rinascente" per conto della ditta», narrerà uno degli ex amministratori della Lama, il rappresentante Gaetano Longo. «Appena entrai in ufficio vidi che era pieno di tedeschi, una decina, di cui quattro o cinque in borghese e un interprete tedesco, senza un braccio. Uno mi chiese: "Lei è Longo?". Sì, risposi. Allora mi si avventò addosso e mi colpì alla faccia gridandomi di mettermi con le braccia alzate e il viso al muro. Nella stanza c'era solo Giuseppe Diaz, tutti gli altri erano negli uffici vicini. I tedeschi mi perquisirono, presero le 183.000 lire e con altri soldi trovati nei cassetti pagarono a tutte le impiegate (sette o otto) la settimana doppia dicendo che erano liquidate».

L'ANGOSCIOSA ODISSEA DI ENRICO REVERE E DELLA SUA FAMIGLIA

Una storia emblematica di una famiglia di ebrei sotto la persecuzione e durante la deportazione, è quella di Enrico Revere, di sua moglie Emilia De Benedetti e della loro unica figlia, Adriana, di 20 anni, che verrà chiamata l'«Anna Frank italiana». Tutti e tre moriranno in un lager tedesco nell'autunno 1944 e la loro vicenda rivela, nella sua estrema drammaticità, come il fascismo preparò e realizzò la persecuzione degli ebrei italiani e come li condusse fino alla soglia delle camere a gas.

I Revere abitano a La Spezia dove la minuscola comunità ebraica, formatasi nella seconda metà dell'Ottocento e costituita principalmente da famiglie di origine livornese, conta 65-70 membri e pagherà con la morte di dieci di loro (il 15%) il proprio tributo alla deportazione. Il padre, Enrico, nato a Torino il 22 aprile 1904 — un «bel ragazzo, simpatico, franco, con un viso fanciullesco», lo ricorda un amico — è sottufficiale di Marina. Ventenne, ha cominciato la carriera alla base navale di La Spezia come allievo segnalatore frequentando la scuola del Varignano. Allo scadere della ferma è rimasto nel ruolo e, una volta promosso, ha navigato a lungo nel Mediterraneo, fra l'Italia e il Dodecaneso. Durante una licenza a Torino, Enrico Revere conosce una signorina originaria di Cuneo, Emilia De Benedetti, nata il 14 aprile 1907 ed ebrea come lui. I giovani si fidanzano e, dopo il matrimonio, si stabiliscono definitivamente a La Spezia: là, il 18 dicembre 1934, nasce Adriana.

Sono, questi, gli anni in cui «il rullo del tamburo si fa sempre più forte». L'Italia va verso la guerra; scoppia quella d'Etiopia, poi quella di Spagna. Per i coniugi Revere, tuttavia, sono «anni di una felicità sommessa», uniti nel loro amore e in quello per Adriana. Lui, ogni mattina, parte per il servizio ma, appena libero, corre a casa; lei, che ha un carattere dolce e tranquillo, lo aspetta sorride anche, suona il pianoforte, insegna ad Adriana a compitare e a conoscere la religione dei padri.

Nel 1939 Enrico Revere è promosso maresciallo (capo di terza) ma, quasi contemporaneamente, un'ombra minacciosa scende sulla sua famiglia: per l'entrata in vigore delle leggi razziali, la Marina lo pone in congedo assoluto promettendogli una pensione. Così a 35 anni, con moglie e figlia a carico, dopo aver trascorso larga parte della vita nella sicurezza di un avvenire modesto, sì, ma senza scosse Enrico Revere è costretto a cercarsi un lavoro qualunque.

A che cosa può aspirare un ex sottufficiale di Marina sui cui documenti personali c'è scritto «appartenente alla razza ebraica»? Non a un incarico negli enti locali, non a un impiego nell'amministrazione dello Stato. Prima si mette a fare il propagandista di medicinali, ma senza un regolare rapporto di lavoro; più tardi — sempre spinto dalla necessità — diventa rappresentante di commercio, vende solarpe e cravatte di «lanital». Tuttavia Enrico Revere non guadagna abbastanza, è spesso in difficoltà economiche sebbene i parenti — il padre e la sorella — gli diano sempre qualche aiuto: così, con lo scoppio della guerra, nel 1940, arriva presto l'indigenza e, anche, la miseria.

Alla povertà, all'incertezza per il futuro, si aggiunge ora l'avvilimento per l'ostracismo dato dal fascismo agli ebrei e i primi a soffrire della persecuzione sono proprio i bimbi, separati a forza dai loro compagni, tolti dalle scuole, isolati nei giochi, talvolta derisi per strada. Nel 1940 Adriana — ch'è, come ricorderà una sua amica Silvia Revere, «una bambina intelligentissima, molto bella ed affettuosa, talvolta timida e triste» — compie i sei anni ma, in conseguenza delle leggi razziali, le è vietato frequentare la scuola pubblica. I genitori, con sacrificio, le fanno studiare privatamente e nel 1943 Adriana ottiene — come «privatista ebrea» dice un documento dell'epoca — la promozione alla quinta elementare con tutti «lodevole», massimo voto di allora.

Ma gli avvenimenti precipitano. Nell'estate grigio e disperato del 1943 i frequenti e durissimi bombardamenti aerei di La Spezia obbligano i Revere ad abbandonare la città e a sfollare nelle campagne vicine, trovando alloggio a Vezzano Ligure in un buio e umido scantinato di via Maddalena 11, presso la famiglia Conti.

Adriana Revere, di La Spezia, l'«Anna Frank» italiana morta ad Auschwitz con i genitori

I mobili vengono dispersi un po' alla Spezia e un po' a Vezzano; il pianoforte della signora Revere è affidato al parroco del paese e ogni giorno Adriana, rimasta praticamente sola con la mamma perché il padre è in giro per un lavoro che diventa sempre più difficile, va in canonica dove un ritratto del sacerdote le dà lezioni di musica.

Il 1° dicembre '43 l'«ordine di polizia n. 5» decreta l'internamento degli ebrei e l'indomani, allarmato, Enrico Revere scrive alla sorella Silvia, impiegata al Comune di Torino, una lettera in cui, parlando del tempo e della salute, allude al pericolo che sempre incombe sugli ebrei: «... Credo che non potremo evitare ogni malanno, tu sai qual è la nostra salute in un inverno così anticipatamente crudo (...) Cerca anche tu di curarti più che puoi e sarà bene che abbandoni per il momento l'ufficio per riposarti un poco e magari altrove».

Silvia Revere è già fuggita con il padre, ad Ono San Pietro, in Val Canonica, e lo stesso giorno scrive al fratello invitandolo ad abbandonare Vezzano Ligure e a raggiungerla insieme alla famiglia. Ma il 2 dicembre la questura di La Spezia, che ha l'elenco di tutti gli ebrei, arresta Enrico Revere, lo trattiene in carcere 24 ore e poi, inesplicabilmente, lo rilascia.

Enrico corre a Vezzano per riabbracciare la famiglia e trova Adriana febbricitante per una bronchite: il tugurio umido dove abitano, la stagione anticipatamente fredda e i disagi sono stati le cause di questa malattia che si presenta lunga e grave. Preoccupato, Revere l'indomani va a La Spezia per cercare medicine; la corriera su cui viaggia è bloccata dai fascisti che stanno compiendo rastrellamenti di giovani renitenti alla leva. Dal controllo dei documenti, Enrico risulta ebreo ed è nuovamente arrestato e portato in carcere: vi rimarrà oltre un mese. «Carissima», scrive alla sorella qualche tempo dopo, con la disposizione della questura» per le recenti leggi razziali. Protesta la propria innocenza, «perché io non ho (compiuto) alcun reato in vita mia», prega Silvia di inviare «qualche cosa di denaro, quello che tu puoi disporre senza sacrificio» alla moglie e alla figlia che sono «in condizioni miserande», si addolora per la sorte del padre, del quale non ha più avuto notizie («quali patimenti, povero uomo, povero vecchio, se con i suoi 72 anni avranno arrestato anche lui e messo in peggiore») e dice che il suo morale è «intatto»: il carcere gli servirà — conclude — come un'esperienza, «se in avvenire mi sarà da Dio concesso».

L'8 gennaio '44 Enrico Revere ottiene la libertà, in via del tutto eccezionale: la polizia di Salò lo scarcera sulla «sua parola d'onore», trattandosi di un militare di carriera, ma lo impegna a non allontanarsi da Vezzano. «Fu un vero dramma», racconterà la sorella. «Loro non potevano più muoversi da quello scantinato perché Adriana era di nuovo ammalata ed erano senza mezzi per cercare scampo e rifugio da qualche altra parte». Ora Enrico Revere non è più così fiducioso, forse sente che la trappola sta per chiudersi su di lui e sulla sua famiglia, comprende che le sue mosse sono seguite dalla polizia perché in una nuova lettera alla sorella fa un cenno solo indiretto al proprio arresto scrivendo che «il giorno 3 dicembre all'8 gennaio sono stato assente dalla famiglia ma ora godo la sua più cara vicinanza».

Non si saprà mai, forse, che cosa accadde in quei giorni del gennaio 1944. Probabilmente i Revere appresero — dalla stessa polizia di La Spezia — che sarebbero stati internati, oppure ne ebbero sentore da un compagno di ventura. In una lettera del 23 gennaio — in cui per prudenza la polizia diventa «il dottore», il carcere è l'«ospedale» e il campo di concentramento di Fossoli una «casa di cura» — Enrico Revere mette al corrente la sorella: «... Il dottore — scrive — mi ha permesso a me di uscire in via eccezionale dall'ospedale ma si riserva di ordinare a tutte e tre di cambiare aria, non appena siano disponibili tre posti in «casa di cura». Non sappiamo né quando né precisamente dove. Sono trapelate sue intenzioni a Carpi, in prov. di Modena. Per ora siamo ancora qui tutte e tre, in attesa di regolare ogni cosa e per la convalescenza della mia Adriana».

Il 2 febbraio 1944 Enrico Revere manda la sua ultima lettera alla sorella e, come le precedenti, è indirizzata — nel timore che la censura controlli la corrispondenza — ad un'amica di famiglia, abitante a Biella: «..., domani — dice — partiremo accompagnati, quindi per aver mie nuove il bene che la signora Anna (in realtà, la sorella Silvia) scriva all'indirizzo così indicato: Luciano Tedesco, via Gabriele d'Annunzio 9, Vezzano Ligure. Riferite cortesemente che siamo forti, che cercheremo di non drammatizzare la situazione, nonostante i patimenti sofferti e al buio avvenire che incontreremo...».

Alla vigilia della deportazione, forse intuendo che Fossoli significherà la morte per sterminio, Enrico Revere — all'improvviso — decide di fuggire. All'alba prepara le sue poche cose, sveglia la moglie Adriana e, alle primissime luci del giorno, la famigliola abbandona la casa. Il tentativo in extremis non riesce: «La mattina del 3 febbraio — testimonierà Silvia Revere — decisero di scappare con i loro bagagli. Al momento di andarsene mia cognata si accorse di aver dimenticato gli occhiali e pregò Enrico di andarglieli a prendere. In quell'istante arrivò un carabiniere, di cui non conosco esattamente il nome, con l'ordine di prelevare e trasferire tutta la famiglia a Fossoli. Non so come vennero portati via ma, durante le mie ricerche alla fine della guerra, mi venne riferito a Vezzano che lo stesso carabiniere il era presentato l'indomani per sequestrare i mobili della famiglia, in particolare quelli della camera da letto».

La sera del 5 febbraio 1944 l'amico dei Revere, Luciano Tedesco, scrive ai parenti che «questa mattina Enrico e famiglia sono partiti per Carpi, provincia di Modena; il salute stanno bene, compresa la bimba». Dieci giorni dopo, il 14, Tedesco riceve da Fossoli una lettera dei Revere che dicono di «stare bene nella nuova residenza». Poi il silenzio cala sulla loro sorte. Invano, Luciano Tedesco scriverà per tre volte; tutte le lettere saranno respinte. La famiglia Revere, infatti, è stata deportata il 22 febbraio, poco più di due settimane dopo il suo ingresso nel campo: «Sono partiti con ma da Fossoli — testimonierà lo scrittore Primo Levi che fu internato ad Auschwitz. «La madre e la bimba non entrarono nel "lager", morirono prima. Il padre morì dopo una selezione. Ricordo di averlo visto fino all'aprile 1944».

Sotto, nel giugno del 1948 s'inaugura a Genova al Cimitero di Staglieno il monumento agli ebrei deportati. A destra, in alto, il rabbino genovese Riccardo Pacifici. In basso, Massimo Teglio, «Primula rossa» degli ebrei genovesi

IL TENENTE VON LANGEN DIRIGE LA REPRESSIONE TRA GLI EBREI SUBALPINI

«Poi cominciarono a scrivere l'elenco degli arrestati. Prima Giuseppe Dias e poi io. I nostri due nomi vennero sottolineati con una riga rossa. Io credo che il sottufficiale ritenuto ebreo perché sulla carta di identità c'era anche il nome di mio padre, Isacco. A questo punto la sorella di Dias, Edma, che fino ad allora i tedeschi avevano ritenuto una delle impiegate dell'ufficio, si fece avanti dicendo: "Io sono ebrea. Sono la sorella di Dias, Edma". Così anche il suo nome fu scritto sulla lista con quelli di Levi e della ragioniera Momigliano.

«Alle 12,30 squillò il telefono. Era l'altro fratello Dario Dias, che chiamava da casa (abitavano in via Bernardino Galliari 33) per sapere come mai i suoi non erano ancora arrivati. Su ordine dei tedeschi una delle impiegate rispose: "Hanno ancora un po' da fare ma vengono subito". Poi le SS condussero la ragazza in un altro ufficio e la interrogarono finché non seppero l'indirizzo di casa dei Dias: un'auto partì immediatamente e Dario venne arrestato e trasferito alle Nuove. All'una tutti furono condotti al carcere a bordo di auto civili, ad eccezione di me e di Giuseppe Dias. Ci ammanettarono, infatti, e ci fecero salire su un camion scoperto, vigilati da quattro SS armate di mitra. Eravamo seduti sui bordi del cassone e, mentre svoltavamo in via Roma, Dias mi mormorò: "Ci buttiamo?". Ma con le mani legate avremmo fatto ben poco: desistemmo. Una volta in carcere mi confidò che il nostro arresto era avvenuto in base a una spiata e mi fece anche il nome del delatore, un italiano». Giuseppe Dias morì in Germania con il primo trasporto da Torino, il 19 gennaio 1944. Aveva il numero di matricola 43.311 e ai pari dei suoi fratelli, non tornerà dal campo di sterminio.

Quasi alla stessa ora venne arrestata altre due ebree, madre e figlia. Rosetta Rimini Tedeschi, una vedova cinquantaduenne nativa di Venezia ma abitante a Torino, in via Aurelio Saffi 18, con i suoi due figli, Lidia di 19 anni e Attilio di 11, a quell'epoca è sfollata ad Asti. Il 27 ottobre giunge in treno a Torino con i ragazzi per sbrigare alcune commissioni. Probabilmente è riconosciuta e seguita perché quando la figlia Lidia si reca in banca trova, all'uscita, due militi che l'attendono. La giovane è condotta al famigerato Albergo Nazionale — che esiste ancora oggi, in piazzetta Clo — dov'è la sede del comando tedesco e dove, da un mese, bande di fascisti e di SS, in accordo con spie e informatori, raccolgono tra gli ebrei arrestati sia quanto possono depredare negli uffici pubblici di proprietà degli israeliti, danneggiati dal bombardamento aereo del 20 novembre 1942.

Non vedendo tornare Lidia, la madre si allarma, chiede notizie alla banca, sa dell'arresto e decide di andare al «Nazionale» per parlare con l'ufficiale che verrà poi indicato fra i responsabili principali della persecuzione antisemita a Torino, il tenente SS Dieter von Langen, figlio dell'allora console tedesco. La signora Rimini va all'albergo in compagnia del cognato Valabrega ma, prima di entrare, gli affida l'altro figlio, Attilio. L'attesa del cognato si prolunga, passano le ore e l'uomo, terrorizzato, si allontana col bimbo. Madre e figlia usciranno dal «Nazionale» soltanto per essere deportate prima a Fossoli e poi ad Auschwitz dove sembra siano morte il 13 aprile 1945.

GENOVA

«Il pomeriggio del 2 novembre», narrerà l'avvocato Salvatore Jona, «gli uffici della Comunità ebraica in Passo Bertora (ex Passo Assarotti) sono aperti e i bambini del custode Bino Polacco stanno giocando davanti al Tempio. Alle ore 17 giungono due SS, fanno la minaccia di uccidere i bambini, costringono il custode a indicare dove sono stati nascosti i registri della Comunità — contenenti l'elenco degli ebrei genovesi — trasferiti da circa un mese nelle cantine del palazzo vicino. I tedeschi li rintracciano e obbligano il Polacco a telefonare agli iscritti fissando un appuntamento per l'indomani mattina. Il signor Massimo Teglio, che abita nei dintorni del Tempio e che diventerà poi l'anima della difesa degli ebrei genovesi contro i nazisti, cerca di avvertire il maggior numero possibile di ebrei del pericolo che incombe.

«Tuttavia, il 3 novembre molti correligionari giungono all'appuntamento e vengono catturati. La signora Romana Rossi in Serotti, moglie di un funzionario della Esso Standard, alloggia in una casa sfitta: rendasi conto della situazione, avverte con cenni da una finestra gli ebrei che arrivano di non avvicinarsi alla sinagoga. Malauguratamente giunge un'interprete delle SS e la signora fa cenni anche a lei: scoperta, viene arrestata e rinchiusa nel carcere di Marassi. Il rabbino capo, dottor Riccardo Pacifici, da molti giorni è stato informato del rischio che lo sovrasta e invitato a mettersi in salvo, ma rifiuta. Non si avvicina al Tempio (dichiarando a Massimo Teglio: "Sono disposto a morire per l'ebraismo, non per i tedeschi") ma si reca a un appuntamento che il custode Polacco gli avrebbe fissato in Galleria Mazzini. I tedeschi, però, lo sorprendono e lo arrestano e cominciano a percuoterlo fin da via Assarotti. A Marassi la signora Serrili lo vede sanguinare e con un occhio tumefatto».

Non si sa con precisione quanti furono gli ebrei arrestati; con l'inganno, nel tempio israelitico di Genova. Forse, complessivamente, si trattò di una ventina. Fra loro, di sicuro, vi è la famiglia del custode Polacco, il padre, Bino, di 33 anni, la moglie Linda di 27, i figli Roberto di 6 e Dario di 4 e il nonno Abramo, settantatreenne.

Inoltre, Edgardo Abolaffio di 30 anni, Ugo Salomone Venezia di 28, Marco Mignani di 23, Giulia Fiz di 42. Nella settimana che segue questa razzia, altri ebrei genovesi sono arrestati dalle SS sulla scorta dei registri estorti. E' il caso di Emma Tedeschi, quarantacinquenne, e di Elda Urtino, trentaduenne, entrambe catturate di notte nelle loro case, la prima il 19 novembre, la seconda il 23.

Arresti avvengono, contemporaneamente, in tutta la Liguria. A causa degli eventi bellici — poichè Genova, per il porto e gli stabilimenti industriali, è stata spesso bombardata — parecchi ebrei sono sfollati nei centri minori della regione. Sia per iniziativa dei fascisti locali — come il dirigente della squadra politica della questura di Genova, Veneziani, o il comandante repubblichino di Chiavari, Vito Spiotta, poi fucilato dopo la Liberazione — oppure sulla base degli elenchi anagrafici, fra ottobre e novembre tre sono catturati a Ventimiglia, cinque a Bordighera, una decina a Sanremo e parecchi a Chiavari. Qui Margherita Levi, vedova Loewy, cinquantanovenne, originaria di Venezia, alloggia in un elegante appartamento di piazza Nostra Signora dell'Orto 8 presso il figlio Edgardo e la nuora. La mattina del 14 novembre, verso le 11,30, mentre attraversa i giardini pubblici davanti a casa portando per mano il nipotino, Margherita Levi viene arrestata da un gruppo di militi della g.n.r. e condotta nel campo di concentramento di Prati di Calvari, sopra Chiavari, e poi trasferita al carcere di Marassi, di lì a quello di San Vittore e infine ad Auschwitz, da dove non ritornerà.

Ancora a Chiavari militi della g.n.r. arrestano l'11 dicembre 1943, nella sua casa di corso Colombo, l'ebrea Rosa Segre, ottantacinquenne e cieca: le condizioni di salute della donna sono talmente gravi che la direzione del campo di concentramento di Prati di Calvari non vuole accogliere la vegliarda. Rosa Segre è chiusa allora nelle carceri giudiziarie di Chiavari ma anche lì la trovano morta il 27 dicembre: è in fin di vita. Ricoverata infatti all'ospedale vi muore sei giorni dopo, alle 6,30 del 3 gennaio '44. Sua figlia, Anna Segre, cinquantaduenne, già insegnante di matematica in un liceo scientifico di Genova — e che viveva con la vecchia madre dando lezioni private — rimane nel campo di concentramento e lì, forse nello stesso periodo, viene assassinata.

Pochi giorni più tardi, nel primo pomeriggio del 21 gennaio, un reparto misto di g.n.r. e di SS si presenta all'ospedale Vittorio Leonardi di Chiavari. Uno dei militi ha una lista e chiede in quali stanze siano ricoverati i coniugi Vittorio ed Esterina De Benedetti, lui di 60 anni e lei di 56, originari dell'Astigiano. «I fascisti erano giunti su un camion», narrerà l'infermiere Giovanni Moggia, «che lasciarono parcheggiato sulla circonvallazione a monte, vicino all'ingresso secondario dell'ospedale. Ai due coniugi che erano malati di cuore e in brutte condizioni diedero appena il tempo di vestirsi. La moglie salì per prima sull'autocarro, il marito non ne aveva la forza: allora lo presero di peso e lo gettarono nel camion, come un sacco». Ancora oggi, sui registri dell'ospedale di Chiavari, nella colonna dei «dimessi», accanto al nome dei De Benedetti figura un'annotazione a penna: «Ricoverato in campo di concentramento».

Nel complesso gli ebrei catturati in questo periodo in Liguria non superarono i cinquanta, una prima avanguardia delle 224 vittime genovesi, pari al 20 per cento degli iscritti alla Comunità israelitica. Dal carcere di Marassi i cinquanta ebrei partono per la Polonia la sera del 1° dicembre alle 23, con un treno merci. La loro prima tappa non è Fossoli ma il carcere di San Vittore, dove rimangono per quattro giorni. Lunedì 6 dicembre, infatti, gli ebrei sono caricati su un treno diretto in Germania e che fa sosta a Verona, per raccogliere il gruppo di israeliti catturati a Firenze nel convento del Carmine e altri ventisei ebrei toscani, compreso il professor Raffaele Cantoni, arrestato assieme alla moglie del rabbino Cassuto ma che riuscirà a fuggire durante il viaggio.

Il trasporto, con almeno 600 deportati, arriva ad Auschwitz sabato 11 dicembre e, dopo la selezione, vengono immessi nel campo 61 uomini e 35 donne (i reduci saranno tre). Per il rabbino Pacifici la morte è immediata perché è visto entrare nella camera a gas già l'indomani, 12 dicembre. Pastore fedele del suo gregge, ha sopportato con coraggio tutte le persecuzioni e invano le SS nelle carceri genovesi di Marassi lo hanno torturato perché rivelasse nomi e indirizzi di altri ebrei.

LE SS IRROMPONO A FIRENZE IN UN CONVENTO

A Firenze, nell'ottobre '43, viene deportato il primo ebreo della comunità: si chiamava Leone Camerino e aveva 81 anni. Nei giorni immediatamente seguenti, uno degli aguzzini della tarda Carità denuncia alle SS la famiglia israelita dei Fachini: Vittorio Fachini e la moglie Matilde Calò con i figli Lya di 12 anni e Amiel Franco di 13. Tutti vengono mandati ad Auschwitz: la madre e la piccola Lya moriranno nelle camere a gas il 5 febbraio 1944; il padre sarà stroncato dallo sfinimento, a marzo, nelle miniere di carbone di Janina; il ragazzo Amiel perirà alla fine del 1944 durante una marcia di trasferimento a un altro campo.

Il sabato 6 novembre '43 le SS circondano il tempio israelitico di Firenze, catturano tutti quelli (per fortuna pochi) che vi si trovano, portano via anche il custode, Tedeschi, che solleticato giorni prima a mettersi al sicuro aveva risposto che non poteva farlo, «non sapeva dove andare, non sapeva assolutamente dove trovare un ricovero». Quel giorno viene arrestata anche Emma Levi Orefice, di 91 anni, che giace a letto colpita da paralisi. E' portata via in barella e, la sera stessa, l'identica sorte tocca ai suoi figli, Fanny e Giuseppe Orefice. In seguito a una delazione tedeschi e repubblichini — la notte del 27 novembre — irrompono nel convento del Carmine dove vivono nascoste diverse donne ebree provenienti dall'estero e da altre città d'Italia. Tutte sono portate via. Soltanto una ragazza francese, sui 20-25 anni, riesce a evitare l'arresto concedendosi a un milite italiano in uno sgabuzzino dal cui finestrino, poi, le è permesso fuggire. La ragazza, scavalcato il muro di cinta del convento, trova rifugio nell'Istituto Santa Marta di Settignano ov'è ospitato un suo fratello.

La notte stessa avvengono altre due irruzioni di SS e di fascisti. Nel ricoratorio San Giuseppe di via Domenico Cirillo, abbattuta la porta d'ingresso a bombe a mano e a raffiche di mitra, gli aguzzini catturano una ventina di ebrei stranieri, tutti uomini e uno solo scampa alla deportazione nascondendosi sotto il palcoscenico della sala ritrovo. Teatro della seconda razzia è il convento delle suore di San Giuseppe, in via Cioberti, che ospita parecchie donne ebree: alcune si salvano indossando gli abiti delle religiose.

Poi è arrestato anche il rabbino capo, dottor Nathan Cassuto, non ancora quarantenne. Figlio di un professore di lingue semite all'università di Roma, Cassuto — fin dai primi giorni dell'occupazione nazista — non aveva voluto abbandonare la città, né cercare di mettersi in qualche modo al sicuro: «Non fuggirò, non lascerò i miei fratelli soli». Gli ebrei fiorentini — ha dichiarato al processo Eichmann la sorella del rabbino, Hulda Campagnano nata Cassuto — non avevano valutato in pieno il pericolo che li minacciava: «Mio fratello andava di casa in casa ad avvertirli dicendo che dovevano nascondersi nei conventi o nei piccoli paesi, sotto falso nome. I tedeschi avevano la lista degli ebrei delle grandi città, dove la Comunità erano organizzata...».

La sera del 28 novembre Cassuto si reca alla sede dell'Azione Cattolica, in via De' Pucci 2, per una riunione del Comitato di assistenza agli ebrei. Ma una spia lo ha tradito: è Mario Ischio, segretario-interprete di un ricco ebreo polacco, Hoseph Ziegler, che finanzia generosamente il comitato. Pochi minuti più tardi, infatti, due SS col mitra spianato fanno irruzione nella sala dell'adunanza e arrestano tutti i presenti, compreso un sacerdote cattolico, don Leto Casini, parroco di Varlungo. L'indomani la moglie di Cassuto, Anna Di Gioacchino, quarantaduenne, madre di quattro figli, assieme al cognato, Sami Campagnano, e a Raffaele Cantoni, va a un appuntamento in piazza della Signoria per incontrare persone che, forse, sono in grado di far liberare il marito: invece è un'altra trappola tesa da Mario Ischio e i tre vengono arrestati. Nathan Cassuto parte da Firenze nel gennaio 1944; sul suo stesso trasporto diretto come prima tappa al carcere di San Vittore, c'è anche la moglie Anna Di Gioacchino. Infatti, per due mesi ha sempre negato di essere la moglie del rabbino capo e ha ceduto soltanto quando le hanno detto che, se avesse confessato, avrebbe potuto seguire il marito in deportazione.

Di Nathan Cassuto si ebbero poche notizie. La prima fu che aveva celebrato un matrimonio nel carcere di San Vittore, l'altra ch'era stato trasferito in vari sottocampi, come Hawiskowitz e Monowitz, ove aveva avuto la gioia di ricevere per la prima e l'ultima volta un biglietto della moglie, che si trovava a Birkenau. Con l'evacuazione di Auschwitz per l'avvicinarsi delle truppe sovietiche, il lager venne smantellato: Cassuto, con una marcia di 70 chilometri nella neve, fu trasferito assieme ad altri deportati nel campo di Gross Rosen. Si diceva che fosse malato di polmonite; poi non diede più notizie e sembra che sia stato ucciso dai tedeschi alla metà di febbraio.

Fiorella Articoli, dodicenne, catturata a Roma e deportata a Belsen, fu liberata dagli americani ma morì in ospedale il 31 maggio 1945

Il monumento funebre al rabbino di Genova Riccardo Pacifici

«Perché ci trattano così?»

LE PICCOLE INNOCENTI VITTIME CHE CADDERO TRUCIDATE FISSANDO IN VISO GLI ASSASSINI

Agosto 1945. La guerra in Europa è finita da quattro mesi. In una piccola stazione ferroviaria della Germania sosta un treno ospedale, inviato dalla Svezia per soccorrere le donne ebree internate nel lager di Bergen Belsen. Un ex prigioniero militare italiano, che è in attesa di rimpatrio, sale sul convoglio con alcuni compagni per vedere se fra le deportate c'è qualche connazionale: «Ci dissero che c'era [illegible] vent'anni dopo durante un convegno a Torino. «Mi trovai di fronte a un essere straziato in cui ogni traccia era irriconoscibile. Poteva avere 18 anni come 70. Portava un camice da ospedale, molto grande: era uno scheletro senza capelli; le chiesi se desiderava qualche cosa. Un sottufficiale vicino a me fece per offrirle della cioccolata. L'infermiera ci disse che era molto grave e di non affaticarla. Quell'essere disse: "Non ha importanza, mi lasci parlare in italiano. Forse è l'ultima volta". Mi disse di chiamarsi Marisa Jesovich, di essere stata catturata nel novembre 1944, a Venezia, su denuncia di italiani. Padre e madre uccisi nella fuga, lei portata a Bergen e in pochi mesi ridotta a uno scheletro. Io ho l'abitudine di usare il "lei" ma essa mi chiese: "Perché mi dà del lei? Sono una bambina, ho 14 anni...».

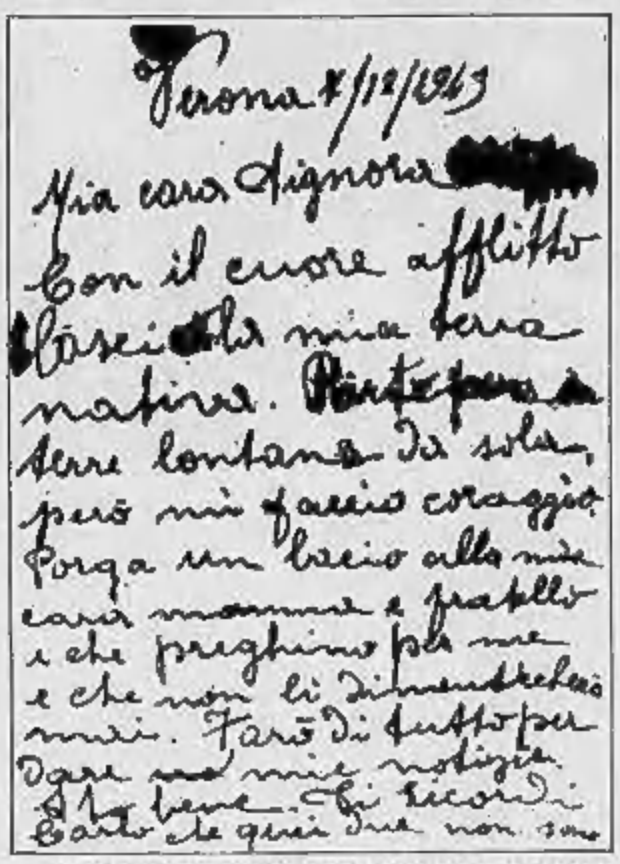
Quello di Marisa Jesovich fu, con altri due o tre, un caso eccezionale perché nessuno dei seicento e più bambini e ragazzi ebrei deportati dall'Italia, durante la r.s.i. scampò alla morte nel lager. Basta scorrere le «Transportliste» conservate a Roma negli archivi dell'Unione delle Comunità israelitiche: Firenze ebbe ventitrè piccole vittime (quando vennero presi dai nazifascisti non le loro famiglie o [illegible] in Germania da dove non sarebbero più tornati) Wanda Tedeschi e Massimo Della Torre avevano 14 anni, Amiel Sadun e Ugo Ferro 13, Lya Sadun e Vitale Graziani 12, Anna Ferro 11, Lucio Gallico, Sergio Mell e Aida Sinigaglia 10, Italo Lewi aveva 9 anni e otto ne avevano Manlio Della Torre, Sara Graziani e Sissel Vogelmann: Mario Calò ed Elena Calò avevano 6 anni, Renzo Calò 5, Giuliana Mell 4, Sergio Finzi 3, Sara Calò 2, Noemi Lewi 1 anno. E Alberto Calò aveva venti mesi e Fiorella Calò soltanto tre); Genova ne ebbe dodici (Renata Valenza e Sergio Vitale di 18 anni, Enrica Perugia di 15, Bruno Valobra e Sicilia Avigdor di 11, Claudio Vitale di 7 anni, Roberto Polacco e Maria Funaro, di 6 anni, Aldo Vitale e Guido Valobra di 5, Carlo Poladdo di 4 e Lia Vitale di uno); a Gorizia, su 45 deportati, c'erano tre ragazzi e un bimbo (Giorgio Rotstein di 18 anni, Adele Rotstein di 13, Wanda Rotstein di 11 e Bruno Farber di uno). A Roma toccò il triste primato e con la sola «grande razzia» del 16 ottobre '43: su 1.007 (o 1.041) deportati ebrei, 283 erano bimbi e ragazzi sotto i sedici anni. E anche di costoro nessuno tornò.

Appartiene alle dolenti testimonianze che i lager ci hanno tramandato la descrizione della terribile sorte di questi piccoli, ignare vittime: un bimbo gettato sotto le ruote del treno, un altro strangolato davanti alla madre. Per quanto la pietà impedisca di diffondersi su questi aspetti, la storia — soprattutto la giustizia — vuole che di essi si parli e che vengano ricordati nella tragedia che squassò la Comunità ebraica italiana sotto il nazifascismo perché — come disse il dottor Alfredo Orvieto commemorando nel 1959 i bimbi ebrei fiorentini — «altre creature della loro età, in quegli anni di guerra, erano state egualmente travolte e straziate ma nessuna di esse, al pari di loro, trovò degli uomini che le guardassero in viso e ne decidessero la morte, che le guardassero in viso e ne eseguissero la condanna».

Dietro ogni nome di bimbo o di ragazzo deportato alla morte c'è la tragedia della sua famiglia, del padre, della madre, dei fratelli. L'ebreo fiorentino Eugenio Calò, comandante partigiano e futura medaglia d'oro della Resistenza, fin dall'8 settembre 1943 ha nascosto sua moglie, Caterina Lombroso, e i tre figli (Elena di 5 anni, Renzo di 3 e Alberto di venti mesi) a Cascia di Reggello, in provincia di Firenze. A Natale del 1943 raggiunge la famiglia, di nascosto, ma la notte del 31 dicembre i fascisti, guidati da spie, irrompono nella casa: Calò si mette in salvo fuggendo dalla finestra; i tre bimbi e sua moglie, che è incinta del quarto figlio, sono arrestati e rinchiusi nel carcere di Santa Verdiana a Firenze. Tre mesi più tardi Caterina Lombroso e i suoi piccoli sono trasferiti a Mauthausen: il quarto figlio di Calò nasce in un vagone piombato, né di lui né degli altri si saprà più nulla.

Qualche volta è invece la madre che si vede strappare il marito e i figli, potrebbe salvarsi ma vuole condividere la loro sorte. E' la vicenda dell'ebrea Costanza Calò Sermoneta, di Roma. La mattina del sabato 16 ottobre 1943, quando avviene la «grande razzia» del ghetto, lei è di[illegible] da Roma, in campagna. Torna in città soltanto al lunedì, trova l'appartamento vuoto. Il marito e i cinque figli sono stati portati via. Disperata, si mette alla loro ricerca, corre da una casa all'altra del ghetto, chiede a tutti e finisce per apprendere che gli ebrei razziati stanno per partire, in treno, dalla Tiburtina.

Costanza Calò si precipita alla stazione. Vede il convoglio fermo sui binari, i carri merci già chiusi ermeticamente. I tedeschi di scorta si sono allontanati e allora lei, senza arrendersi, passa da un vagone all'altro battendo i pugni contro gli sportelloni e chiamando a gran voce i suoi. Dall'interno dei carri gli ebrei le gridano di andarsene: «Vada via, se no prenderanno anche lei!». Ma Costanza Calò si ostina: «Fascisti! — grida —, Voglio venire anch'io, voglio andare con mio marito!». Racconta Robert Katz nella ricostruzione della razzia di Roma: «... Finalmente raggiunse il vagone dove si trovava la sua famiglia. Il marito le ingiunse di allontanarsi. Ma lei non poteva ed ottiene un compenso enorme, mille lire (pari alla paga mensile di un operaio specializzato). Il secondo e ultimo messaggio è una cartolina postale, scritta da Verona il 7 dicembre e lasciata cadere dal treno: «Mia cara signora — dice —, con il cuore afflitto lascio la mia terra nativa. Parto per terre lontane da sola, però mi faccio coraggio. Porga un bacio alla mia cara mamma e fratello e che preghino per me e che non li dimenticherò mai. Farò di tutto per dare mie notizie. Sto bene. Si ricordi Carlo (il fratello) che quei due (i figli Emanuele e Raffaele) non sono con me e che il protegga lui e li assista come fossero suoi. Speriamo di poterci rivedere presto. La bacia e l'abbraccia la sua affma Wanda».



Cartolina gettata da un treno di deportati ebrei. E' firmata Wanda Bensaim, moglie del rabbino di Genova Pacifici, anch'egli morto in campo di sterminio. E' timbrata Verona 7 dicembre 1943. In basso: deportati ad Auschwitz. I prigionieri vi continueranno ad arrivare fino al gennaio 1944

Un lungo resoconto di tragedie e di drammi che, forse, rimarranno in gran parte sconosciuti per sempre. C'è il commerciante ebreo quarantenne benestante che, per sfuggire alle persecuzioni razziali, sul finire del settembre 1943 abbandona Firenze insieme alla moglie e alla figlia di tre anni, trovando rifugio nel Casentino. L'angoscia di essere scoperto e di veder portare alla morte i suoi cari non lo lascia un istante. L'ebreo teme tutto e tutti, non ha neppure il coraggio di passeggiare nel paese e un giorno si confida con un conoscente, il professore Gaetano Conti, direttore dell'ospedale civile di Bibbiena (Arezzo).

Il medico lo rassicura come può: il villaggio è quasi sperduto, gli dice; difficilmente i fascisti saliranno fin lassù per dare la caccia a una famiglia di ebrei. Ma l'ansia attanaglia l'uomo giorno e notte e lo spinge alla follia. La sera del 17 dicembre 1943 lui e la moglie, in terribile accordo, soffocano la bimba con un cuscino, si distendono sul letto e si tagliano le vene dei polsi. I tre cadaveri li ritroverà l'indomani il professor Conti, accorso alla casa col pretore: l'ebreo, prima di darsi la morte, ha scritto al parroco chiedendo di essere temporaneamente sepolto nel cimitero cattolico e ha lasciato il denaro necessario ai funerali, oltre a 10.000 lire che verranno distribuite ai poveri del paese.

C'è la famigliola che, durante mesi e mesi, vive prigioniera in una cantina o in una cameretta, obbligata a cercare il cibo alla borsa nera perché le tessere annonarie sono negate agli ebrei e andarle a cercare significherebbe essere arrestati (Hulda Campagnano nata Cassuto, sorella del rabbino di Firenze, deporrà al processo Eichmann, nel 1961, dicendo: «Seppi del caso di una donna ebrea fiorentina che andò a rivendere la tessera annonaria portandosi l'unica figlia in braccio; né lei né la piccola sono mai tornate a casa»).

Padre, madre e due figli — fuggiti da Trieste, riparati a Venezia e che non ardiscono espatriare in Svizzera — pensano di acquistare falsi documenti di identità. Pagano ma ottengono in cambio carte così malfatte da essere inadoperabili. A Venezia la caccia all'ebreo non ha soste e allora la famigliola si nasconde in un alloggio di amici dove c'è un piccolo salotto molto oscuro, con una sola finestra munita di inferriata e che si affaccia su un cortile buio. Tuttavia la porta del salotto è coperta da un attaccapanni che la rende irriconoscibile: «Di giorno ci si reca nelle altre stanze dell'appartamento, muovendoci sempre adagio e camminando in pantofole per non fare rumore; alla sera andavamo a rinchiuderci nella nostra buia stanzetta, pronti però a rifugiarvisi in fretta a qualunque ora del giorno al minimo allarme». Ma non basterà.

Il dramma delle fughe nelle campagne, sui monti, abbandonando ogni avere, senza sapere di chi potersi fidare, poiché una parola imprudente può perdere, una decisione non indovinata o ritardata si può rivelare fatale. «Sono arrivati altri due fuggiaschi — riferisce un diario il 25 novembre 1943 —, un vecchio ebreo solo e suo figlio. Entrambi vestiti con i più inadeguati abiti da città e con leggere scarpe da passeggio, tremano di freddo e di paura. Il padre, proprietario di un negozio di antiquariato, mi chiama in disparte e tira fuori da una tasca interna una stalattite d'avorio rinascimentale che vorrebbe barattare con del cibo e degli indumenti di lana. Li rifornisco di ciò che chiedono, consigliandoli di tenere la statuetta per eventuali necessità future. I due vogliono andare a piedi fino a Napoli (da Firenze), attraverso le linee tedesche e a tutti i tentativi di dissuasione (è chiaro che il vecchio, ammalato di cuore, morirà in viaggio) rispondono semplicemente: "Non abbiamo scelta; Dobbiamo andare". Dopo essersi riposati e rifocillati, i due si avviano su per la collina, nella neve; il vecchio cade piano piano, appoggiato alle spalle di suo figlio».

Il dramma dell'ebreo, uomo di studio e di cultura, che vive alla macchia con la moglie ammalata: sul suo alloggio sono stati apposti i sigilli ma lui continua a pagare l'affitto nella speranza di evitare che qualcuno vada a mettere le mani nelle sue carte di documenti. Obbligato a tenersi nascosto, lontano dalla sua città e dai suoi libri, rimasto senza soldi («nella fretta di venir via non abbiamo preso niente») il suo solo tenue legame col resto del mondo consueto sono le lettere che scrive a un amico: «... Non so — dice —, se potremo sopravvivere a questa catastrofe». Il dramma delle famiglie disperse: padre, madre, tre figli, due cugini e una zia che, dopo aver tentato l'espatrio, respinti dalla Svizzera si ritrovano tutti nel carcere di Ferrara; il dramma dei travestimenti, dei nomi presi a prestito, dei ricatti subiti, dei furti, dei saccheggi, delle delazioni: «Perché ci trattano così? Che cosa abbiamo fatto di male? Che cosa può aver fatto, tu?», chiedono, al padre, i figli di un ebreo fuggiasco da Livorno.

Il dramma delle famiglie meno abbienti (le più numerose) che non possono nascondersi e non hanno neppure i mezzi per cambiare città, cui manca — scrive Guido Valabrega — la possibilità di comprarsi rapidamente documenti falsi o di pagare guide sicure per fuggire in Svizzera, non hanno protezioni e conoscenze influenti e sperano di cavarsela lavorando, [illegible] sul posto di lavoro, [illegible] vedono avvicinarsi la deportazione e si illudono con la speranza che la guerra finisca presto.